

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 5 agosto 2024, n. 393  
**IDVIA0807 - Istanza ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per l'intervento denominato "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDEURBANO ED EXTRAURBANO" - BA01. Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico""**  
Proponente: Città Metropolitana di Bari.

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

### IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**VISTA** la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale";

**VISTA** la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTO** l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regionale Puglia 7 novembre 2022, n. 26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0"*;

**VISTA** la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

**VISTA** la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

**VISTA** la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

**PRESO ATTO** della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria, tenutasi in data 18.07.2024, trasmessa con nota prot. 367118-2024 del 18.07.2024;

**PRESO ATTO** della Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR n. 112 del 29.07.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

**PRESO ATTO** della Determinazione Dirigenziale di Approvazione del progetto definitivo n. 3109 del 1.08.2024 della Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico;

**PRESO ATTO** della Determinazione Dirigenziale di Valutazione di impatto ambientale n. 388 del 2.08.2024 del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

**PRESO ATTO** della Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione ex art. 10 della L. 353/2000 e s.m.i. n. 553 del 5.08.2024 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia;

**PRESO ATTO** delle scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

**RILEVATO** che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

*"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale."*

**RITENUTO CHE**, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dalla **Città Metropolitana di Bari**;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N.  
196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale per l'intervento denominato *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO" - BA01. Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico"* proposto dalla **Città Metropolitana di Bari** di cui al procedimento IDVIA 807, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi assunta in data 18.07.2024;

**Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:**

1. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 18.07.2024.
  2. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi dell'11.04.2024.
  3. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 13.02.2024.
  4. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 18.01.2024.
  5. Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR n. 112 del 29.07.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.
  6. Determinazione Dirigenziale di Approvazione del progetto definitivo n. 3109 del 1.08.2024 della Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico.
  7. Determinazione Dirigenziale di Valutazione di impatto ambientale n. 388 del 2.08.2024 del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia.
  8. Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione ex art. 10 della L. 353/2000 e s.m.i. n. 553 del 5.08.2024 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia.
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
  - **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNE DI ALTAMURA	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 18.07.2024.
COMUNE DI BARI	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 18.07.2024.
COMUNE DI BITETTO	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 18.07.2024.
COMUNE DI CONVERSANO	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 18.07.2024.
COMUNE DI GIOIA DEL COLLE	Nota prot. n. 20827 del 18.07.2024.
COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 18.07.2024.
COMUNE DI MODUGNO	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 18.07.2024.
COMUNE DI MOLA DI BARI	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 18.07.2024.
COMUNE DI NOCI	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 18.07.2024.
COMUNE DI PUTIGNANO	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 18.07.2024.
COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 18.07.2024.

<b>REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b> Servizio VIA/VIncA	Determinazione Dirigenziale di Valutazione di impatto ambientale n. 388 del 2.08.2024
<b>REGIONE PUGLIA - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO</b>	Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR n. 112 del 29.07.2024
<b>REGIONE PUGLIA - SEZIONE URBANISTICA</b> Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici	Nota prot. n. 9267 del 19.07.2023.
<b>REGIONE PUGLIA - SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERR.LI</b> Servizio Territoriale Bari	Nota prot. n. 21792 del 7.04.2023.
<b>REGIONE PUGLIA - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI</b>	<b>Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione</b> ex art. 10 della L. 353/2000 e s.m.i. n. 553 del 5.08.2024
<b>MIC - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI</b>	Nota prot. n. 1957 del 16.02.2024
<b>AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE</b> Sede Puglia e Basilicata	Nota prot. n. 8839 del 21.03.2023.
<b>ARPA Puglia</b> DAP BARI	Nota prot. n. 3522 del 18.01.2024
<b>PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA</b>	Nota prot. n. 3927 del 3.07.2023. Nota prot. n. 1498 del 13.03.2024

pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

• di precisare che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio,

introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **Città Metropolitana di Bari**;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - COMUNE DI ALTAMURA
  - COMUNE DI BARI
  - COMUNE DI BITETTO
  - COMUNE DI CONVERSANO
  - COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
  - COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA
  - COMUNE DI MODUGNO
  - COMUNE DI MOLA DI BARI
  - COMUNE DI NOCI
  - COMUNE DI PUTIGNANO
  - COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI
  - CITTÀ METROPOLITANA DI BARI - CORPO DI POLIZIA METROPOLITANA
  - REGIONE PUGLIA
    - Sezione Autorizzazioni Ambientali
      - Servizio VIA/ VINCA
    - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
    - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
    - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
    - Sezione Risorse Idriche
    - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
    - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
    - Sezione Urbanistica
    - Sezione Coordinamento Servizi Terr.Li - Servizio Territoriale Bari
    - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
    - Sezione Protezione Civile
  - SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
  - AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE - SEDE PUGLIA
  - AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE - SEDE BASILICATA
  - ARPA PUGLIA - DIREZIONE GENERALE
  - ARPA PUGLIA - DAP BARI
  - GRUPPO CARABINIERI FORESTALI – BARI
  - PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA
  - CONSORZIO PER LA BONIFICA TERRE D'APULIA
  - CONSORZIO ASI Bari

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;

- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso in copia all'Assessora all'Ambiente, *Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, Crisi industriali, Politiche di genere*;
- è pubblicato sul BURP.

**ALLEGATI INTEGRANTI**

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
807_unico_A_privacy_signed.pdf - f95307cb7b6638328788d9006dc482c7654077a08352dc774b21ceb59371f843

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento PAUR  
Caterina Carparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Giuseppe Angelini



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 18.07.2024**

Procedimento:	<b>IDVIA 807:</b> Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDEURBANO ED EXTRAURBANO" - BA01. Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico"</i>
Comuni interessati:	Altamura, Bari, Bitetto, Conversano, Gioia del Colle, Gravina di Puglia, Modugno, Mola di Bari, Noci, Putignano, Sannicandro di Bari
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii: Parte II - All. IV, punto 1, lettera b): "iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ettari; deforestazione allo scopo di conversione di altri usi del suolo di una superficie superiore a 5 ettari" L.R. n.26/2022: Elenco B.2, lettera b)
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n. 26/2022
Proponente:	<b>Città Metropolitana di Bari</b>

Il giorno 18.07.2024 a partire dalle ore 15:10 si tiene la **quarta** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata con nota prot. n. 347921/2024 del 9.07.2024, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891  
pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Pag. 1 di 19

- per la **Autorità Competente PAUR**  
Giuseppe Angelini, RdP, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS  
Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento PAUR
- per la **Città Metropolitana di Bari**  
Nicola Lavermicocca, RUP  
Mariana Mansueto, progettista  
Lucia Pesola, progettista  
Ivan Vendola, progettista
- per il **Comune di Gravina**  
Onofrio Tragni, dirigente LLPP
- per il **Comune di Sannicandro di Bari**  
Francesco Berardi, responsabile Sezione Tecnica
- per il **Comune di Noci**  
Giuseppe Gabriele, responsabile del Settore Territorio e AAPP – Ufficio Ambiente
- per il **Comune di Conversano**  
Leonardo Lorusso, responsabile area Ambiente Decoro Resilienza Urbana e LLPP  
Grazia Donnalola, tecnico esterno a supporto del comune
- per il **Comune di Bitetto**  
Fiorenza Pascazio, Sindaco  
Vittorio Maria Nunziante, responsabile UTC
- per il **Comune di Bari**  
Raffaele Amato, Direttore Infrastrutture a Rete e Viabilità  
Anna Vella, Dirigente Settore Ufficio di Piano e Urban Center della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio Comune di Bari.
- per il **Comune di Altamura**  
Giacomina Lorusso, Responsabile P.O.-E.Q. Area Agricoltura, Paesaggio e Ambiente
- per il **Comune di Mola di Bari**  
Giuseppe Colonna, sindaco
- per il **Comune di Putignano**  
Cosimo D'Adorante, istruttore tecnico direttivo ufficio LLPP (delega in corso di acquisizione)
- per il **Comune di Modugno**  
Marco Perillo, Responsabile Servizio 3 – SUAP e Ambiente
- per la **Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali**  
Domenico Campanile, dirigente

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **quarta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **17 aprile 2024**.

Il **Proponente** nell'istanza di PAUR ha evidenziato l'elenco dei seguenti titoli ambientali, corredati dei relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA <input type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input checked="" type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se v.i. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/VINCA



AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	ARTT. 89-90 DELLE NTA DEL PPTR E AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS.42/2004 SS.MM.II.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
PARERE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA E IDROGEOLOGICA	ARTT. 6-7-10 DELLE NTA DEL PAI	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE DELLA REGIONE PUGLIA
PARERE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA E IDROGEOLOGICA	PIANO STRALCIO PER LA DIFESA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE BASILICATA	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE – SEDE BASILICATA
PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE APPROVATO DALLA REGIONE PUGLIA	REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE
NULLA OSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO	REGOLAMENTO REGIONALE N. 9 DELL'11.03.2015	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO FORESTE

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

#### Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 18 si rimanda al verbale di CdS del 18.01.2024.

Per i punti da 19 a 21 si rimanda al verbale di CdS del 13.02.2024.

Per i punti da 22 a 27 si rimanda al verbale di CdS dell'11.04.2024.

28. con pec del 25.06.2024 (prot. uff. n. 319164 del 25.06.2024) il **Proponente** ha trasmesso alla *Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia* la nota prot. n. 53553 del 25.06.2024 avente ad oggetto la richiesta di autorizzazione alla realizzazione di interventi di ricostituzione boschiva nel Comune di Gravina in Puglia al foglio di mappa n. 100 particelle nn. 3434 e 3436 (ex particelle 3404 e 3403);
29. con pec del 10.07.2024 (prot. uff. n. 350792 del 10.07.2024) il **Proponente** ha trasmesso alla *Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia* la nota prot. n. 57619 del 10.07.2024 avente ad oggetto l'integrazione dell'istanza di cui alla precedente nota prot. n. 53553 del 25.06.2024;
30. con pec del 12.07.2024 (prot. uff. n. 354907 del 12.07.2024), il **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** ha trasmesso la nota prot. n. 3914 del 12.07.2024;
31. con pec del 18.07.2024 (prot. uff. n. 0366067 del 18.07.2024) il **Comune di Gioia del Colle** ha trasmesso la nota prot. n. 20827 del 18.07.2024.

\*\*\*

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
<b>PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA</b>	Nota prot. n. 3927 del 3.07.2023. Nota prot. n. 6128 del 23.10.2023. Nota prot. n. 1498 del 13.03.2024
Dal verbale di CdS del 18.01.2024: "Con pec del 3.07.2023, acquisita al prot. n. 10896 del 18.07.2023, il <b>Parco Nazionale dell'Alta Murgia</b> ha	

trasmesso la nota prot. n. 3927 del 3.07.2023, con cui

*"(...) Ai sensi dell'art. 5c.7 DPR 357/97 e della DGR 1515/2021, fermo restando il rispetto delle misure di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale n. 6/2016 e ss.mm.ii., si esprime parere positivo per l'intervento di imboscamento proposto in agro di Gravina in Puglia e per quello di imboscamento sui terreni in agro di Altamura al fg 75 p.lle 68, 78, e 189 che costituiscono i primi due lotti e coprono una superficie totale di circa 7.00 ettari.*

*Si esprime altresì parere negativo alla realizzazione dell'intervento sul terzo lotto, identificato in catasto al fg 75 p.lle 17 e 186 per una superficie di circa 2.50 ettari per le ragioni sopra espresse."*

Con pec del 6.10.2023, acquisita al prot. uff. n. AOO\_089/17204 del 12.10.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. AOO 089-07/09/2023/14539, allegando documentazione di riscontro (nota prot. n. 82882 del 6.10.2023) alle richieste di cui alla nota prot. n. 3927 del 3.07.2023 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Con pec del 23.10.2023, acquisita al prot. n. 17949 del 24.10.2023, il **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** ha trasmesso la nota prot. n. 6128 del 23.10.2023, con cui, in riferimento agli interventi ricadenti nel territorio del Comune di Altamura,

*"(...) alla luce di tutto quanto rappresentato si conferma il parere negativo per il terzo lotto d'intervento già espresso con nota prot. 3927 del 03/07/2023."*

Si dà per letta la nota del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Interviene il **Proponente** riversando agli atti della CdS un contributo scritto che si allega al verbale."

Dal verbale di CdS del 13.02.2024:

"Prende la parola la delegata del **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**, confermando i suoi pareri, in quanto le osservazioni prodotte dal Proponente non aiutano a superare le criticità evidenziate negli stessi e, soprattutto, le motivazioni procedurali o riguardanti la tempistica esulano dalle motivazioni ecologiche e conservazionistiche che sono state rappresentate dall'Ente.

Il **Proponente**, richiamate le osservazioni e le argomentazioni già espresse in premessa e nel corso della precedente seduta del 18/01/2024, ribadisce anche che il parere espresso dal Parco Nazionale Alta Murgia è non vincolante in quanto l'area di cui se ne chiede lo stralcio è esterna alla perimetrazione del PNAM.

Nel merito, le supposte incidenze negative (di trasformazione di una superficie di 2,5 ha da seminativo a bosco) non sono state oggettivamente comprovate sulla base di rilevazioni concrete e documentate aventi rilievo scientifico. Il Proponente rappresenta la disponibilità ad implementare un sistema di monitoraggio e controllo integrando l'attuale PMA con degli indicatori da concordare con il PNAM ed in grado di verificare in maniera certa la sussistenza di possibili impatti su specie ed habitat.

La delegata del **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** riferisce che il PMA è uno strumento utile per verificare la qualità delle decisioni prese, ma non per mitigare o compensare delle incidenze negative già evidenziate in fase di valutazione.

Il **Proponente** ribadisce che le incidenze negative sono solo "supposte" e non vi è alcuna evidenza oggettiva."

Dal verbale di CdS dell'11.04.2024:

"Con pec del 13.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 152585/2024 del 26.03.2024, il **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** la nota prot. n. 1498 del 13.03.2024, di cui si riporta integralmente il contenuto:

*"Si riscontra la nota acquisita al prot. 1391 dell'11/03/2024 prendendo atto delle modifiche sostanziali apportate all'intervento sul terzo lotto dell'estensione di ha 02.50,00 da eseguirsi in agro di Altamura sui terreni al fg 75 particelle 17 e 186, afferente al progetto di riforestazione in epigrafe.*

*La modifica apportata che riguarda in particolare l'habitus delle essenze vegetali, determinando prevalenza di specie arbustive, darà origine alla formazione di una cenosi più simile ad un pascolo arborato/cespugliato che ad un bosco, pertanto può considerarsi salvaguardata la funzione trofica e limitata la frammentazione dell'habitat di specie.*

Alla luce di quanto rappresentato si esprime parere positivo all'intervento da eseguirsi in agro di Altamura sui terreni al fg 75 particelle 17-68-78-186-189 per una superficie pari a 9.40.00 ettari con le differenziazioni d'impianto di cui alla nota prot. 21082 del 08/03/2024 di codesta Città Metropolitana con la seguente prescrizione:

- 1) ***l'impianto sul terzo lotto deve avvenire per gruppi eterogenei, costituiti da più specie arbustive con eventualmente una specie arborea, i gruppi, per semplificare le successive operazioni di gestione post impianto, possono essere disposti per file, ma le stesse devono essere sfalsate tra loro al fine di costituire una situazione quanto più vicina alla naturalità.***

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili la prescrizione indicata.”.

Con pec del 12.07.2024 (prot. uff. n. 354907 del 12.07.2024), il **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** ha trasmesso la nota prot. n. 3914 del 12.07.2024, con cui comunica:

*“(…) l'impossibilità, per impegni già assunti, a partecipare alla conferenza programmata per il 18/07 p.v. in merito al progetto in epigrafe.*

*Si allega a tal fine il parere già espresso con nota prot. 1498 del 13/03/2024 di questo Ente relativo all'intervento di cui si è già discusso nella conferenza del 11/04/2024 ed in merito al quale il proponente ha dichiarato di ritenere ottemperabili le prescrizioni formulate da questo Ente.”.*

#### ORGANI DELLO STATO

**MINISTERO DELLA CULTURA  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E  
PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI**

Nota prot. n. 2370 del 28.02.2023.  
Nota prot. n. 6781 del 5.06.2023.  
Nota prot. n. 646 del 18.01.2024.  
Nota prot. n. 1957 del 16.02.2024

Dal verbale di CdS del 18.01.2024:

“Con pec del 28.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 3149 del 28.02.2023, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 2370 del 28.02.2023, di cui si riporta uno stralcio

Tutto quanto premesso, l'intervento, volto alla creazione di ecosistemi funzionali e resilienti e nuovi corridoi ecologici, tramite la riforestazione di porzioni di territorio degradate e distribuite tra undici comuni della città metropolitana, risulta compatibile con la disciplina del vigente PPTR, nel rispetto delle seguenti indicazioni, di carattere prescrittivo in presenza dei Beni Paesaggistici elencati in premessa e, in particolare:

- le opere di erpicatura previste da progetto non comportino lo spietramento e il livellamento dei terreni di innesto, con particolare riferimento ai profili morfologici delle lame, dei corsi d'acqua, dei reticoli idrografici, etc.;
- sia conservata la vegetazione spontanea, di tipo non infestante, non direttamente interferente con le aree di impianto delle nuove alberature;
- siano conservate le alberature pre-esistenti e siano messe a dimora esclusivamente essenze coerenti con la tradizione dei luoghi;
- tutte le strutture in pietra a secco (murature, trulli, pozzi), nonché le architetture rurali storizzate, i pozzi, le cisterne e le norie caratteristiche dei contesti rurali di intervento, come visibili anche nella documentazione fotografica di progetto, dovranno essere puntualmente conservate;

Per quanto concerne i **profili archeologici**, pur non ricadendo gli interventi in aree sottoposte a tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, tenuto conto che gli stessi comporteranno potenziali impatti negativi su stratigrafie o strutture di interesse archeologico eventualmente conservate nel sottosuolo, prevedendo attività di scavo e movimento terra, considerato inoltre, che gli interventi previsti ricadono in comprensori in cui sono noti rinvenimenti e segnalazioni relative ad

insediamenti sparsi di natura antropica che hanno caratterizzato, senza soluzione di continuità, periodi diversi, compresi tra l'età preistorica e la tarda età medievale;

in ragione della particolare tipologia delle opere proposte e della loro dislocazione territoriale, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto e si richiede l'ottemperanza alle seguenti prescrizioni.

- Nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche di piccole entità, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, sino al raggiungimento del banco roccioso, le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche.
- Qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.
- L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente dello scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).
- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1 bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Con nota prot. n. 41169 del 15.05.2023 (prot. uff. n. 8102 del 22.05.2023) il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 2370 del 28.02.2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Con pec del 5.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8829 del 6.06.2023, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 6781 del 5.06.2023, di cui si riporta uno stralcio:

*"(...) Attesi i contenuti preliminarmente espressi nella richiamata nota prot. n. 2370 del 28.02.2023;*

*Tutto quanto premesso, per quanto concerne i profili di natura paesaggistica, al fine di esprimere il parere di competenza ai sensi del co. 5 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., questa Soprintendenza resta in attesa della trasmissione da parte dell'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica della documentazione di cui al co. 7 del medesimo articolo.*

*Per quanto concerne i profili di natura archeologica, in relazione alla nota di chiarimenti acquisita al ns. prot. n. 5785 del 15.05.2023, nella quale sono esplicitate le modalità di piantumazione previste negli interventi di riforestazione in progetto e si presente quanto segue.*

*Considerato che le operazioni di decespugliamento ed erpicatura dei terreni ai fini dello sminuzzamento delle zolle costituiscono interventi superficiali di sistemazione e di preparazione dei terreni, valutato che gli interventi di scavo delle buche per la messa a dimora delle piantine in fitocella sarà effettuato generalmente a mano fino ad una profondità massima di 40 cm, mentre solo nei casi in cui sia possibile un'aratura meccanica le buche per le suddette piantine raggiungeranno una profondità massima di 60 cm, e valutato che trattasi di interventi puntuali e condotti in gran parte a mano, tutto ciò premesso, non si ravvisano motivi ostativi alle opere previste in progetto.*

*Considerato che l'intervento prevede opere di scavo, si ricorda che qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.*

*Si chiede, altresì, di comunicare tempestivamente per iscritto, la data di inizio dei lavori al fine di*

concordare eventuali sopralluoghi che si rendessero necessari in fase di scavo.

*La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1 bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.*

Con pec del 18.01.2024 la **SABAP per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 646 del 18.01.2024.

Si dà lettura della nota.

Dal verbale di CdS dell'11.04.2024:

“Con pec del 16.02.2024, acquisita al prot. regionale n. 84709/2024 del 16.02.2024, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 1957 del 16.02.2024, di cui si riporta uno stralcio:

*(...) Tutto quanto premesso, vista l'istruttoria elaborata dall'Ufficio Regionale riguardo l'intervento, questa Soprintendenza, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, esprime parere favorevole in riferimento all'intervento in esame e volto alla creazione di ecosistemi funzionali e resilienti e nuovi corridoi ecologici, tramite la riforestazione di porzioni di territorio degradate e distribuite tra undici comuni della Città Metropolitana, nel rispetto delle prescrizioni già indicate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, nonché di quelle di seguito riportate:*

- *le opere di erpicatura previste da progetto non comportino lo spietramento e il livellamento dei terreni di innesto, con particolare riferimento ai profili morfologici delle lame, dei corsi d'acqua, dei reticoli idrografici, etc.;*
- *sia conservata la vegetazione spontanea, di tipo non infestante, non direttamente interferente con le aree di impianto delle nuove alberature;*
- *siano conservate le alberature pre-esistenti e siano messe a dimora esclusivamente essenze coerenti con la tradizione dei luoghi;*
- *tutte le strutture in pietra a secco (murature, trulli, pozzi), nonché le architetture rurali storicizzate, i pozzi, le cisterne e le norie caratteristiche dei contesti rurali di intervento, come visibili anche nella documentazione fotografica di progetto, dovranno essere puntualmente conservate, nel rispetto dei contenuti delle Linee Guida del PPTR, già prescrittive nelle aree di notevole interesse Pubblico.*

*Si coglie l'occasione per ricordare che per quanto concerne gli aspetti di tutela archeologica, con riferimento alla nota di chiarimenti della Città Metropolitana di Bari prot. n. 41159 del 15.05.2023, acquisita al ns. prot. n.5785 del 15.05.2023, preso atto che le operazioni di decespugliamento ed erpicatura dei terreni ai fini dello sminuzzamento delle zolle costituiscono interventi superficiali di sistemazione e di preparazione dei terreni; valutato che gli interventi di scavo delle buche per la messa a dimora delle piantine in fitocella sarà effettuato generalmente a mano fino ad una profondità massima di 40 cm, mentre solo nei casi in cui sia possibile un'aratura meccanica le buche per le suddette piantine raggiungeranno una profondità massima di 60 cm, e che trattasi di interventi puntuali e condotti in gran parte a mano, non si ravvisano motivi ostativi alle opere previste in progetto.*

*Si ricorda che qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.*

*Si fa obbligo di comunicare, tempestivamente e almeno 10 giorni prima per iscritto, la data di inizio dei lavori al fine di concordare sopralluoghi per l'alta sorveglianza.(...)”.*

Il **Proponente** conferma la volontà dell'ente circa la conservazione/tutela degli esemplari arborei e arbustivi

pre-esistente con particolare attenzione alle specie aventi valore botanico-vegetazionale rilevante insistenti nei lotti di intervento.	
Tutela assoluta sarà assicurata alle specie di interesse forestale. ”.	
<b>REGIONE PUGLIA</b>	
<b>SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO</b>	Nota prot. n. 73582 del 12.02.2024 Nota prot. n. 167440 del 4.04.2024
Dal verbale di CdS del 18.01.2024:	
<p>“Con pec del 13.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4116 del 13.03.2023, la <b>Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 2147 del 13.03.2023 con cui ha richiesto integrazioni documentali.</p> <p>Con nota prot. n. 41163 del 15.05.2023 (prot. uff. n. 8103 del 22.05.2023) il <b>Proponente</b> ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 2147 del 13.03.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.</p> <p>Non si registrano ulteriori contributi da parte della Sezione Paesaggio.”.</p>	
Dal verbale di CdS del 13.02.2024:	
<p>“Con pec del 12.02.2024, acquisita al prot. uff. n. 76107 del 12.02.2024, la <b>Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 73582 del 9.02.2024, di cui si riporta uno stralcio</p> <p><i>“(…) (CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)</i></p> <p><i>Esaminata la proposta progettuale, tenuto conto delle caratteristiche dell'intervento in relazione ai contesti paesaggistici e ambientali, richiamate le valutazioni espresse nel presente contributo, si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR per gli "Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico"”.</i></p> <p><u>Prescrizioni:</u></p> <p><i>Gli interventi di forestazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>dovranno impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone secondo i principi della silvicoltura naturalistica;</i></li> <li>▪ <i>non dovranno compromettere, alterare o rimuovere:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>eventuali elementi antropici e seminaturali ad alta valenza ecologica e paesaggistica caratteristici del paesaggio agrario (muretti a secco, specchie, siepi, filari alberati ecc...);</i></li> <li>- <i>eventuali manufatti rurali storici diffusi con riferimento anche al loro contesto di riferimento (trulli, case e casine, poste e riposi, masserie, jazzi);</i></li> <li>- <i>eventuali complessi vegetazionali naturali presenti nelle aree interessate ed eventuali processi di rinaturalizzazione in atto;</i></li> <li>- <i>le trame agrarie o le trame della bonifica (reti di canali, manufatti idraulici ...);</i></li> <li>- <i>il sistema di segni e i manufatti legati alla cultura idraulica storica (cisterne, piscine, pozzi, neviere ...);</i></li> <li>- <i>piccole raccolte d'acqua e pozze stagionali naturali esistenti;</i></li> <li>- <i>l'assetto geomorfologico e il profilo del terreno delle aree di versante e delle doline interessate dagli interventi, lasciando che rimanga ben visibile l'orlo morfologico;</i></li> </ul> </li> <li>▪ <i>non dovranno interessare le superfici a "prati e pascoli naturali" ricadenti nelle aree individuate dall'intervento, né dovranno arrecare alcun danno nelle lavorazioni per la piantumazione, manutenzione e monitoraggio;</i></li> <li>▪ <i>anche quando ricadenti in contesti urbani o periurbani, non dovranno comportare l'impermeabilizzazione del suolo e dovranno provvedere alla rimozione delle piante esotiche e non autoctone eventualmente presenti;</i></li> </ul>	

- non dovranno prevedere recinzioni che riducano la possibilità di spostamento della fauna; qualora queste siano necessarie al fine di preservare le plantule (come nel caso della chiudenda prevista per le aree ricadenti nel Comune di Altamura) dovranno essere immediatamente rimosse una volta cessato il pericolo di danneggiamento da parte della fauna selvatica;
- con riferimento alla chiudenda prevista per le aree ricadenti nel Comune di Altamura i pali della recinzione potranno essere posti in opera solo per infissione e non mediante blocchi cementati;
- qualora nel corso dei lavori di messa a dimora, di coltivazione e di monitoraggio si verificano danneggiamenti di elementi caratteristici del paesaggio rurale (muretti a secco, specchie, lamie ecc.), si dovrà provvedere al ripristino secondo le Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco (elab. 4.4.4 del PPTR), Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali (elab. 4.4.6 del PPTR);
- con riferimento alla grotta (Cod. cavità PU 1074) la cui fascia di salvaguardia ricade in una delle aree di intervento del Comune di Gravina, si dovrà aver cura che l'ingresso alla cavità rimanga libero dalla piantumazione;
- con riferimento al geosito (scheda geosito 368) localizzato nell'ex area di cava del Comune di Bitetto l'impianto vegetazionale dovrà consentire la visibilità dei fronti di cava;
- per tutti gli interventi ricadenti nel BP "Immobili e Aree di interesse Pubblico" (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in comune di Ostuni - zona a valle SS.379 - PAE0017) e nell'UCP "Paesaggi rurali" è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nelle Linee guida del PPTR (elaborato 4.4).

**Le aree interessate dagli "Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico" saranno identificate quali BP "Boschi" ai sensi dell'art. 58 delle NTA del PPTR, sviluppando la relativa "Area di rispetto dei Boschi" ai sensi dell'art. 59 co. 4 delle NTA del PPTR, e come tali tutelate ai fini paesaggistici.**

L'autorità responsabile dell'intervento dovrà pertanto comunicare l'avvenuta realizzazione dell'intervento di forestazione e/o le localizzazioni (perimetrazioni in formato shapefile) delle aree oggetto di intervento con allegato il documento di collaudo al fine di aggiornare gli elaborati cartografici del Bene Paesaggistico Boschi, ai sensi del art. 142, comma 1, lett. g, del Codice).

**Il Comune di Bitetto dovrà aggiornare il Piano urbanistico generale, già dichiarato adeguato al PPTR ex art. 97 delle NTA del PPTR.**

**Nel Comune di Gravina di Puglia la piantumazione nelle aree percorse dal fuoco non sarebbe assentibile ai sensi dell'art. 10 della L. 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi, che così recita: "1. Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni (...) Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dalla direzione generale competente in materia del Ministero dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici."**

Ad ogni buon conto si rammenta l'utilità di preservare all'interno delle aree boscate zone di radura al fine di sostenere e rafforzare il ruolo ecologico del bosco.

Il presente contributo è da intendersi anche quale Relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.lgs. 42/2004.

Il provvedimento, previa acquisizione del parere della Soprintendenza, è parte integrante, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006, del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale."

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

In merito a quanto rilevato nel parere della Sezione Paesaggio con riferimento alle aree percorse dal fuoco in territorio del Comune di Gravina, il **Proponente** riversa in atti una dichiarazione del Comune di Gravina

prot. n. 17452 del 13.05.2022, riservandosi eventualmente ulteriori approfondimenti ai fini del rilascio del titolo autorizzativo di propria competenza.”.

Dal verbale di CdS dell'11.04.2024:

“Con pec del 4.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 177803 del 10.04.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 167440 del 4.04.2024, di cui si riportano alcuni stralci:

*“(…) Verificato che la proposta di revisione progettuale consiste esclusivamente nella diversa distribuzione delle specie arboree e arbustive nei tre lotti di intervento, conservando il numero complessivo di alberi e arbusti da piantumare (7.991 esemplari arborei e 2.820 esemplari arbustivi) e mantenendo invariate le specie da impiegare. (…)*

*“(…) Vista la nota prot. 1498 del 13/03/2024 con la quale il PNAM conferma che “la modifica apportata [all]’habitus delle essenze vegetali, determinando prevalenza di specie arbustive, darà origine alla formazione di una cenosi più simile ad un pascolo arborato/cespugliato che ad un bosco, pertanto può considerarsi salvaguardata la funzione trofica e limitata la frammentazione dell’habitat di specie” .*

**Considerato che la proposta di modifica progettuale non altera le valutazioni di compatibilità dell'intervento rispetto agli obiettivi, alla normativa d'uso e allo scenario strategico del PPTR, si conferma il parere di cui alla nota prot. 73582 del 09/02/2024.**

*Con riferimento alla nota del **Comune di Gravina in Puglia prot. 17452 del 13/05/2022** (depositata in sede di Conferenza di Servizi del 13/02/2024) nella quale si dichiara che “l’area inserita catastalmente al foglio 100 part. 3404 e 3403 del Comune di Gravina in Puglia, non è stata percorsa da incendi boschivi negli ultimi 5 anni.”, si puntualizza che l’individuazione e la perimetrazione cartografica delle aree percorse dal fuoco riportate nella nota prot. 73582 del 09/02/2024 (Fig. 2) è fornita dalla Sezione Protezione Civile regionale sulla base dei rilievi dei Carabinieri Forestali.*

*Con particolare riguardo alle **aree percorse dal fuoco nell’anno 2022**, dalle informazioni associate al dato cartografico risulta che la **segnalazione dell’incendio risale al 7 giugno 2022, e pertanto successiva all’attestazione rilasciata dal Comune di Gravina in Puglia con nota prot. 17452 del 13/05/2022.***

*Con spirito di leale collaborazione istituzionale nella nota prot. 73582 del 09/02/2024 sono state richiamate le disposizioni dell’**art. 10 della L. 21 novembre 2000, n. 353 “Legge-quadro in materia di incendi boschivi, che così recita: “1. Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all’incendio per almeno quindici anni (…)** Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboscimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dalla direzione generale competente in materia del Ministero dell’ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici.”.*

*Pertanto si ribadisce l’utilità di preservare all’interno delle aree boscate, zone di radura al fine di sostenere e rafforzare il ruolo ecologico delle compagini boschive.”.*

In merito a quanto rilevato nel parere della Sezione Paesaggio con riferimento alle aree percorse dal fuoco in territorio del Comune di Gravina, il **Proponente** riversa in atti della CdS la nota del Comune di Gravina prot. n. 13134 del 28.03.2024 di cui si riporta integralmente il contenuto

*“In riferimento all’oggetto, si rappresenta che le aree oggetto d’intervento nel territorio del Comune di Gravina in Puglia risultano essere state percorse da incendio nel giugno del 2022 come da rilievi effettuati dai Carabinieri Forestali e consultabili sul portale SIAN - SIM – Sistema informativo della Montagna - Sezione Catasto incendi.*

*La scrivente direzione, pertanto, non può ribadire quanto asserito nella precedente nota prot. n. 17452 del 13.05.2022.*



<p><i>Si riporta di seguito un estratto mappale dell'incendio del 07.06.2022 che ha percorso l'area oggetto d'intervento e si chiede la possibilità di valutare una deroga a quanto previsto dalla "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" n. 353 del 2000."</i></p> <p>Il <b>Proponente</b> a riguardo chiede l'autorizzazione della <b>Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali</b> ai sensi dell'art. 10 della L. 21 novembre 2000, n. 353."</p>	
<b>COMUNI</b>	
<b>COMUNE DI BITETTO</b>	Dichiarazioni a verbale della seduta del 13.02.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta del 18.07.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 13.02.2024:</p> <p>"Interviene il Responsabile dell'UTC del Comune di Bitetto, citando l'estratto di seguito riportato del parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 73582 del 9.02.2024</p> <p><b><i>Il Comune di Bitetto dovrà aggiornare il Piano urbanistico generale, già dichiarato adeguato al PPTR ex art. 97 delle NTA del PPTR.</i></b></p> <p>e riservandosi di chiarirne il senso con la Sezione stessa. Riferisce inoltre che l'intervento in oggetto è compatibile con il PUG vigente adeguato al PPTR, fatti salvi gli aspetti in materia paesaggistica e idrogeologica, di competenza degli Enti preposti.</p> <p>Interviene il <b>Proponente</b> riferendo che l'estratto in questione del parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 73582 del 9.02.2024 è da leggersi unitamente al capoverso precedente, pertanto a valle della realizzazione dell'intervento il Comune di Bitetto dovrà procedere alla perimetrazione nel PUG vigente del vincolo paesaggistico BP Boschi e della relativa area di rispetto."</p> <p>Interviene il <b>responsabile dell'UTC</b> il quale conferma il parere già espresso nelle precedenti sedute, ribadendo che l'intervento è compatibile con lo strumento urbanistico vigente, adeguato al PPTR. Ci si riserva di recepire il progetto dell'intervento in questione, al fine di apportare apposita modifica non sostanziale al citato PUG.</p>	
<p>Alle ore 15:55 si unisce ai lavori <b>Giorgio Palmiero</b>, istruttore tecnico dell'ufficio Paesaggio e VAS del comune di Mola di Bari (delega in corso di acquisizione)</p>	
<b>COMUNE DI MOLA DI BARI</b>	Dichiarazioni a verbale della seduta del 13.02.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta del 18.07.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 13.02.2024:</p> <p>"Interviene il Sindaco del <b>Comune di Mola</b> rappresentando che la propria amministrazione è favorevole e non rileva criticità a riguardo."</p> <p>Interviene <b>Giorgio Palmiero</b> il quale dichiara parere favorevole all'intervento, nonché la compatibilità urbanistica dell'intervento allo strumento urbanistico vigente.</p>	
<b>COMUNE DI CONVERSANO</b>	Dichiarazioni a verbale della seduta del 18.07.2024.
<p>Interviene <b>dott. Leonardo Lorusso</b> che comunica il parere favorevole nonché la compatibilità urbanistica degli interventi allo strumento urbanistico vigente per il comune di Conversano.</p>	
<b>COMUNE DI BARI</b>	Nota prot. n. 129487 del 10.04.2024 Dichiarazioni a verbale della seduta del 18.07.2024.
<p>Dal verbale di CdS dell'11.04.2024:</p> <p>"Con pec del 10.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 177803 del 10.04.2024, <b>Comune di Bari</b> ha trasmesso la nota prot. n. 129487 del 10.04.2024, di cui si riporta uno stralcio:</p>	

Tutto ciò premesso, e vista la DGC n.434 del 20.06.2022, in relazione alla destinazione urbanistica dell'area nulla osta alla realizzazione dell'intervento nelle aree come sopra identificate.

Infine, con riferimento a quanto rappresentato dalla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in sede di seconda Conferenza di Servizi decisoria (verbale di CdS del 13.02.2024), comunicato con nota prot. n. 73582 del 09.02.2024, ovvero che sulle aree proposte per il progetto sarà imposto un vincolo di tutela paesaggistica quale BP "Boschi" ai sensi dell'art. 58 delle NTA del PPTR, sviluppando la relativa "Area di rispetto dei Boschi" ai sensi dell'art. 59 co. 4 delle NTA del PPTR consistente, nel caso specifico, "[...] in una fascia di salvaguardia della profondità come di seguito determinata, o come diversamente cartografata: a) 20 metri dal perimetro esterno [...] delle aree oggetto di interventi di forestazione di qualsiasi dimensione, successivi alla data di approvazione del PPTR, promossi da politiche comunitarie per lo sviluppo rurale o da altre forme di finanziamento pubblico o privato" si rappresenta che l'area identificata per la riforestazione è confinante con maglie urbanistiche del PRG vigente destinate a: "Aree di proprietà pubblica per le attrezzature scolastiche di grado superiore", art.32) lett. b) NTA del PRG, e "Aree riservate all'intervento pubblico per le sedi e attrezzature sanitarie" art.32) lett. b) NTA del PRG.

Pertanto, in relazione alla tutela paesaggistica relativa "Area di rispetto dei Boschi" ai sensi dell'art. 59 co. 4 delle NTA del PPTR, si valuti l'opportunità di contenere la fascia di salvaguardia di 20 metri relativa all'"Area di rispetto dei Boschi", ai sensi dell'art.59 co.4 delle NTA del PPTR, all'interno del perimetro di intervento come identificato nell'elaborato "2022\_CMBA\_001\_DT\_03\_003\_BARI", al fine di non generare interferenze con le previsioni di Piano Regolatore sulle adiacenti aree, che assicurano alla comunità servizi pubblici di carattere regionale o urbano.

La presente comunicazione reca manifestazione di giudizio e di conoscenza afferente l'uso del territorio in relazione al Piano Regolatore Generale e, come tale, è reso in ossequio alle previsioni dell'art. 107 co.3 lett.h) del D.lgs. n.267/2000 e smi, nonché alle disposizioni di cui agli articoli n.58 co.1 e 60 co.2 dello Statuto Comunale, e non sostituisce gli altri pareri, anche interni all'Ente, alle cui articolazioni la presente è inviata per opportuna conoscenza e per le conseguenti determinazioni.

L'arch. **Anna Vella** per la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio del Comune di Bari conferma il parere di competenza già trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, con ns. nota prot. 129487 del 10.04.2024.

Interviene l'ing. **Raffaele Amato** per Infrastrutture viabilità e Opere Pubbliche esprimendo parere favorevole. Ci si riserva di prescrivere in sede di redazione del progetto esecutivo misure atte alla migliore fruizione dell'area oggetto della forestazione, alla luce delle eventuali esigenze dell'Amministrazione che ha in programma la realizzazione di un parcheggio nell'area individuata catastalmente dal Fg. 16 – p.lle 539-526.

L'arch. **Anna Vella** lascia i lavori alle ore 16:05

<b>COMUNE DI ALTAMURA</b>	Dichiarazioni a verbale della seduta del 18.07.2024.
Interviene la <b>dott.ssa Giacomina Lorusso</b> che esprime parere favorevole all'intervento, confermando quanto deciso dall'Amministrazione con la DGC 70/2020 e si dichiara che l'intervento è compatibile con il PRG vigente.	
<b>COMUNE DI GIOIA DEL COLLE</b>	Nota prot. n. 20827 del 18.07.2024
Con pec del 18.07.2024 (prot. uff. n. 0366067 del 18.07.2024) il <b>Comune di Gioia del Colle</b> ha trasmesso la nota prot. n. 20827 del 18.07.2024, con cui "(...) si rilascia parere favorevole, per i soli aspetti urbanistici ed edilizi, alla realizzazione dell'intervento di riforestazione da eseguirsi in area ricadente in agro di Gioia del Colle e individuata in catasto al Fg. 100, p.lle 23-25-91."	
<b>COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA</b>	Nessun contributo. Dichiarazioni a verbale della seduta del 18.07.2024.
Interviene l'ing. <b>Onofrio Tragni</b> che conferma il parere favorevole e la compatibilità urbanistica già espressi per il progetto in fase di candidatura.	
Alle ore 16:10 si unisce ai lavori <b>Nicola Fanelli, responsabile Servizio 4</b> – Assetto del Territorio del Comune di Modugno	
<b>COMUNE DI MODUGNO</b>	Dichiarazioni a verbale della seduta del 18.07.2024.
Interviene l'arch. <b>Nicola Fanelli</b> che comunica il parere favorevole, nonché la compatibilità urbanistica degli interventi allo strumento urbanistico vigente per il comune di Modugno.	

<p>Informa che relativamente all'area n. 6 è in corso un procedimento con la Regione Puglia per l'arretramento del bene paesaggistico ai sensi del PPTR che, qualora accettato dalla stessa Regione, escluderebbe anche l'area citata dai vincoli paesaggistici.</p>	
<p><b>Alle ore 16:15 lasciano i lavori Vittorio Maria Nunziant e il sindaco Fiorenza Pascazio per il comune di Bitetto ed il sindaco del comune di Mola di Bari Giuseppe Colonna.</b></p>	
<p><b>COMUNE DI NOCI</b></p>	<p>Presente in seduta di CdS del 18.01.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta del 18.07.2024.</p>
<p>Interviene l'ing. <b>Gabriele</b> che conferma la compatibilità urbanistica dell'intervento, non segnalando criticità di sorta</p>	
<p><b>COMUNE DI PUTIGNANO</b></p>	<p>Dichiarazioni a verbale della seduta del 18.07.2024.</p>
<p>Interviene <b>Cosimo D'Adorante</b> che esprime parere favorevole all'intervento, confermando quanto deciso dall'Amministrazione con la DGC n. 225 del 07/11/2022 e dichiara che l'intervento è compatibile con il PRG vigente.</p>	
<p><b>COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI</b></p>	<p>Dichiarazioni a verbale della seduta del 18.07.2024.</p>
<p>Interviene <b>Francesco Berardi</b> che,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• visto il provvedimento di giunta comunale iscritto al numero 71 del Registro Generale delle Deliberazioni in data 15/06/2022 e relativi allegati,</li> <li>• visto l'accordo ex articolo 15 della Legge 241/90 tra Città Metropolitana di Bari e Comune di Sannicandro di Bari,</li> </ul> <p>esprime parere favorevole, confermando gli impegni già assunti con i predetti provvedimenti.</p>	
<p><b>Alle ore 16:25 lascia i lavori l'ing. Raffaele Amato.</b></p>	
<p><b>PROVINCE</b></p>	
<p><b>CITTÀ METROPOLITANA DI BARI</b> <i>Corpo di Polizia Metropolitana</i></p>	<p>Nota prot. n. 56381 del 29.06.2023.</p>
<p>Dal verbale di CdS del 18.01.2024:</p> <p>“Con pec del 29.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 10088 del 30.06.2023, il <b>Corpo di Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Bari</b> ha trasmesso la nota prot. n. 56381 del 29.06.2023, comunicando di non essere competente al rilascio di pareri, autorizzazioni o prescrizioni in merito, espletando esclusivamente funzioni di vigilanza.”.</p>	
<p><b>REGIONE PUGLIA</b></p>	
<p><b>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b> Servizio AIA/RIR</p>	<p>Nessun contributo.</p>
<p><b>DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA</b> Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità</p>	<p>Nessun contributo.</p>
<p><b>SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE</b></p>	<p>Nessun contributo.</p>
<p><b>SEZIONE RISORSE IDRICHE</b></p>	<p>Nessun contributo.</p>
<p>Dal verbale di CdS del 13.02.2024:</p> <p>“Il <b>Proponente</b> ritiene che, sebbene le aree siano vincolate dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, l'intervento possa essere compatibile con la disciplina vigente dello stesso piano, in quanto non è previsto, difatti, nessun emungimento di risorsa idrica dalla falda, e quindi nessun ulteriore stress per eccesso di prelievo ad uso irriguo, industriale e civile (come dettagliato nell'elaborato agli atti “2022_CMBA_001_DR_09_Relazione PTA”).</p> <p>La <b>CdS</b> prende atto di quanto dichiarato dal Proponente, sollecitando la Sezione a rappresentare la propria</p>	

posizione.”.	
<b>SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO</b>	Nessun contributo.
<b>SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE</b>	Nessun contributo.
<b>SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE Servizio Autorità Idraulica</b>	Nota prot. n. 3408 del 3.03.2023. Nessun contributo all’odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale di CdS del 18.01.2024:</p> <p>“Con pec del 3.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3422 del 3.03.2023, il <b>Servizio Autorità Idraulica - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 3408 del 3.03.2023 di cui si riporta integralmente il contenuto</p> <p><i>“Con riferimento all’intervento di forestazione in oggetto indicato, trasmesso con nota prot. N. 2124 del 13/02/2023 e acquisita al protocollo di questa Sezione il 12/02/2023, n. prot.. 2156, si richiama il co. 2 dell’art. 22 della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32, per quanto attiene ai profili di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, eventualmente coinvolti dal progetto in questione. A tale riguardo si precisa che le “funzioni e compiti” attribuiti alle Province ai sensi” dell’art. 25, lett. e), co. 1 della L. R. 17/2000, concernenti le attività di polizia idraulica [sono] comprensiv[e] delle funzioni e compiti concernenti l’imposizione di limitazioni e divieti all’esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell’area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d’acqua, così come previsto dall’articolo 89, comma 1, lettera c), del d.lgs. 112/1998”.</i></p> <p><i>Si sottolinea, dunque, l’esclusiva competenza della Città Metropolitana di Bari, nel procedimento in argomento, per gli aspetti idraulici, ove pertinenti, concernenti l’esercizio delle funzioni e compiti inerenti il rilascio di pareri, nulla osta ed autorizzazioni di cui al R.D. n. 523/1904, in materia di Polizia idraulica oltre che nella implementazione delle tutele e dei divieti di cui alla delibera di G.R. 1675/2020, per quanto attiene la difesa del reticolo idrografico.</i></p> <p><i>Resta immutata la competenza dello scrivente servizio in materia di rilascio delle concessioni relative agli usi del demanio idrico ai sensi dell’art. 24, co. 2, lett. f) della L.R. n. 17/2000, previo rilascio di parere/nulla-osta idraulico di cui innanzi. “.</i></p>	
<b>SEZIONE URBANISTICA</b>	Nessun contributo.
<b>SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici</b>	Nota prot. n. 4248 del 22.03.2023. Nota prot. n. 10152 del 25.08.2021. Nota prot. n. 9267 del 19.07.2023.
<p>Dal verbale di CdS del 18.01.2024:</p> <p>“Con pec del 22.03.2023, acquisita al prot. n. 4855 di pari data, la <b>Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 4248 del 22.03.2023, con cui</p> <p><i>“(…) si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.”,</i></p> <p>Con nota prot. n. 41143 del 15.05.2023 (prot. uff. n. 8099 del 22.05.2023) il <b>Proponente</b> ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 4248 del 22.03.2023 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, rappresentando che nessuno dei terreni inclusi negli interventi in esame risulta gravato da usi civici.</p> <p>Il <b>Proponente</b> riversa in atti il contributo del <b>Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia</b> prot. n. 9267 del 19.07.2023.”.</p>	
<b>SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERR.LI Servizio Territoriale Bari</b>	Nota prot. n. 21792 del 7.04.2023. Nessun contributo all’odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale di CdS del 18.01.2024:</p> <p>“Con pec dell’11.04.2023, acquisita al prot. n. 5970 del 12.04.2023, la <b>Sezione Coordinamento Servizi Terr.li</b></p>	

<p>- <b>Servizio Territoriale Bari della Regione Puglia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 21792 del 7.04.2023, con cui si comunica che</p> <p><i>"(...) è emerso che le aree interessate dalle opere a farsi nei comuni di Bari, Altamura, Modugno, Conversano, Gioia del Colle, Mola di Bari, Gravina in Puglia, Putignano e Sannicandro di Bari risultano ubicate al di fuori del vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23 per cui, i relativi movimenti di terra e roccia non necessitano di parere rilasciato da questo Servizio Territoriale di Ba Bat, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.9 dell'11/03/2015 pubblicato sul BURP n.38 suppl. del 18/03/2015.</i></p> <p><i>Invece la zona del comune di Noci corrispondente alla ptc.n.93 del Foglio di mappa 138 risulta vincolata per cui, eventuali scavi con movimenti di terra o roccia, sono soggetti a parere preventivo rilasciato da questo Servizio Territoriale di Ba Bat, sempre secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.9/2015.</i></p> <p><i>Inoltre, eventuali tagli di piante d'interesse forestale durante la fase esecutiva, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19/2017."</i></p> <p>Il <b>Proponente</b> attesta che l'intervento non prevede movimentazione di terreno oltre la coltre superficiale, né prevede taglio di essenze arboree esistenti.</p>	
<p><b>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b> <b>Servizio VIA/VInCA</b></p>	<p>Parere della <b>Commissione VIA regionale</b> prot. n. 20034 del 23.11.2023.</p>
<p>Dal verbale di CdS del 18.01.2024:</p> <p>"Nella seduta del 16.11.2023 la <b>Commissione VIA regionale</b> ha espresso il proprio parere definitivo prot. n. 20034 del 23.11.2023, recante valutazione di impatto ambientale favorevole con prescrizioni.</p> <p>Il <b>Proponente</b> dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate, fatta eccezione per quella che rimanda ai pareri del Parco Nazionale dell'Alta Murgia prot. n. 3927 del 3.07.2023 e prot. n. 6128 del 23.10.2023, la cui discussione verrà trattata nel box della tabella dedicato all'Ente."</p> <p>Dal verbale di CdS del 13.02.2024:</p> <p>"Prende la parola la delegata del <b>Servizio VIA/VInCA</b>, dichiarando che conferma la posizione espressa dalla Commissione VIA regionale con parere definitivo prot. n. 20034 del 23.11.2023, anche alla luce della conferma della posizione del <b>Parco Nazionale dell'Alta Murgia</b>."</p> <p>Dal verbale di CdS dell'11.04.2024:</p> <p>"Il Presidente della CdS, in qualità di <b>Dirigente del Servizio VIA/VInCA</b>, preso atto del parere favorevole espresso dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia prot. n. 1498 del 13.03.2024 sugli interventi previsti in territorio di Altamura, conferma la posizione espressa dalla Commissione VIA regionale con parere definitivo prot. n. 20034 del 23.11.2023, fatta eccezione per la prescrizione che rimanda ai pareri del Parco Nazionale dell'Alta Murgia prot. n. 3927 del 3.07.2023 e prot. n. 6128 del 23.10.2023, come aggiornati dal parere prot. n. 1498 del 13.03.2024."</p>	
<p><b>Alle ore 16:35 lascia i lavori Leonardo Lorusso del Comune di Conversano.</b></p>	
<p><b>SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI</b></p> <p>Integrata nella CdS secondo quanto disposto dalla DGR Puglia n. 856 del 19.06.2024 "L. 353/2000 e L.R. 1/2023. Individuazione struttura regionale competente dell'iter autorizzati vo ed approvazione delle Linee Guida recanti "Criteri e indicazioni per la presentazione dei progetti finalizzati alla ricostituzione delle superfici forestali percorse dagli incendi ex art. 10 comma 1 L.</p>	<p>Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 18.07.2024</p>

353/2000".	
<p>Con pec del 25.06.2024 (prot. uff. n. 319164 del 25.06.2024) il <b>Proponente</b> ha trasmesso alla <i>Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia</i> la nota prot. n. 53553 del 25.06.2024 avente ad oggetto la richiesta di autorizzazione alla realizzazione di interventi di ricostituzione boschiva nel Comune di Gravina in Puglia al foglio di mappa n. 100 parti celle nn. 3434 e 3436 (ex particelle 3404 e 3403).</p>	
<p>Con pec del 10.07.2024 (prot. uff. n. 350792 del 10.07.2024) il <b>Proponente</b> ha trasmesso alla <i>Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia</i> la nota prot. n. 57619 del 10.07.2024 avente ad oggetto l'integrazione dell'istanza di cui alla precedente nota prot. n. 53553 del 25.06.2024.</p>	
<p>Interviene il <b>Dirigente della Sezione della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali</b> il quale <b>esprime parere favorevole</b>, ai sensi dell'art. 10 della L. 353/2000 e s.m.i., <b>all'intervento di ricostituzione di un bosco di conifere</b>, a prevalenza di pino d'Aleppo, percorso dal fuoco nel 2022, ed afferente ad una superficie forestale ragguagliata di <b>1.60.00 ha</b> rispetto ad una superficie catastale di 6.16.42 ha, ubicato nel comune di GRAVINA IN PUGLIA (BA) (Foglio 100, Particella 3404, di 6.16.42 ha, di qualità "INCOLT PROD" di classe U). Si riserva di redigere l'atto dirigenziale di autorizzazione al progetto di ricostituzione boschiva, che, come previsto in caso di "intervento ... soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale" ... , è reso "dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali unitamente alle articolazioni regionali preposte quali Protezione Civile, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Parchi, Autorizzazioni Ambientali, Difesa del Suolo, Servizi territoriali del Dipartimento Agricoltura in seno alla Conferenza dei servizi, ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i, nel rispetto del relativo termine procedimentale."</p>	
<p>Si evidenzia, infine, che il parere favorevole è riconducibile alla categoria degli "interventi di tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici" oltre che di "interventi in situazioni di dissesto idrogeologico", di cui alla DGR 856/2024, in quanto rientrante nella sfera migliorativa dei processi evolutivi delle cenosi forestali, sia in termini di densità arborea che di copertura del suolo, evitando, di conseguenza, la degradazione del bosco percorso dal fuoco verso forme involutive, "la gariga", piuttosto che evolutive "la fustaia".</p>	
<p>Il <b>Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali</b> riferisce che con parere istruttorio del Servizio Territoriale di Bari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (prot. 0354467/2024 del 12/07/2024) è stato reso il contributo richiesto ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui alla DGR 856/2024.</p>	
<p>Interviene il <b>dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali</b> che concorda con il parere proposto dalla Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.</p>	
<p>Il <b>Presidente della CdS</b> evidenzia che per consentire l'acquisizione dei contributi delle articolazioni citate nella DGR 856/2024 e non ancora pronunciate nel merito della proposta di parere innanzi riferita a verbale della odierna seduta dalla competente Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, occorre integrare l'indirizzo della Conferenza dei servizi con la Sezione Protezione Civile, finora non coinvolta, mentre le altre articolazioni citate, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Parchi, Difesa del Suolo, hanno partecipato al procedimento e sono pertanto già ricomprese nell'indirizzo.</p>	
<p>Il <b>Proponente</b> sollecita la definizione del procedimento di PAUR e della autorizzazione di cui alla DGR 856/2024, stante la tempistica assegnata dal PNRR M2C4Inv.3.1 che prevede la rendicontazione dell'intervento fissata al 10/11/2024 quindi la CMBA da oggi fino alla data di scadenza (10/11/2024) deve definire il progetto esecutivo, in esito alla presente autorizzazione di PAUR, e le procedure di affidamento ed esecuzione degli interventi.</p>	
<p>La <b>CdS</b>, preso atto della particolare urgenza evidenziata, invita le articolazioni interessate a pronunciarsi quanto prima e comunque entro il termine di quindici giorni indicato dalla DGR 856/2024 per fornire il proprio contributo ai fini del rilascio dell'autorizzazione di competenza della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.</p>	
<p><b>Alle ore 17:10 lasciano i lavori Cosimo D'Adorante del Comune di Putignano e Giuseppe Gabriele del Comune di Noci.</b></p>	
<p><b>AGENZIE / AUTORITÀ</b></p>	
<p><b>AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO</b></p>	<p>Nota prot. n. 8839 del 21.03.2023.</p>

<b>MERIDIONALE</b> <b>Sede Puglia</b>	Nota prot. n. 20851 del 18.07.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale di CdS del 18.01.2024:</p> <p>“Con pec del 21.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4820 del 21.03.2023, la <b>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</b> ha trasmesso la nota prot. n. 8839 del 21.03.2023 con cui</p> <p><i>“(…) ritiene i progetti proposti compatibili con le norme di attuazione di piano (PAI) e con le misure del piano di gestione di distretto (PGR), ed esprime nulla osta alla realizzazione degli interventi di imboscamento, demandando al Responsabile Unico del Procedimento autorizzativo l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni esecutive e gestionali nell'atto di approvazione finale del progetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle norme dei PAI vigenti;</i></li> <li>• <i>si garantisca la sicurezza, evitando sta l' accumulo di materiale, sta qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque o che possa innescare fenomeni gravitativi;</i></li> <li>• <i>il materiale derivante dalle operazioni di impianto, fitocelle e qualsiasi altro materiale inerte utilizzato durante la fase di cantiere, non sia accatastato in loco, ma sia rapidamente allontanato dalle aree di intervento;</i></li> <li>• <i>relativamente alla chiudenda prevista per l'area ricadente in agro del Comune di Altamura, venga realizzata in modo che gli elementi verticali (pali di castagno o di robinia) siano ben infissi nel terreno e che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri;</i></li> <li>• <i>durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.</i></li> </ul> <p>Con pec del 18.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 10898 del 18.07.2023, la <b>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</b> ha trasmesso la nota prot. n. 20851 del 18.07.2023, comunicando che:</p> <p><i>“esaminato gli elaborati di progetto integrativi-sostitutivi e verificato che tali elaborati sono coerenti con la documentazione progettuale, acqui sita agli atti al n. 4243 in data 13/02/2023, verificato che la variazione, come riportato nella nota della Città Metropolitana di Bari n. 52042 del 16/06/2023 , riguarda solo l'incremento complessivo delle piantine da porre a dimora, che passa da 84. 177 a 91.193, con la presente conferma il parere espresso con propria nota n. 8839 del 21 /03/2023”.</i></p> <p>Il <b>Proponente</b> dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni di cui alla nota della AdB prot. n. 8839 del 21.03.2023.”.</p>	
<b>AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE</b> <b>Sede Basilicata</b>	Si rimanda al contributo prot. n. 8839 del 21.03.2023 della Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale - Sede Puglia.
<b>Alle ore 17:30 lascia i lavori Giorgio Palmiero del comune di Mola di Bari.</b>	
<b>ARPA Puglia</b> <b>Direzione Generale</b>	Nessun contributo.
<b>ARPA Puglia</b> <b>Dipartimento Prov.le BA</b>	Nota prot. n. 46267 del 27.06.2023. Nota prot. n. 52660 del 26.07.2023. Nota prot. n. 3522 del 18.01.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 18.01.2024:</p> <p>“Con pec del 15.03.2023, acquisita al prot. n. 4559 del 16.03.2023, <b>ARPA Puglia - DAP Bari</b> ha trasmesso la nota prot. n. 17902 del 15.03.2023, recante richieste di integrazioni.</p> <p>Con nota prot. n. 41152 del 15.05.2023 (prot. uff. n. 8102 del 22.05.2023) il <b>Proponente</b> ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 17902 del 15.03.2023 di <b>ARPA Puglia - DAP Bari</b>.</p> <p>Con pec del 27.06.2023, acquisita al prot. n. 9949 di pari data, <b>ARPA Puglia - DAP Bari</b> ha trasmesso la nota</p>	

<p>prot. n. 46267 del 27.06.2023, recante richieste di integrazioni.</p> <p>Con pec del 26.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 11409 del 27.07.2023, <b>ARPA Puglia – DAP Bari</b> ha trasmesso la nota prot. n. 52660 del 26.07.2023, rilevando il mancato riscontro da parte del Proponente ad alcune delle richieste di integrazioni di cui alla nota prot. n. 46267 del 27.06.2023.</p> <p>Con pec del 6.10.2023, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/17204 del 12.10.2023, il <b>Proponente</b> ha trasmesso documentazione in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. AOO 089-07/09/2023/14539, allegando documentazione di riscontro (nota prot. n. 82885 del 6.10.2023) alle richieste di cui alla nota prot. n. 52660 del 26.07.2023 di ARPA Puglia - DAP Bari.</p> <p>Non si registrano ulteriori contributi da parte di <b>ARPA Puglia - DAP Bari.</b>”</p> <p>Dal verbale di CdS del 13.02.2024:</p> <p>“Con pec del 18.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 34617 del 22.01.2024, <b>ARPA Puglia – DAP Bari</b> ha trasmesso la nota prot. n. 3522 del 18.01.2024, con cui, conclusivamente,</p> <p><i>“(…) si esprime parere favorevole alle opere del progetto in epigrafe, con la prescrizione che venga modificato il “Piano di Monitoraggio Ambientale” (PMA) secondo le indicazioni fornite con il presente parere e precedenti (prott. n. 46267 del 27/06/2023, n. 0052660 del 26/07/2023);”.</i></p> <p>Il <b>Proponente</b> dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni di cui al parere di ARPA prot. n. 3522 del 18.01.2024, nonché a quelli in esso richiamati.”</p>	
<b>GRUPPO CARABINIERI FORESTALI – BARI</b>	Nessun contributo.
<b>Alle ore 17:50 lascia i lavori Francesco Berardi del comune di Sannicandro di Bari.</b>	
<b>CONSORZIO PER LA BONIFICA TERRE D’APULIA</b>	Nessun contributo.
<b>CONSORZIO ASI Bari</b>	Nessun contributo.

Conclusivamente,

la **CdS**, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l’iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate,

richiamato quanto innanzi riferito a verbale e di seguito ripreso per comodità di lettura:

*Il **Presidente della CdS** evidenzia che per consentire l’acquisizione dei contributi delle articolazioni citate nella DGR 856/2024 e non ancora pronunciatesi nel merito della proposta di parere innanzi riferita a verbale della odierna seduta dalla competente Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, occorre integrare l’indirizzo della Conferenza dei servizi con la Sezione Protezione Civile, finora non coinvolta, mentre le altre articolazioni citate, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Parchi, Difesa del Suolo, hanno partecipato al procedimento e sono pertanto già ricomprese nell’indirizzo.*

*Il **Proponente** sollecita la definizione del procedimento di PAUR e della autorizzazione di cui alla DGR 856/2024, stante la tempistica assegnata dal PNRR M2C4Inv.3.1 che prevede la rendicontazione dell’intervento fissata al 10/11/2024 quindi la CMBA da oggi fino alla data di scadenza (10/11/2024) deve definire il progetto esecutivo, in esito alla presente autorizzazione di PAUR, e le procedure di affidamento ed esecuzione degli interventi.*

*La **CdS**, preso atto della particolare urgenza evidenziata, invita le articolazioni interessate a pronunciarsi quanto prima e comunque entro il termine di quindici giorni indicato dalla DGR 856/2024 per fornire il proprio contributo ai fini del rilascio dell’autorizzazione di competenza della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.*



**ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.**

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

**Si conviene che l'Autorità procedente il PAUR provvederà all'adozione della presente Determinazione motivata di conclusione della CdS e al rilascio del Provvedimento di competenza non appena saranno riversati in atti:**

- **la Determinazione di Valutazione di Impatto ambientale del Servizio VIA/VINCA;**
- **l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;**
- **l'Autorizzazione in ottemperanza della DGR 856/2024 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;**
- **il provvedimento di approvazione dell'intervento della competente articolazione della Città Metropolitana di Bari.**

**che le Autorità Competenti sono invitate a rendere quanto prima e comunque entro il termine di quindici giorni.**

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

**Il Presidente della CdS**  
ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe  
Angelini  
18.07.2024  
18:30:50  
GMT+02:00



**ELENCO ALLEGATI**

- come da tabella sinottica



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VERBALE TERZA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA  
IN MODALITÀ SINCRONA DELL'11.04.2024**

Procedimento:	<b>IDVIA 807:</b> Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDEURBANO ED EXTRAURBANO" - BA01. Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico"</i>
Comuni interessati:	Altamura, Bari, Bitetto, Conversano, Gioia del Colle, Gravina di Puglia, Modugno, Mola di Bari, Noci, Putignano, Sannicandro di Bari
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii: Parte II - All. IV, punto 1, lettera b): "iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ettari; deforestazione allo scopo di conversione di altri usi del suolo di una superficie superiore a 5 ettari" L.R. n.26/2022: Elenco B.2, lettera b)
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n. 26/2022
Proponente:	<b>Città Metropolitana di Bari</b>

Il giorno 11.04.2024 a partire dalle ore 10:10 si tiene la **terza** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata con nota prot. n. 154679/2024 del 26.03.2024, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 3912  
pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Pag. 1 di 15

- per la **Autorità Competente PAUR**  
Giuseppe Angelini, RdP, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS  
Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento PAUR
- per la **Città Metropolitana di Bari**  
Nicola Lavermicocca, RUP  
Luigi Bruno, funzionario  
Ivan Vendola, progettista  
Francesco Vendola, progettista  
Lucia Pesola, collaboratore Studio Vendola  
Mariana Mansueto, progettista  
Giuliano Rocco Romanazzi, dott. Forestale e progettista
- per il **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**  
Chiara Mattia, funzionario (delega in corso di acquisizione)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **terza** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **17 aprile 2024**.

Il **Proponente** nell'istanza di PAUR ha evidenziato l'elenco dei seguenti titoli ambientali, corredati dei relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
<b>ASSENSO/AUTORIZZAZIONE</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>AUTORITÀ COMPETENTE</b>
PROVVEDIMENTO DI VIA <input type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input checked="" type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se v.i. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/VINCA
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	ARTT. 89-90 DELLE NTA DEL PPTR E AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS.42/2004 SS.MM.II.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
PARERE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA E IDROGEOLOGICA	ARTT. 6-7-10 DELLE NTA DEL PAI	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE DELLA REGIONE PUGLIA
PARERE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA E IDROGEOLOGICA	PIANO STRALCIO PER LA DIFESA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE BASILICATA	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE – SEDE BASILICATA
PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE APPROVATO DALLA REGIONE PUGLIA	REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE
NULLA OSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO	REGOLAMENTO REGIONALE N. 9 DELL'11.03.2015	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO FORESTE

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

#### **Principali Scansioni Procedimentali**

Per i punti da 1 a 18 si rimanda al verbale di CdS del 18.01.2024.

Per i punti da 19 a 21 si rimanda al verbale di CdS del 13.02.2024.

22. con pec del 16.02.2024, acquisita al prot. regionale n. 84709/2024 del 16.02.2024, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 1957 del 16.02.2024;
23. con pec dell'8.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 123790/2024 di pari data, il **Proponente** con ha trasmesso la nota prot. n. 21082 dell'8.03.2024 *"Ulteriori valutazioni in riscontro a nota prot. 6128 del 23/10/2023 Parco Nazionale Alta Murgia all'esito della seduta di Conferenza di Servizi del 13/02/2024"*, indicando un link da cui estrarre la documentazione allegata;
24. con pec del 13.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 152585/2024 del 26.03.2024, il **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** la nota prot. n. 1498 del 13.03.2024;
25. con nota prot. n. 154679/2024 del 26.03.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la terza seduta di CdS in modalità sincrona telematica in data 11.04.2024;
26. con pec del 4.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 171079 dell'804.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 167440 del 4.04.2024;
27. con pec del 10.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 177803 del 10.04.2024, **Comune di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 129487 del 10.04.2024.

\*\*\*

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
<b>PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA</b>	Nota prot. n. 3927 del 3.07.2023. Nota prot. n. 6128 del 23.10.2023. Nota prot. n. 1498 del 13.03.2024
<p>Dal verbale di CdS del 18.01.2024:</p> <p>"Con pec del 3.07.2023, acquisita al prot. n. 10896 del 18.07.2023, il <b>Parco Nazionale dell'Alta Murgia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 3927 del 3.07.2023, con cui</p> <p><i>"(...) Ai sensi dell'art. 5c.7 DPR 357/97 e della DGR 1515/2021, fermo restando il rispetto delle misure di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale n. 6/2016 e ss.mm.ii., si esprime parere positivo per l'intervento di imboschimento proposto in agro di Gravina in Puglia e per quello di imboschimento sui terreni in agro di Altamura al fg 75 p.lle 68, 78, e 189 che costituiscono i primi due lotti e coprono una superficie totale di circa 7.00 ettari.</i></p> <p><i>Si esprime altresì parere negativo alla realizzazione dell'intervento sul terzo lotto, identificato in catasto al fg 75 p.lle 17 e 186 per una superficie di circa 2.50 ettari per le ragioni sopra espresse."</i></p> <p>Con pec del 6.10.2023, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/17204 del 12.10.2023, il <b>Proponente</b> ha trasmesso documentazione in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. AOO 089-07/09/2023/14539, allegando documentazione di riscontro (nota prot. n. 82882 del 6.10.2023) alle richieste di cui alla nota prot. n. 3927 del 3.07.2023 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.</p> <p>Con pec del 23.10.2023, acquisita al prot. n. 17949 del 24.10.2023, il <b>Parco Nazionale dell'Alta Murgia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 6128 del 23.10.2023, con cui, in riferimento agli interventi ricadenti nel territorio del Comune di Altamura,</p> <p><i>"(...) alla luce di tutto quanto rappresentato si conferma il parere negativo per il terzo lotto d'intervento già espresso con nota prot. 3927 del 03/07/2023."</i></p> <p>Si dà per letta la nota del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.</p> <p>Interviene il <b>Proponente</b> riversando agli atti della CdS un contributo scritto che si allega al verbale."</p>	

Dal verbale di CdS del 13.02.2024:

“Prende la parola la delegata del **Parco Nazionale dell’Alta Murgia**, confermando i suoi pareri, in quanto le osservazioni prodotte dal Proponente non aiutano a superare le criticità evidenziate negli stessi e, soprattutto, le motivazioni procedurali o riguardanti la tempistica esulano dalle motivazioni ecologiche e conservazionistiche che sono state rappresentate dall’Ente.

Il **Proponente**, richiamate le osservazioni e le argomentazioni già espresse in premessa e nel corso della precedente seduta del 18/01/2024, ribadisce anche che il parere espresso dal Parco Nazionale Alta Murgia è non vincolante in quanto l’area di cui se ne chiede lo stralcio è esterna alla perimetrazione del PNAM.

Nel merito, le supposte incidenze negative (di trasformazione di una superficie di 2,5 ha da seminativo a bosco) non sono state oggettivamente comprovate sulla base di rilevazioni concrete e documentate aventi rilievo scientifico. Il Proponente rappresenta la disponibilità ad implementare un sistema di monitoraggio e controllo integrando l’attuale PMA con degli indicatori da concordare con il PNAM ed in grado di verificare in maniera certa la sussistenza di possibili impatti su specie ed habitat.

La delegata del **Parco Nazionale dell’Alta Murgia** riferisce che il PMA è uno strumento utile per verificare la qualità delle decisioni prese, ma non per mitigare o compensare delle incidenze negative già evidenziate in fase di valutazione.

Il **Proponente** ribadisce che le incidenze negative sono solo “supposte” e non vi è alcuna evidenza oggettiva.”.

Con pec del 13.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 152585/2024 del 26.03.2024, il **Parco Nazionale dell’Alta Murgia** la nota prot. n. 1498 del 13.03.2024, di cui si riporta integralmente il contenuto:

*“Si riscontra la nota acquisita al prot. 1391 dell’11/03/2024 prendendo atto delle modifiche sostanziali apportate all’intervento sul terzo lotto dell’estensione di ha 02.50,00 da eseguirsi in agro di Altamura sui terreni al fg 75 particelle 17 e 186, afferente al progetto di riforestazione in epigrafe.*

*La modifica apportata che riguarda in particolare l’habitus delle essenze vegetali, determinando prevalenza di specie arbustive, darà origine alla formazione di una cenosi più simile ad un pascolo arborato/cespugliato che ad un bosco, pertanto può considerarsi salvaguardata la funzione trofica e limitata la frammentazione dell’habitat di specie.*

*Alla luce di quanto rappresentato si esprime parere positivo all’intervento da eseguirsi in agro di Altamura sui terreni al fg 75 particelle 17-68-78-186-189 per una superficie pari a 9.40.00 ettari con le differenziazioni d’impianto di cui alla nota prot. 21082 del 08/03/2024 di codesta Città Metropolitana con la seguente prescrizione:*

- 1) l’impianto sul terzo lotto deve avvenire per gruppi eterogenei, costituiti da più specie arbustive con eventualmente una specie arborea, i gruppi, per semplificare le successive operazioni di gestione post impianto, possono essere disposti per file, ma le stesse devono essere sfalsate tra loro al fine di costituire una situazione quanto più vicina alla naturalità.”.**

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili la prescrizione indicata.

#### ORGANI DELLO STATO

**MINISTERO DELLA CULTURA  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E  
PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI**

Nota prot. n. 2370 del 28.02.2023.  
Nota prot. n. 6781 del 5.06.2023.  
Nota prot. n. 646 del 18.01.2024.  
Nota prot. n. 1957 del 16.02.2024

Dal verbale di CdS del 18.01.2024:

“Con pec del 28.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 3149 del 28.02.2023, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 2370 del 28.02.2023, di cui si riporta uno stralcio

Tutto quanto premesso, l'intervento, volto alla creazione di ecosistemi funzionali e resilienti e nuovi corridoi ecologici, tramite la riforestazione di porzioni di territorio degradate e distribuite tra undici comuni della città metropolitana, risulta compatibile con la disciplina del vigente PPTR, nel rispetto delle seguenti indicazioni, di carattere prescrittivo in presenza dei Beni Paesaggistici elencati in premessa e, in particolare:

- le opere di erpicatura previste da progetto non comportino lo spietramento e il livellamento dei terreni di innesto, con particolare riferimento ai profili morfologici delle lame, dei corsi d'acqua, dei reticoli idrografici, etc.;
- sia conservata la vegetazione spontanea, di tipo non infestante, non direttamente interferente con le aree di impianto delle nuove alberature;
- siano conservate le alberature pre-esistenti e siano messe a dimora esclusivamente essenze coerenti con la tradizione dei luoghi;
- tutte le strutture in pietra a secco (muraure, trulli, pozzi), nonché le architetture rurali storizzate, i pozzi, le cisterne e le norie caratteristiche dei contesti rurali di intervento, come visibili anche nella documentazione fotografica di progetto, dovranno essere puntualmente conservate;

Per quanto concerne i **profili archeologici**, pur non ricadendo gli interventi in aree sottoposte a tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, tenuto conto che gli stessi comporteranno potenziali impatti negativi su stratigrafie o strutture di interesse archeologico eventualmente conservate nel sottosuolo, prevedendo attività di scavo e movimento terra, considerato inoltre, che gli interventi previsti ricadono in comprensori in cui sono noti rinvenimenti e segnalazioni relative ad insediamenti sparsi di natura antropica che hanno caratterizzato, senza soluzione di continuità, periodi diversi, compresi tra l'età preistorica e la tarda età medievale;

in ragione della particolare tipologia delle opere proposte e della loro dislocazione territoriale, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto e si richiede l'ottemperanza alle seguenti prescrizioni.

- Nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche di piccole entità, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, sino al raggiungimento del banco roccioso, le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche.
- Qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.
- L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente dello scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).
- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1 bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Con nota prot. n. 41169 del 15.05.2023 (prot. uff. n. 8102 del 22.05.2023) il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 2370 del 28.02.2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Con pec del 5.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8829 del 6.06.2023, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 6781 del 5.06.2023, di cui si riporta uno stralcio:

*"(...) Attesi i contenuti preliminarmente espressi nella richiamata nota prot. n. 2370 del 28.02.2023;*

*Tutto quanto premesso, per quanto concerne i profili di natura paesaggistica, al fine di esprimere il parere di competenza ai sensi del co. 5 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., questa Soprintendenza resta in attesa della trasmissione da parte dell'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica della documentazione di cui al co. 7 del medesimo articolo.*

*Per quanto concerne i profili di natura archeologica, in relazione alla nota di chiarimenti acquisita al ns. prot. n. 5785 del 15.05.2023, nella quale sono esplicitate le modalità di piantumazione previste negli interventi di riforestazione in progetto e si presente quanto segue.*

*Considerato che le operazioni di decespugliamento ed erpicatura dei terreni ai fini dello sminuzzamento delle zolle costituiscono interventi superficiali di sistemazione e di preparazione dei terreni, valutato che gli interventi di scavo delle buche per la messa a dimora delle piantine in fitocella sarà effettuato generalmente a mano fino ad una profondità massima di 40 cm, mentre solo*

nei casi in cui sia possibile un'aratura meccanica le buche per le suddette piantine raggiungeranno una profondità massima di 60 cm, e valutato che trattasi di interventi puntuali e condotti in gran parte a mano, tutto ciò premesso, non si ravvisano motivi ostativi alle opere previste in progetto.

Considerato che l'intervento prevede opere di scavo, si ricorda che qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.

Si chiede, altresì, di comunicare tempestivamente per iscritto, la data di inizio dei lavori al fine di concordare eventuali sopralluoghi che si rendessero necessari in fase di scavo.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1 bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014."

Con pec del 18.01.2024 la **SABAP per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 646 del 18.01.2024.

Si dà lettura della nota."

Con pec del 16.02.2024, acquisita al prot. regionale n. 84709/2024 del 16.02.2024, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 1957 del 16.02.2024, di cui si riporta uno stralcio:

*"(...) Tutto quanto premesso, vista l'istruttoria elaborata dall'Ufficio Regionale riguardo l'intervento, questa Soprintendenza, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, esprime parere favorevole in riferimento all'intervento in esame e volto alla creazione di ecosistemi funzionali e resilienti e nuovi corridoi ecologici, tramite la riforestazione di porzioni di territorio degradate e distribuite tra undici comuni della Città Metropolitana, nel rispetto delle prescrizioni già indicate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, nonché di quelle di seguito riportate:*

- *le opere di erpicatura previste da progetto non comportino lo spietramento e il livellamento dei terreni di innesto, con particolare riferimento ai profili morfologici delle lame, dei corsi d'acqua, dei reticoli idrografici, etc.;*
- *sia conservata la vegetazione spontanea, di tipo non infestante, non direttamente interferente con le aree di impianto delle nuove alberature;*
- *siano conservate le alberature pre-esistenti e siano messe a dimora esclusivamente essenze coerenti con la tradizione dei luoghi;*
- *tutte le strutture in pietra a secco (murature, trulli, pozzi), nonché le architetture rurali storicizzate, i pozzi, le cisterne e le norie caratteristiche dei contesti rurali di intervento, come visibili anche nella documentazione fotografica di progetto, dovranno essere puntualmente conservate, nel rispetto dei contenuti delle Linee Guida del PPTR, già prescrittive nelle aree di notevole interesse Pubblico.*

*Si coglie l'occasione per ricordare che per quanto concerne gli aspetti di tutela archeologica, con riferimento alla nota di chiarimenti della Città Metropolitana di Bari prot. n. 41159 del 15.05.2023, acquisita al ns. prot. n.5785 del 15.05.2023, preso atto che le operazioni di decespugliamento ed erpicatura dei terreni ai fini dello sminuzzamento delle zolle costituiscono interventi superficiali di sistemazione e di preparazione dei terreni; valutato che gli interventi di scavo delle buche per la messa a dimora delle piantine in fitocella sarà effettuato generalmente a mano fino ad una profondità massima di 40 cm, mentre solo nei casi in cui sia possibile un'aratura meccanica le buche per le suddette piantine raggiungeranno una profondità massima di 60 cm, e che trattasi di interventi puntuali e condotti in gran parte a mano, non si ravvisano motivi ostativi alle opere previste in progetto.*

*Si ricorda che qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi*

archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.

*Si fa obbligo di comunicare, tempestivamente e almeno 10 giorni prima per iscritto, la data di inizio dei lavori al fine di concordare sopralluoghi per l'alta sorveglianza.(...)”.*

Alle ore 10:20 si unisce ai lavori **Stefania Cascella** funzionario della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** (delega in corso di acquisizione).

<p>Il <b>Proponente</b> conferma la volontà dell'ente circa la conservazione/tutela degli esemplari arborei e arbustivi preesistente con particolare attenzione alle specie aventi valore botanico-vegetazionale rilevante insistenti nei lotti di intervento. Tutela assoluta sarà assicurata alle specie di interesse forestale.</p>	
<b>REGIONE PUGLIA</b>	
<b>SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO</b>	<p>Nota prot. n. 73582 del 12.02.2024 Nota prot. n. 167440 del 4.04.2024</p>
<p>Dal verbale di CdS del 18.01.2024:</p> <p>“Con pec del 13.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4116 del 13.03.2023, la <b>Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 2147 del 13.03.2023 con cui ha richiesto integrazioni documentali.</p> <p>Con nota prot. n. 41163 del 15.05.2023 (prot. uff. n. 8103 del 22.05.2023) il <b>Proponente</b> ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 2147 del 13.03.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.</p> <p>Non si registrano ulteriori contributi da parte della Sezione Paesaggio.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 13.02.2024:</p> <p>“Con pec del 12.02.2024, acquisita al prot. uff. n. 76107 del 12.02.2024, la <b>Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 73582 del 9.02.2024, di cui si riporta uno stralcio</p> <p style="text-align: center;"><i>“(…) (CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)</i></p> <p><i>Esaminata la proposta progettuale, tenuto conto delle caratteristiche dell'intervento in relazione ai contesti paesaggistici e ambientali, richiamate le valutazioni espresse nel presente contributo, si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR per gli “Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari “Dalla Murgia all'Adriatico””.</i></p> <p><u>Prescrizioni:</u></p> <p><i>Gli interventi di forestazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ dovranno impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone secondo i principi della silvicoltura naturalistica;</li> <li>▪ non dovranno compromettere, alterare o rimuovere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- eventuali elementi antropici e seminaturali ad alta valenza ecologica e paesaggistica caratteristici del paesaggio agrario (muretti a secco, specchie, siepi, filari alberati ecc.);</li> <li>- eventuali manufatti rurali storici diffusi con riferimento anche al loro contesto di</li> </ul> </li> </ul>	



riferimento (trulli, case e casine, poste e riposi, masserie, jazzi);

- eventuali complessi vegetazionali naturali presenti nelle aree interessate ed eventuali processi di rinaturalizzazione in atto;
  - le trame agrarie o le trame della bonifica (reti di canali, manufatti idraulici ...);
  - il sistema di segni e i manufatti legati alla cultura idraulica storica (cisterne, piscine, pozzi, neviere ...);
  - piccole raccolte d'acqua e pozze stagionali naturali esistenti;
  - l'assetto geomorfologico e il profilo del terreno delle aree di versante e delle doline interessate dagli interventi, lasciando che rimanga ben visibile l'orlo morfologico;
- non dovranno interessare le superfici a "prati e pascoli naturali" ricadenti nelle aree individuate dall'intervento, né dovranno arrecare alcun danno nelle lavorazioni per la piantumazione, manutenzione e monitoraggio;
  - anche quando ricadenti in contesti urbani o periurbani, non dovranno comportare l'impermeabilizzazione del suolo e dovranno provvedere alla rimozione delle piante esotiche e non autoctone eventualmente presenti;
  - non dovranno prevedere recinzioni che riducano la possibilità di spostamento della fauna; qualora queste siano necessarie al fine di preservare le plantule (come nel caso della chiudenda prevista per le aree ricadenti nel Comune di Altamura) dovranno essere immediatamente rimosse una volta cessato il pericolo di danneggiamento da parte della fauna selvatica;
  - con riferimento alla chiudenda prevista per le aree ricadenti nel Comune di Altamura i pali della recinzione potranno essere posti in opera solo per infissione e non mediante blocchi cementati;
  - qualora nel corso dei lavori di messa a dimora, di coltivazione e di monitoraggio si verificano danneggiamenti di elementi caratteristici del paesaggio rurale (muretti a secco, specchie, lamie ecc.), si dovrà provvedere al ripristino secondo le Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco (elab. 4.4.4 del PPTR), Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali (elab. 4.4.6 del PPTR);
  - con riferimento alla grotta (Cod. cavità PU 1074) la cui fascia di salvaguardia ricade in una delle aree di intervento del Comune di Gravina, si dovrà aver cura che l'ingresso alla cavità rimanga libero dalla piantumazione;
  - con riferimento al geosito (scheda geosito 368) localizzato nell'ex area di cava del Comune di Bitetto l'impianto vegetazionale dovrà consentire la visibilità dei fronti di cava;
  - per tutti gli interventi ricadenti nel BP "Immobili e Aree di interesse Pubblico" (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in comune di Ostuni - zona a valle SS.379 - PAE0017) e nell'UCP "Paesaggi rurali" è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nelle Linee guida del PPTR (elaborato 4.4).

**Le aree interessate dagli "Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico" saranno identificate quali BP "Boschi" ai sensi dell'art. 58 delle NTA del PPTR, sviluppando la relativa "Area di rispetto dei Boschi" ai sensi dell'art. 59 co. 4 delle NTA del PPTR, e come tali tutelate ai fini paesaggistici.**

L'autorità responsabile dell'intervento dovrà pertanto comunicare l'avvenuta realizzazione dell'intervento di forestazione e/o le localizzazioni (perimetrazioni in formato shapefile) delle aree oggetto di intervento con allegato il documento di collaudo al fine di aggiornare gli elaborati cartografici del Bene Paesaggistico Boschi, ai sensi del art. 142, comma 1, lett. g, del Codice).

**Il Comune di Bitetto dovrà aggiornare il Piano urbanistico generale, già dichiarato adeguato al PPTR ex art. 97 delle NTA del PPTR.**

**Nel Comune di Gravina di Puglia la piantumazione nelle aree percorse dal fuoco non sarebbe assentibile ai sensi dell'art. 10 della L. 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi, che così recita: "1. Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni (...) Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dalla direzione generale competente in materia del Ministero dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi,**

***per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici.”***

*Ad ogni buon conto si rammenta l'utilità di preservare all'interno delle aree boscate zone di radura al fine di sostenere e rafforzare il ruolo ecologico del bosco.*

*Il presente contributo è da intendersi anche quale Relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.lgs. 42/2004.*

*Il provvedimento, previa acquisizione del parere della Soprintendenza, è parte integrante, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006, del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.”.*

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

In merito a quanto rilevato nel parere della Sezione Paesaggio con riferimento alle aree percorse dal fuoco in territorio del Comune di Gravina, il **Proponente** riversa in atti una dichiarazione del Comune di Gravina prot. n. 17452 del 13.05.2022, riservandosi eventualmente ulteriori approfondimenti ai fini del rilascio del titolo autorizzativo di propria competenza.”.

Con pec del 4.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 177803 del 10.04.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 167440 del 4.04.2024, di cui si riportano alcuni stralci:

*“(…) Verificato che la proposta di revisione progettuale consiste esclusivamente nella diversa distribuzione delle specie arboree e arbustive nei tre lotti di intervento, conservando il numero complessivo di alberi e arbusti da piantumare (7.991 esemplari arborei e 2.820 esemplari arbustivi) e mantenendo invariate le specie da impiegare. (…)*

*(…) Vista la nota prot. 1498 del 13/03/2024 con la quale il PNAM conferma che “la modifica apportata [all]’habitus delle essenze vegetali, determinando prevalenza di specie arbustive, darà origine alla formazione di una cenosi più simile ad un pascolo arborato/cespugliato che ad un bosco, pertanto può considerarsi salvaguardata la funzione trofica e limitata la frammentazione dell’habitat di specie” .*

***Considerato che la proposta di modifica progettuale non altera le valutazioni di compatibilità dell'intervento rispetto agli obiettivi, alla normativa d'uso e allo scenario strategico del PPTR, si conferma il parere di cui alla nota prot. 73582 del 09/02/2024.***

*Con riferimento alla nota del **Comune di Gravina in Puglia prot. 17452 del 13/05/2022** (depositata in sede di Conferenza di Servizi del 13/02/2024) nella quale si dichiara che “l'area inserita catastalmente al foglio 100 part. 3404 e 3403 del Comune di Gravina in Puglia, non è stata percorsa da incendi boschivi negli ultimi 5 anni.”, si puntualizza che l'individuazione e la perimetrazione cartografica delle aree percorse dal fuoco riportate nella nota prot. 73582 del 09/02/2024 (Fig. 2) è fornita dalla Sezione Protezione Civile regionale sulla base dei rilievi dei Carabinieri Forestali.*

*Con particolare riguardo alle **aree percorse dal fuoco nell'anno 2022**, dalle informazioni associate al dato cartografico risulta che la **segnalazione dell'incendio risale al 7 giugno 2022, e pertanto successiva all'attestazione rilasciata dal Comune di Gravina in Puglia con nota prot. 17452 del 13/05/2022.***

*Con spirito di leale collaborazione istituzionale nella nota prot. 73582 del 09/02/2024 sono state richiamate le disposizioni dell'**art. 10 della L. 21 novembre 2000, n. 353 “Legge-quadro in materia di incendi boschivi, che così recita: “1. Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni (…)** Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dalla direzione generale competente in materia del Ministero dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici.”.*

*Pertanto si ribadisce l'utilità di preservare all'interno delle aree boscate, zone di radura al fine di*

*sostenere e rafforzare il ruolo ecologico delle compagini boschive.”.*

In merito a quanto rilevato nel parere della Sezione Paesaggio con riferimento alle aree percorse dal fuoco in territorio del Comune di Gravina, il **Proponente** riversa in atti della CdS la nota del Comune di Gravina prot. n. 13134 del 28.03.2024 di cui si riporta integralmente il contenuto

*“In riferimento all’oggetto, si rappresenta che le aree oggetto d’intervento nel territorio del Comune di Gravina in Puglia risultano essere state percorse da incendio nel giugno del 2022 come da rilievi effettuati dai Carabinieri Forestali e consultabili sul portale SIAN - SIM – Sistema informativo della Montagna - Sezione Catasto incendi.*

*La scrivente direzione, pertanto, non può ribadire quanto asserito nella precedente nota prot. n. 17452 del 13.05.2022.*

*Si riporta di seguito un estratto mappale dell’incendio del 07.06.2022 che ha percorso l’area oggetto d’intervento e si chiede la possibilità di valutare una deroga a quanto previsto dalla “Legge-quadro in materia di incendi boschivi” n. 353 del 2000.”.*

Il **Proponente** a riguardo chiede l’autorizzazione della **Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali** ai sensi dell’art. 10 della L. 21 novembre 2000, n. 353.

#### COMUNI

<b>COMUNE DI ALTAMURA</b>	Nessun contributo.
<b>COMUNE DI BARI</b>	Nota prot. n. 129487 del 10.04.2024

Con pec del 10.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 177803 del 10.04.2024, **Comune di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 129487 del 10.04.2024, di cui si riporta uno stralcio:

Tutto ciò premesso, e vista la DGC n.434 del 20.06.2022, in relazione alla destinazione urbanistica dell’area **nulla osta alla realizzazione dell’intervento nelle aree come sopra identificate.**

Infine, con riferimento a quanto rappresentato dalla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in sede di seconda Conferenza di Servizi decisoria (verbale di CdS del 13.02.2024), comunicato con nota prot. n. 73582 del 09.02.2024, ovvero che sulle aree proposte per il progetto sarà imposto un vincolo di tutela paesaggistica quale BP “Boschi” ai sensi dell’art. 58 delle NTA del PPTR, sviluppando la relativa “Area di rispetto dei Boschi” ai sensi dell’art. 59 co. 4 delle NTA del PPTR consistente, nel caso specifico, “[...] in una fascia di salvaguardia della profondità come di seguito determinata, o come diversamente cartografata: a) 20 metri dal perimetro esterno [...] delle aree oggetto di interventi di forestazione di qualsiasi dimensione, successivi alla data di approvazione del PPTR, promossi da politiche comunitarie per lo sviluppo rurale o da altre forme di finanziamento pubblico o privato” si rappresenta che l’area identificata per la riforestazione è confinante con maglie urbanistiche del PRG vigente destinate a: “Aree di proprietà pubblica per le attrezzature scolastiche di grado superiore”, art.32) lett. b) NTA del PRG, e “Aree riservate all’intervento pubblico per le sedi e attrezzature sanitarie” art.32) lett. b) NTA del PRG.

Pertanto, in relazione alla tutela paesaggistica relativa “Area di rispetto dei Boschi” ai sensi dell’art. 59 co. 4 delle NTA del PPTR, si valuti l’opportunità di contenere la fascia di salvaguardia di 20 metri relativa all’“Area di rispetto dei Boschi”, ai sensi dell’art.59 co.4 delle NTA del PPTR, all’interno del perimetro di intervento come identificato nell’elaborato “2022\_CMBA\_001\_DT\_03\_003\_BARI”, al fine di non generare interferenze con le previsioni di Piano Regolatore sulle adiacenti aree, che assicurano alla comunità servizi pubblici di carattere regionale o urbano.

La presente comunicazione reca manifestazione di giudizio e di conoscenza afferente l’uso del territorio in relazione al Piano Regolatore Generale e, come tale, è reso in ossequio alle previsioni dell’art. 107 co.3 lett.h) del D.lgs. n.267/2000 e smi, nonché alle disposizioni di cui agli articoli n.58 co.1 e 60 co.2 dello Statuto Comunale, e non sostituisce gli altri pareri, anche interni all’Ente, alle cui articolazioni la presente è inviata per opportuna conoscenza e per le conseguenti determinazioni.

<b>COMUNE DI BITETTO</b>	Dichiarazioni a verbale della seduta del 13.02.2024.
--------------------------	--

Dal verbale di CdS del 13.02.2024:

“Interviene il Responsabile dell’UTC del Comune di Bitetto, citando l’estratto di seguito riportato del parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 73582 del 9.02.2024

**Il Comune di Bitetto dovrà aggiornare il Piano urbanistico generale, già dichiarato adeguato al**

<b>PPTR ex art. 97 delle NTA del PPTR.</b>	
<p>e riservandosi di chiarirne il senso con la Sezione stessa. Riferisce inoltre che l'intervento in oggetto è compatibile con il PUG vigente adeguato al PPTR, fatti salvi gli aspetti in materia paesaggistica e idrogeologica, di competenza degli Enti preposti.</p> <p>Interviene il <b>Proponente</b> riferendo che l'estratto in questione del parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 73582 del 9.02.2024 è da leggersi unitamente al capoverso precedente, pertanto a valle della realizzazione dell'intervento il Comune di Bitetto dovrà procedere alla perimetrazione nel PUG vigente del vincolo paesaggistico BP Boschi e della relativa area di rispetto.”.</p>	
<b>COMUNE DI CONVERSANO</b>	Nessun contributo.
<b>COMUNE DI GIOIA DEL COLLE</b>	Nessun contributo.
<b>COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA</b>	Nessun contributo.
<b>COMUNE DI MODUGNO</b>	Nessun contributo.
<b>COMUNE DI MOLA DI BARI</b>	Dichiarazioni a verbale della seduta del 13.02.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 13.02.2024:</p> <p>“Interviene il Sindaco del <b>Comune di Mola</b> rappresentando che la propria amministrazione è favorevole e non rileva criticità a riguardo.”.</p>	
<b>COMUNE DI NOCI</b>	Presente in seduta di CdS del 18.01.2024. Nessun contributo.
<b>COMUNE DI PUTIGNANO</b>	Nessun contributo.
<b>COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI</b>	Nessun contributo.
<b>PROVINCE</b>	
<b>CITTÀ METROPOLITANA DI BARI</b> <i>Corpo di Polizia Metropolitana</i>	Nota prot. n. 56381 del 29.06.2023.
<p>Dal verbale di CdS del 18.01.2024:</p> <p>“Con pec del 29.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 10088 del 30.06.2023, il <b>Corpo di Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Bari</b> ha trasmesso la nota prot. n. 56381 del 29.06.2023, comunicando di non essere competente al rilascio di pareri, autorizzazioni o prescrizioni in merito, espletando esclusivamente funzioni di vigilanza.”.</p>	
<b>REGIONE PUGLIA</b>	
<b>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b> Servizio AIA/RIR	Nessun contributo.
<b>DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA</b> Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità	Nessun contributo.
<b>SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE</b>	Nessun contributo.
<b>SEZIONE RISORSE IDRICHE</b>	Nessun contributo.
<p>Dal verbale di CdS del 13.02.2024:</p> <p>“Il <b>Proponente</b> ritiene che, sebbene le aree siano vincolate dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, l'intervento possa essere compatibile con la disciplina vigente dello stesso piano, in quanto non è previsto, difatti, nessun emungimento di risorsa idrica dalla falda, e quindi nessun ulteriore stress per eccesso di prelievo ad uso irriguo, industriale e civile (come dettagliato nell'elaborato agli atti “2022_CMBA_001_DR_09_Relazione PTA”).</p> <p>La <b>CdS</b> prende atto di quanto dichiarato dal Proponente, sollecitando la Sezione a rappresentare la propria</p>	

posizione.”.	
<b>SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO</b>	Nessun contributo.
<b>SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE</b>	Nessun contributo.
<b>SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE Servizio Autorità Idraulica</b>	Nota prot. n. 3408 del 3.03.2023. Nessun contributo all’odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale di CdS del 18.01.2024:</p> <p>“Con pec del 3.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3422 del 3.03.2023, il <b>Servizio Autorità Idraulica - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 3408 del 3.03.2023 di cui si riporta integralmente il contenuto</p> <p><i>“Con riferimento all’intervento di forestazione in oggetto indicato, trasmesso con nota prot. N. 2124 del 13/02/2023 e acquisita al protocollo di questa Sezione il 12/02/2023, n. prot.. 2156, si richiama il co. 2 dell’art. 22 della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32, per quanto attiene ai profili di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, eventualmente coinvolti dal progetto in questione. A tale riguardo si precisa che le “funzioni e compiti” attribuiti alle Province ai sensi” dell’art. 25, lett. e), co. 1 della L. R. 17/2000, concernenti le attività di polizia idraulica [sono] comprensiv[e] delle funzioni e compiti concernenti l’imposizione di limitazioni e divieti all’esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell’area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d’acqua, così come previsto dall’articolo 89, comma 1, lettera c), del d.lgs. 112/1998”.</i></p> <p><i>Si sottolinea, dunque, l’esclusiva competenza della Città Metropolitana di Bari, nel procedimento in argomento, per gli aspetti idraulici, ove pertinenti, concernenti l’esercizio delle funzioni e compiti inerenti il rilascio di pareri, nulla osta ed autorizzazioni di cui al R.D. n. 523/1904, in materia di Polizia idraulica oltre che nella implementazione delle tutele e dei divieti di cui alla delibera di G.R. 1675/2020, per quanto attiene la difesa del reticolo idrografico.</i></p> <p><i>Resta immutata la competenza dello scrivente servizio in materia di rilascio delle concessioni relative agli usi del demanio idrico ai sensi dell’art. 24, co. 2, lett. f) della L.R. n. 17/2000, previo rilascio di parere/nulla-osta idraulico di cui innanzi. “.</i></p>	
<b>SEZIONE URBANISTICA</b>	Nessun contributo.
<b>SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici</b>	Nota prot. n. 4248 del 22.03.2023. Nota prot. n. 10152 del 25.08.2021. Nota prot. n. 9267 del 19.07.2023.
<p>Dal verbale di CdS del 18.01.2024:</p> <p>“Con pec del 22.03.2023, acquisita al prot. n. 4855 di pari data, la <b>Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 4248 del 22.03.2023, con cui</p> <p><i>“(…) si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.”,</i></p> <p>Con nota prot. n. 41143 del 15.05.2023 (prot. uff. n. 8099 del 22.05.2023) il <b>Proponente</b> ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 4248 del 22.03.2023 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, rappresentando che nessuno dei terreni inclusi negli interventi in esame risulta gravato da usi civici.</p> <p>Il <b>Proponente</b> riversa in atti il contributo del <b>Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia</b> prot. n. 9267 del 19.07.2023.”.</p>	
<b>SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERR.LI Servizio Territoriale Bari</b>	Nota prot. n. 21792 del 7.04.2023. Nessun contributo all’odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale di CdS del 18.01.2024:</p> <p>“Con pec dell’11.04.2023, acquisita al prot. n. 5970 del 12.04.2023, la <b>Sezione Coordinamento Servizi Terr.li</b></p>	

<p>- <b>Servizio Territoriale Bari della Regione Puglia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 21792 del 7.04.2023, con cui si comunica che</p> <p><i>"(...) è emerso che le aree interessate dalle opere a farsi nei comuni di Bari, Altamura, Modugno, Conversano, Gioia del Colle, Mola di Bari, Gravina in Puglia, Putignano e Sannicandro di Bari risultano ubicate al di fuori del vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23 per cui, i relativi movimenti di terra e roccia non necessitano di parere rilasciato da questo Servizio Territoriale di Ba Bat, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.9 dell'11/03/2015 pubblicato sul BURP n.38 suppl. del 18/03/2015.</i></p> <p><i>Invece la zona del comune di Noci corrispondente alla ptc.n.93 del Foglio di mappa 138 risulta vincolata per cui, eventuali scavi con movimenti di terra o roccia, sono soggetti a parere preventivo rilasciato da questo Servizio Territoriale di Ba Bat, sempre secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.9/2015.</i></p> <p><i>Inoltre, eventuali tagli di piante d'interesse forestale durante la fase esecutiva, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19/2017."</i></p> <p>Il <b>Proponente</b> attesta che l'intervento non prevede movimentazione di terreno oltre la coltre superficiale, né prevede taglio di essenze arboree esistenti.</p>	
<b>AGENZIE / AUTORITÀ</b>	
<p><b>AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE</b> Sede Puglia</p>	<p>Nota prot. n. 8839 del 21.03.2023. Nota prot. n. 20851 del 18.07.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.</p>
<p>Dal verbale di CdS del 18.01.2024:</p> <p><b>"Con pec del 21.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4820 del 21.03.2023, la <b>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</b> ha trasmesso la nota prot. n. 8839 del 21.03.2023 con cui</b></p> <p><i>"(...) ritiene i progetti proposti compatibili con le norme di attuazione di piano (PAI) e con le misure del piano di gestione di distretto (PGR), ed esprime nulla osta alla realizzazione degli interventi di imboscamento, demandando al Responsabile Unico del Procedimento autorizzativo l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni esecutive e gestionali nell'atto di approvazione finale del progetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle norme dei PAI vigenti;</i></li> <li>• <i>si garantisca la sicurezza, evitando sta l' accumulo di materiale, sta qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque o che possa innescare fenomeni gravitativi;</i></li> <li>• <i>il materiale derivante dalle operazioni di impianto, fitocelle e qualsiasi altro materiale inerte utilizzato durante la fase di cantiere, non sia accatastato in loco, ma sia rapidamente allontanato dalle aree di intervento;</i></li> <li>• <i>relativamente alla chiudenda prevista per l'area ricadente in agro del Comune di Altamura, venga realizzata in modo che gli elementi verticali (pali di castagno o di robinia) siano ben infissi nel terreno e che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri;</i></li> <li>• <i>durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.</i></li> </ul> <p>Con pec del 18.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 10898 del 18.07.2023, la <b>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</b> ha trasmesso la nota prot. n. 20851 del 18.07.2023, comunicando che:</p> <p><i>"esaminato gli elaborati di progetto integrativi-sostitutivi e verificato che tali elaborati sono coerenti con la documentazione progettuale, acqui sita agli atti al n. 4243 in data 13/02/2023, verificato che la variazione, come riportato nella nota della Città Metropolitana di Bari n. 52042 del 16/06/2023 , riguarda solo l'incremento complessivo delle piantine da porre a dimora, che passa da 84. 177 a</i></p>	

<p>91.193, con la presente conferma il parere espresso con propria nota n. 8839 del 21/03/2023”.</p> <p>Il <b>Proponente</b> dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni di cui alla nota della AdB prot. n. 8839 del 21.03.2023.”.</p>	
<b>AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE</b> <b>Sede Basilicata</b>	Si rimanda al contributo prot. n. 8839 del 21.03.2023 della Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale - Sede Puglia.
<b>ARPA Puglia</b> <b>Direzione Generale</b>	Nessun contributo.
<b>ARPA Puglia</b> <b>Dipartimento Prov.le BA</b>	Nota prot. n. 46267 del 27.06.2023. Nota prot. n. 52660 del 26.07.2023. Nota prot. n. 3522 del 18.01.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 18.01.2024:</p> <p>“Con pec del 15.03.2023, acquisita al prot. n. 4559 del 16.03.2023, <b>ARPA Puglia - DAP Bari</b> ha trasmesso la nota prot. n. 17902 del 15.03.2023, recante richieste di integrazioni.</p> <p>Con nota prot. n. 41152 del 15.05.2023 (prot. uff. n. 8102 del 22.05.2023) il <b>Proponente</b> ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 17902 del 15.03.2023 di <b>ARPA Puglia - DAP Bari</b>.</p> <p>Con pec del 27.06.2023, acquisita al prot. n. 9949 di pari data, <b>ARPA Puglia - DAP Bari</b> ha trasmesso la nota prot. n. 46267 del 27.06.2023, recante richieste di integrazioni.</p> <p>Con pec del 26.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 11409 del 27.07.2023, <b>ARPA Puglia – DAP Bari</b> ha trasmesso la nota prot. n. 52660 del 26.07.2023, rilevando il mancato riscontro da parte del Proponente ad alcune delle richieste di integrazioni di cui alla nota prot. n. 46267 del 27.06.2023.</p> <p>Con pec del 6.10.2023, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/17204 del 12.10.2023, il <b>Proponente</b> ha trasmesso documentazione in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. AOO 089-07/09/2023/14539, allegando documentazione di riscontro (nota prot. n. 82885 del 6.10.2023) alle richieste di cui alla nota prot. n. 52660 del 26.07.2023 di ARPA Puglia - DAP Bari.</p> <p>Non si registrano ulteriori contributi da parte di <b>ARPA Puglia - DAP Bari</b>.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 13.02.2024:</p> <p>“Con pec del 18.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 34617 del 22.01.2024, <b>ARPA Puglia – DAP Bari</b> ha trasmesso la nota prot. n. 3522 del 18.01.2024, con cui, conclusivamente,</p> <p><i>“(…) si esprime parere favorevole alle opere del progetto in epigrafe, con la prescrizione che venga modificato il “Piano di Monitoraggio Ambientale” (PMA) secondo le indicazioni fornite con il presente parere e precedenti (prot. n. 46267 del 27/06/2023, n. 0052660 del 26/07/2023);”.</i></p> <p>Il <b>Proponente</b> dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni di cui al parere di ARPA prot. n. 3522 del 18.01.2024, nonché a quelli in esso richiamati.”.</p>	
<b>GRUPPO CARABINIERI FORESTALI – BARI</b>	Nessun contributo.
<b>CONSORZIO PER LA BONIFICA TERRE D’APULIA</b>	Nessun contributo.
<b>CONSORZIO ASI Bari</b>	Nessun contributo.
<b>REGIONE PUGLIA</b>	
<b>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b> <b>Servizio VIA/VIncA</b>	Parere della <b>Commissione VIA regionale</b> prot. n. 20034 del 23.11.2023.
<p>Dal verbale di CdS del 18.01.2024:</p> <p>“Nella seduta del 16.11.2023 la <b>Commissione VIA regionale</b> ha espresso il proprio parere definitivo prot. n. 20034 del 23.11.2023, recante valutazione di impatto ambientale favorevole con prescrizioni.</p>	

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate, fatta eccezione per quella che rimanda ai pareri del Parco Nazionale dell'Alta Murgia prot. n. 3927 del 3.07.2023 e prot. n. 6128 del 23.10.2023, la cui discussione verrà trattata nel box della tabella dedicato all'Ente.”.

Dal verbale di CdS del 13.02.2024:

“Prende la parola la delegata del **Servizio VIA/VincA**, dichiarando che conferma la posizione espressa dalla Commissione VIA regionale con parere definitivo prot. n. 20034 del 23.11.2023, anche alla luce della conferma della posizione del **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**.”.

Il Presidente della CdS, in qualità di **Dirigente del Servizio VIA/VincA**, preso atto del parere favorevole espresso dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia prot. n. 1498 del 13.03.2024 sugli interventi previsti in territorio di Altamura, conferma la posizione espressa dalla Commissione VIA regionale con parere definitivo prot. n. 20034 del 23.11.2023, fatta eccezione per la prescrizione che rimanda ai pareri del Parco Nazionale dell'Alta Murgia prot. n. 3927 del 3.07.2023 e prot. n. 6128 del 23.10.2023, come aggiornati dal parere prot. n. 1498 del 13.03.2024.

Conclusivamente,

completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;

richiamata la necessità di acquisire l'autorizzazione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ai sensi dell'art. 10 della L. 21 novembre 2000, n. 353.

**la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a data che sarà comunicata con successiva comunicazione.**

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

**Il Responsabile del Procedimento**  
ing. Caterina Carparelli



Caterina Carparelli  
11.04.2024 10:27:26  
GMT+01:00

#### ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 1957 del 16.02.2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
- nota prot. n. 1498 del 13.03.2024 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia
- nota prot. n. 167440 del 4.04.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
- nota prot. n. 129487 del 10.04.2024 del Comune di Bari
- nota prot. n. 13134 del 28.03.2024 del Comune di Gravina





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VERBALE SECONDA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA  
IN MODALITÀ SINCRONA DEL 13.02.2024**

Procedimento:	<b>IDVIA 807:</b> Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDEURBANO ED EXTRAURBANO" - BA01. Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico"</i>
Comuni interessati:	Altamura, Bari, Bitetto, Conversano, Gioia del Colle, Gravina di Puglia, Modugno, Mola di Bari, Noci, Putignano, Sannicandro di Bari
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii: Parte II - All. IV, punto 1, lettera b): "iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ettari; deforestazione allo scopo di conversione di altri usi del suolo di una superficie superiore a 5 ettari" L.R. n.26/2022: Elenco B.2, lettera b)
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n. 26/2022
Proponente:	<b>Città Metropolitana di Bari</b>

Il giorno 13.02.2024 a partire dalle ore 10:15 si tiene la **seconda** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata con nota prot. n. 40356/2024 del 24.01.2024, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 3912  
pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Pag. 1 di 12

241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**  
Giuseppe Angelini, RdP, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS  
Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento
- per il **Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia**  
Tiziana Romano, funzionario (delega in atti)
- per la **Città Metropolitana di Bari**  
Nicola Lavermicocca, RUP  
Giuseppe Giglio, progettista  
Lucia Pesola, collaboratore Studio Vendola  
Marco Cantatore, progettista  
Mariana Mansueto, progettista
- per il **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**  
Chiara Mattia, funzionario (delega in corso di acquisizione)
- per il **Comune di Mola di Bari**  
Giuseppe Colonna, Sindaco
- per il **Comune di Bitetto**  
Vittorio Maria Nunziantè, Responsabile UTC

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **17 aprile 2024**.

Il **Proponente** nell'istanza di PAUR ha evidenziato l'elenco dei seguenti titoli ambientali, corredati dei relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
<b>ASSENSO/AUTORIZZAZIONE</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>AUTORITÀ COMPETENTE</b>
PROVVEDIMENTO DI VIA <input type="checkbox"/> NON COMPENSIVO DI V.I. <input checked="" type="checkbox"/> COMPENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se v.i. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/VINCA
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	ARTT. 89-90 DELLE NTA DEL PPTR E AI SENSI DELL'ART.146 DEL D.LGS.42/2004 SS.MM.II.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
PARERE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA E IDROGEOLOGICA	ARTT. 6-7-10 DELLE NTA DEL PAI	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE DELLA REGIONE PUGLIA
PARERE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA E IDROGEOLOGICA	PIANO STRALCIO PER LA DIFESA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE BASILICATA	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE – SEDE BASILICATA
PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE APPROVATO DALLA REGIONE PUGLIA	REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE
NULLA OSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO	REGOLAMENTO REGIONALE N. 9 DELL'11.03.2015	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO FORESTE

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzo in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

#### Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 18 si rimanda al verbale di CdS del 18.01.2024.

19. con pec del 18.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 34617 del 22.01.2024, **ARPA Puglia – DAP Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 3522 del 18.01.2024;
20. con nota prot. n. 40356/2024 del 24.01.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi del 18.01.2024 e convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la seconda seduta in modalità sincrona telematica in data 13.02.2024; nella medesima nota è stata comunicata la variazione del **Responsabile del Procedimento** di PAUR;
21. con pec del 12.02.2024, acquisita al prot. uff. n. 76107 del 12.02.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 73582 del 12.02.2024.

\*\*\*

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
<b>COMUNI</b>	
<b>COMUNE DI ALTAMURA</b>	Nessun contributo.
<b>COMUNE DI BARI</b>	Nessun contributo.
<b>COMUNE DI BITETTO</b>	Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta.
Interviene il Responsabile dell'UTC del Comune di Bitetto, citando l'estratto di seguito riportato del parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 73582 del 9.02.2024	
<b><i>Il Comune di Bitetto dovrà aggiornare il Piano urbanistico generale, già dichiarato adeguato al PPTR ex art. 97 delle NTA del PPTR.</i></b>	
e riservandosi di chiarirne il senso con la Sezione stessa. Riferisce inoltre che l'intervento in oggetto è compatibile con il PUG vigente adeguato al PPTR, fatti salvi gli aspetti in materia paesaggistica e idrogeologica, di competenza degli Enti preposti.	
Interviene il <b>Proponente</b> riferendo che l'estratto in questione del parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 73582 del 9.02.2024 è da leggersi unitamente al capoverso precedente, pertanto a valle della realizzazione dell'intervento il Comune di Bitetto dovrà procedere alla perimetrazione nel PUG vigente del vincolo paesaggistico BP Boschi e della relativa area di rispetto.	
<b>COMUNE DI CONVERSANO</b>	Nessun contributo.
<b>COMUNE DI GIOIA DEL COLLE</b>	Nessun contributo.
<b>COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA</b>	Nessun contributo.
<b>COMUNE DI MODUGNO</b>	Nessun contributo.
<b>COMUNE DI MOLA DI BARI</b>	Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta.

Interviene il Sindaco del <b>Comune di Mola</b> rappresentando che la propria amministrazione è favorevole e non rileva criticità a riguardo.	
<b>COMUNE DI NOCI</b>	
<b>COMUNE DI PUTIGNANO</b>	Nessun contributo.
<b>COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI</b>	Nessun contributo.
<b>PROVINCE</b>	
<b>CITTÀ METROPOLITANA DI BARI</b> <i>Corpo di Polizia Metropolitana</i>	Nota prot. n. 56381 del 29.06.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 18.01.2024:  "Con pec del 29.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 10088 del 30.06.2023, il <b>Corpo di Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Bari</b> ha trasmesso la nota prot. n. 56381 del 29.06.2023, comunicando di non essere competente al rilascio di pareri, autorizzazioni o prescrizioni in merito, espletando esclusivamente funzioni di vigilanza."	

Alle ore 11:00 lasciano i lavori Giuseppe Colonna e Vittorio Maria Nunziante.

<b>REGIONE PUGLIA</b>	
<b>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b> Servizio AIA/RIR	Nessun contributo.
<b>DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA</b> Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità	Nessun contributo.
<b>SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO</b>	Nota prot. n. 73582 del 12.02.2024
Dal verbale di CdS del 18.01.2024:  "Con pec del 13.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4116 del 13.03.2023, la <b>Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 2147 del 13.03.2023 con cui ha richiesto integrazioni documentali.  Con nota prot. n. 41163 del 15.05.2023 (prot. uff. n. 8103 del 22.05.2023) il <b>Proponente</b> ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 2147 del 13.03.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.  Non si registrano ulteriori contributi da parte della Sezione Paesaggio."	
Con pec del 12.02.2024, acquisita al prot. uff. n. 76107 del 12.02.2024, la <b>Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 73582 del 9.02.2024, di cui si riporta uno stralcio  "(...) (CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI) <i>Esaminata la proposta progettuale, tenuto conto delle caratteristiche dell'intervento in relazione ai contesti paesaggistici e ambientali, richiamate le valutazioni espresse nel presente contributo, si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR per gli "Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico"."</i>  <u>Prescrizioni:</u> Gli interventi di forestazione <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ dovranno impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone secondo i principi della silvicoltura naturalistica;</li> </ul>	

- non dovranno compromettere, alterare o rimuovere:
  - eventuali elementi antropici e seminaturali ad alta valenza ecologica e paesaggistica caratteristici del paesaggio agrario (muretti a secco, specchie, siepi, filari alberati ecc...);
  - eventuali manufatti rurali storici diffusi con riferimento anche al loro contesto di riferimento (trulli, case e casine, poste e riposi, masserie, jazzi);
  - eventuali complessi vegetazionali naturali presenti nelle aree interessate ed eventuali processi di rinaturalizzazione in atto;
  - le trame agrarie o le trame della bonifica (reti di canali, manufatti idraulici ...);
  - il sistema di segni e i manufatti legati alla cultura idraulica storica (cisterne, piscine, pozzi, neviere ...);
  - piccole raccolte d'acqua e pozze stagionali naturali esistenti;
  - l'assetto geomorfologico e il profilo del terreno delle aree di versante e delle doline interessate dagli interventi, lasciando che rimanga ben visibile l'orlo morfologico;
- non dovranno interessare le superfici a "prati e pascoli naturali" ricadenti nelle aree individuate dall'intervento, né dovranno arrecare alcun danno nelle lavorazioni per la piantumazione, manutenzione e monitoraggio;
- anche quando ricadenti in contesti urbani o periurbani, non dovranno comportare l'impermeabilizzazione del suolo e dovranno provvedere alla rimozione delle piante esotiche e non autoctone eventualmente presenti;
- non dovranno prevedere recinzioni che riducano la possibilità di spostamento della fauna; qualora queste siano necessarie al fine di preservare le plantule (come nel caso della chiudenda prevista per le aree ricadenti nel Comune di Altamura) dovranno essere immediatamente rimosse una volta cessato il pericolo di danneggiamento da parte della fauna selvatica;
- con riferimento alla chiudenda prevista per le aree ricadenti nel Comune di Altamura i pali della recinzione potranno essere posti in opera solo per infissione e non mediante blocchi cementati;
- qualora nel corso dei lavori di messa a dimora, di coltivazione e di monitoraggio si verificano danneggiamenti di elementi caratteristici del paesaggio rurale (muretti a secco, specchie, lamie ecc.), si dovrà provvedere al ripristino secondo le Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco (elab. 4.4.4 del PPTR), Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali (elab. 4.4.6 del PPTR);
- con riferimento alla grotta (Cod. cavità PU 1074) la cui fascia di salvaguardia ricade in una delle aree di intervento del Comune di Gravina, si dovrà aver cura che l'ingresso alla cavità rimanga libero dalla piantumazione;
- con riferimento al geosito (scheda geosito 368) localizzato nell'ex area di cava del Comune di Bitetto l'impianto vegetazionale dovrà consentire la visibilità dei fronti di cava;
- per tutti gli interventi ricadenti nel BP "Immobili e Aree di interesse Pubblico" (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in comune di Ostuni - zona a valle SS.379 – PAE0017) e nell'UCP "Paesaggi rurali" è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nelle Linee guida del PPTR (elaborato 4.4).

**Le aree interessate dagli "Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico" saranno identificate quali BP "Boschi" ai sensi dell'art. 58 delle NTA del PPTR, sviluppando la relativa "Area di rispetto dei Boschi" ai sensi dell'art. 59 co. 4 delle NTA del PPTR, e come tali tutelate ai fini paesaggistici.**

L'autorità responsabile dell'intervento dovrà pertanto comunicare l'avvenuta realizzazione dell'intervento di forestazione e/o le localizzazioni (perimetrazioni in formato shapefile) delle aree oggetto di intervento con allegato il documento di collaudo al fine di aggiornare gli elaborati cartografici del Bene Paesaggistico Boschi, ai sensi del art. 142, comma 1, lett. g, del Codice).

**Il Comune di Bitetto dovrà aggiornare il Piano urbanistico generale, già dichiarato adeguato al PPTR ex art. 97 delle NTA del PPTR.**

**Nel Comune di Gravina di Puglia la piantumazione nelle aree percorse dal fuoco non sarebbe assentibile ai sensi dell'art. 10 della L. 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi, che così recita: "1. Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni (...) Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dalla**

<p><b><i>direzione generale competente in materia del Ministero dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici.</i></b></p> <p><i>Ad ogni buon conto si rammenta l'utilità di preservare all'interno delle aree boscate zone di radura al fine di sostenere e rafforzare il ruolo ecologico del bosco.</i></p> <p><i>Il presente contributo è da intendersi anche quale Relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.lgs. 42/2004.</i></p> <p><u><i>Il provvedimento, previa acquisizione del parere della Soprintendenza, è parte integrante, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006, del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.</i></u></p> <p>Il <b>Proponente</b> dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.</p> <p>In merito a quanto rilevato nel parere della Sezione Paesaggio con riferimento alle aree percorse dal fuoco in territorio del Comune di Gravina, il <b>Proponente</b> riversa in atti una dichiarazione del Comune di Gravina prot. n. 17452 del 13.05.2022, riservandosi eventualmente ulteriori approfondimenti ai fini del rilascio del titolo autorizzativo di propria competenza.</p>	
<b>SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE</b>	Nessun contributo.
<b>SEZIONE RISORSE IDRICHE</b>	Nessun contributo.
<p>Il <b>Proponente</b> ritiene che, sebbene le aree siano vincolate dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, l'intervento possa essere compatibile con la disciplina vigente dello stesso piano, in quanto non è previsto, difatti, nessun emungimento di risorsa idrica dalla falda, e quindi nessun ulteriore stress per eccesso di prelievo ad uso irriguo, industriale e civile (come dettagliato nell'elaborato agli atti "2022_CMBA_001_DR_09_Relazione PTA").</p> <p>La <b>CdS</b> prende atto di quanto dichiarato dal Proponente, sollecitando la Sezione a rappresentare la propria posizione.</p>	
<b>SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO</b>	Nessun contributo.
<b>SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE</b>	Nessun contributo.
<b>SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE</b> <b>Servizio Autorità Idraulica</b>	Nota prot. n. 3408 del 3.03.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale di CdS del 18.01.2024:</p> <p>"Con pec del 3.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3422 del 3.03.2023, il <b>Servizio Autorità Idraulica - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 3408 del 3.03.2023 di cui si riporta integralmente il contenuto</p> <p><i>"Con riferimento all'intervento di forestazione in oggetto indicato, trasmesso con nota prot. N. 2124 del 13/02/2023 e acquisita al protocollo di questa Sezione il 12/02/2023, n. prot.. 2156, si richiama il co. 2 dell'art. 22 della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32, per quanto attiene ai profili di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, eventualmente coinvolti dal progetto in questione. A tale riguardo si precisa che le "funzioni e compiti" attribuiti alle Province ai sensi" dell'art. 25, lett. e), co. 1 della L. R. 17/2000, concernenti le attività di polizia idraulica [sono] comprensiv[e] delle funzioni e compiti concernenti l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua, così come previsto dall'articolo 89, comma 1, lettera c), del d.lgs. 112/1998".</i></p> <p><i>Si sottolinea, dunque, l'esclusiva competenza della Città Metropolitana di Bari, nel procedimento in argomento, per gli aspetti idraulici, ove pertinenti, concernenti l'esercizio delle funzioni e compiti inerenti il rilascio di pareri, nulla osta ed autorizzazioni di cui al R.D. n. 523/1904, in materia di Polizia idraulica oltre che nella implementazione delle tutele e dei divieti di cui alla delibera di G.R. 1675/2020, per quanto attiene la difesa del reticolo idrografico.</i></p>	

<i>Resta immutata la competenza dello scrivente servizio in materia di rilascio delle concessioni relative agli usi del demanio idrico ai sensi dell'art. 24, co. 2, lett. f) della L.R. n. 17/2000, previo rilascio di parere/nulla-osta idraulico di cui innanzi. ".</i>	
<b>SEZIONE URBANISTICA</b>	Nessun contributo.
<b>SEZIONE URBANISTICA</b> <b>Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici</b>	Nota prot. n. 4248 del 22.03.2023. Nota prot. n. 10152 del 25.08.2021. Nota prot. n. 9267 del 19.07.2023.
<p>Dal verbale di CdS del 18.01.2024:</p> <p>"Con pec del 22.03.2023, acquisita al prot. n. 4855 di pari data, la <b>Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 4248 del 22.03.2023, con cui</p> <p style="padding-left: 40px;"><i>"(...) si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021."</i></p> <p>Con nota prot. n. 41143 del 15.05.2023 (prot. uff. n. 8099 del 22.05.2023) il <b>Proponente</b> ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 4248 del 22.03.2023 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, rappresentando che nessuno dei terreni inclusi negli interventi in esame risulta gravato da usi civici.</p> <p>Il <b>Proponente</b> riversa in atti il contributo del <b>Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia</b> prot. n. 9267 del 19.07.2023."</p>	
<b>SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERR.LI</b> <b>Servizio Territoriale Bari</b>	Nota prot. n. 21792 del 7.04.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale di CdS del 18.01.2024:</p> <p>"Con pec dell'11.04.2023, acquisita al prot. n. 5970 del 12.04.2023, la <b>Sezione Coordinamento Servizi Terr.li - Servizio Territoriale Bari della Regione Puglia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 21792 del 7.04.2023, con cui si comunica che</p> <p style="padding-left: 40px;"><i>"(...) è emerso che le aree interessate dalle opere a farsi nei comuni di Bari, Altamura, Modugno, Conversano, Gioia del Colle, Mola di Bari, Gravina in Puglia, Putignano e Sannicandro di Bari risultano ubicate al di fuori del vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23 per cui, i relativi movimenti di terra e roccia non necessitano di parere rilasciato da questo Servizio Territoriale di Ba Bat, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.9 dell'11/03/2015 pubblicato sul BURP n.38 suppl. del 18/03/2015.</i></p> <p style="padding-left: 40px;"><i>Invece la zona del comune di Noci corrispondente alla ptc.n.93 del Foglio di mappa 138 risulta vincolata per cui, eventuali scavi con movimenti di terra o roccia, sono soggetti a parere preventivo rilasciato da questo Servizio Territoriale di Ba Bat, sempre secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.9/2015.</i></p> <p style="padding-left: 40px;"><i>Inoltre, eventuali tagli di piante d'interesse forestale durante la fase esecutiva, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19/2017."</i></p> <p>Il <b>Proponente</b> attesta che l'intervento non prevede movimentazione di terreno oltre la coltre superficiale, né prevede taglio di essenze arboree esistenti.</p>	
<b>ORGANI DELLO STATO</b>	
<b>MINISTERO DELLA CULTURA</b> <b>SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO</b> <b>PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI</b>	Nota prot. n. 2370 del 28.02.2023. Nota prot. n. 6781 del 5.06.2023. Nota prot. n. 646 del 18.01.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 18.01.2024:</p> <p>"Con pec del 28.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 3149 del 28.02.2023, la <b>Soprintendenza Archeologia, Belle</b></p>	

**Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 2370 del 28.02.2023, di cui si riporta uno stralcio

Tutto quanto premesso, l'intervento, volto alla creazione di ecosistemi funzionali e resilienti e nuovi corridoi ecologici, tramite la riforestazione di porzioni di territorio degradate e distribuite tra undici comuni della città metropolitana, risulta compatibile con la disciplina del vigente PPTR, nel rispetto delle seguenti indicazioni, di carattere prescrittivo in presenza dei Beni Paesaggistici elencati in premessa e, in particolare:

- le opere di erpicatura previste da progetto non comportino lo spietramento e il livellamento dei terreni di innesto, con particolare riferimento ai profili morfologici delle lame, dei corsi d'acqua, dei reticoli idrografici, etc.;
- sia conservata la vegetazione spontanea, di tipo non infestante, non direttamente interferente con le aree di impianto delle nuove alberature;
- siano conservate le alberature pre-esistenti e siano messe a dimora esclusivamente essenze coerenti con la tradizione dei luoghi;
- tutte le strutture in pietra a secco (murature, trulli, pozzi), nonché le architetture rurali storicizzate, i pozzi, le cisterne e le norie caratteristiche dei contesti rurali di intervento, come visibili anche nella documentazione fotografica di progetto, dovranno essere puntualmente conservate;

Per quanto concerne i **profili archeologici**, pur non ricadendo gli interventi in aree sottoposte a tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, tenuto conto che gli stessi comporteranno potenziali impatti negativi su stratigrafie o strutture di interesse archeologico eventualmente conservate nel sottosuolo, prevedendo attività di scavo e movimento terra, considerato inoltre, che gli interventi previsti ricadono in comprensori in cui sono noti rinvenimenti e segnalazioni relative ad insediamenti sparsi di natura antropica che hanno caratterizzato, senza soluzione di continuità, periodi diversi, compresi tra l'età preistorica e la tarda età medievale;

in ragione della particolare tipologia delle opere proposte e della loro dislocazione territoriale, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto e si richiede l'ottemperanza alle seguenti prescrizioni.

- Nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche di piccole entità, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, sino al raggiungimento del banco roccioso, le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche.
- Qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.
- L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente dello scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).
- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1 bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Con nota prot. n. 41169 del 15.05.2023 (prot. uff. n. 8102 del 22.05.2023) il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 2370 del 28.02.2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Con pec del 5.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8829 del 6.06.2023, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 6781 del 5.06.2023, di cui si riporta uno stralcio:

*"(...) Attesi i contenuti preliminarmente espressi nella richiamata nota prot. n. 2370 del 28.02.2023;*

*Tutto quanto premesso, per quanto concerne i profili di natura paesaggistica, al fine di esprimere il parere di competenza ai sensi del co. 5 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., questa Soprintendenza resta in attesa della trasmissione da parte dell'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica della documentazione di cui al co. 7 del medesimo articolo.*

*Per quanto concerne i profili di natura archeologica, in relazione alla nota di chiarimenti acquisita al ns. prot. n. 5785 del 15.05.2023, nella quale sono esplicitate le modalità di piantumazione previste negli interventi di riforestazione in progetto e si presente quanto segue.*

*Considerato che le operazioni di decespugliamento ed erpicatura dei terreni ai fini dello sminuzzamento delle zolle costituiscono interventi superficiali di sistemazione e di preparazione dei*



terreni, valutato che gli interventi di scavo delle buche per la messa a dimora delle piantine in fitocella sarà effettuato generalmente a mano fino ad una profondità massima di 40 cm, mentre solo nei casi in cui sia possibile un'aratura meccanica le buche per le suddette piantine raggiungeranno una profondità massima di 60 cm, e valutato che trattasi di interventi puntuali e condotti in gran parte a mano, tutto ciò premesso, non si ravvisano motivi ostativi alle opere previste in progetto.

Considerato che l'intervento prevede opere di scavo, si ricorda che qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.

Si chiede, altresì, di comunicare tempestivamente per iscritto, la data di inizio dei lavori al fine di concordare eventuali sopralluoghi che si rendessero necessari in fase di scavo.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1 bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.”.

Con pec del 18.01.2024 la **SABAP per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 646 del 18.01.2024.

Si dà lettura della nota.”.

#### AGENZIE / AUTORITÀ

**AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE**  
Sede Puglia

Nota prot. n. 8839 del 21.03.2023.  
Nota prot. n. 20851 del 18.07.2023.  
Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 18.01.2024:

“Con pec del 21.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4820 del 21.03.2023, la **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 8839 del 21.03.2023 con cui

“(…) ritiene i progetti proposti compatibili con le norme di attuazione di piano (PAI) e con le misure del piano di gestione di distretto (PGRA), ed esprime nulla osta alla realizzazione degli interventi di imboscamento, demandando al Responsabile Unico del Procedimento autorizzativo l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni esecutive e gestionali nell'atto di approvazione finale del progetto:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle norme dei PAI vigenti;
- si garantisca la sicurezza, evitando sta l' accumulo di materiale, sta qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque o che possa innescare fenomeni gravitativi;
- il materiale derivante dalle operazioni di impianto, fitocelle e qualsiasi altro materiale inerte utilizzato durante la fase di cantiere, non sia accatastato in loco, ma sia rapidamente allontanato dalle aree di intervento;
- relativamente alla chiudenda prevista per l'area ricadente in agro del Comune di Altamura, venga realizzata in modo che gli elementi verticali (pali di castagno o di robinia) siano ben infissi nel terreno e che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Con pec del 18.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 10898 del 18.07.2023, la **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 20851 del 18.07.2023, comunicando che:

<p><i>“esaminato gli elaborati di progetto integrativi-sostitutivi e verificato che tali elaborati sono coerenti con la documentazione progettuale, acqui sita agli atti al n. 4243 in data 13/02/2023, verificato che la variazione, come riportato nella nota della Città Metropolitana di Bari n. 52042 del 16/06/2023 , riguarda solo l’incremento complessivo delle piantine da porre a dimora, che passa da 84. 177 a 91.193, con la presente conferma il parere espresso con propria nota n. 8839 del 21 /03/2023”.</i></p> <p>Il <b>Proponente</b> dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni di cui alla nota della AdB prot. n. 8839 del 21.03.2023.”.</p>	
<b>AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE</b> <b>Sede Basilicata</b>	Si rimanda al contributo prot. n. 8839 del 21.03.2023 della Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale - Sede Puglia.
<b>ARPA Puglia</b> <b>Direzione Generale</b>	Nessun contributo.

Alle ore 12:00 si unisce ai lavori l’ing. di Lella.

<b>ARPA Puglia</b> <b>Dipartimento Prov.le BA</b>	Nota prot. n. 46267 del 27.06.2023. Nota prot. n. 52660 del 26.07.2023. Nota prot. n. 3522 del 18.01.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 18.01.2024:</p> <p>“Con pec del 15.03.2023, acquisita al prot. n. 4559 del 16.03.2023, <b>ARPA Puglia - DAP Bari</b> ha trasmesso la nota prot. n. 17902 del 15.03.2023, recante richieste di integrazioni.</p> <p>Con nota prot. n. 41152 del 15.05.2023 (prot. uff. n. 8102 del 22.05.2023) il <b>Proponente</b> ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 17902 del 15.03.2023 di <b>ARPA Puglia - DAP Bari</b>.</p> <p>Con pec del 27.06.2023, acquisita al prot. n. 9949 di pari data, <b>ARPA Puglia - DAP Bari</b> ha trasmesso la nota prot. n. 46267 del 27.06.2023, recante richieste di integrazioni.</p> <p>Con pec del 26.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 11409 del 27.07.2023, <b>ARPA Puglia – DAP Bari</b> ha trasmesso la nota prot. n. 52660 del 26.07.2023, rilevando il mancato riscontro da parte del Proponente ad alcune delle richieste di integrazioni di cui alla nota prot. n. 46267 del 27.06.2023.</p> <p>Con pec del 6.10.2023, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/17204 del 12.10.2023, il <b>Proponente</b> ha trasmesso documentazione in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. AOO 089-07/09/2023/14539, allegando documentazione di riscontro (nota prot. n. 82885 del 6.10.2023) alle richieste di cui alla nota prot. n. 52660 del 26.07.2023 di ARPA Puglia - DAP Bari.</p> <p>Non si registrano ulteriori contributi da parte di <b>ARPA Puglia - DAP Bari</b>.”.</p> <p>Con pec del 18.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 34617 del 22.01.2024, <b>ARPA Puglia – DAP Bari</b> ha trasmesso la nota prot. n. 3522 del 18.01.2024, con cui, conclusivamente,</p> <p><i>“(…) si esprime parere favorevole alle opere del progetto in epigrafe, con la prescrizione che venga modificato il “Piano di Monitoraggio Ambientale” (PMA) secondo le indicazioni fornite con il presente parere e precedenti (prott. n. 46267 del 27/06/2023, n. 0052660 del 26/07/2023);”.</i></p> <p>Il <b>Proponente</b> dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni di cui al parere di ARPA prot. n. 3522 del 18.01.2024, nonché a quelli in esso richiamati.</p>	
<b>GRUPPO CARABINIERI FORESTALI – BARI</b>	Nessun contributo.
<b>CONSORZIO PER LA BONIFICA TERRE D’APULIA</b>	Nessun contributo.
<b>CONSORZIO ASI Bari</b>	Nessun contributo.
<b>PARCO NAZIONALE DELL’ALTA MURGIA</b>	Nota prot. n. 3927 del 3.07.2023. Nota prot. n. 6128 del 23.10.2023.

Dal verbale di CdS del 18.01.2024:

“Con pec del 3.07.2023, acquisita al prot. n. 10896 del 18.07.2023, il **Parco Nazionale dell’Alta Murgia** ha trasmesso la nota prot. n. 3927 del 3.07.2023, con cui

*“(…) Ai sensi dell’art. 5c.7 DPR 357/97 e della DGR 1515/2021, fermo restando il rispetto delle misure di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale n. 6/2016 e ss.mm.ii., si esprime parere positivo per l’intervento di imboschimento proposto in agro di Gravina in Puglia e per quello di imboschimento sui terreni in agro di Altamura al fg 75 p.lle 68, 78, e 189 che costituiscono i primi due lotti e coprono una superficie totale di circa 7.00 ettari.*

*Si esprime altresì parere negativo alla realizzazione dell’intervento sul terzo lotto, identificato in catasto al fg 75 p.lle 17 e 186 per una superficie di circa 2.50 ettari per le ragioni sopra espresse.”.*

Con pec del 6.10.2023, acquisita al prot. uff. n. AOO\_089/17204 del 12.10.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. AOO 089-07/09/2023/14539, allegando documentazione di riscontro (nota prot. n. 82882 del 6.10.2023) alle richieste di cui alla nota prot. n. 3927 del 3.07.2023 del Parco Nazionale dell’Alta Murgia.

Con pec del 23.10.2023, acquisita al prot. n. 17949 del 24.10.2023, il **Parco Nazionale dell’Alta Murgia** ha trasmesso la nota prot. n. 6128 del 23.10.2023, con cui, in riferimento agli interventi ricadenti nel territorio del Comune di Altamura,

*“(…) alla luce di tutto quanto rappresentato si conferma il parere negativo per il terzo lotto d’intervento già espresso con nota prot. 3927 del 03/07/2023.”.*

Si dà per letta la nota del Parco Nazionale dell’Alta Murgia.

Interviene il **Proponente** riversando agli atti della CdS un contributo scritto che si allega al verbale.”.

Prende la parola la delegata del **Parco Nazionale dell’Alta Murgia**, confermando i suoi pareri, in quanto le osservazioni prodotte dal Proponente non aiutano a superare le criticità evidenziate negli stessi e, soprattutto, le motivazioni procedurali o riguardanti la tempistica esulano dalle motivazioni ecologiche e conservazionistiche che sono state rappresentate dall’Ente.

Il **Proponente**, richiamate le osservazioni e le argomentazioni già espresse in premessa e nel corso della precedente seduta del 18/01/2024, ribadisce anche che il parere espresso dal Parco Nazionale Alta Murgia è non vincolante in quanto l’area di cui se ne chiede lo stralcio è esterna alla perimetrazione del PNAM.

Nel merito, le supposte incidenze negative (di trasformazione di una superficie di 2,5 ha da seminativo a bosco) non sono state oggettivamente comprovate sulla base di rilevazioni concrete e documentate aventi rilievo scientifico. Il Proponente rappresenta la disponibilità ad implementare un sistema di monitoraggio e controllo integrando l’attuale PMA con degli indicatori da concordare con il PNAM ed in grado di verificare in maniera certa la sussistenza di possibili impatti su specie ed habitat.

La delegata del **Parco Nazionale dell’Alta Murgia** riferisce che il PMA è uno strumento utile per verificare la qualità delle decisioni prese, ma non per mitigare o compensare delle incidenze negative già evidenziate in fase di valutazione.

Il **Proponente** ribadisce che le incidenze negative sono solo “supposte” e non vi è alcuna evidenza oggettiva.

#### REGIONE PUGLIA

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**  
**Servizio VIA/VIncA**

Parere della **Commissione VIA regionale** prot. n. 20034 del 23.11.2023.

Dal verbale di CdS del 18.01.2024:

“Nella seduta del 16.11.2023 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere definitivo prot. n. 20034 del 23.11.2023, recante valutazione di impatto ambientale favorevole con prescrizioni.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate, fatta eccezione per quella che rimanda ai pareri del Parco Nazionale dell’Alta Murgia prot. n. 3927 del 3.07.2023 e prot. n. 6128 del

23.10.2023, la cui discussione verrà trattata nel box della tabella dedicato all'Ente.”.

Prende la parola la delegata del **Servizio VIA/VincA**, dichiarando che conferma la posizione espressa dalla Commissione VIA regionale con parere definitivo prot. n. 20034 del 23.11.2023, anche alla luce della conferma della posizione del **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**.

Conclusivamente,

completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;

preso atto delle riserve rappresentate dal Proponente, che si impegna a trasmettere ulteriori approfondimenti entro il termine di quindici giorni;

**la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a data che sarà comunicata con successiva convocazione.**

Si sollecitano Enti ed Amministrazioni che non si sono ancora espressi a voler trasmettere il proprio contributo entro il termine della prossima seduta di Conferenza di Servizi.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

**Il Responsabile del Procedimento**

ing. Caterina Carparelli

 Caterina Carparelli  
13.02.2024 13:09:27  
GMT+01:00

**ELENCO ALLEGATI**

- nota prot. n. 3522 del 18.01.2024 di ARPA Puglia – DAP Bari
- nota prot. n. 73582 del 12.02.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
- nota prot. n. 17452 del 13.05.2022 del Comune di Gravina



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**VERBALE PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA  
IN MODALITÀ SINCRONA DEL 18.01.2023**

Procedimento:	<b>IDVIA 807</b> : Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDEURBANO ED EXTRAURBANO" - BA01. Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico"</i>
Comuni interessati:	Altamura, Bari, Bitetto, Conversano, Gioia del Colle, Gravina di Puglia, Modugno, Mola di Bari, Noci, Putignano, Sannicandro di Bari
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii: Parte II - All. IV, punto 1, lettera b): "iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ettari; deforestazione allo scopo di conversione di altri usi del suolo di una superficie superiore a 5 ettari" L.R. n.26/2022: Elenco B.2, lettera b)
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n. 26/2022
Proponente:	<b>Città Metropolitana di Bari</b>

Il giorno 18.01.2024 a partire dalle ore 12:15 si tiene la **prima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata con nota prot. n. 0016954/2024 del 12.01.2024, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Caterina Carparelli.

Il Funzionario Istruttore precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti, della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Funzionario Istruttore effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 3912  
pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Pag. 1 di 11

indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**  
Giuseppe Angelini, RdP, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS  
Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore
- per la **Città Metropolitana di Bari**  
Giampiero di Lella, dirigente del Servizio tutela e valorizzazione dell'Ambiente  
Nicola Lavermicocca, RUP  
Francesco Vendola, Tecnico Incaricato e Coordinatore della proposta progettuale
- per il **Comune di Noci**  
Giuseppe Gabriele, Responsabile del Settore Territorio e Attività produttive – Ufficio Ambiente  
Natale Conforti, Assessore alle Attività Produttive, Ambiente e Agricoltura  
Giandomenico Miccolis, vicesindaco e Assessore ai lavori Pubblici  
Vito Giannini, funzionario Ufficio Ambiente

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **17 aprile 2024**.

Il **Proponente** nell'istanza di PAUR ha evidenziato l'elenco dei seguenti titoli ambientali, corredati dei relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
<b>ASSENSO/AUTORIZZAZIONE</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>AUTORITÀ COMPETENTE</b>
PROVVEDIMENTO DI VIA <input type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input checked="" type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se v.i. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/VINCA
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	ARTT. 89-90 DELLE NTA DEL PPTR E AI SENSI DELL'ART.146 DEL D.LGS.42/2004 SS.MM.II.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
PARERE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA E IDROGEOLOGICA	ARTT. 6-7-10 DELLE NTA DEL PAI	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE DELLA REGIONE PUGLIA
PARERE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA E IDROGEOLOGICA	PIANO STRALCIO PER LA DIFESA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE BASILICATA	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE – SEDE BASILICATA
PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE APPROVATO DALLA REGIONE PUGLIA	REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE
NULLA OSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO	REGOLAMENTO REGIONALE N. 9 DELL'11.03.2015	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO FORESTE

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

**Principali Scansioni Procedimentali**

1. in data 15.11.2022 la **Città Metropolitana di Bari** ha presentato allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia istanza *AUTAMB-350-2022* con oggetto *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 - Componente 4 – Investimento 3.1 - “TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO” - BA01. Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari “Dalla Murgia all’Adriatico”,* corredata dei relativi allegati, acquisita con prot. r\_puglia/AOO\_089/15/11/2022/0014204;
2. con nota prot. n. AOO\_089/14629 del 16.11.2022 della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** è stato nominato il Responsabile del PAUR;
3. con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. AOO\_089/2124 del 13.02.2023 è stata trasmessa la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell’Autorità Competente ed è stato richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell’art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
4. con nota prot. n. AOO\_089/4493 del 16.03.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato gli esiti della fase di verifica della completezza, di cui al co. 3 dell’art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., come di seguito elencati
  - nota prot. n. 2370 del 28.02.2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari (prot. uff. n. 3149 del 28.02.2023)
  - nota prot. n. 3408 del 3.03.2023 del Servizio Autorità Idraulica - Sezione Opere Pubbliche E Infrastrutture della Regione Puglia (prot. uff. n. 3422 del 3.03.2023)
  - nota prot. n. 2147 del 13.03.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia (prot. uff. n. 4116 del 13.03.2023)invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;
5. con nota prot. n. AOO\_089/5074 del 23.03.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso una nota integrativa degli esiti della fase di verifica della completezza di cui alla nota prot. n. AOO\_089/4493 del 16.03.2023, dando atto degli ulteriori contributi pervenuti, come di seguito elencati
  - nota prot. n. 17902 del 15.03.2023 di ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari (prot. uff. n. 4559 del 16.03.2023)
  - nota prot. n. 8839 del 21.03.2023 della Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (prot. uff. n. 4820 del 21.03.2023)
  - nota prot. n. 4248 del 22.03.2023 della Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici (prot. uff. n. 4855 del 22.03.2023) e allegata nota prot. n. 10152 del 25.08.2021invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;
6. con pec dell’11.04.2023, acquisita al prot. n. 5970 del 12.04.2023, la **Sezione Coordinamento Servizi Terr.li - Servizio Territoriale Bari della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 21792 del 7.04.2023;
7. in data 15.05.2023 il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 41169 del 15.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8104 del 22.05.2023, con cui comunica che *“(…) si sta procedendo al caricamento sul portale Regionale della seguente documentazione già trasmessa agli Enti coinvolti (...)”,* nonché le note di riscontro alle singole richieste di integrazioni pervenute, nello specifico
  - nota prot. n. 41143 del 15.05.2023 (prot. uff. n. 8099 del 22.05.2023) in riscontro alla nota prot. n. 4248 del 22.03.2023 del Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici
  - nota prot. n. 41152 del 15.05.2023 (prot. uff. n. 8101 del 22.05.2023) in riscontro alla nota prot. n. 17902 del 15.03.2023 di ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari

- nota prot. n. 41159 del 15.05.2023 (prot. uff. n. 8102 del 22.05.2023) in riscontro alla nota prot. n. 2370 del 28.02.2023 della SABAP per la Città Metropolitana di Bari
  - nota prot. n. 41163 del 15.05.2023 (prot. uff. n. 8103 del 22.05.2023) in riscontro alla nota prot. n. 2147 del 13.03.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
8. in data 19.05.2023 il **Proponente**, come annunciato via pec in data 15.05.2023, ha caricato sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia documentazione di riscontro, acquisita con prot. r\_puglia/AOO\_089/19/05/2023/0008055 e prot. r\_puglia/AOO\_089 /19/05/2023/0008056;
  9. con nota prot. n. AOO\_089/8379 del 26.05.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso la documentazione prodotta dal Proponente e avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
  10. in data 16.06.2023 il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 52042 del 16.06.2023, acquisita al prot. uff. n. AOO\_089/9501 del 19.06.2023, con cui ha trasmesso *"gli elaborati integrativi-sostitutivi relativi ad un progetto di forestazione su una superficie totale pari a 84.17.70 ettari e con essa a dimora di n. 91.193 piante"* indicando un link da cui accedere alla documentazione;
  11. con nota prot. n. AOO\_089/9886 del 26.06.2023 della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** è stata comunicato al Proponente e agli Enti interessati il riavvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., indicando il link fornito dal Proponente per accedere alla documentazione e invitando Enti e Amministrazioni in indirizzo ad aggiornare le proprie valutazioni nel caso in cui gli aggiornamenti progettuali trasmessi dal Proponente il 16.06.2023 incidessero sui contributi eventualmente resi *medio tempore*;
  12. in data 26.07.2023 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., riavviata con nota prot. n. AOO\_089/9886 del 26.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che alla scrivente Autorità risultino pervenute osservazioni del pubblico. Sono invece pervenuti note e pareri, consistenti in richieste di integrazioni documentali, da parte di alcuni degli Enti interessati dal procedimento;
  13. con nota prot. n. AOO\_089/14539 del 7.09.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, come di seguito elencati
    - parere prot. n. 9987 del 27.06.2023 del Comitato VIA regionale
    - nota prot. n. 56381 del 29.06.2023 del Corpo di Polizia Metropolitana (prot. uff. n. 10088 del 30.06.2023)
    - nota prot. n. 3927 del 3.07.2023 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (prot. uff. n. 10896 del 18.07.2023)
    - nota prot. n. 20851 del 18.07.2023 della Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale (prot. uff. n. 10898 del 18.07.2023)
    - nota prot. n. 52660 del 26.07.2023 di ARPA Puglia – DAP Bari (prot. uff. n. 11409 del 27.07.2023)assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  14. con pec del 6.10.2023, acquisita al prot. uff. n. AOO\_089/17204 del 12.10.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione in riscontro alla nota della Scrivente prot. AOO 089-07/09/2023/14539, caricata anche sullo Sportello Ambiente ai prott. dal n. r\_puglia/AOO\_089/11/10/2023/0017111 al n. r\_puglia/AOO\_089/11/10/2023/0017114;
  15. con pec del 23.10.2023, acquisita al prot. n. 17949 del 24.10.2023, il **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** ha trasmesso la nota prot. n. 6128 del 23.10.2023;
  16. nella seduta del 16.11.2023 la **Commissione VIA regionale** ha espresso parere prot. n. 20034 del 23.11.2023;



17. con nota prot. n. 0016954/2024 del 12.01.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la prima seduta di **Conferenza di Servizi** in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, in data 18.01.2024;

18. con pec del 18.01.2024 la **SABAP per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 646 del 18.01.2024.

\*\*\*

Preliminarmente, prende la parola il **Proponente** per una breve descrizione degli interventi in oggetto, illustrando delle planimetrie e descrivendone le caratteristiche principali.

Il **Proponente**, inoltre, riversa in atti la nota prot. n. 2132 del 9.01.2024, con cui si sollecita la definizione del procedimento in oggetto.

\*\*\*

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
<b>COMUNI</b>	
COMUNE DI ALTAMURA	Nessun contributo.
COMUNE DI BARI	Nessun contributo.
COMUNE DI BITETTO	Nessun contributo.
COMUNE DI CONVERSANO	Nessun contributo.
COMUNE DI GIOIA DEL COLLE	Nessun contributo.
COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	Nessun contributo.
COMUNE DI MODUGNO	Nessun contributo.
COMUNE DI MOLA DI BARI	Nessun contributo.
COMUNE DI NOCI	
COMUNE DI PUTIGNANO	Nessun contributo.
COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI	Nessun contributo.
<b>PROVINCE</b>	
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI <i>Corpo di Polizia Metropolitana</i>	Nota prot. n. 56381 del 29.06.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
Con pec del 29.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 10088 del 30.06.2023, il <b>Corpo di Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Bari</b> ha trasmesso la nota prot. n. 56381 del 29.06.2023, comunicando di non essere competente al rilascio di pareri, autorizzazioni o prescrizioni in merito, espletando esclusivamente funzioni di vigilanza.	
<b>REGIONE PUGLIA</b>	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VIncA	Parere della <b>Commissione VIA regionale</b> prot. n. 20034 del 23.11.2023.

<p>Nella seduta del 16.11.2023 la <b>Commissione VIA regionale</b> ha espresso il proprio parere definitivo prot. n. 20034 del 23.11.2023, recante valutazione di impatto ambientale favorevole con prescrizioni.</p> <p>Il <b>Proponente</b> dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate, fatta eccezione per quella che rimanda ai pareri del Parco Nazionale dell'Alta Murgia prot. n. 3927 del 3.07.2023 e prot. n. 6128 del 23.10.2023, la cui discussione verrà trattata nel box della tabella dedicato all'Ente.</p>	
<b>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b> <b>Servizio AIA/RIR</b>	Nessun contributo.
<b>DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA</b> <b>Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità</b>	Nessun contributo.
<b>SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO</b>	Nota prot. n. 2147 del 13.03.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
<p>Con pec del 13.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4116 del 13.03.2023, la <b>Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 2147 del 13.03.2023 con cui ha richiesto integrazioni documentali.</p> <p>Con nota prot. n. 41163 del 15.05.2023 (prot. uff. n. 8103 del 22.05.2023) il <b>Proponente</b> ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 2147 del 13.03.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.</p> <p>Non si registrano ulteriori contributi da parte della Sezione Paesaggio.</p>	
<b>SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE</b>	Nessun contributo.
<b>SEZIONE RISORSE IDRICHE</b>	Nessun contributo.
<b>SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO</b>	Nessun contributo.
<b>SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE</b>	Nessun contributo.
<b>SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE</b> <b>Servizio Autorità Idraulica</b>	Nota prot. n. 3408 del 3.03.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
<p>Con pec del 3.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3422 del 3.03.2023, il <b>Servizio Autorità Idraulica - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 3408 del 3.03.2023 di cui si riporta integralmente il contenuto</p> <p><i>“Con riferimento all'intervento di forestazione in oggetto indicato, trasmesso con nota prot. N. 2124 del 13/02/2023 e acquisita al protocollo di questa Sezione il 12/02/2023, n. prot.. 2156, si richiama il co. 2 dell'art. 22 della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32, per quanto attiene ai profili di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, eventualmente coinvolti dal progetto in questione. A tale riguardo si precisa che le “funzioni e compiti” attribuiti alle Province ai sensi” dell'art. 25, lett. e), co. 1 della L. R. 17/2000, concernenti le attività di polizia idraulica [sono] comprensiv[e] delle funzioni e compiti concernenti l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua, così come previsto dall'articolo 89, comma 1, lettera c), del d.lgs. 112/1998”.</i></p> <p><i>Si sottolinea, dunque, l'esclusiva competenza della Città Metropolitana di Bari, nel procedimento in argomento, per gli aspetti idraulici, ove pertinenti, concernenti l'esercizio delle funzioni e compiti inerenti il rilascio di pareri, nulla osta ed autorizzazioni di cui al R.D. n. 523/1904, in materia di Polizia idraulica oltre che nella implementazione delle tutele e dei divieti di cui alla delibera di G.R. 1675/2020, per quanto attiene la difesa del reticolo idrografico.</i></p> <p><i>Resta immutata la competenza dello scrivente servizio in materia di rilascio delle concessioni relative agli usi del demanio idrico ai sensi dell'art. 24, co. 2, lett. f) della L.R. n. 17/2000, previo rilascio di parere/nulla-osta idraulico di cui innanzi. “.</i></p>	

<b>SEZIONE URBANISTICA</b>	Nessun contributo.
<b>SEZIONE URBANISTICA</b> <b>Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici</b>	Nota prot. n. 4248 del 22.03.2023. Nota prot. n. 10152 del 25.08.2021. Nota prot. n. 9267 del 19.07.2023.
<p>Con pec del 22.03.2023, acquisita al prot. n. 4855 di pari data, la <b>Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 4248 del 22.03.2023, con cui</p> <p><i>"(...) si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021."</i>,</p> <p>Con nota prot. n. 41143 del 15.05.2023 (prot. uff. n. 8099 del 22.05.2023) il <b>Proponente</b> ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 4248 del 22.03.2023 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, rappresentando che nessuno dei terreni inclusi negli interventi in esame risulta gravato da usi civici.</p> <p>Il <b>Proponente</b> riversa in atti il contributo del <b>Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia</b> prot. n. 9267 del 19.07.2023.</p>	
<b>SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERR.LI</b> <b>Servizio Territoriale Bari</b>	Nota prot. n. 21792 del 7.04.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
<p>Con pec dell'11.04.2023, acquisita al prot. n. 5970 del 12.04.2023, la <b>Sezione Coordinamento Servizi Terr.li - Servizio Territoriale Bari della Regione Puglia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 21792 del 7.04.2023, con cui si comunica che</p> <p><i>"(...) è emerso che le aree interessate dalle opere a farsi nei comuni di Bari, Altamura, Modugno, Conversano, Gioia del Colle, Mola di Bari, Gravina in Puglia, Putignano e Sannicandro di Bari risultano ubicate al di fuori del vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23 per cui, i relativi movimenti di terra e roccia non necessitano di parere rilasciato da questo Servizio Territoriale di Ba Bat, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.9 dell'11/03/2015 pubblicato sul BURP n.38 suppl. del 18/03/2015.</i></p> <p><i>Invece la zona del comune di Noci corrispondente alla ptc.n.93 del Foglio di mappa 138 risulta vincolata per cui, eventuali scavi con movimenti di terra o roccia, sono soggetti a parere preventivo rilasciato da questo Servizio Territoriale di Ba Bat, sempre secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.9/2015.</i></p> <p><i>Inoltre, eventuali tagli di piante d'interesse forestale durante la fase esecutiva, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19/2017."</i></p> <p>Il <b>Proponente</b> attesta che l'intervento non prevede movimentazione di terreno oltre la coltre superficiale, né prevede taglio di essenze arboree esistenti.</p>	
<b>ORGANI DELLO STATO</b>	
<b>MINISTERO DELLA CULTURA</b> <b>SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO</b> <b>PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI</b>	Nota prot. n. 2370 del 28.02.2023. Nota prot. n. 6781 del 5.06.2023. Nota prot. n. 646 del 18.01.2024.
<p>Con pec del 28.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 3149 del 28.02.2023, la <b>Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari</b> ha trasmesso la nota prot. n. 2370 del 28.02.2023, di cui si riporta uno stralcio</p>	

Tutto quanto premesso, l'intervento, volto alla creazione di ecosistemi funzionali e resilienti e nuovi corridoi ecologici, tramite la riforestazione di porzioni di territorio degradate e distribuite tra undici comuni della città metropolitana, risulta compatibile con la disciplina del vigente PPTR, nel rispetto delle seguenti indicazioni, di carattere prescrittivo in presenza dei Beni Paesaggistici elencati in premessa e, in particolare:

- le opere di erpicatura previste da progetto non comportino lo spietramento e il livellamento dei terreni di innesto, con particolare riferimento ai profili morfologici delle lame, dei corsi d'acqua, dei reticoli idrografici, etc.;
- sia conservata la vegetazione spontanea, di tipo non infestante, non direttamente interferente con le aree di impianto delle nuove alberature;
- siano conservate le alberature pre-esistenti e siano messe a dimora esclusivamente essenze coerenti con la tradizione dei luoghi;
- tutte le strutture in pietra a secco (murature, trulli, pozzi), nonché le architetture rurali storizzate, i pozzi, le cisterne e le norie caratteristiche dei contesti rurali di intervento, come visibili anche nella documentazione fotografica di progetto, dovranno essere puntualmente conservate;

Per quanto concerne i **profili archeologici**, pur non ricadendo gli interventi in aree sottoposte a tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, tenuto conto che gli stessi comporteranno potenziali impatti negativi su stratigrafie o strutture di interesse archeologico eventualmente conservate nel sottosuolo, prevedendo attività di scavo e movimento terra, considerato inoltre, che gli interventi previsti ricadono in comprensori in cui sono noti rinvenimenti e segnalazioni relative ad insediamenti sparsi di natura antropica che hanno caratterizzato, senza soluzione di continuità, periodi diversi, compresi tra l'età preistorica e la tarda età medievale;

in ragione della particolare tipologia delle opere proposte e della loro dislocazione territoriale, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto e si richiede l'ottemperanza alle seguenti prescrizioni.

- Nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche di piccole entità, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, sino al raggiungimento del banco roccioso, le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche.
- Qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.
- L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente dello scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).
- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1 bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Con nota prot. n. 41169 del 15.05.2023 (prot. uff. n. 8102 del 22.05.2023) il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 2370 del 28.02.2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Con pec del 5.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8829 del 6.06.2023, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 6781 del 5.06.2023, di cui si riporta uno stralcio:

*"(...) Attesi i contenuti preliminarmente espressi nella richiamata nota prot. n. 2370 del 28.02.2023;*

*Tutto quanto premesso, per quanto concerne i profili di natura paesaggistica, al fine di esprimere il parere di competenza ai sensi del co. 5 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., questa Soprintendenza resta in attesa della trasmissione da parte dell'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica della documentazione di cui al co. 7 del medesimo articolo.*

*Per quanto concerne i profili di natura archeologica, in relazione alla nota di chiarimenti acquisita al ns. prot. n. 5785 del 15.05.2023, nella quale sono esplicitate le modalità di piantumazione previste negli interventi di riforestazione in progetto e si presente quanto segue.*

*Considerato che le operazioni di decespugliamento ed erpicatura dei terreni ai fini dello sminuzzamento delle zolle costituiscono interventi superficiali di sistemazione e di preparazione dei terreni, valutato che gli interventi di scavo delle buche per la messa a dimora delle piantine in*

fitocella sarà effettuato generalmente a mano fino ad una profondità massima di 40 cm, mentre solo nei casi in cui sia possibile un'aratura meccanica le buche per le suddette piantine raggiungeranno una profondità massima di 60 cm, e valutato che trattasi di interventi puntuali e condotti in gran parte a mano, tutto ciò premesso, non si ravvisano motivi ostativi alle opere previste in progetto.

Considerato che l'intervento prevede opere di scavo, si ricorda che qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.

Si chiede, altresì, di comunicare tempestivamente per iscritto, la data di inizio dei lavori al fine di concordare eventuali sopralluoghi che si rendessero necessari in fase di scavo.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1 bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.”.

Con pec del 18.01.2024 la **SABAP per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 646 del 18.01.2024.

Si dà lettura della nota.

#### AGENZIE / AUTORITÀ

**AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO  
MERIDIONALE**  
Sede Puglia

Nota prot. n. 8839 del 21.03.2023.  
Nota prot. n. 20851 del 18.07.2023.  
Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.

Con pec del 21.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4820 del 21.03.2023, la **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 8839 del 21.03.2023 con cui

*“(…) ritiene i progetti proposti compatibili con le norme di attuazione di piano (PAI) e con le misure del piano di gestione di distretto (PGRA), ed esprime nulla osta alla realizzazione degli interventi di imboscamento, demandando al Responsabile Unico del Procedimento autorizzativo l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni esecutive e gestionali nell'atto di approvazione finale del progetto:*

- *le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle norme dei PAI vigenti;*
- *si garantisca la sicurezza, evitando sta l'accumulo di materiale, sta qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque o che possa innescare fenomeni gravitativi;*
- *il materiale derivante dalle operazioni di impianto, fitocelle e qualsiasi altro materiale inerte utilizzato durante la fase di cantiere, non sia accatastato in loco, ma sia rapidamente allontanato dalle aree di intervento;*
- *relativamente alla chiudenda prevista per l'area ricadente in agro del Comune di Altamura, venga realizzata in modo che gli elementi verticali (pali di castagno o di robinia) siano ben infissi nel terreno e che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri;*
- *durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.*

Con pec del 18.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 10898 del 18.07.2023, la **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 20851 del 18.07.2023, comunicando che:

*“esaminato gli elaborati di progetto integrativi-sostitutivi e verificato che tali elaborati sono coerenti*

<p><i>con la documentazione progettuale, acqui sita agli atti al n. 4243 in data 13/02/2023, verificato che la variazione, come riportato nella nota della Città Metropolitana di Bari n. 52042 del 16/06/2023 , riguarda solo l'incremento complessivo delle piantine da porre a dimora, che passa da 84. 177 a 91.193, con la presente conferma il parere espresso con propria nota n. 8839 del 21 /03/2023".</i></p> <p>Il <b>Proponente</b> dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni di cui alla nota della AdB prot. n. 8839 del 21.03.2023.</p>	
<b>AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE</b> Sede Basilicata	Nessun contributo.
<b>ARPA Puglia</b> Direzione Generale	Nessun contributo.
<b>ARPA Puglia</b> Dipartimento Prov.le BA	Nota prot. n. 17902 del 15.03.2023. Nota prot. n. 52660 del 26.07.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
<p>Con pec del 15.03.2023, acquisita al prot. n. 4559 del 16.03.2023, <b>ARPA Puglia - DAP Bari</b> ha trasmesso la nota prot. n. 17902 del 15.03.2023, recante richieste di integrazioni.</p> <p>Con nota prot. n. 41152 del 15.05.2023 (prot. uff. n. 8102 del 22.05.2023) il <b>Proponente</b> ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 17902 del 15.03.2023 di <b>ARPA Puglia - DAP Bari</b>.</p> <p>Con pec del 27.06.2023, acquisita al prot. n. 9949 di pari data, <b>ARPA Puglia - DAP Bari</b> ha trasmesso la nota prot. n. 46267 del 27.06.2023, recante richieste di integrazioni.</p> <p>Con pec del 26.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 11409 del 27.07.2023, <b>ARPA Puglia – DAP Bari</b> ha trasmesso la nota prot. n. 52660 del 26.07.2023, rilevando il mancato riscontro da parte del Proponente ad alcune delle richieste di integrazioni di cui alla nota prot. n. 46267 del 27.06.2023.</p> <p>Con pec del 6.10.2023, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/17204 del 12.10.2023, il <b>Proponente</b> ha trasmesso documentazione in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. AOO 089-07/09/2023/14539, allegando documentazione di riscontro (nota prot. n. 82885 del 6.10.2023) alle richieste di cui alla nota prot. n. 52660 del 26.07.2023 di ARPA Puglia - DAP Bari.</p> <p>Non si registrano ulteriori contributi da parte di <b>ARPA Puglia - DAP Bari</b>.</p>	
<b>GRUPPO CARABINIERI FORESTALI – BARI</b>	Nessun contributo.
<b>PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA</b>	Nota prot. n. 3927 del 3.07.2023 Nota prot. n. 6128 del 23.10.2023
<p>Con pec del 3.07.2023, acquisita al prot. n. 10896 del 18.07.2023, il <b>Parco Nazionale dell'Alta Murgia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 3927 del 3.07.2023, con cui</p> <p><i>"(...) Ai sensi dell'art. 5c.7 DPR 357/97 e della DGR 1515/2021, fermo restando il rispetto delle misure di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale n. 6/2016 e ss.mm.ii., si esprime parere positivo per l'intervento di imboscamento proposto in agro di Gravina in Puglia e per quello di imboscamento sui terreni in agro di Altamura al fg 75 p.lle 68, 78, e 189 che costituiscono i primi due lotti e coprono una superficie totale di circa 7.00 ettari.</i></p> <p><i>Si esprime altresì parere negativo alla realizzazione dell'intervento sul terzo lotto, identificato in catasto al fg 75 p.lle 17 e 186 per una superficie di circa 2.50 ettari per le ragioni sopra espresse."</i></p> <p>Con pec del 6.10.2023, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/17204 del 12.10.2023, il <b>Proponente</b> ha trasmesso documentazione in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. AOO 089-07/09/2023/14539, allegando documentazione di riscontro (nota prot. n. 82882 del 6.10.2023) alle richieste di cui alla nota prot. n. 3927 del 3.07.2023 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.</p> <p>Con pec del 23.10.2023, acquisita al prot. n. 17949 del 24.10.2023, il <b>Parco Nazionale dell'Alta Murgia</b> ha trasmesso la nota prot. n. 6128 del 23.10.2023, con cui, in riferimento agli interventi ricadenti nel territorio del Comune di Altamura,</p>	

*"(...) alla luce di tutto quanto rappresentato si conferma il parere negativo per il terzo lotto d'intervento già espresso con nota prot. 3927 del 03/07/2023."*

Si dà per letta la nota del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Interviene il **Proponente** riversando agli atti della CdS un contributo scritto che si allega al verbale.

<b>CONSORZIO PER LA BONIFICA TERRE D'APULIA</b>	Nessun contributo.
<b>CONSORZIO ASI Bari</b>	Nessun contributo.

\*\*\*

Il **Proponente**, richiamando i contenuti del sollecito di cui alla nota prot. n. 2132 del 9.01.2024, nell'ottica di un leale rapporto di collaborazione, provvederà a sensibilizzare la Sezione regionale Paesaggio a riscontrare a breve con il contributo di propria competenza, evidenziando la natura del finanziamento, che garantisce la copertura finanziaria del progetto afferente alle risorse derivanti dal PNRR, e gli stringenti limiti temporali dovuti al rispetto dei target e delle milestone.

Peraltro, l'intervento, trattandosi di una forestazione, è soggetto anche all'attuazione nei periodi stagionali favorevoli agli interventi agroforestali che non possono andare oltre il mese di marzo per non compromettere l'attecchimento delle essenze.

Conclusivamente,

completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;

preso atto di quanto dichiarato dal Proponente;

**la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 13 febbraio 2024 alle ore 10:00.**

Si sollecitano Enti ed Amministrazioni che non si sono ancora espressi a voler trasmettere il proprio contributo entro il termine della prossima seduta di Conferenza di Servizi.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

**Il Funzionario Istruttore**

ing. Caterina Carparelli



Caterina Carparelli  
18.01.2024 14:22:22  
GMT+01:00

**ELENCO ALLEGATI**

Come da verbale



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica

## ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 23
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

***N. 00112 del 29/07/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 145***

**Codice CIFRA (Identificativo Proposta):** 145/DIR/2024/00118

**OGGETTO:** AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e artt. 90,91 delle NTA del PPTR nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto "Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico" (ID VIA 807)  
Proponente: Città Metropolitana di Bari





**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

Il giorno 29/07/2024, in Bari,

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

**VISTI:**

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00\_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- le D.G.R. n.1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione delle Sezioni con decorrenza dal 01.11.2021;
- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 recante "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*" e s.m.i.;
- la L.R. n. 20 del 07.10.2009 "*Norme per la pianificazione paesaggistica*" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 176 del 16.02.2015 (pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015) e successivi rettifiche e aggiornamenti, con la quale è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare gli artt. 89,90,91 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- la Deliberazione n. 1514 del 27.07.2015 "*Documento di indirizzo - Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015*";
- la DGR n. 2331 del 28.12.2017 "*Documento di indirizzo – Linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)*



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

approvato con DGR 176 del 16.02.2015 – Approvazione”;

- il D.lgs. n. 152/2006 art. 27 bis “Provvedimento autorizzatorio unico regionale”.

**PREMESSO** che:

- con nota prot. AOO\_089/2124 del 13/02/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale ha comunicato l'**avvio del procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) di cui agli artt. 23 e 27 bis del D.lgs. 152/2006** per il progetto “Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari “Dalla Murgia all’Adriatico”, su istanza della Città Metropolitana di Bari;
- la predetta nota contiene l’*Elenco titoli e autorizzazioni* che l’istante ha chiesto di acquisire con il PAUR, tra i quali figura l’**Autorizzazione Paesaggistica** ex art 146 D.lgs. 42/2004;
- ai sensi del comma 1 dell’art. 7 della L.R. n. 20/2009 cit. “**la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale (...)**”;
- ai sensi dell’art. 27 bis comma 1 del D.lgs. n. 15/2006, l’Autorizzazione Paesaggistica è compresa nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- con nota prot. n. AOO\_089/40356 del 23.01.2024 ai sensi dell’art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del PAUR.

**CONSIDERATO** che:

- i lavori o le opere che modificano lo stato fisico o l’aspetto esteriore dei territori e degli immobili definiti *beni paesaggistici* dall’art. 134 del D.Lgs. n. 42/2004, o che risultano compresi tra quelli sottoposti a tutela paesaggistica diretta dal vigente PPTR e definiti quali *ulteriori contesti*, non possono essere eseguiti senza il preliminare rilascio, da parte dell’Ente preposto alla tutela del vincolo, dell’autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 ed all’art. 90 delle NTA del PPTR, ovvero dell’accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all’art. 91 delle NTA del PPTR;
- l’art. 89, co. 1, lett. b.2) delle NTA del PPTR dispone che siano assoggettati ad accertamento di compatibilità paesaggistica anche gli interventi che “*comportino rilevante trasformazione del paesaggio ovunque siano localizzate*, considerando tali *tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l’autorità competente ne dispone l’assoggettamento a VIA*”;
- l’art. 91 delle NTA del PPTR precisa che “*l’accertamento di compatibilità*



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica

*paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito";*

- l'intervento in oggetto, che si configura anche come **intervento di rilevante trasformazione** ai sensi del comma 1 lett. b2) dell'art. 89 delle NTA del PPTR, è assoggettato ad **Autorizzazione Paesaggistica** ex art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, che nel caso di specie reca in sé anche gli elementi di valutazione previsti per l'**accertamento di compatibilità paesaggistica** ex art. 91 delle NTA del PPTR.

**DATO ATTO** che nel corso del procedimento per il rilascio del PAUR:

- con nota prot. AOO\_145/2147 del 13/03/2023, ravvisata la incompletezza della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica, sono state chieste le seguenti integrazioni:
  - **verifica delle previsioni e degli obiettivi tutti del PPTR e del rispetto della normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della relativa Scheda d'Ambito;**
  - completamento dell'**analisi delle interferenze con i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti**, per ciascuna area di progetto e di cantiere, con la verifica sistematica di tutte le specifiche discipline di tutela rispetto agli interventi previsti e alle operazioni necessarie alla loro realizzazione;
  - approfondimento della **descrizione dello stato dei luoghi** rispetto ai caratteri paesaggistici del contesto e dell'area di intervento (urbano/periurbano/rurale/costiero/area interna) e alla presenza e consistenza, all'interno delle aree di progetto, degli elementi antropici, seminaturali e naturali che caratterizzano il paesaggio, di cui i rilievi fotografici danno evidenza;
  - integrazione degli elaborati progettuali con **Schemi rappresentativi della distribuzione degli interventi** (distribuzione spaziale delle eventuali differenti tipologie di intervento, eventuale aggregazione di nuclei più fitti e meno fitti in considerazione della localizzazione e delle caratteristiche di naturalità delle aree di progetto e del contesto paesaggistico) e con **Schemi tipologici di impianto** delle piante e delle diverse specie, al fine di valutare le soluzioni progettuali in coerenza rispetto ai diversi contesti paesaggistici che caratterizzano le aree di intervento e lo stato dei luoghi
- con nota prot. 41163 del 15/05/2023 la Città Metropolitana ha prodotto integrazioni in riscontro alla nota prot. AOO\_145/2147 del 13/03/2023, riservandosi di presentare ulteriore documentazione di dettaglio all'esito delle determinazioni assunte con il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica;



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica

- con nota prot. 52042 del 16/06/2023 la Città Metropolitana ha trasmesso elaborati integrativi e sostitutivi della proposta progettuale per modifiche resesi necessarie per imposizioni di vincoli esogeni alla proposta progettuale iniziale;
- con nota del Servizio VIA/VINCA prot. n. 20034 del 23.11.2023 è stato trasmesso il **parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Comitato Tecnico Regionale VIA** nella seduta del 16/11/2023;
- con nota prot. 73582 del 09/02/2024 ai sensi dell'art. 146 co. 7 del D.lgs. n. 42/2004, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la **relazione tecnica illustrativa proponendo il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, con le prescrizioni finali ivi riportate;**
- con nota prot. 1957 del 16/02/2024, che si allega alla presente (Allegato B), la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha espresso parere favorevole all'intervento con prescrizioni;
- con nota prot. 21082 del 08/03/2024 la Città Metropolitana di Bari, in riscontro a criticità evidenziate dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia con nota prot. 6128 del 23/10/2023, ha trasmesso la proposta di **revisione progettuale relativa ad un'area di intervento ricadente nel Comune di Altamura.**
- con nota prot. 0167440 del 04/04/2024 in relazione alla revisione progettuale relativa all'area di intervento ricadente nel Comune di Altamura è stato confermato il parere di cui alla nota prot. 73582 del 09/02/2024
- con nota prot. 0367118 del 18/07/2024 la Sezione Autorizzazione Ambientali ha comunicato la pubblicazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia della **Determinazione motivata di conclusione favorevole della Conferenza di Servizi decisoria** assunta nella seduta del 18/07/2024 con esito favorevole.

**VISTA** la documentazione progettuale depositata agli atti dell'ufficio Sezione Autorizzazioni Ambientali, pubblicata all'URL <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> (alla quale, per brevità, si rinvia espressamente omettendo di riportare nel presente provvedimento l'elenco dettagliato di tutti gli elaborati progettuale per economia espositiva).

**RILEVATO** che *il progetto per gli "Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico" prevede la forestazione di 84.17.70 ha di territorio della Città Metropolitana di Bari, distribuito tra i Comuni di Altamura, Bari, Bitetto, Conversano, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Modugno, Mola di Bari, Noci, Putignano, Sannicandro di Bari e nel perimetro del Consorzio ASI al fine di creare ecosistemi funzionali e resilienti, contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e alla rimozione del particolato nell'area metropolitana, recuperare paesaggi degradati, valorizzare le periferie, creare e rafforzare le connessioni ecologiche con le aree interne rurali (corridoi ecologici, reti ecologiche territoriali) e con il sistema delle aree protette, ridurre la perdita e il consumo di suolo e favorire il ripristino dei suoli utili.*

**VISTA ed condivisa** la verifica di compatibilità paesaggistica di cui al Parere tecnico allegato (Allegato A) reso dal Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica, che si intende qui integralmente trascritto e che costituisce parte integrante e



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica

sostanziale del presente provvedimento.

**DATO ATTO** che nei termini della predetta proposta sussistono i presupposti per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e artt. 90-91 delle NTA del PPTR con prescrizioni, in accordo con il Parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. 1957 del 16/02/2024.

**RITENUTO** di poter rilasciare il provvedimento di Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e artt. 90,91 delle NTA del PPTR.

**PRECISATO** che il presente provvedimento:

- è atto distinto e autonomo rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, dei quali costituisce tuttavia necessario presupposto, restando infatti nelle competenze dell'Amministrazione Comunale l'accertamento sia della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti che della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali;
- fa salvi e lascia impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**RICHIAMATO** l'art. 146 comma 4 del D. Lgs. n. 42/2004 a norma del quale: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato”*.

**DATO ATTO** che il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

**CONDIVISE** le risultanze istruttorie di cui al *Parere Tecnico* allegato (Allegato A), che si intende recepito interamente e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**DI PRENDERE ATTO** della verifica di compatibilità paesaggistica di cui al *Parere tecnico* (Allegato A), che si condivide.

**DI RILASCIARE** ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e degli artt. 90-91 delle NTA del PPTR, per le motivazioni espresse nel *Parere tecnico (Allegato A)* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, che si intendono qui integralmente riportate, e nel parere formulato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari (**Allegato B**), l'**Autorizzazione Paesaggistica** per l'intervento denominato: "*Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico"*", nell'ambito del procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (ID VIA 807) proposto dalla Città Metropolitana di Bari, con le **seguenti prescrizioni e raccomandazioni:**

**Prescrizioni di cui alla nota prot. 73582 del 09/02/2024:**

Gli interventi di forestazione:

- dovranno impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone secondo i principi della silvicoltura naturalistica;
- non dovranno compromettere, alterare o rimuovere:
  - eventuali elementi antropici e seminaturali ad alta valenza ecologica e paesaggistica caratteristici del paesaggio agrario (muretti a secco, specchie, siepi, filari alberati ecc...);
  - eventuali manufatti rurali storici diffusi con riferimento anche al loro contesto di riferimento (trulli, case e casine, poste e riposi, masserie, jazzi);
  - eventuali complessi vegetazionali naturali presenti nelle aree interessate ed eventuali processi di rinaturalizzazione in atto;
  - le trame agrarie o le trame della bonifica (reti di canali, manufatti idraulici ...);
  - il sistema di segni e i manufatti legati alla cultura idraulica storica (cisterne, piscine, pozzi, neviere ...);





**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

- piccole raccolte d'acqua e pozze stagionali naturali esistenti;
- l'assetto geomorfologico e il profilo del terreno delle aree di versante e delle doline interessate dagli interventi, lasciando che rimanga ben visibile l'orlo morfologico;
- non dovranno interessare le superfici a *"prati e pascoli naturali"* ricadenti nelle aree individuate dall'intervento, né dovranno arrecare alcun danno nelle lavorazioni per la piantumazione, manutenzione e monitoraggio;
- anche quando ricadenti in contesti urbani o periurbani, non dovranno comportare l'impermeabilizzazione del suolo e dovranno provvedere alla rimozione delle piante esotiche e non autoctone eventualmente presenti;
- non dovranno prevedere recinzioni che riducano la possibilità di spostamento della fauna; qualora queste siano necessarie al fine di preservare le plantule (come nel caso della chiudenda prevista per le aree ricadenti nel Comune di Altamura) dovranno essere immediatamente rimosse una volta cessato il pericolo di danneggiamento da parte della fauna selvatica;
- con riferimento alla chiudenda prevista per le aree ricadenti nel Comune di Altamura i pali della recinzione potranno essere posti in opera solo per infissione e non mediante blocchi cementati;
- qualora nel corso dei lavori di messa a dimora, di coltivazione e di monitoraggio si verificano danneggiamenti di elementi caratteristici del paesaggio rurale (muretti a secco, specchie, lamie ecc.), si dovrà provvedere al ripristino secondo le *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco* (elab. 4.4.4 del PPTR), *Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali* (elab. 4.4.6 del PPTR);
- con riferimento alla grotta (Cod. cavità PU 1074) la cui fascia di salvaguardia ricade in una delle aree di intervento del Comune di Gravina, si dovrà aver cura che l'ingresso alla cavità rimanga libero dalla piantumazione;
- con riferimento al geosito (scheda geosito 368) localizzato nell'ex area di cava del Comune di Bitetto l'impianto vegetazionale dovrà consentire la visibilità dei fronti di cava;
- per tutti gli interventi ricadenti nel BP *"Immobili e Aree di interesse Pubblico"* (*Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in comune di Ostuni - zona a valle SS.379 – PAE0017*) e nell'UCP *"Paesaggi rurali"* è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nelle *Linee guida* del PPTR (elaborato 4.4).

Si rammenta l'utilità di preservare all'interno delle aree boscate zone di radura al fine di sostenere e rafforzare il ruolo ecologico del bosco.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. b) del Decreto legislativo del 3 aprile 2018, n. 34 *Testo unico in materia di foreste e filiere forestali* (Gazzetta Ufficiale 20 aprile 2018, n. 92) sono assimilabili a **bosco**: "... i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, di miglioramento della qualità dell'aria, di salvaguardia del patrimonio idrico, di conservazione della biodiversità, di protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale";



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

- ai sensi dell'art. 58 delle NTA del PPTR si definiscono **boschi** ex art. 142, comma 1, lett. g del Codice dei beni culturali e del paesaggio: *“territori coperti da foreste, da boschi e da macchie, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e in quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. 18 maggio 2001, n. 227, e delimitati nelle tavole della sezione 6.2.1”*;

**le aree interessate dagli “Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari “Dalla Murgia all’Adriatico” saranno identificate quali BP “Boschi” ai sensi dell’art. 58 delle NTA del PPTR, sviluppando la relativa “Area di rispetto dei Boschi” ai sensi dell’art. 59 co. 4 delle NTA del PPTR, e come tali tutelate ai fini paesaggistici.**

Pertanto, ad esecuzione definitiva degli interventi di riforestazione:

- l'autorità responsabile dovrà comunicare l'avvenuta realizzazione dell'intervento di forestazione e le perimetrazioni in formato shapefile delle aree interessate con allegato il documento di collaudo, al fine di aggiornare gli elaborati cartografici del Bene Paesaggistico “Boschi”, ai sensi dell' art. 142, comma 1, lett. g, del Codice).
- il **Comune di Bitetto**, essendo dotato di PUG adeguato al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR., dovrà avviare il procedimento di variazione del proprio strumento urbanistico generale ai sensi degli articoli n. 11-12 della L.R. n. 20/2001 relativamente alla componente botanico-vegetazionale BP “Boschi” come individuata e perimetrata negli elaborati progettuali;
- per i **Comuni non adeguati o non conformi al PPTR** la Regione provvederà all'aggiornamento delle Tavole della Sezione 6.2.1 del PPTR relativamente alla componente paesaggistica BP “Boschi” avviando il procedimento ai sensi dell'art. 2 comma 8 della L.R. n. 20/2009 per la rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi degli artt. 104 e 108 delle NTA del PPTR.

**Prescrizioni di cui alla nota prot. 1957 del 16/02/2024 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari**

- *le opere di epicatura previste da progetto non comportino lo spiattamento e il livellamento dei terreni di innesto, con particolare riferimento ai profili morfologici delle lame, dei corsi d'acqua, dei reticoli idrografici, etc.;*
- *sia conservata la vegetazione spontanea, di tipo non infestante, non direttamente interferente con le aree di impianto delle nuove alberature;*
- *siano conservate le alberature pre-esistenti e siano messe a dimora esclusivamente essenze coerenti con la tradizione dei luoghi;*
- *tutte le strutture in pietra a secco (murature, trulli, pozzi), nonché le architetture rurali storizzate, i pozzi, le cisterne e le norie caratteristiche dei contesti rurali di intervento, come visibili anche nella documentazione fotografica di progetto, dovranno essere puntualmente conservate, nel rispetto dei contenuti delle Linee Guida del PPTR, già prescrittive nelle aree di notevole interesse Pubblico.*

Si coglie l'occasione per ricordare che per quanto concerne gli aspetti di tutela



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica

*archeologica, con riferimento alla nota di chiarimenti della Città Metropolitana di Bari prot. n. 41159 del 15.05.2023, acquisita al ns. prot. n. 5785 del 15.05.2023, preso atto che le operazioni di decespugliamento ed erpica tura dei terreni a i fini dello sminuzzamento delle zolle costituiscono interventi superficiali di sistemazione e di preparazione dei terreni; valutato che gli interventi di scavo delle buche per la messa a dimora delle piantine in fitocella sarà effettuato generalmente a mano fino ad una profondità massima di 40 cm, mentre solo nei casi in cui sia possibile un'aratura meccanica le buche per le suddette piantine raggiungeranno una profondità massima di 60 cm, e che trattasi di interventi puntuali e condotti in gran parte a mano, non si ravvisano motivi ostativi alle opere previste in progetto.*

*Si ricorda che qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.*

*Si fa obbligo di comunicare, tempestivamente e almeno 10 giorni prima per iscritto, la data di inizio dei lavori a I fine di concordare sopralluoghi per l'alta sorveglianza.*

**DI ALLEGARE** per costituirne parte integrante e sostanziale:

- Parere tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica - Allegato A;
- Parere prot. n. 1957 del 16/02/2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari - Allegato B;

**DI DEMANDARE** alla Città Metropolitana di Bari il controllo della conformità dei lavori alle prescrizioni come innanzi imposte, con invito a riferire prontamente a questa Sezione le eventuali violazioni e difformità riscontrate.

**DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE**, come previsto dalla DGR n. 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Città Metropolitana di Bari;
- ai Comuni di Altamura, Bari, Bitetto, Conversano, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Modugno, Mola di Bari, Noci, Putignano, Sannicandro di Bari e al Consorzio ASI;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo ed:



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica

- è composto da n. 11 facciate e 2 allegati composti da 40 facciate (All. A) e 8 facciate (All. B);
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D.Lgs. 33/2013 (solo se previsto dal Decreto);
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

#### ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALL_B_SABAP_PAUR_807_Citta Metropolitana_Riforestazione_parere_signed.pdf - 2cf2adae470801a2adaaa65beb85109075965b2d1cb36a178def2f045603f07d
ALL_A_PAUR_807_DD_Allegato-tecnico_signed.pdf - 7817304c01c715e6c22d56cc3ac222a93a7917515e0a5cc43933fcede5609225

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Compatibilità paesaggistica e attuazione dello scenario strategico del PPTR  
Stefania Cascella

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Vincenzo Lasorella



*Ministero della Cultura*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

*Prot. n.*

*Class* 34.43.04/82.01

Al Dirigente  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Regione Puglia  
Pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

*Prosposta al Foglio del 24/04/2024*

*Div. . . . . Sez. . . . . N°40356*

E p.c. Al Dirigente Dipartimento, Ambiente,  
Paesaggio e qualità urbana  
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Regione Puglia  
Pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

E p.c. Alla Commissione Reg.le  
Patrimonio Culturale  
C/o Segretariato Reg.le MiBAC Puglia  
**70122 BARI**  
Pec: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)

**OGGETTO:** IDVIA 807 - PAUR - "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA -MISSIONE 2 "Transizione ecologia e rivoluzione verde" COMPONENTE 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" - LINEA DI INTERVENTO 3 "Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine" INVESTIMENTO 3.1 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO" - BA01. Proposta Progettuale "Dalla Murgia all'Adriatico".  
Richiedente: Proponente: Città Metropolitana di Bari.

In riscontro alla nota trasmessa dalla S.V., registrata agli atti di questo Ufficio al prot. n. 692 del 24.01.2023, e relativa alla nuova convocazione per la Conferenza di Servizi relativa all'intervento riportato in oggetto, esaminata la documentazione di progetto pubblicata all'indirizzo web [pugliacon.regione.puglia.it/comp\\_pub](http://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub), ricevuta in atti, dalla competente Sezione Regionale, la documentazione prevista al co. 7 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii., questa Soprintendenza, dando seguito alle precedenti note prot. n. 2370 del 28.02.2023, prot. n. 6781 del 05.06.2023 e prot. n. 646 del 18.01.2024, per quanto di competenza ai sensi del co. 5 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., rappresenta quanto segue.

L'intervento consiste in opere di riforestazione con la messa a dimora di 91.293 piante, per una superficie di 84.1770 ha, distribuite nei comuni di Altamura, Bari, Bitetto, Conversano, Gioia del Colle, Gravina di Puglia, Modugno (ASI), Mola di Bari, Noci, Putignano, Sannicandro di Bari.

*"Le previsioni progettuali stimano la formazione dal quinto/sesto anno dall'impianto di un comprensorio boscato con una densità pari a 1083 unità/ha, chiome ben compenstrate, superficie coperta non inferiore all'85% dell'area di intervento"* e Le aree di intervento selezionate comprendono quattro differenti associazioni fitosociologiche.

Come riportato nella relazione illustrativa ex co. 7 dell'art. 146:

a) nel comune di **Altamura**, "l'intervento di riforestazione interessa due aree agricole (per una superficie complessiva di 9.40.00 ha), l'una contigua e l'altra prossima ad un'area boscata nelle vicinanze della Foresta di Mercadante; localizzate su cartografia catastale al Fg 75 P.lle 17-68-78-186-189. All'interno delle aree sono presenti elementi antropici e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario, quali muretti a secco con vegetazione spontanea arbustiva e arborea e specchie "costituite da modesti cumuli di pietrame informi di risulta delle operazioni agrarie di dissodamento con vegetazione spontanea che, sicuramente, generano condizioni favorevoli per la fauna del territorio" (Relazione paesaggistica\_Integrazioni, pag. 19). Il progetto prevede la piantumazione di 1.150 piante/ha selezionate tra le seguenti specie arboree: *Quercus pubescens*, *Quercus cerris*, *Fraxinus ornus*, *Carpinus orientalis* (tot. 7.991) e tra le seguenti specie arbustive: *Crataegus monogyna* Jacq., *Phillyrea latifolia* L., *Rhamnus alaternus* L., *Prunus spinosa* L. (tot. 2.820). Ai fini delle operazioni culturali è adottato un sesto di impianto di circa 3,2 x 3,1 m con filari disposti secondo le curve di livello del terreno. Al termine delle operazioni di messa a dimora si prevede la realizzazione di una chiudenda in filo spinato su pali di castagno (h=1,80 m ed interasse pari a 2 m) con funzione di interdizione della fauna selvatica. Si prevedono 6 interventi di irrigazione di soccorso per anno per i successivi 5 anni post impianto";

b) nel comune di **Bari**, "l'intervento di riforestazione interessa un'area di margine del quartiere residenziale "San Paolo", individuata su cartografia catastale al Fg 16 P.lla 184-206-20-208-210-211-212-214- 216-502-504-526-539-213. L'area, estesa su di una superficie pari a 2.60.00 ha, è di proprietà pubblica ed è destinata a servizi per la residenza,



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200  
PEC: [mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [sabap-ba@cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@cultura.gov.it)  
Sito: [www.sabap-ba.it](http://www.sabap-ba.it)

verde di quartiere e spazi pubblici attrezzati. Nella parte più depressa “si riscontra un interessante ristagno temporaneo delle acque piovane (circa 800-1000 mq), probabilmente dovuto alle naturali ed originarie pendenze del terreno, in cui porre a dimora prevalentemente vegetazione igrofila associata agli ecosistemi delle aree umide”. La copertura vegetazionale si limita alla presenza del cotico erboso di graminacee spontanee, esemplari arborei caratteristici del territorio rurale e formazioni arbustive spontanee. Il progetto prevede la piantumazione di 1.295 piante/ha selezionate tra le seguenti specie arboree: *Quercus ilex*, *Ceratonia siliqua*, *Ulmus minor*, *Fraxinus ornus* (tot. 1.820 piante) e tra le seguenti specie arbustive: *Arbutus unedo*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia* L., *Viburnum tinus* (tot. 1.549 piante), conformi alle specie impiegabili nell’ambito regionale “Murgia Barese”. Ai fini delle operazioni culturali è adottato un sesto di impianto di circa 3,2 x 3,1 m con filari disposti secondo le curve di livello del terreno. Si prevedono 6 interventi di irrigazione di soccorso per anno per i successivi 5 anni post impianto”;

c) nel comune di **Bitetto**, “l’intervento di riforestazione interessa una ex-area di cava di proprietà comunale, localizzata su cartografia catastale al Fg 5 P.lle 17-50-59164-165-173-178-262, di estensione superficiale pari a 18.00.00 ha. Successivamente ad un intervento di riqualificazione, che ne ha caratterizzato una parte a servizi e impianti sportivi lasciando il resto a verde, l’area è stata abbandonata, condizione questa che ne ha favorito la rinaturalizzazione. Il sito ricade in parte nel profilo morfologico della Lama Lamasinata e nell’alveo del Fiume Lamasinata; i versanti di cava presentano un profilo terrazzato con diverse altimetrie. Nell’area, in corrispondenza delle strade rurali e dei versanti di lama, si rinvergono esemplari di *Quercus pubescens* (Roverella), *Quercus spinosa* (Coccifera), *Rosa canina*, *Pistacia lentiscus* (Lentisco), *Prunus spinosa* (Prugnolo), *Phillyrea spp* (Fillirea), *Ligustrum vulgare* (Ligustro), *Crataegus monogyna* (Biancospino). Il progetto prevede la piantumazione di 1.023 piante/ha selezionate tra le seguenti specie arboree: *Quercus ilex*, *Quercus pubescens*, *Ceratonia siliqua*, *Fraxinus ornus* (tot. 1.600 piante) e tra le seguenti specie arbustive: *Arbutus unedo*, *Rhamnus alaternus*, *Pistacia terebinthus*, *Crataegus monogyna* Jacq., *Viburnum tinus* (tot. 6.024) Non saranno effettuate operazioni preliminari all’esecuzione dell’impianto poiché l’area è già parzialmente interessata da vegetazione agraria naturale e seminaturale. Le aree sulle quali insistono fabbricati ed opere edili non saranno oggetto di piantumazione (si osserva che negli elaborati progettuali tali aree non sono chiaramente individuate). Ai fini delle operazioni culturali è adottato un sesto di impianto di circa 3,2 x 3,1 m con filari disposti secondo le curve di livello del terreno. Si prevedono 6 interventi di irrigazione di soccorso per anno per i successivi 5 anni post impianto”;

d) nel comune di **Conversano**, “l’intervento di riforestazione interessa due distinte aree, una di frangia urbana e l’altra ricadente in territorio rurale. La prima si presenta come area di risulta nel tessuto edilizio dal qual è circoscritta su tre lati, mentre il quarto è contiguo alla campagna; il perimetro è in parte definito da muretti a secco (a nord e ad est) e in parte da staccionata in legno. Morfologicamente si tratta di un’area depressa rispetto all’intorno (si tratta infatti di una dolina) che funge da compluvio; al suo interno sono presenti alcuni esemplari arborei di sughera, carrubo, roverella, leccio, bagolaro e un ulteriore muretto a secco. La seconda area di forestazione è stata in passato utilizzata come campo di spandimento delle acque reflue provenienti dal depuratore urbano, successivamente bonificata, colmata e ricoperta da terriccio misto a materiale lapideo frantumato. L’area, delimitata da alcuni muretti in cemento e altri in pietra sovrastati da recinzione metallica, costituisce un compluvio di raccolta delle acque superficiali che ha favorito la formazione di un canneto e di un piccolo stagno; sono presenti anche alcuni pini d’Aleppo e un cipresso dell’Arizona. Il progetto di forestazione prevede la piantumazione di 1.000 piante/ha selezionate tra le seguenti specie arboree: *Quercus ilex*, *Ulmus minor*, *Carpinus orientalis*, *Ceratonia siliqua* (tot. 3.486 piante) e tra le seguenti specie arbustive: *Sorbus domestica*, *Crataegus monogyna*, *Pistacia lentiscus*, *Prunus spinosa* (tot. 1.494 piante). Ai fini delle operazioni culturali è adottato un sesto di impianto di circa 3,2 x 3,1 m con filari disposti secondo le curve di livello del terreno. Si prevedono 6 interventi di irrigazione di soccorso per anno per i successivi 5 anni post impianto”;

e) nel comune di **Gioia del Colle**, “l’intervento di forestazione interessa un’area ricadente nel territorio rurale, individuata su cartografia catastale al Fg 100 p.lle 23-25-91, di superficie pari a 2.86.77 ha. L’area, coperta da seminativo incolto con presenza di vegetazione forestale del tipo *Quercus trojana* Webb., *Pistacia terebinthus* L., *Pistacia lentiscus* L., *Phillyrea ssp.*, *Quercus pubescens* Willd., mostra inizi di rinaturalizzazione; l’intero perimetro e la suddivisione in particellare interna è segnata da muretti a secco. Il progetto di forestazione prevede la piantumazione di 1.000 piante/ha (oltre quelle già presenti, circa 140-150 ha) selezionate tra le seguenti specie arboree: *Fraxinus ornus*, *Quercus pubescens* L., *Quercus trojana* Webb., *Ulmus minor* Mill. (tot. 2.002 piante) e tra le seguenti specie arbustive: *Crataegus monogyna*, *Pistacia lentiscus*, *Rhamnus alaternus*, *Cistus salvifolius* (tot. 858 piante). Ai fini delle operazioni culturali è adottato un sesto di impianto di circa 3,2 x 3,1 m con filari disposti secondo le curve di livello del terreno; in talune zone particolarmente spoglie, si intende sostituire la messa a dimora “a file”, con un posizionamento completamente “a random”. Si prevedono 6 interventi di irrigazione di soccorso per anno per i successivi 5 anni post impianto. Contestualmente si dovranno eseguire le operazioni di potatura di risanamento/ringiovanimento esemplari arborei sugli esemplari di fragno e roverella ivi presenti (circa 150 piante/ha per un totale di circa 429 piante); l’intervento sarà necessario al fine del contenimento della vegetazione già presente e favorire un irraggiamento maggiore al suolo”;

f) nel comune di **Gravina di Puglia**, L’intervento di forestazione interessa un’area di versante del Torrente Gravina, ai margini del tessuto urbano periferico, individuata su cartografia catastale al Fg 100, P.lle 3403,3404 di estensione superficiale di circa 6 ha (superficie realmente interessata 1.60.00 ha). “L’area è per intero occupata da un bosco misto di origine artificiale di Pino d’Aleppo, cipresso italico e dell’Arizona, robinia, quasi maturo; si rinvergono piante morte in piedi e a terra, ceppaie con abbondanti ricacci. L’area di insidenza delle chiome degli alberi copre una superficie non superiore al 20% della superficie, con tratti in cui si rinvergono ampie radure. Le aree libere da vegetazione



saranno interessate dalla presenza delle nuove attività di imboscamento, conformemente con l'elaborato grafico allegato. L'area presenta delle pendenze molto accentuate, superiori al 20%, con suoli abbastanza poveri e presenza in talune situazioni, di roccia affiorante. (...) Non sono state rilevate recinzioni a secco o altri elementi naturali, seminaturali e/o antropici di valore paesaggistico e architettonico." (Relazione paesaggistica integrazioni, pag. 105)". Il progetto di forestazione prevede la piantumazione di 1.206 piante/ha (oltre quelle già presenti, circa 140-150/ha) selezionate tra le seguenti specie arboree: *Quercus pubescens* L., *Carpinus orientalis*, *Quercus cerris* L., *Acer monspessulanum* *monspessulanum* (tot. 1.451 piante), e tra le seguenti specie arbustive: *Pistacia lentiscus*, *Prunus spinosa* L. subsp. *Spinosa*, *Rhamnus alaternus*, *Pistacia terebinthus* L. (tot. 480 piante). "L'intervento non prevede azioni preliminari all'esecuzione dell'impianto, come erpicature o arature, poiché l'area di intervento già presenta vegetazione forestale affermata (area 1). Si renderà necessario eseguire soltanto le operazioni di apertura buche e messa a dimora (...sull'area 1 di non si prevede sesto d'impianto ma quello da realizzarsi sull'area 2 dovrà essere di circa 3,1 x 3,2 al fine di consentire le operazioni colturali di avviamento della cenosi forestale e garantirne la sopravvivenza; la realizzazione dell'impianto dovrà seguire le curve di livello degli appezzamenti al fine di garantire l'integrazione con il contesto paesaggistico in cui sarà ubicato." (Relazione paesaggistica integrazioni, pag. 106). Ai fini delle operazioni colturali per la sola area 2 è adottato un sesto di impianto di circa 3,2 x 3,1 m con filari disposti secondo le curve di livello del terreno, mentre per l'area 1 non si utilizzerà un sesto di impianto. Si prevedono 6 interventi di irrigazione di soccorso per anno per i successivi 5 anni post impianto. Si rileva che le aree interessate dall'intervento sono state percorse dal fuoco negli anni 2011 (immagine a dx) e 2022 (immagine a sx)";

g) nel comune di **Modugno**, "La proposta progettuale riguarda la riforestazione di sette aree distinte e non contigue di proprietà comunale ricadenti nel territorio urbano del comune di Modugno, come di seguito individuate su cartografia catastale:

- Area 1: Fg. 11 p.lle 820, 800, 797, 921, 788, 786; Fg. 14 p.lle 1264, 1220 di superficie complessiva pari a 5.950 mq;

- Area 2: Fg. 14 p.lle 966 di superficie pari a 3.037 mq;

- Area 4: Fg. 25 p.lle 2392 di superficie pari a 6379 mq;

- Area 5: Fg. 28 p.lle 731 di superficie pari a 3419 mq;

- Area 6: Fg. 26 p.lle 2227-998-936-2229-965-2231-1065-1030-959-960-949-2228 di superficie pari a 4.875 m<sup>2</sup>;

- Area 7: Fg. 23 p.lle 844-846-849 di superficie pari a 2.050 m<sup>2</sup>.

Si tratta di aree di margine o di risulta tra le maglie edificate del tessuto urbano periferico o tra le aree occupate dalle infrastrutture viarie (svincoli) o tra queste e il tessuto edificato. Fa eccezione l'area n. 5 che ricade in un contesto territoriale rurale ma si caratterizza come area di risulta compresa tra l'infrastruttura ferroviaria e un nucleo edilizio isolato.

La componente vegetazionale nelle diverse aree è disomogenea; sono presenti alberi da frutto (olivi, mandorli) in alcuni casi in stato di abbandono e piante di falso pepe, fitolacca, leccio, pino domestico. Il progetto di forestazione prevede la piantumazione di 1.055 piante/ha selezionate tra le seguenti specie arboree: *Quercus ilex*, *Ceratonia siliqua*, *Fraxinus ornus*, *Ulmus minor* (tot. 1.799 piante), e tra le seguenti specie arbustive: *Pistacia lentiscus*, *Sorbus domestica*, *Prunus spinosa* (tot. 915 piante). Ai fini delle operazioni colturali per la sola area 2 è adottato un sesto di impianto di circa 3,2 x 3,1 m; in alcune circostanze l'impianto potrà essere di tipo random. Si prevedono 6 interventi di irrigazione di soccorso per anno per i successivi 5 anni post impianto";

- nel comune di **Mola**, "la proposta progettuale riguarda la riforestazione di "aree abbandonate all'interno del centro urbano di Mola di Bari che l'amministrazione intende riqualificare attraverso un intervento di forestazione. Le aree sono localizzate principalmente in due quartieri periferici della città. Il primo (...) con destinazione prevalente di edilizia residenziale, palazzine ARCA e interessato negli ultimi anni da un Programma di Riqualificazione Urbana nonché di un intervento inserito nel "Bando Periferie" promosso dalla Città Metropolitana. Il secondo quartiere è diviso dal primo dal nastro ferroviario attraversabile mediante un cavalcavia attorno al quale si prevede la forestazione di alcune aree abbandonate. (...) Un'ulteriore area fuori dal centro urbano interessa una ex discarica bonificata". (Relazione paesaggistica integrazione, pag. 146).

Nello specifico si tratta delle aree individuate su cartografia catastale come di seguito:

- Area 1: Fg. 7 p.lle 120-309-938-114-930-501-204-287 di superficie complessiva pari a 5.355 m<sup>2</sup>; confinata all'interno di una maglia residenziale;

- Area 2: Fg. 7 p.lle 1968-3236-3234-189-1346-1347-1341-1342-1343-1348-1345 di superficie complessiva pari a 7.382 m<sup>2</sup>; presenta una discreta copertura vegetazionale composta soprattutto da olivi, fichi, mandorli, oleandro e ailanto. All'interno dell'area è presente anche "una cisterna con annessa una "noria" per sollevamento dell'acqua e un casotto per gli attrezzi";

- Area 3: Fg. 7 p.lle 883-885-1003-895-962-161-869 di superficie complessiva pari 7.966 m<sup>2</sup>; adibita a parco comunale attrezzato, annovera alcuni esemplari vegetali di specie autoctone (corbezzolo, bagolaro, rosa canina, alloro, ecc);

- Area 4: Fg. 7 p.lle 1471-1454-1440 di superficie complessiva pari a 2.225 m<sup>2</sup>, posta ai margini di una maglia residenziale, non presenta copertura vegetazionale;





- Area 5: Fg. 7 p.lle 1382-1979-1993-1387-395-250-251-1403-1423-1505-1504-1413-1959-1408-1407 di superficie complessiva pari a 7.402 m2 si trova confinata all'interno di una maglia residenziale, è presente un rudere di fabbricato interno;

- Area 6: Fg. 8 p.lle 1082-1083-1023-1011-1305-1311-1010-1314-1317-1232-999-1002-992-991-985-982 di superficie complessiva pari 13.470 m2; posizionata al margine di una maglia residenziale è circonscritta dall'edificato, dal tracciato ferroviario e da un cavalcavia. All'interno sono presenti piante di pino domestico, fico, mandorlo, olivo, palma nana, cespugli di rovo, fichi d'India, e altre piante esotiche (ricino, banano);

- Area 7: Fg. 11 p.lle 722-725-726-729-730-736-1610-747-1617+1613 di superficie complessiva pari a 4.917 m2. Posizionata al margine di una maglia residenziale è circonscritta dall'edificato e dalla rete viaria; la copertura vegetazionale è rappresentata da un nucleo di piante di pino d'Aleppo, robinie, esemplari di pino domestico, mandorlo, olivo e fico. Sono presenti muretti a secco "in pessime condizioni".

- Area 8: Fg. 17 p.lle 902-915 di superficie complessiva pari a 1.817 m2;

- Area 9: Fg. 17 p.lle 1025-1033+1011 di superficie complessiva pari a 3.446 m2;

- Area 10: Fg. 17 p.lle 928-930 di superficie complessiva pari a 1.858 m2;

Le Aree 8,9,10 sono spazi residuali delle lottizzazioni realizzate; si presentano circonscritte dal tessuto edificato e libere da vegetazione;

- Area 11: Fg. 42 p.lle 729-225-731-237-723-725-727-720-721-238-733-226-593-217-719-716 di superficie complessiva pari a 15.438 m2. Area proveniente dalla bonifica di una discarica comunale, libera da vegetazione arborea".

Il progetto di forestazione prevede la piantumazione di 1.007 piante/ha selezionate tra le seguenti specie arboree: *Quercus ilex*, *Ceratonia siliqua*, *Fraxinus ornus*, *Ulmus minor* (tot. 4.165 piante), e tra le seguenti specie arbustive: *Arbutus unedo*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, *Viburnum tinus* (tot. 1.761 piante).

Ai fini delle operazioni culturali è adottato un sesto di impianto di circa 3,2 x 3,1 m; in alcune circostanze l'impianto potrà essere di tipo random. Si prevedono 6 interventi di irrigazione di soccorso per anno per i successivi 5 anni post impianto";

- nel comune di **Noci**, "l'intervento di forestazione interessa un'ex-discarica, bonificata con interrimento e isolamento dei rifiuti e sistema di smaltimento dei biogas; l'area è individuata su cartografia catastale al FG 138 Plla 93 di superficie pari a 3.20.00 ha, perimetrata da una recinzione in muretti a secco con sovrastante rete metallica; all'interno sono presenti percorsi interni in ghiaietto. Il progetto di forestazione prevede la piantumazione di 1.120 piante/ha selezionate tra le seguenti specie arboree: *Quercus trojana*, *Quercus pubescens*, *Acer monspessulanum*, *Ulmus minor* (tot. 2.440 piante), e tra le seguenti specie arbustive: *Crataegus monogyna* Jacq., *Arbutus unedo*, *Rhamnus alaternus*, *Pistacia lentiscus* (tot. 1.144 piante). Ai fini delle operazioni culturali è adottato un sesto di impianto di circa 3,2 x 3,1 m; la realizzazione delle file dovrà seguire le curve di livello degli appezzamenti, in talune zone particolarmente spoglie alla messa a dimora "a file" sarà preferito un posizionamento random. Si prevedono 6 interventi di irrigazione di soccorso per anno per i successivi 5 anni postimpianto";

- nel comune di **Putignano**, "l'intervento di forestazione interessa un'area di proprietà comunale di superficie pari a 6.10.70 ha, adibita a campi di spandimento dei reflui urbani che "con la loro ampiezza, rappresentano già ad oggi un'area ad alto valore naturalistico essendo, in alcune sue parti, luogo di riproduzione e nidificazione per numerose specie di uccelli selvatici". L'area, individuata su cartografia catastale al Fg 49 Plle n. 18, 341, 42, 59, 58, 60, 61, 740, 741, 743, 742, 45, 62, 63, 46, 64, 233, 744, 749, 748, 745, 746, 1101, 21, 1083, 1084, 1049, 192, 192, 21, è posizionata in prossimità della zona industriale e tipizzata urbanisticamente come "Zona Db di completamento" secondo il P.R.G. Il progetto di forestazione prevede la piantumazione di 1.024 piante/ha selezionate tra le seguenti specie arboree: *Fraxinus ornus*, *Quercus trojana*, *Quercus ilex*, *Ulmus minor* (tot. 4.275 piante), e tra le seguenti specie arbustive: *Crataegus monogyna* Jacq., *Rhamnus alaternus*, *Pistacia lentiscus*, *Cistus salvifolius* (tot. 1.981 piante). Ai fini delle operazioni culturali è adottato un sesto di impianto di circa 3,2 x 3,1 m; la realizzazione delle file dovrà seguire le curve di livello degli appezzamenti. Si prevedono 6 interventi di irrigazione di soccorso per anno per i successivi 5 anni post impianto";

- nel comune di **Sannicandro di Bari**, "l'intervento di forestazione interessa un'area extraurbana individuata su cartografia catastale al Fg n. 17 p.lle 297-2033-2034; l'intera superficie di estensione pari a 3.49.00 ha è quasi interamente piantumata a mandorlo (2 ha), la restante parte, delimitata da recinzione metallica tipo orso-grill fissata al suolo su cordolo di cemento, è occupata da fabbricati e da resti di demolizione di un edificio, di cui si prevede la rimozione e per la nuova piantumazione. Il progetto di forestazione prevede la piantumazione di 1.067 piante/ha selezionate tra le seguenti specie arboree: *Quercus ilex*, *Quercus pubescens*, *Ceratonia siliqua*, *Ulmus minor* (tot. 2.446 piante), e tra le seguenti specie arbustive: *Sorbus domestica*, *Arbutus unedo*, *Rhamnus alaternus*, *Viburnum tinus* (tot. 1.279 piante);

- nella zona **ASI** del comune di Modugno, "l'intervento di forestazione interessa un'area ricadente nel territorio comunale di Modugno, di proprietà del Consorzio ASI, individuata su cartografia catastale al Fg 15 Plle 4-6-12-66-90-103-137-138-633-635-637-639-641-643-645-647-649-651-653-655; Fg 12 Plle n. 19 -26 -30 33-40-55-56-57-59-61-84-87-88-89-92-9496-100-101-102-103-104-106-107-108-110-118-119-123-127-129-134-170-200-202-203-204-209-210-211-212-217-218-229-230-249-258-260-280-285-286-406-444489-490-491-798-816-818-821-822-824-826-831-833-839-841-843-845-847-849-851853-857-859-861-863-865-867-867-870-872-874-875-876-878-880-882-884-886-888-891-893-895, di superficie complessiva pari a 23.50.00 ha.

L'area, inglobata nel tessuto industriale, ha destinazione "parco urbano"; si presenta interamente recintata con rete metallica fissata su cordolo di cemento in parte affiancata da una siepe. "All'ingresso principale è presente un



parcheggio per auto con fondo a betonelle drenanti, illuminato e dotato di servizi igienici. (...) l'intera superficie è totalmente accessibile, sia perché le pendenze, se si escludono gli argini della lama, sono praticamente nulle, sia perché all'interno è presente una discreta rete viaria, costituita da strade bianche larghe circa 2 m, realizzate con fondo misto, stabilizzato e migliorato con l'impiego di una miscela legante-consolidante. I viali sono anche serviti da punti illuminazione di sicurezza. L'area è attraversata per l'intera lunghezza da una lama che è stata fatta oggetto di importanti lavori di sistemazione dell'alveo e dei versanti, attraverso la realizzazione di gabbionate o di pareti in pietra, rinforzate all'esterno con reti metalliche e teli di tessuto non tessuto. Inoltre, in prossimità dei due tratti perimetrali, sono state realizzate due aree golenali. Escludono esemplari sparsi o piccoli nuclei di vegetazione naturale (es. *cercis siliquastrum*), o qualche esemplare impiantato di leccio, eucalipto, pino d'Aleppo, domestico o delle Canarie, l'area è quasi per intero occupata da oliveti, a densità fortemente variabile, da molto piena (aree escluse dall'imboschimento) a rada (aree incluse nell'intervento di imboscamento), con presenza di qualche mandorlo e alberi da frutta (peri, cachi, peschi, melograno, susini, ecc.). Gli oliveti versano tutti in uno stato di abbandono da anni. Le sole aree di una qualche consistenza, pressoché libere da vegetazione arborea, (...) sono localizzate ai due vertici estremi in alto dell'area. Presenza diffusa di muretti a secco, in genere in buone condizioni, di diversi piccoli trulli e due edifici rurali. Nell'area si è osservata, inoltre, la presenza di due cisterne in muratura e cemento parzialmente interrato, che insieme ad altre che sicuramente si trovano nell'area e all'impianto di irrigazione posto lungo il perimetro, potranno essere utilizzati per l'irrigazione dell'impianto. Sono presenti due manufatti costruiti con la tecnica tradizionale a secco, monocellulari, un trullo e un piccolo casolare, una masseria in murature ante 1967 in disuso su due piani e delimitata da una recinzione metallica e altri immobili di recente costruzione altrettanto in disuso. Di rado sono presenti piccolissimi tratti di muretti a secco, soprattutto nelle vicinanze dei manufatti suddetti costruiti con la medesima costruzione." Il progetto di forestazione prevede la piantumazione di 1.123 piante/ha selezionate tra le seguenti specie arboree: *Quercus pubescens*, *Fraxinus ornus*, *Quercus ilex*, *Ulmus minor*, *Pinus halepensis* (tot. 19.363 piante), e tra le seguenti specie arbustive: *Crataegus monogyna*, *Phillyrea latifolia*, *Prunus spinosa*, *Pistacia lentiscus*, *Sorbus domestica*, *Viburnum tinus*, *Arbutus unedo*, *Pistacia terebinthus* (tot. 7.050 piante). "Poiché l'area è già parzialmente interessata da vegetazione agraria (prevalentemente oliveti), per un numero di circa 150/ha, non si prevede un'azione di lavorazione andante sulla superficie ma azioni localizzate di eliminazione della vegetazione spontanea (ove necessario), al fine di consentire la messa a dimora della vegetazione nobile; difatti si prevede il decespugliamento su terreno boscato o non boscato, eseguito selettivamente con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale e/o ornamentale, eseguito con l'ausilio di attrezzature meccaniche (decespugliatore portato a spalla) o a mano; comprese le operazioni di raccolta e trasporto in discarica o altro luogo indicato dalla D.L. dei materiali di risulta. Si stima l'esecuzione dell'intervento appena descritto su una superficie di circa il 60% della superficie totale" (relazione paesaggistica integrazioni, pag. 36). Ai fini delle operazioni culturali è adottato un sesto di impianto di circa 3,2 x 3,1 m; la realizzazione delle file dovrà seguire le curve di livello degli appezzamenti. "La messa a dimora non sarà effettuata nelle aree in cui insiste già un elevato numero di piante arboree e arbustive (vegetazione agraria e forestale) ma avrà un'estensione 23.50,00 Ha su un totale di oltre 30.00,00 Ha.

Sono stati stralciati dalle attività di forestazione le aree fluviali e le aree di espansione, le aree in cui insistono fabbricati, opere edili, le viabilità pedonali/sentieri interni e i territori in cui è presente la fitta vegetazione agro-forestale. Le attività di messa a dimora avverranno solo nei luoghi in cui è presente una consistenza vegetale nel numero di 150-160 piante/ha; l'obiettivo finale, dunque, è quello di ottenere una cenosi forestale fortemente diversificata, con numeri di circa 1100/1150 piante/ha. Preliminarmente alle operazioni di messa a dimora sarà necessaria un'azione di potatura degli oliveti, (che, come detto in precedenza, versano in uno stato di profondo abbandono), così da garantire maggiore incidenza solare al suolo e quindi maggiori possibilità di attecchimento".

Con riferimento al vigente PPTR l'intervento coinvolge:

- l'ambito territoriale della "Puglia Centrale", interessando le figure territoriali della "conca di Bari e il sistema radiale delle Lame" (comuni di Bari, Bitetto, Modugno, Sannicandro di Bari), de "il sud-est barese e il paesaggio del frutteti" (comune di Conversano, Mola di Bari), di cui all'elaborato 5.5 del PPTR;
- l'ambito dell'"Alta Murgia", interessando le figure territoriali "Alta Murgia" (comune di Altamura), "la sella di Gioia del Colle" (comune di Gioia del Colle), della "Fossa Bradanica" (comune di Gravina di Puglia), di cui all'elaborato 5.6 del PPTR;
- l'ambito territoriale della "Murgia dei trulli", interessando le Figure Territoriali "I boschi di fragno" (Comune di Noci), "Valle d'Itria" (Comune di Putignano), di cui all'elaborato 5.7 del PPTR.

Con riferimento ai Progetti Territoriali per il Paesaggio del Vigente PPTR, l'intervento interessa:

- Sistemi di Naturalità primari e secondari, aree di naturalità (boschi e macchia, pascoli), connessioni ecologiche di cui al Progetto de "La Rete Ecologica Regionale", Rete ecologica regionale per la Biodiversità;
- La campagna del ristretto, la campagna profonda, le aree periurbane, i parchi agricoli, di cui al Progetto del "Patto Città-Campagna";
- le categorie di espansione di centro urbano costiero, Piattaforma produttiva, Ristretto, Parco Agricolo del Progetto di "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri";



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200  
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it  
PEO: sabap-ba @cultura.gov.it  
Sito: [www.sabap-ba.it](http://www.sabap-ba.it)

- il contesto tipografico stratificato di "Gravina Botromagno" del progetto "i sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali".

Con specifico riferimento al sistema delle tutele, l'intervento interessa i seguenti Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici:

- **BP, Territori costieri**, tutelati ai sensi della lett. a) del co. 1 dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 1 dell'art. 41 delle NTA del PPTR e soggetti agli indirizzi dell'art. 43, alle direttive dell'art. 44 e alle prescrizioni dell'art. 45 delle stesse NTA (Comune di Mola);

- **BP - Immobili e Aree di Notevole Interesse Pubblico**, Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico del territorio delle Lame a Ovest e a Sud-Est di Bari ai sensi delle lett. c) e d), del co. 1 dell'art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 1 dell'art. 75 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 77, alle direttive dell'art. 78, alle prescrizioni dell'art. 79 delle NTA e alla specifica disciplina di cui alla Scheda PAE 115 (comuni di Bitetto, Modugno) e della Scheda PAE 114 (Comune di Gravina);

- **BP- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche**, tutelati ai sensi della lett. c), del co. 1 dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 3 dell'art. 41 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 43, alle direttive dell'art. 44 e alle prescrizioni dell'art. 46 delle NTA del PPTR (comuni di Bitetto, Gravina) e dall'art. 21.2/S delle NTA del PUG del Comune di Bitetto (comune di Bitetto);

- **BP- Boschi**, tutelati ai sensi della lett. g), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 1 dell'art. 58 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 60, alle direttive dell'art. 61 e alle prescrizioni dell'art. 62 delle NTA del PPTR (comuni di Altamura, Gravina, Noci);

- **UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico**, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 3 dell'art. 42 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 43, alle direttive dell'art. 44 (comuni di Putignano e Noci);

- **UCP - Reticolo idrografico di connessione alla RER**, tutelato ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 1 dell'art. 42 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 43, alle direttive dell'art. 44 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 47 delle NTA del PPTR (comuni di Modugno-Consorzio ASI, Gravina);

- **UCP - Lame e Gravine**, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 2 dell'art. 50 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 51, alle direttive dell'art. 52 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 54 delle NTA del PPTR (comuni di Modugno-Consorzio ASI, Bitetto, Gravina) e dall'art. 22.2/S delle NTA del PUG del Comune di Bitetto;

- **UCP - Versanti**, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 1 dell'art. 50 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 51, alle direttive dell'art. 52 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 53 delle NTA del PPTR (comuni di Gravina);

- **UCP - Grotte**, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 4 dell'art. 55 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 51, alle direttive dell'art. 52 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 54 delle NTA del PPTR (comuni di Gravina);

- **UCP- Doline**, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 3 dell'art. 50 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 51, alle direttive dell'art. 52 delle NTA del PPTR (comuni di Altamura, Conversano);

- **UCP- Geositi**, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 5 dell'art. 50 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 51, alle direttive dell'art. 52, alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 55 delle NTA del PPTR e dall'art. 22.5/S delle NTA del PUG del Comune di Bitetto (comune di Bitetto);

- **UCP- Formazioni Arbustive in evoluzione naturale**, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 3 dell'art. 59 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 60, alle direttive dell'art. 61 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 66 delle NTA del PPTR (comune di Conversano);

- **UCP- Area di rispetto dei Boschi**, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 4 dell'art. 59 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 60, alle direttive dell'art. 61 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 63 delle NTA del PPTR (comuni di Altamura, Gravina);

- **UCP- Sito di rilevanza naturalistica**, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 2 dell'art. 68 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 69, alle direttive dell'art. 70 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 73 delle NTA del PPTR (comuni di Altamura, Gioia del Colle, Noci);

- **UCP- Area di Rispetto delle componenti culturali e insediative**, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 3 dell'art. 76 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi





dell'art. 77, alle direttive dell'art. 78 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 82 delle NTA del PPTR (comuni di Gravina e Bitetto) e dall'art. 24.4/S delle NTA del PUG del Comune di Bitetto (comune di Bitetto);

- **UCP- Paesaggi Rurali**, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 4 dell'art. 76 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 77, alle direttive dell'art. 78 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 83 delle NTA del PPTR (comuni di Putignano e Bitetto) e dall'art. 24.6/S delle NTA del PUG del Comune di Bitetto (comune di Bitetto);

- **UCP- Strada a valenza paesaggistica**, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 1 dell'art. 85 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 86, alle direttive dell'art. 87 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 88 delle NTA del PPTR (comune di Altamura, zona ASI-Modugno);

- **UCP- con visuali**, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 4 dell'art. 85 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 86, alle direttive dell'art. 87 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 88 delle NTA del PPTR (comuni di Gioia del Colle, Gravina).

Con riferimento agli **obiettivi** di qualità paesaggistica dell'Ambito della Puglia Centrale, della Alta Murgia e della Murgia dei Trulli si richiamano: *“il Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali; Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri; Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; Migliorare la qualità ambientale del territorio; Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale; Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali; Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici; Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee; Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi; Valorizzare la struttura estetico - percettiva dei paesaggi della Puglia.*

Tutto quanto premesso, vista l'istruttoria elaborata dall'Ufficio Regionale riguardo l'intervento, questa Soprintendenza, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, esprime parere favorevole in riferimento all'intervento in esame e volto alla creazione di ecosistemi funzionali e resilienti e nuovi corridoi ecologici, tramite la riforestazione di porzioni di territorio degradate e distribuite tra undici comuni della Città Metropolitana, nel rispetto delle prescrizioni già indicate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, nonché di quelle di seguito riportate:

- le opere di erpicatura previste da progetto non comportino lo spietramento e il livellamento dei terreni di innesto, con particolare riferimento ai profili morfologici delle lame, dei corsi d'acqua, dei reticoli idrografici, etc.;
- sia conservata la vegetazione spontanea, di tipo non infestante, non direttamente interferente con le aree di impianto delle nuove alberature;
- siano conservate le alberature pre-esistenti e siano messe a dimora esclusivamente essenze coerenti con la tradizione dei luoghi;
- tutte le strutture in pietra a secco (murature, trulli, pozzi), nonché le architetture rurali storicizzate, i pozzi, le cisterne e le norie caratteristiche dei contesti rurali di intervento, come visibili anche nella documentazione fotografica di progetto, dovranno essere puntualmente conservate, nel rispetto dei contenuti delle Linee Guida del PPTR, già prescrittive nelle aree di notevole interesse Pubblico.

Si coglie l'occasione per ricordare che per quanto concerne gli aspetti di **tutela archeologica**, con riferimento alla nota di chiarimenti della Città Metropolitana di Bari prot. n. 41159 del 15.05.2023, acquisita al ns. prot. n. 5785 del 15.05.2023, preso atto che le operazioni di decespugliamento ed erpicatura dei terreni ai fini dello sminuzzamento delle zolle costituiscono interventi superficiali di sistemazione e di preparazione dei terreni; valutato che gli interventi di scavo delle buche per la messa a dimora delle piantine in fitocella sarà effettuato generalmente a mano fino ad una profondità massima di 40 cm, mentre solo nei casi in cui sia possibile un'aratura meccanica le buche per le suddette piantine raggiungeranno una profondità massima di 60 cm, e che trattasi di interventi puntuali e condotti in gran parte a mano, non si ravvisano motivi ostativi alle opere previste in progetto.

Si ricorda che qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.

Si fa obbligo di comunicare, tempestivamente e almeno 10 giorni prima per iscritto, la data di inizio dei lavori al fine di concordare sopralluoghi per l'alta sorveglianza.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200  
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it  
PEO: sabap-ba @cultura.gov.it  
Sito: [www.sabap-ba.it](http://www.sabap-ba.it)

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, così come modificato dal D.P.C.M. n. 123 del 24.06.2021, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Il Soprintendente  
arch. Giovanna Cacudi

Responsabile del Procedimento  
Arch. Federica Gotta



Il funzionario Architetto  
Lucia Patrizia Caliendo

Il funzionario Architetto  
Mara Carcavallo

Il funzionario Architetto  
Arch. Angela Maria Quartulli

Il Funzionario Archeologo  
Dott.ssa Caterina Annesse

Il Funzionario Archeologo  
Dott.ssa Ebe Chiara Princigalli

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L. vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200  
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it  
PEO: sabap-ba @cultura.gov.it  
Sito: [www.sabap-ba.it](http://www.sabap-ba.it)



REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 *bis* del D.Lgs. n. 152/06. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 - "Tutela e Valorizzazione del verde urbano ed Extraurbano" - BA01. Progetto per gli "Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico". (ID VIA 807)

Proponente: Città Metropolitana di Bari

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.lgs. 42/2004 e artt. 90-91 NTA PPTR

#### PARERE TECNICO

##### 1. PRINCIPALI SCANSIONI PROCEDIMENTALI E DOCUMENTAZIONE IN ATTI

Con nota prot. AOO\_089/2124 del 13/02/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi degli artt. 23 e 27 *bis* del D.lgs. n. 152/2006 per l'esame del progetto "Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico" su istanza della Città Metropolitana di Bari (di seguito CMBA). Gli Enti interessati sono stati inoltre informati della pubblicazione di tutta la documentazione agli atti del procedimento sul Portale Ambiente del Servizio Ecologia al seguente URL: <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> (a cui per brevità si rimanda, omettendo la puntuale elencazione di tutti gli elaborati progettuali per economia espositiva) e dei titoli e delle autorizzazioni che il proponente ha chiesto di acquisire con il PAUR, tra questi l'Autorizzazione Paesaggistica ex art 146 del D.lgs. 42/2004.

Ai sensi dell'art. 7, co.1 della L.R. n. 20/2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica": "la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale (...)".

Con nota prot. AOO\_145/2147 del 13/03/2023, nell'ambito della fase di verifica di completezza e adeguatezza formale ex art. 27 *bis* c. 4 del D.lgs. n. 152/2006, è stato chiesto al proponente di integrare e approfondire la documentazione prodotta per la verifica di compatibilità paesaggistica dell'intervento al PPTR, come di seguito:



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- verifica delle previsioni e degli obiettivi tutti del PPTR e del rispetto della normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della relativa Scheda d'Ambito;
- completamento dell'analisi delle interferenze con i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, per ciascuna area di progetto e di cantiere, con la verifica sistematica di tutte le specifiche discipline di tutela rispetto agli interventi previsti e alle operazioni necessarie alla loro realizzazione;
- approfondimento della descrizione dello stato dei luoghi rispetto ai caratteri paesaggistici del contesto e dell'area di intervento (urbano/periurbano/rurale/costiero/area interna) e alla presenza e consistenza, all'interno delle aree di progetto, degli elementi antropici, seminaturali e naturali che caratterizzano il paesaggio, di cui i rilievi fotografici danno evidenza;
- integrazione degli elaborati progettuali con Schemi rappresentativi della distribuzione degli interventi (distribuzione spaziale delle eventuali differenti tipologie di intervento, eventuale aggregazione di nuclei più fitti e meno fitti in considerazione della localizzazione e delle caratteristiche di naturalità delle aree di progetto e del contesto paesaggistico) e con Schemi tipologici di impianto delle piante e delle diverse specie, al fine di valutare le soluzioni progettuali in coerenza rispetto ai diversi contesti paesaggistici che caratterizzano le aree di intervento e lo stato dei luoghi.

Con nota prot. n. 41163 del 15/05/2023 la CMBA ha trasmesso l'elaborato 2023\_CMBA\_001\_DR\_05.1\_Relazione paesaggistica\_Integrazioni, in riscontro alla nota prot. AOO\_145/2147 del 13/03/2023, e ha comunicato che *“a seguito di interlocuzioni con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, erogatore del finanziamento, è in corso di ridefinizione la distribuzione delle piante (alberi e arbusti) nei lotti oggetto d'intervento, esclusivamente in termini di densità d'impianto e specie, nel rispetto della specie comunque già previste dall'intervento complessivo proposto. Pertanto, all'esito delle determinazioni assunte con il competente Ministero, si procederà all'invio di ulteriore documentazione di dettaglio”*

Con nota prot. n. 52042 del 16/06/2023 la CMBA ha comunicato il *link* tramite il quale acquisire gli **elaborati integrativi e sostitutivi** relativi al progetto precisando che *“La modifica, in conclusione, rispetto a quanto agli atti dell'istanza di PAUR del 15/11/2022, consiste in un numero maggiore di piante/ha e con previsione di impianto di talune specie differenti da quanto inizialmente proposto per ogni singola area. È il caso di precisare, nel contempo, che tale modifica, si è resa necessaria da imposizione di vincoli esogeni alla proposta e tuttavia al fine di uniformare, almeno in termini di numero complessivo di piante da mettere a dimora, con la scheda progettuale oggetto di finanziamento da parte del MASE (allegato V - MITE) ed il progetto presentato per la procedura di PAUR del 15/11/2022 ed il collaudo della fornitura del materiale vivaistico del 07/12/2022, presso l'operatore economico aggiudicatario, non potendo prescindere dalle effettive disponibilità delle*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*specie arboree e arbustive del vivaio aggiudicatario della gara, anche in considerazione dei ristretti tempi a disposizione”;*

Con nota prot. AOO\_089/40356 del 23.01.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del PAUR, ha **convocato la Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi dell'art. 27 *bis* comma 7 del D.lgs. n. 152/06.

Con nota prot. 73582 del 09/02/2024 è stato trasmesso il contributo istruttorio per i lavori della CdS e la **relazione tecnica illustrativa ex art. 146 co. 7 del D.lgs. n. 42/2004, proponendo alla Soprintendenza territorialmente competente il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR**, con le prescrizioni finali ivi riportate.

Con nota prot. 1957 del 16/02/2024 la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari**, vista la RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA CON PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 146 COMMA 7 DEL D.LGS. N. 42/2004, **ha espresso parere favorevole all'intervento con prescrizioni**.

Con nota prot. 21082 del 08/03/2024 la CMBA, ad esito della seduta di CdS del 13/02/2024 e in riscontro alla nota prot. 6128 del 23/10/2023 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (PNAM), ha trasmesso la proposta di **revisione progettuale relativa all'area di intervento ricadente nel Comune di Altamura**.

Con nota prot. 0167440 del 04/04/2024 in relazione alla revisione progettuale relativa all'area di intervento ricadente nel Comune di Altamura su criticità espresse dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, **è stato confermato il parere di cui alla nota prot. 73582 del 09/02/2024**.

Con nota prot. 0367118 del 18/07/2024 l'Autorità competente PAUR ha comunicato la pubblicazione sul Portale Ambiente della Regione Puglia della **Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria del 18/07/2024 con esito favorevole**.

Con nota prot. 374233 del 23/07/2024, in ottemperanza a quanto disciplinato dalla DGR del 19/06/2024 n. 856, è stato reso il contributo per gli aspetti paesaggistici per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 10 comma 1 L. n. 353/2000 alla realizzazione di interventi di ricostituzione boschiva nelle aree di intervento ricadenti nel comune di Gravina in Puglia percorse dal fuoco nell'anno 2022, in deroga al divieto di effettuare attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche nel quinquennio successivo all'evento qualora ricorrano *“documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici”*.

## **2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE**



REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il progetto in esame prevede la forestazione di 84.17.70 ha di territorio della Città Metropolitana di Bari, distribuito tra i Comuni di Altamura, Bari, Bitetto, Conversano, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Modugno, Mola di Bari, Noci, Putignano, Sannicandro di Bari e nel perimetro del Consorzio ASI, al fine di raggiungere i seguenti **obiettivi**<sup>1</sup>:

- **creazione di ecosistemi funzionali e resilienti, costituiti da cenosi a prevalenza di specie del genere "quercus", in cui le singole plantule dovranno avere origine nelle zone limitrofe le aree di impianto, secondo gli obblighi derivanti dall'applicazione del Decreto legislativo n. 386/2003, in un'ottica di creazione di nuclei a biodiversità qualificata;**
- **le plantule potranno, grazie alla loro crescita, contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e alla rimozione del particolato nell'area metropolitana, aiutando così a proteggere la salute umana e contestualmente a ridurre le procedure di infrazione della qualità dell'aria;**
- **recupero dei paesaggi degradati, valorizzazione delle periferie e creazione/rafforzamento delle connessioni ecologiche con le aree interne rurali (corridoi ecologici, reti ecologiche territoriali) e il sistema delle aree protette;**
- **riduzione della perdita e del consumo di suolo e ripristino di suoli utili (Cfr. Relazione Generale del progetto definitivo Rev 01 del 21.05.2023).**

Le aree di intervento selezionate comprendono quattro differenti associazioni fitosociologiche, per cui le specie vegetali da impiantare saranno scelte fra "quelle afferenti l'associazione fitosociologica di riferimento (diversa per ambito territoriale), già presenti in prossimità della zona di intervento. Generalmente si prediligono specie quercine (n. 4) e specie arbustive (n.4) tipiche della macchia mediterranea per fronteggiare la carenza idrica" (...) Nella scelta delle combinazioni specifiche per ogni sito di intervento, [sono state rispettate] alcune condizioni obbligatorie riguardanti la distribuzione spaziale degli areali delle principali specie forestali considerate, la loro presenza all'interno di associazioni fitosociologiche, la contestuale presenza di altre specie arboree e/o arbustive, le caratteristiche stagionali e pedoclimatiche dei singoli siti di intervento. Quanto descritto garantirà la realizzazione di cenosi forestali plurispecifiche, caratterizzate da un elevato indice di biodiversità qualificata (totale di n. 8 specie per ogni singolo intervento, selezionate fra arboree e arbustive), tanto da garantire il rafforzamento del ciclo di massa e flussi energetici tra differenti ecosistemi, la valorizzazione del sistema delle aree protette presenti nelle immediate vicinanze delle aree metropolitane (...) Oltre quindi al raggiungimento degli obiettivi a "carattere climatico ed "ecosistemico", particolare rilevanza riveste la progettazione dal basso degli interventi di connessione ecologica dei siti di intervento, in un'ottica di rigenerazione urbana, di interconnessione sostenibile fra zone rurali, aree periurbane e centri abitati (attuabile mediante il

<sup>1</sup> L'intervento beneficia dei finanziamenti che il Ministero per la Transizione Ecologica ha destinato alla realizzazione di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nel contesto territoriale specifico delle 14 Città metropolitane, assegnati tramite Avviso finanziato con fondi del PNRR (Missione 2, Componente 4, Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano")

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*recupero e la rifunzionalizzazione di siti in disuso e/o in stato di abbandono (Cfr. Relazione Generale del progetto definitivo Rev. 01 21.05.2023).*

Complessivamente saranno poste a dimora di 91.293 piante, “*le previsioni progettuali stimano la formazione dal quinto/sesto anno dall’impianto di un comprensorio boscato con una densità pari a 1083 unità/ha, chiome ben compenstrate, superficie coperta non inferiore all’85% dell’area di intervento*”.

L’attuazione del progetto si articola in cinque principali **fasi realizzative (FR)**:

▪ **FR 1 + FR2 \_ REALIZZAZIONE DI NUOVI BOSCHI E TECNICHE DI IMPIANTO**

MACROINTERVENTO 1 – *Interventi superficiali di sistemazione e preparatori del terreno* consistenti in:

- **eliminazione della vegetazione spontanea**, ove necessario, tramite decespugliamento meccanico o manuale, eseguito selettivamente con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale e/o ornamentale;
- **epicatura del terreno** per predisporre l’area all’esecuzione delle operazioni di impianto.

MACROINTERVENTO 2 – *Messa a dimora di postime e interventi accessori:*

L’impianto sarà effettuato senza squadratura del terreno, assecondando anche il naturale andamento del suolo, al fine conferire al nuovo bosco un andamento naturaliforme. L’apertura delle buche sarà effettuata a mano e, contestualmente alla messa a dimora, sarà avviata la posa in opera di protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabile per il contrasto dell’attività di ungulati selvatici (cinghiali, lepri, ecc.). Le operazioni saranno compiute nel periodo compreso tra 01/10 al 31/03 di ogni anno. Poiché le aree di forestazione sono caratterizzate da scarsa piovosità estiva, sono previste 6 irrigazioni/anno fino al quinto anno post impianto.

▪ **FR 3 – Reperibilità materiale vivaistico**

In applicazione del D.lgs. 10 novembre 2003, n. 386 si prevede l’acquisto di materiale di propagazione rinveniente e prelevato dai popolamenti forestali idonei alla raccolta di semi delle principali specie autoctone arboree e arbustive da destinare alla vivaistica forestale regionale (divisi per ambito territoriale di intervento ed in base alle disponibilità), di cui al Registro Regionale dei boschi da seme istituito nel 2009 da Regione Puglia.

▪ **FR 4 - Azioni di collaudo e sostituzione delle fallanze**

Il **piano di coltivazione** avrà la durata di 5 anni durante i quali saranno effettuate le seguenti opere:

- potature di allevamento differenziate per anno di intervento;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- eliminazione di vegetazione erbacea spontanea da eseguirsi annualmente durante la stagione primaverile;
- sarchiature e rincalzature delle conche in cui insiste la vegetazione messa a dimora e concimazioni da eseguirsi annualmente contestualmente alle attività di sfalcio e di sarchiatura/rincalzatura delle piantine.

In concomitanza delle suddette operazioni dovrà essere eseguita la prima irrigazione.

Nel biennio successivo alla piantumazione si presume una mortalità elevata (decrescente durante le annualità successive), per cui si prevede nell'arco dei cinque anni la sostituzione delle fallanze, stimata nel 20% /anno.

Si prevede una fase di collaudo post realizzazione e al termine dei 5 anni di manutenzione.

▪ **FR 5 – Piano di monitoraggio e coltivazione del postime**

Durante la fase di esecuzione degli interventi e di mantenimento dell'impianto (per i successivi 5 anni dalla chiusura delle attività) sarà attivato da parte del soggetto attuatore un'attività di monitoraggio, di analisi delle fallanze e dei risarcimenti da effettuare.

L'attività di monitoraggio verrà avviata sin dall'esecuzione delle opere e per l'intero anno. Nei successivi cinque anni dalla chiusura delle attività si prevede un controllo delle condizioni degli impianti di natura tecnica (stato di manutenzione, congruenza fra interventi rendicontati e stato di conservazione dei luoghi (controllo ex post), numero di fallanze/totale di piantine messe a dimora), fisiologica (grado di rigoglio della vegetazione, tasso di accrescimento per specie adottata, fitopatie...) e normativa (es. Legge 21 novembre 2000, n. 353 *Legge quadro in materia di incendi boschivi*, Piano Regionale d'azione 2022 e s.m.i. per il contrasto a *Xylella fastidiosa ssp. Pauca*).

Si prevede di effettuare 5 interventi di monitoraggio/anno. Il collaudo sarà effettuato al termine della realizzazione dell'impianto e al termine dei 5 anni di monitoraggio.

**DESCRIZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO**

**COMUNE DI ALTAMURA**

L'intervento di riforestazione interessa due aree agricole (per una superficie complessiva di 9.40.00 ha), l'una contigua e l'altra prossima ad un'area boscata nelle vicinanze della Foresta di Mercadante; localizzate su cartografia catastale al Fg 75 P.lle 17-68-78-186-189





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

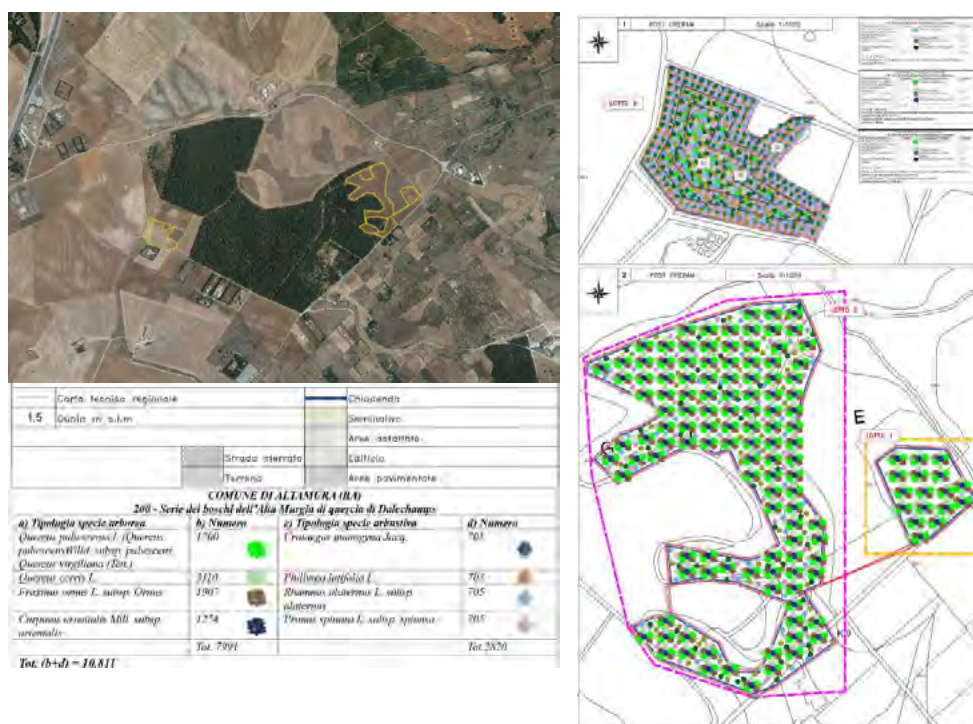


Fig. 1 Comune di Altamura. Individuazione delle aree di intervento (perimetro arancione) su ortofoto e progetto di impianto

All'interno delle aree sono presenti elementi antropici e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario, quali muretti a secco con vegetazione spontanea arbustiva e arborea e specchie "costituite da modesti cumuli di pietrame informi di risulta delle operazioni agrarie di dissodamento con vegetazione spontanea che, sicuramente, generano condizioni favorevoli per la fauna del territorio" (*Relazione paesaggistica\_Integrazioni*, pag. 19)

Il progetto prevede la piantumazione di 1.150 piante/ha selezionate tra le seguenti specie arboree: *Quercus pubescens*, *Quercus cerris*, *Fraxinus ornus*, *Carpinus orientalis* (tot. 7.991) e tra le seguenti specie arbustive: *Crataegus monogyna* Jacq., *Phillyrea latifolia* L., *Rhamnus alaternus* L., *Prunus spinosa* L. (tot. 2.820)

Ai fini delle operazioni culturali è adottato un sesto di impianto di circa 3,2 x 3,1 m con filari disposti secondo le curve di livello del terreno.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

La distribuzione delle specie arbustive e arboree non è univoca sui tre lotti di interventi, ma *“tende ad aumentare in maniera preponderante il peso % delle specie arbustive sul lotto 3<sup>2</sup> (Foglio di mappa 75 particelle 17 e 186) per le seguenti ragioni:*

1. *Possibilità di diversificazione delle condizioni ecologiche che nel complesso permettono di elevare il livello di biodiversità locale su un'area più estesa di quella d'intervento, grazie all'alternanza di ambienti steppici e ambienti misti mediterranei, a favore soprattutto dell'avifauna legata alla presenza di specie arbustive.*
2. *Gli habitat con presenza di arbusti favoriscono anche il Grillaio che li utilizza spesso come posatoio diurno quando utilizza la tecnica di caccia da appostamento, in alternativa all'assenza di ferula ( *Ferula communis*) o pali delle linee telefoniche. (Riscontro ad esito seduta conferenza di servizi del 13.02.2024, pag. 4)<sup>3</sup>*

Al termine delle operazioni di messa a dimora si prevede la realizzazione di una chiudenda in filo spinato su pali di castagno (h= 1,80 m ed interasse pari a 2 m) con funzione di interdizione della fauna selvatica.

Si prevedono 6 interventi di irrigazione di soccorso per anno per i successivi 5 anni post impianto.

#### COMUNE DI BARI

L'intervento di riforestazione interessa un'area di margine del quartiere residenziale "San Paolo", individuata su cartografia catastale al Fg 16 P.la 184-206-20-208-210-211-212-214-216-502-504-526-539-213. L'area, estesa su di una superficie pari a 2.60.00 ha, è di proprietà pubblica ed è destinata a servizi per la residenza, verde di quartiere e spazi pubblici attrezzati. Nella parte più depressa *“si riscontra un interessante ristagno temporaneo delle acque piovane (circa 800-1000 mq), probabilmente dovuto alle naturali ed originarie pendenze del terreno, in cui porre a dimora prevalentemente vegetazione igrofila associata agli ecosistemi delle aree umide”*.

La copertura vegetazionale si limita alla presenza del cotico erboso di graminacee spontanee, esemplari arborei caratteristici del territorio rurale e formazioni arbustive spontanee.

Il progetto prevede la piantumazione di 1.295 piante/ha selezionate tra le seguenti specie arboree: *Quercus ilex*, *Ceratonia siliqua*, *Ulmus minor*, *Fraxinus ornus* (tot. 1820 piante) e tra le seguenti specie arbustive: *Arbutus unedo*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia L*, *Viburnum tinus* (tot. 1.549 piante), conformi alle specie impiegabili negli ambito regionale "Murgia Barese".

<sup>2</sup> Peso % delle specie arboree = 15%

Peso % delle specie arbustive = 85 %

<sup>3</sup> Revisione progettuale operata a seguito di criticità espresse dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



**Fig. 2 Individuazione delle aree di intervento (perimetro arancione) su ortofoto e progetto di impianto**

Ai fini delle operazioni culturali è adottato un sesto di impianto di circa 3,2 x 3,1 m con filari disposti secondo le curve di livello del terreno.

Si prevedono 6 interventi di irrigazione di soccorso per anno per i successivi 5 anni post impianto.

#### COMUNE DI BITETTO

L'intervento di riforestazione interessa una ex-area di cava di proprietà comunale, localizzata su cartografia catastale al Fg 5 P.IIe 17-50-59164-165-173-178-262, di estensione superficiale pari a 18.00.00 ha. Successivamente ad un intervento di riqualificazione, che ne ha caratterizzato una parte a servizi e impianti sportivi lasciando il resto a verde, l'area è stata abbandonata, condizione questa che ne ha favorito la rinaturalizzazione.

Il sito ricade in parte nel profilo morfologico della Lama Lamasinata e nell'alveo del Fiume Lamasinata; i versanti di cava presentano un profilo terrazzato con diverse altimetrie. Nell'area, in corrispondenza delle strade rurali e dei versanti di lama, si rinvengono esemplari di *Quercus pubescens* (Roverella), *Quercus spinosa* (Coccifera), *Rosa canina*, *Pistacia Lentiscus* (Lentisco), *Prunus spinosa* (Prugnolo), *Phillyrea spp* (Fillirea), *Ligustrum vulgare* (Ligustro), *Crataegus monogyna* (Biancospino).

Il progetto prevede la piantumazione di 1.023 piante/ha selezionate tra le seguenti specie arboree: *Quercus ilex*, *Quercus pubescens*, *Ceratonia siliqua*, *Fraxinus ornus* (tot. 1600



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

piante) e tra le seguenti specie arbustive: *Arbutus unedo*, *Rhamnus alaternus*, *Pistacia terebinthus*, *Crataegus monogyna* Jacq., *Viburnum tinus* (tot. 6.024)



**Fig. 3 Comune di Bitetto. Individuazione delle aree di intervento (perimetro arancione) su ortofoto e progetto di impianto**

Non saranno effettuate operazioni preliminari all'esecuzione dell'impianto poiché l'area è già parzialmente interessata da vegetazione agraria naturale e seminaturale.

Le aree sulle quali insistono fabbricati ed opere edili non saranno oggetto di piantumazione (si osserva che negli elaborati progettuali tali aree non sono chiaramente individuate).

Ai fini delle operazioni culturali è adottato un sesto di impianto di circa 3,2 x 3,1 m con filari disposti secondo le curve di livello del terreno.

Si prevedono 6 interventi di irrigazione di soccorso per anno per i successivi 5 anni post impianto.

#### COMUNE DI CONVERSANO

L'intervento di riforestazione interessa due distinte aree, una di frangia urbana e l'altra ricadente in territorio rurale. La prima si presenta come area di risulta nel tessuto edilizio dal quale è circoscritta su tre lati, mentre il quarto è contiguo alla campagna; il perimetro è in parte definito da muretti a secco (a nord e ad est) e in parte da staccionata in legno. Morfologicamente si tratta di un'area depressa rispetto all'intorno (si tratta infatti di una dolina) che funge da compluvio; al suo interno sono presenti alcuni esemplari arborei di sughera, carrubo, roverella, leccio, bagolaro e un ulteriore muretto a secco.

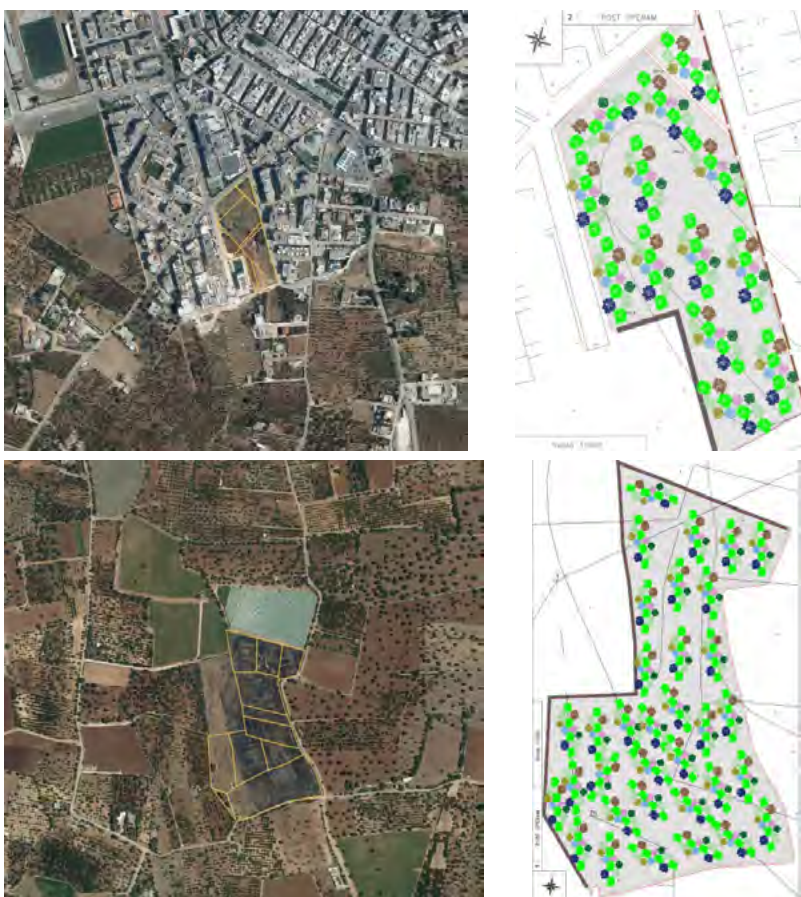




**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

La seconda area di forestazione è stata in passato utilizzata come campo di spandimento delle acque reflue provenienti dal depuratore urbano, successivamente bonificata, colmata e ricoperta da terriccio misto a materiale lapideo frantumato. L'area, delimitata da alcuni muretti in cemento e altri in pietra sovrastati da recinzione metallica, costituisce un compluvio di raccolta delle acque superficiali che ha favorito la formazione di un canneto e di un piccolo stagno; sono presenti anche alcuni pini d'Aleppo e un cipresso dell'Arizona.



**Fig. 4 Comune di Conversano. Individuazione delle aree di intervento (perimetro arancione) su ortofoto e progetto di impianto**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il progetto di forestazione prevede la piantumazione di 1.000 piante/ha selezionate tra le seguenti specie arboree: *Quercus ilex*, *Ulmus minor*, *Carpinus orientalis*, *Ceratonia siliqua* (tot. 3.486 piante) e tra le seguenti specie arbustive: *Sorbus domestica*, *Crataegus monogyna*, *Pistacia lentiscus*, *Prunus spinosa* (tot. 1.494 piante)

Ai fini delle operazioni culturali è adottato un sesto di impianto di circa 3,2 x 3,1 m con filari disposti secondo le curve di livello del terreno.

Si prevedono 6 interventi di irrigazione di soccorso per anno per i successivi 5 anni post impianto.

#### COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

L'intervento di forestazione interessa un'area ricadente nel territorio rurale, individuata su cartografia catastale al Fg 100 p.lle 23-25-91, di superficie pari a 2.86.77 ha.

L'area, coperta da seminativo incolto con presenza di vegetazione forestale del tipo *Quercus trojana Webb.*, *Pistacia terebinthus L.*, *Pistacia lentiscus L.*, *Phillyrea ssp.*, *Quercus pubescens Willd.*, mostra inizi di rinaturalizzazione; l'intero perimetro e la suddivisione particellare interna è segnata da muretti a secco.

Il progetto di forestazione prevede la piantumazione di 1.000 piante/ha (oltre quelle già presenti, circa 140-150 ha) selezionate tra le seguenti specie arboree: *Fraxinus ornus*, *Quercus pubescens L.*, *Quercus trojana Webb*, *Ulmus minor Mill.* (tot. 2.002 piante) e tra le seguenti specie arbustive: *Crataegus monogyna*, *Pistacia lentiscus*, *Rhamnus alaternus*, *Cistus salvifolius* (tot. 858 piante).

Ai fini delle operazioni culturali è adottato un sesto di impianto di circa 3,2 x 3,1 m con filari disposti secondo le curve di livello del terreno; in talune zone particolarmente spoglie, si intende sostituire la messa a dimora "a file", con un posizionamento completamente "a random". Si prevedono 6 interventi di irrigazione di soccorso per anno per i successivi 5 anni post impianto.

Contestualmente si dovranno eseguire le operazioni di potatura di risanamento/ringiovanimento esemplari arborei sugli esemplari di fragno e roverella ivi presenti (circa 150 piante/ha per un totale di circa 429 piante); l'intervento sarà necessario al fine del contenimento della vegetazione già presente e favorire un irraggiamento maggiore al suolo.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



**Fig. 5 Comune di Gioia del Colle. Individuazione delle aree di intervento (perimetro arancione) su ortofoto e progetto di impianto**

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA

L'intervento di forestazione interessa un'area di versante del Torrente Gravina, ai margini del tessuto urbano periferico, individuata su cartografia catastale al Fg 100, P.IIe 3403,3404 di estensione superficiale di circa 6 ha (superficie realmente interessata 1.60.00 ha).

*“L'area è per intero occupata da un bosco misto di origine artificiale di Pino d'Aleppo, cipresso italico e dell'Arizona, robinia, quasi maturo; si rinvengono piante morte in piedi e a terra, ceppaie con abbondanti ricacci. L'area di insidenza delle chiome degli alberi copre una superficie non superiore al 20% della superficie, con tratti in cui si rinvengono ampie radure. Le aree libere da vegetazione saranno interessate dalla presenza delle nuove attività di imboscamento, conformemente con l'elaborato grafico allegato. L'area presenta delle pendenze molto accentuate, superiori al 20%, con suoli abbastanza poveri e presenza in talune situazioni, di roccia affiorante. (...) Non sono state rilevate recinzioni a secco o altri elementi naturali, seminaturali e/o antropici di valore paesaggistico e architettonico.”* (Relazione paesaggistica integrazioni, pag. 105).

Il progetto di forestazione prevede la piantumazione di 1.206 piante/ha (oltre quelle già presenti, circa 140-150/ha) selezionate tra le seguenti specie arboree: *Quercus pubescens*.l, *Carpinus orientalis*, *Quercus cerris* L., *Acer monspessulanummonspessulanum* (tot. 1.451 piante), e tra le seguenti specie arbustive: *Pistacia lentiscus*, *Prunus spinosa* L. subsp. *Spinosa*, *Rhamnus alaternus*, *Pistacia terebinthus* L. (tot. 480 piante).



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



**Fig. 6 Comune di Gravina in Puglia. Individuazione delle aree di intervento (perimetro arancione) su ortofoto e progetto di impianto**

*“L’intervento non prevede azioni preliminari all’esecuzione dell’impianto, come erpicature o arature, poiché l’area di intervento già presenta vegetazione forestale affermata (area 1). Si renderà necessario eseguire soltanto le operazioni di apertura buche e messa a dimora. (...sull’area 1 di non si prevede sesto d’impianto ma quello da realizzarsi sull’area 2 dovrà essere di circa 3,1 x 3,2 al fine di consentire le operazioni colturali di avviamento della cenosi forestale e garantirne la sopravvivenza; la realizzazione dell’impianto dovrà seguire le curve di livello degli appezzamenti al fine di garantire l’integrazione con il contesto paesaggistico in cui sarà ubicato.” (Relazione paesaggistica integrazioni, pag. 106)*





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Ai fini delle operazioni culturali per la sola area 2 è adottato un sesto di impianto di circa 3,2 x 3,1 m con filari disposti secondo le curve di livello del terreno, mentre per l'area 1 non si utilizzerà un sesto di impianto.

Si prevedono 6 interventi di irrigazione di soccorso per anno per i successivi 5 anni post impianto.



Le aree interessate dall'intervento sono state percorse dal fuoco negli anni 2011 (immagine a dx) e 2022 (immagine a sx).

#### COMUNE DI MODUGNO

La proposta progettuale riguarda la riforestazione di sette aree distinte e non contigue di proprietà comunale ricadenti nel territorio urbano del comune di Modugno, come di seguito individuate su cartografia catastale:

Area 1: Fg. 11 p.lle 820, 800, 797, 921, 788, 786; Fg. 14 p.lle 1264,1220 di superficie complessiva pari a 5.950 mq;

Area 2: Fg. 14 p.la 966 di superficie pari a 3.037 mq;

Area 4: Fg. 25 p.la 2392 di superficie pari a 6379 mq;

Area 5: Fg. 28 p.la 731 di superficie pari a 3419 mq;

Area 6: Fg. 26 p.lle 2227-998-936-2229-965-2231-1065-1030-959-960-949-2228 di superficie pari a 4.875 m<sup>2</sup>;

Area 7: Fg. 23 p.lle 844-846-849 di superficie pari a 2.050 m<sup>2</sup>.

Si tratta di aree di margine o di risulta tra le maglie edificate del tessuto urbano periferico o tra le aree occupate dalle infrastrutture viarie (svincoli) o tra queste e il tessuto edificato. Fa



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

eccezione l'area n. 5 che ricade in un contesto territoriale rurale ma si caratterizza come area di risulta compresa tra l'infrastruttura ferroviaria e un nucleo edilizio isolato.

La componente vegetazionale nelle diverse aree è disomogenea; sono presenti alberi da frutto (olivi, mandorli) in alcuni casi in stato di abbandono e piante di falso pepe, fitolacca, leccio, pino domestico.

Il progetto di forestazione prevede la piantumazione di 1.055 piante/ha selezionate tra le seguenti specie arboree: *Quercus ilex*, *Ceratonia siliqua*, *Fraxinus ornus*, *Ulmus minor* (tot. 1.799 piante), e tra le seguenti specie arbustive: *Pistacia lentiscus*, *Sorbus domestica*, *Prunus spinosa* (tot. 915 piante)

Ai fini delle operazioni culturali per la sola area 2 è adottato un sesto di impianto di circa 3,2 x 3,1 m; in alcune circostanze l'impianto potrà essere di tipo random.

Si prevedono 6 interventi di irrigazione di soccorso per anno per i successivi 5 anni post impianto



Fig. 7 Comune di Modugno. Individuazione delle aree di intervento (perimetro arancione) su ortofoto e progetto di impianto



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

COMUNE DI MOLA DI BARI

La proposta progettuale riguarda la riforestazione di "aree abbandonate all'interno del centro urbano di Mola di Bari che l'amministrazione intende riqualificare attraverso un intervento di forestazione. Le aree sono localizzate principalmente in due quartieri periferici della città. Il primo (...) con destinazione prevalente di edilizia residenziale, palazzine ARCA e interessato negli ultimi anni da un Programma di Riqualificazione Urbana nonché di un intervento inserito nel "Bando Periferie" promosso dalla Città Metropolitana. Il secondo quartiere è diviso dal primo dal nastro ferroviario attraversabile mediante un cavalcavia attorno al quale si prevede la forestazione di alcune aree abbandonate. (...) Un'ulteriore area fuori dal centro urbano interessa una ex discarica bonificata." (Relazione paesaggistica integrazione, pag. 146)

Nello specifico si tratta delle aree individuate su cartografia catastale come di seguito:

Area 1: Fg. 7 p.lle 120-309-938-114-930-501-204-287 di superficie complessiva pari a 5.355 m<sup>2</sup>; confinata all'interno di una maglia residenziale

Area 2: Fg. 7 p.lle 1968-3236-3234-189-1346-1347-1341-1342-1343-1348-1345 di superficie complessiva pari a 7.382 m<sup>2</sup>; presenta una discreta copertura vegetazionale composta soprattutto da olivi, fichi, mandorli, oleandro e ailanto. All'interno dell'area è presente anche "una cisterna con annessa una "noria" per sollevamento dell'acqua e un casotto per gli attrezzi"

- Area 3: Fg. 7 p.lle 883-885-1003-895-962-161-869 di superficie complessiva pari 7.966 m<sup>2</sup>; adibita a parco comunale attrezzato, annovera alcuni esemplari vegetali di specie autoctone (corbezzolo, bagolaro, rosa canina, alloro, ecc);
- Area 4: Fg. 7 p.lle 1471-1454-1440 di superficie complessiva pari a 2.225 m<sup>2</sup>, posta ai margini di una maglia residenziale, non presenta copertura vegetazionale;
- Area 5: Fg. 7 p.lle 1382-1979-1993-1387-395-250-251-1403-1423-1505-1504-1413-1959-1408-1407 di superficie complessiva pari a 7.402 m<sup>2</sup> si trova confinata all'interno di una maglia residenziale, è presente un rudere di fabbricato interno;
- Area 6: Fg. 8 p.lle 1082-1083-1023-1011-1305-1311-1010-1314-1317-1232-999-1002-992-991-985-982 di superficie complessiva pari 13.470 m<sup>2</sup>; posizionata al margine di una maglia residenziale è circonscritta dall'edificato, dal tracciato ferroviario e da un cavalcavia. All'interno sono presenti piante di pino domestico, fico, mandorlo, olivo, palma nana, cespugli di rovo, fichi d'India, e altre piante esotiche (ricino, banano);

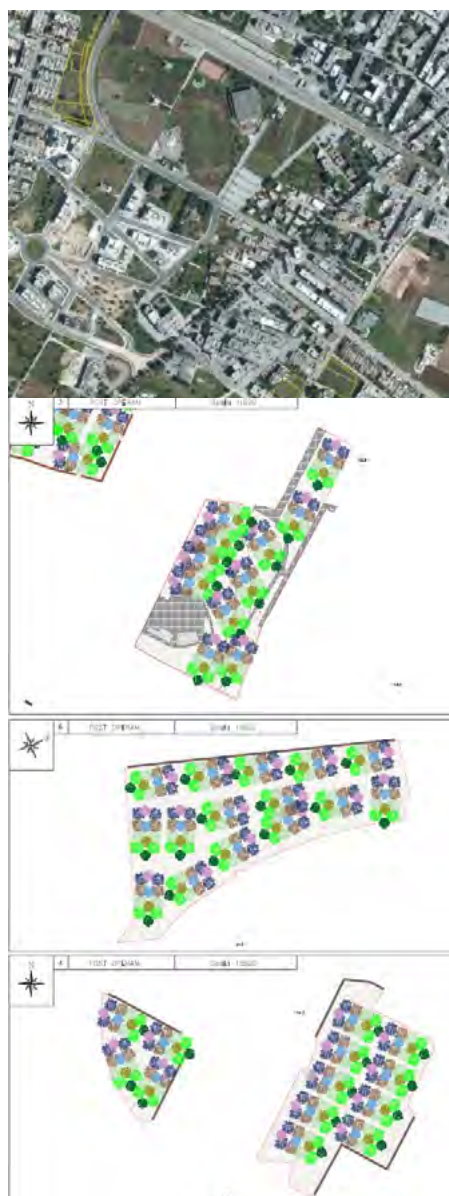




**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- Area 7: Fg. 11 p.lle 722-725-726-729-730-736-1610-747-1617+1613 di superficie complessiva pari a 4.917 m<sup>2</sup>. Posizionata al margine di una maglia residenziale è circoscritta dall'edificato e dalla rete viaria; la copertura vegetazionale è rappresentata da un nucleo di piante di pino d'Aleppo, robinie, esemplari di pino domestico, mandorlo, olivo e fico. Sono presenti muretti a secco "in pessime condizioni";
- Area 8: Fg. 17 p.lle 902-915 di superficie complessiva pari a 1.817 m<sup>2</sup>;
- Area 9: Fg. 17 p.lle 1025-1033+1011 di superficie complessiva pari a 3.446 m<sup>2</sup>;
- Area 10: Fg- 17 p.lle 928-930 di superficie complessiva pari a 1.858 m<sup>2</sup>;
- Le Aree 8,9,10 sono spazi residuali delle lottizzazioni realizzate; si presentano circoscritte dal tessuto edificato e libere da vegetazione;
- Area 11: Fg. 42 p.lle 729-225- 731-237-723-725-727-720-721-238-733-226-593-217-719-716 di superficie complessiva pari a 15.438 m<sup>2</sup>. Area proveniente dalla bonifica di una discarica comunale, libera da vegetazione arborea.





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



**Fig. 8 Comune di Mola di Bari. Individuazione delle aree di intervento (perimetro arancione) su ortofoto e progetto di impianto**

Il progetto di forestazione prevede la piantumazione di 1.007 piante/ha selezionate tra le seguenti specie arboree: *Quercus ilex*, *Ceratonia siliqua*, *Fraxinus ornus*, *Ulmus minor* (tot. 4.165 piante), e tra le seguenti specie arbustive: *Arbutus unedo*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, *Viburnum tinus* (tot. 1.761 piante).



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Ai fini delle operazioni culturali è adottato un sesto di impianto di circa 3,2 x 3,1 m; in alcune circostanze l'impianto potrà essere di tipo *random*.

Si prevedono 6 interventi di irrigazione di soccorso per anno per i successivi 5 anni post impianto.

#### COMUNE DI NOCI

L'intervento di forestazione interessa un ex-discarica, bonificata con interrimento e isolamento dei rifiuti e sistema di smaltimento dei biogas; l'area è individuata su cartografia catastale al FG 138 Plla 93 di superficie pari a 3.20.00 ha, perimetrata da una recinzione in muretti a secco con sovrastante rete metallica; all'interno sono presenti percorsi interni in ghiaietto.

Il progetto di forestazione prevede la piantumazione di 1.120 piante/ha selezionate tra le seguenti specie arboree: *Quercus trojana*, *Quercus pubescens*, *Acer monspessulanum*, *Ulmus minor* (tot. 2.440 piante), e tra le seguenti specie arbustive: *Crataegus monogyna* Jacq. *Arbutus unedo*, *Rhamnus alaternus*, *Pistacia lentiscus* (tot. 1.144 piante).

Ai fini delle operazioni culturali è adottato un sesto di impianto di circa 3,2 x 3,1 m; la realizzazione delle file dovrà seguire le curve di livello degli appezzamenti, in talune zone particolarmente spoglie alla messa a dimora "a file" sarà preferito un posizionamento *random*.

Si prevedono 6 interventi di irrigazione di soccorso per anno per i successivi 5 anni post impianto.



**Fig. 9 Comune di Noci. Individuazione delle aree di intervento (perimetro arancione) su ortofoto e progetto di impianto**



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**  
**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

COMUNE DI PUTIGNANO

L'intervento di forestazione interessa un'area di proprietà comunale di superficie pari a 6.10.70 ha, adibita a campi di spandimento dei reflui urbani che "con la loro ampiezza, rappresentano già ad oggi un'area ad alto valore naturalistico essendo, in alcune sue parti, luogo di riproduzione e nidificazione per numerose specie di uccelli selvatici". L'area, individuata su cartografia catastale al Fg 49 Plle n. 18, 341, 42, 59, 58, 60, 61, 740, 741, 743, 742, 45, 62, 63, 46, 64, 233, 744, 749, 748, 745, 746, 1101, 21, 1083, 1084, 1049, 192, 192, 21, è posizionata in prossimità della zona industriale e tipizzata urbanisticamente come "Zona Db di completamento" secondo il P.R.G.

Il progetto di forestazione prevede la piantumazione di 1.024 piante/ha selezionate tra le seguenti specie arboree: *Fraxinus ornus*, *Quercus trojana*, *Quercus ilex*, *Ulmus minor* (tot. 4.275 piante), e tra le seguenti specie arbustive: *Crataegus monogyna* Jacq., *Rhamnus alaternus*, *Pistacia lentiscus*, *Cistus salvifolius* (tot. 1.981 piante).

Ai fini delle operazioni culturali è adottato un sesto di impianto di circa 3,2 x 3,1 m; la realizzazione delle file dovrà seguire le curve di livello degli appezzamenti. Si prevedono 6 interventi di irrigazione di soccorso per anno per i successivi 5 anni post impianto.



**Fig. 10 Comune di Putignano. Individuazione della aree di intervento (perimetro arancione) su ortofoto e progetto di impianto**

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

L'intervento di forestazione interessa un'area extraurbana individuata su cartografia catastale al Fg n. 17 p.lle 297-2033-2034; l'intera superficie di estensione paria a 3.49.00 ha è quasi interamente piantumata a mandorlo (2 ha), la restante parte, delimitata da recinzione





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

metallica tipo orso grill fissata al suolo su cordolo di cemento, è occupata da fabbricati e da resti di demolizione di un edificio, di cui si prevede la rimozione per la nuova piantumazione. Il progetto di forestazione prevede la piantumazione di 1.067 piante/ha selezionate tra le seguenti specie arboree: *Quercus ilex*, *Quercus pubescens*, *Ceratonia siliqua*, *Ulmus minor* (tot. 2.446 piante), e tra le seguenti specie arbustive: *Sorbus domestica*, *Arbutus unedo*, *Rhamnus alaternus*, *Viburnum tinus* (tot. 1.279 piante).

*“Le azioni preliminari all’esecuzione dell’impianto consistono esclusivamente nelle estirpazioni di “ceppaie con mezzo meccanico e colmataura della buca con terreno vegetale. Intervento completo di raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l’onere di smaltimento. Diametri non superiori a 30 cm” da eseguirsi su 560 esemplari di mandorlo presenti ed una successiva erpicatura”.* (Relazione paesaggistica integrazioni, pag. 188)

Ai fini delle operazioni culturali è adottato un sesto di impianto di circa 2,7 x 3,0 m; la realizzazione delle file dovrà seguire le curve di livello degli appezzamenti, in talune zone particolarmente spoglie la messa a dimora “a file irregolari” sarà sostituita da un posizionamento *random*.

Si prevedono 6 interventi di irrigazione di soccorso per anno per i successivi 5 anni post impianto.



**Fig. 11 Comune di Sannicandro di Bari. Individuazione della aree di intervento (perimetro arancione) su ortofoto e progetto di impianto**

ENTE CONSORZIO ASI

L’intervento di forestazione interessa un’area ricadente nel territorio comunale di Modugno, di proprietà del Consorzio ASI, individuata su cartografia catastale al Fg 15 Plle 4-6-12-66-90-



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

103-137-138-633-635-637-639-641-643-645-647-649-651-653-655; Fg 12 Plle n. 19 -26 -30 33-40-55-56-57-59-61-84-87-88-89-92-9496-100-101-102-103-104-106-107-108-110-118-19-123-127-129-134-170-200-2021- 202-2033-204-209-210-211-212-217-218-229-230-249-258-260-280-285-286-406-444489-490-491-798-816-818-821-822-824-826-831-833-839-841-843-845-847-849-851853-857-859-861-863-865-867-867-870-872-874-875-876-878-880-882-884-886-888891-893-895, di superficie complessiva pari a 23.50.00 h. L'area, inglobata nel tessuto industriale, ha destinazione "parco urbano"; si presenta interamente recintata con rete metallica fissata su cordolo di cemento in parte affiancata da una siepe. "All'ingresso principale è presente un parcheggio per auto con fondo a betonelle drenanti, illuminato e dotato di servizi igienici. (...) l'intera superficie è totalmente accessibile, sia perché le pendenze, se si escludono gli argini della lama, sono praticamente nulle, sia perché all'interno è presente una discreta rete viaria, costituita da strade bianche larghe circa 2 m, realizzate con fondo misto, stabilizzato e migliorato con l'impiego di una miscela legante-consolidante. I viali sono anche serviti da punti illuminazione di sicurezza. L'area è attraversata per l'intera lunghezza da una lama che è stata fatta oggetto di importanti lavori di sistemazione dell'alveo e dei versanti, attraverso la realizzazione di gabbionate o di pareti in pietra, rinforzate all'esterno con reti metalliche e teli di tessuto non tessuto. Inoltre, in prossimità dei due tratti perimetrali, sono state realizzate due aree golenali. Escludono esemplari sparsi o piccoli nuclei di vegetazione naturale (es. *cercis siliquastrum*), o qualche esemplare impiantato di leccio, eucalipto, pino d'Aleppo, domestico o delle Canarie, l'area è quasi per intero occupata da oliveti, a densità fortemente variabile, da molto piena (aree escluse dall'imboschimento) a rada (aree incluse nell'intervento di imboschimento), con presenza di qualche mandorlo e alberi da frutta (peri, cachi, peschi, melograno, susini, ecc.). Gli oliveti versano tutti in uno stato di abbandono da anni. Le sole aree di una qualche consistenza, pressoché libere da vegetazione arborea, (...) sono localizzate ai due vertici estremi in alto dell'area. Presenza diffusa di muretti a secco, in genere in buone condizioni, di diversi piccoli trulli e due edifici rurali. Nell'area si è osservata, inoltre, la presenza di due cisterne in muratura e cemento parzialmente interrato, che insieme ad altre che sicuramente si trovano nell'area e all'impianto di irrigazione posto lungo il perimetro, potranno essere utilizzati per l'irrigazione dell'impianto. Sono presenti due manufatti costruiti con la tecnica tradizionale a secco, monocellulari, un trullo e un piccolo casolare, una masseria in murature ante 1967 in disuso su due piani e delimitata da una recinzione metallica e altri immobili di recente costruzione altrettanto in disuso. Di rado sono presenti piccolissimi tratti di muretti a secco, soprattutto nelle vicinanze dei manufatti suddetti costruiti con la medesima costruzione."

Il progetto di forestazione prevede la piantumazione di 1.123 piante/ha selezionate tra le seguenti specie arboree: *Quercus pubescens*, *Fraxinus ornus*, *Quercus ilex*, *Ulmus minor*, *Pinus Halepensis* (tot. 19.363 piante), e tra le seguenti specie arbustive: *Crataegus monogyna*, *Phillyrea Latifolia*, *Prunus spinosa*, *Pistacia lentiscus*, *Sorbus domestica*, *Viburnum tinus*, *Arbutus unedo*, *Pistacia terebinthus* (tot. 7.050 piante).

"Poiché l'area è già parzialmente interessata da vegetazione agraria (prevalentemente oliveti), per un numero di circa 150/ha, non si prevede un'azione di lavorazione andante sulla superficie ma azioni



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*localizzate di eliminazione della vegetazione spontanea (ove necessario), al fine di consentire la messa a dimora della vegetazione nobile; difatti si prevede il decespugliamento su terreno boscato o non boscato, eseguito selettivamente con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale e/o ornamentale, eseguito con l'ausilio di attrezzature meccaniche (decespugliatore portato a spalla) o a mano; comprese le operazioni di raccolta e trasporto in discarica o altro luogo indicato dalla D.L. dei materiali di risulta. Si stima l'esecuzione dell'intervento appena descritto su una superficie di circa il 60% della superficie totale" (relazione paesaggistica integrazioni, pag. 36)*

Ai fini delle operazioni culturali è adottato un sesto di impianto di circa 3,2 x 3,1 m; la realizzazione delle file dovrà seguire le curve di livello degli appezzamenti. *"La messa a dimora non sarà effettuata nelle aree in cui insiste già un elevato numero di piante arboree e arbustive (vegetazione agraria e forestale) ma avrà un'estensione 23.50,00 Ha su un totale di oltre 30.00,00 Ha. Sono stati stralciati dalle attività di forestazione le aree fluviali e le aree di espansione, le aree in cui insistono fabbricati, opere edili, le viabilità pedonali/sentieri interni e i territori in cui è presente la fitta vegetazione agro-forestale. Le attività di messa a dimora avverranno solo nei luoghi in cui è presente una consistenza vegetale nel numero di 150-160 piante/ha; l'obiettivo finale, dunque, è quello di ottenere una cenosi forestale fortemente diversificata, con numeri di circa 1100/1150 piante/ha. Preliminarmente alle operazioni di messa a dimora sarà necessaria un'azione di potatura degli oliveti, (che, come detto in precedenza, versano in uno stato di profondo abbandono), così da garantire maggiore incidenza solare al suolo e quindi maggiori possibilità di attecchimento."*

Si prevedono 6 interventi di irrigazione di soccorso per anno per i successivi 5 anni post impianto.



**Fig. 12** Consorzio ASI. Individuazione della aree di intervento (perimetro arancione) su ortofoto e progetto di impianto



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Le **aree di cantiere fisso** sono individuate all'interno delle aree di intervento o in aree urbanizzate (slarghi, parcheggi esistenti).

### **3. ISTRUTTORIA CON RIFERIMENTO AL PPTR**

Il PPTR articola il territorio regionale in *Ambiti paesaggistici* sulla base di una valutazione integrata di fattori strutturanti il territorio (caratteri ambientali, eco sistemici, percettivi, insediativi, morfotipologici...). Ciascun ambito è articolato in *Figure territoriali*, unità minime paesistiche riconoscibili per la specificità dei caratteri morfotipologici persistenti nel succedersi dei cicli di territorializzazione; la descrizione di questi caratteri, delle regole costitutive, di manutenzione e trasformazione della figura territoriale definisce le *"invarianti strutturali"* della stessa.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, risulta che l'intervento proposto ricade nei seguenti Ambiti paesaggistici e Figure territoriali:

- **Ambito paesaggistico n. 5 "Puglia centrale",**
  - **Figura Territoriale n. 5.2 "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame":** Aree ricadenti nel comune di Bari, Modugno, Consorzio ASI, Bitetto, Sannicandro;
  - **Figura Territoriale n. 5.3 "Il sud-est barese e il paesaggio del frutteto":** aree ricadenti nel Comune di Mola, Conversano.
- **Ambito paesaggistico n. 6 "Alta Murgia",**
  - **Figura Territoriale n. 6.1 "L'altopiano murgiano":** aree ricadenti nel Comune di Altamura;
  - **Figura Territoriale n. 6.2 "La fossa bradanica":** aree ricadenti nel Comune di Gravina;
  - **Figura Territoriale n. 6.3 "La sella di Gioia del colle":** aree ricadenti nel Comune di Gioia del Colle.
- **Ambito paesaggistico n. 7 "Murgia dei trulli":**
  - **Figura Territoriale 7.1 "Valle d'Itria":** aree ricadenti nel Comune di Putignano;
  - **Figura Territoriale 7.3 "I boschi di fragno":** aree ricadenti nel Comune di Noci;

per ciascun Ambito paesaggistico sono previsti specifici *"Obiettivi di Qualità paesaggistica"* e specifiche *"Normative d'uso"* nella Sezione C2 della relativa "Scheda d'Ambito".

#### *A. (DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA PAESAGGISTICA- TERRITORIALE E VULNERABILITÀ )*

Sulla base del quadro delle conoscenze descritte nell'*Atlante del Patrimonio Ambientale, territoriale e Paesaggistico* del PPTR, si sintetizzano di seguito i **valori patrimoniali che costituiscono l'identità paesaggistica del territorio** in cui è inserito l'intervento proposto e



REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

le relative **criticità**, al fine di **individuare le trasformazioni territoriali che possono comprometterne lo stato di conservazione e la riproducibilità**.

**Ambito paesaggistico n. 5 "Puglia centrale"**. Comprende i territori della bassa Murgia che si estendono dalla costa adriatica fino al gradone pedemurgiano, la cui successione è leggibile in funzione dei differenti usi del suolo: dai **pascoli rocciosi** dell'entroterra murgiano alla coltivazione intensiva ad **uliveto** che digrada verso la costa. Il territorio è caratterizzato da una sequenza di terrazzi morfologici attraversati da un **sistema di lame** che, in corrispondenza della conca di Bari, convogliano sul fulcro urbano con una disposizione a ventaglio. Le lame, attraversate da corsi d'acqua episodici, costituiscono un sistema di fondamentale importanza non solo per la conservazione dell'equilibrio idrogeologico ma anche per la tutela della biodiversità che in tali habitat è particolarmente elevata. La coltivazione dell'olivo ha portato alla costruzione di un **paesaggio rurale specifico**; in questo sistema prettamente agricolo gli **elementi di naturalità** sono rappresentati quasi esclusivamente dai corsi delle lame e dalla vegetazione associata e da lembi boscati sparsi che coprono una superficie di appena lo 0,7% dell'intero ambito. Nella fascia pedemurgiana l'alternanza tra oliveti ed aree boscate garantisce una migliore qualità ambientale.

Rilevante valore ai fini della conservazione della biodiversità è l'esteso **sistema di muretti a secco** che solca interamente l'ambito, lungo i quali è insediata vegetazione naturale sotto forma di macchia arbustiva. Tale rete di muretti a secco, oltre che rappresentare un elevato valore paesaggistico, rappresenta anche un'importante infrastruttura della rete ecologica utile allo spostamento delle specie.

Con riferimento alla tipologia di intervento proposto e alle strutture paesistiche particolarmente interessate, le principali **trasformazioni in atto e vulnerabilità** delle figure territoriali riguardano: l'occupazione antropica delle lame; i frequenti interventi di regimazione dei flussi torrentizi che hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche delle lame e che hanno spesso compromesso il pregio paesaggistico e la riconoscibilità della figura territoriale; l'alterazione della struttura radiale del sistema insediativo; le espansioni residenziali e la costruzione di piattaforme produttive e commerciali lungo le principali direttrici storiche verso i centri di prima e seconda corona

**Ambito paesaggistico n. 6 "Alta Murgia"**. Le strutture paesaggistico-ambientali dell'ambito sono fortemente interconnesse con i caratteri dell'insediamento e dei paesaggi rurali. L'altopiano murgiano è scarsamente abitato anche se storicamente organizzato intorno ad una **fitta rete di masserie da campo o a tipologia mista agro-pastorale e di jazz**; molto fitta è anche la **rete di addendi rurali** che infrastrutturano il territorio, tra cui le strutture predisposte alla raccolta e alla captazione delle acque (piscine e i votani), alla produzione del ghiaccio (nevriere), alla chiusura delle proprietà (fitte, muri a secco, parietoni). Diverso il

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

paesaggio della sella di Gioia del Colle, in cui sono riconoscibili alcuni caratteri propri dell'**insediamento sparso** della valle d'Itria caratterizzato da un pulviscolo di insediamenti produttivi di varia natura.

L'alternanza tra pascolo (sull'altopiano calcareo) e seminativo (nelle lame e nella fossa bradanica) è talvolta complicata da altri mosaici agrosilvo-pastorali. Nel tempo, attraverso disboscamenti e dissodamenti, le colture cerealicole, arboree e arbustive hanno occupato territori incolti e boschivi. La naturalità dell'ambito si caratterizza per includere la più vasta estensione di **pascoli rocciosi** a bassa altitudine di tutta l'Italia continentale; si tratta di formazioni di pascolo arido su substrato principalmente roccioso, assimilabili fisionomicamente a steppe per la grande estensione e la presenza di una vegetazione erbacea bassa. Le specie vegetali presenti sono caratterizzate da particolari adattamenti a condizioni di aridità pedologica, ma anche climatica; tali ambienti sono riconosciuti dalla Direttiva Comunitaria 92/43 come **habitat d'interesse comunitario**. I **boschi** sono estesi complessivamente circa 17.000 ha, quelli naturali autoctoni sono estesi circa 6.000 ha caratterizzati principalmente da querceti caducifogli, con specie anche di rilevanza biogeografia, quali Quercia spinosa (*Quercus calliprinos*), rari Fragni (*Quercus trojana*), diverse specie appartenenti al gruppo della Roverella (*Quercus dalechampii*, *Quercus virgiliana*). Nel tempo, per motivazioni soprattutto di difesa idrogeologica, sono stati realizzati numerosi rimboschimenti a conifere, vegetazione alloctona, che comunque determinano un habitat importante per diverse specie. In prospettiva tali rimboschimenti andrebbero rinaturalizzati.

Con riferimento alla tipologia di intervento proposto le principali **trasformazioni in atto e vulnerabilità** delle figure territoriali riguardano: l'alterazione delle forme carsiche e di quelle legate all'idrografia superficiale causata da diverse tipologie di occupazione antropica che contribuiscono a frammentare la naturale continuità delle forme del suolo e a incrementare le condizioni di rischio idraulico, ove le stesse forme rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale (lame, doline, voragini); i rapporti di equilibrio tra idrologia superficiale e sotterranea, che dipendono, nei loro caratteri qualitativi e quantitativi, dalle caratteristiche di naturalità dei suoli e delle forme superficiali che contribuiscono alla raccolta e percolazione delle acque meteoriche (doline, voragini, lame, depressioni endoreiche); riduzione della vegetazione ripariale, progressiva riduzione dei lembi boscati a favore di vaste coltivazioni cerealicole; abbandono e progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali caratterizzanti la figura.

**Ambito paesaggistico n. 7 "Murgia dei trulli"**. Una rilevante scarpata morfologica parallela alla costa struttura l'ambito in due differenti contesti: la Valle d'Itria nell'entroterra e la piana costiera. Il primo, lievemente ondulato con avvallamenti e colline, è caratterizzato da



**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

un **sistema isotropo di centri** che si sviluppano su lievi alture lungo la viabilità principale su cui si struttura il sistema stradale minore lungo le quali si addensano i trulli, le casedde e le masserie. Il **reticolo fitto dei muretti a secco** disegna delle geometrie articolate e rende riconoscibili le proprietà molto parcellizzate con lotti mediamente di mezzo ettaro e con giaciture variabili a seconda della morfologia del terreno. La notevole presenza di questi elementi fisici lineari, quali muretti a secco, ma anche siepi di vegetazione residuale, unitamente al carattere molto fitto del mosaico agrario e al carattere denso e diffuso dell'insediamento rurale connotano fortemente il paesaggio della Valle d'Itria. Il **mosaico agrario** è caratterizzato da colture legnose (olivi, mandorli e altre piante da frutta), che si alternano ai seminativi asciutti, alle zone incolte o a pascolo, alle macchie cespugliate, o boscate più o meno dense e a zone di roccia nuda affiorante, associata o meno a vegetazione arbustiva. I campi di piccole dimensioni sono intervallati sporadicamente da più ampi appezzamenti, spesso incolti o boscati. Le **aree boscate** sono caratterizzate dalla prevalenza del fragno, varietà quercina che cresce spontanea in boschetti puri o misti con la roverella o con il leccio che si alterna a specie arboree spontanee, quali il corbezzolo ed il perastro. Sebbene la Valle d'Itria conservi discrete superfici naturali bosco, questi si presentano fortemente ridotti e frammentati e spesso sottoposti ad una forte pressione dovuta al pascolo. La figura territoriale "Boschi di Fragno" si caratterizza per l'ampia estensione che assumono le formazioni forestali a fragno che contribuiscono a definire uno spazio rurale di alta valenza ecologica per la contiguità con gli ecotoni e biotopi presenti. L'eterogeneità ambientale e la presenza di diversi **habitat comunitari e prioritari** ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e la presenza di specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico, uniti alla valenza naturalistica generale dell'ambito, hanno portato alla individuazione di diverse aree appartenenti al **sistema di conservazione della natura della Regione Puglia**. Inoltre, ampie porzioni territoriali rientrano nelle **Rete Ecologica Regionale** quali nodi primari da cui si originano le principali connessioni ecologiche con le residue aree naturali della costa. Il Sistema di Conservazione della Natura dell'ambito interessa il 31% circa della superficie dell'ambito e si compone, tra l'altro, cinque Siti di Importanza Comunitaria (SIC) tra cui il **SIC "Murgia di Sud-Est" IT9130005**.

Con riferimento alla tipologia di intervento proposto le principali **trasformazioni in atto e vulnerabilità** delle figure territoriali riguardano: compromissione del modello storico rurale-insediativo della "campagna abitata"; l'ambiente naturale è soggetto alla drastica diminuzione delle aree boschive a favore delle aree coltivate; la naturalità che si innestava in maniera complementare sulla fitta trama agraria, anche nella mancanza di importanti centri urbani, tende ad essere eccessivamente frammentata e a divenire elemento relittuale.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

## **B) SISTEMA DELLE TUTELE – BENI PAESAGGISTICI E ULTERIORI CONTESTI**

*Struttura Idro - geomorfologica:*

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura; nel dettaglio da:
  - *Componenti idrologiche*, disciplinate dagli *Indirizzi* di cui all'art. 43 e dalle *Direttive* di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR:
    - **BP "Territori costieri"** disciplinato dalle *Prescrizioni* di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, interessato da un'area interclusa nel tessuto edificato del Comune di Mola;
    - **BP "Fiumi, Torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** (*Lama Lamasinata, R.D. 12/11/1936; Torrente La Gravina, R.D. 15/05/1902*), disciplinato dalle *Prescrizioni* di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, e dall'art. 21.2/S delle NTA del PUG del Comune di Bitetto; interessato da un ex area di cava ricadente nel Comune di Bitetto e da un'area di versante del Comune di Gravina ;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura; nel dettaglio da:
    - *Componenti idrologiche*, disciplinate dagli *Indirizzi* di cui all'art. 43 e dalle *Direttive* di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR:
      - **UCP "Reticolo idrografico di connessione della RER"** (*Gravina piccola; Lamasinata*), disciplinato dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR, interessato dall'area interclusa nel tessuto industriale dell'ASI Bari e dalle aree del Comune di Gravina;
      - **UCP "Aree soggette a vincolo idrogeologico"**, interessato dall'area ricadente nel Comune di Noci.
    - *Componenti geomorfologiche*, disciplinate dagli *Indirizzi* di cui all'art. 51 e dalle *Direttive* di cui all'art. 52 delle NTA del PPTR:
      - **UCP "Versanti"** disciplinato dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR, interessato dalle aree del Comune di Gravina;
      - **UCP "Lame e gravine"** (*Lama Lamasinata, Lama Torrente Gravina*), disciplinato dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR e dall'art. 22.2/S delle NTA del PUG del Comune di Bitetto, interessato da un ex area di cava ricadente nel Comune di Bitetto, dall'area interclusa nel tessuto industriale dell'ASI Bari e da un'area di versante del Comune di Gravina;





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- **UCP “Grotte”** (Rif. Catasto grotte PU\_1074) disciplinato dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all’art. 55 delle NTA del PPTR, interessato da un’area del Comune di Gravina;
- **UCP “Doline”**, interessato da un’area interclusa nel tessuto urbano del Comune di Conversano e da un’area del Comune di Altamura;
- **UCP “Geositi”** disciplinato dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all’art. 56 delle NTA del PPTR, e dall’art. 22.5/S delle NTA del PUG del Comune di Bitetto, interessato da un ex area di cava ricadente nel Comune di Bitetto.

*Struttura ecosistemica e ambientale:*

- *Beni paesaggistici:* l’area di intervento è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura; nel dettaglio da:
  - *Componenti botanico-vegetazionali*, disciplinate dagli *Indirizzi* di cui all’art. 60, dalle *Direttive* di cui all’art. 61 delle NTA del PPTR:
    - **BP “Boschi”**, disciplinato dalle *Prescrizioni* di cui all’art. 62 delle NTA del PPTR, interessato dalle aree ricadenti nei Comuni di Altamura, Gravina e dall’ex area di discarica di Noci.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l’area di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura; nel dettaglio da:
  - *Componenti botanico-vegetazionali*, disciplinate dagli *Indirizzi* di cui all’art. 60, dalle *Direttive* di cui all’art. 61 delle NTA del PPTR:
    - **UCP “Prati e pascoli naturali”**, disciplinato dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR, interessa un’area ricadente nel comune di Gravina;
    - **UCP “Formazioni arbustive in evoluzione naturale”**, disciplinato dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR, interessato dall’area dei campi di spandimento fanghi di depurazione del Comune di Conversano;
    - **UCP “Aree di rispetto dei boschi”**, disciplinato dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all’art. 63 delle NTA del PPTR, interessato dalle aree ricadenti nei Comuni di Gravina e Altamura;
  - *Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici*
    - **UCP “ Siti di rilevanza naturalistica, (SIC “Murgia Alta” IT9120007, SIC “Murgia di Sud-Est” IT9130005)** disciplinato dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all’art. 73 delle NTA del PPTR.

In riferimento alle aree ricadenti nel Comune di Gravina in Puglia che intercettano il BP “Boschi” e l’UCP “Prati e pascoli naturali” il proponente dichiara: “Si chiarisce, però, che i



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

vincoli suddetti riguardano l'intera particella oggetto di intervento. L'intervento, invece, riguarda soltanto alcune porzioni delle particelle n. 3403-3404 per 1.60.00 ha **fuori dalle aree vincolate come UCP "Prati e pascoli naturali" e BP "Boschi"** di cui non si valuterà nel seguito la compatibilità" (Relazione paesaggistica integrazioni, pag. 110)

*Struttura antropica e storico-culturale*

- *Beni paesaggistici*: l'intervento interessa beni paesaggistici della suddetta struttura; nel dettaglio:
  - o *Componenti culturali e insediative*: disciplinate dagli *Indirizzi* di cui all'art. 77, dalle *Direttive* di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR:
    - **BP "Immobili e aree di notevole interesse pubblico"**, denominato:
    - **DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL TERRITORIO DELLE LAME AD OVEST E A SUD-EST DI BARI** decretata il 01/08/1985 (G.U. n. 34 del 06/02/1986) con le seguenti motivazioni:
 

*"Il territorio delle Lame ad ovest e a sud-est di Bari, ricadente nei comuni di Bari, Modugno, Bitonto, Palo del Colle, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola di Bari (provincia di Bari) riveste notevole interesse perché è caratterizzata dalla presenza di gravine e lame che, con diverse dimensioni, partono dalle ultime propaggini collinari delle Murge per arrivare al mare. Fortemente caratterizzate sotto il profilo geomorfologico, esse rivestono particolare interesse sotto il profilo paesistico e naturalistico per la presenza anche dell'habitat naturale e dell'eco-sistema ancora sufficientemente integri. Inoltre spesso conservano i resti di antichi insediamenti umani, ricavati in grotte scavate dall'uomo lungo i lati delle gravine, o sorti nelle vicinanze per la presenza di brevi corsi fluviali, di cui in genere oggi restano limitate ma significative tracce. Tale territorio è godibile da numerosi tratti di strade pubbliche ed è costituito dalle Lame di Balice, Lamasinata, Picone, S. Giorgio, Giotta, S. Giovanni (e lama adiacente), Camela (e lama adiacente) e Col'Arena. (tratto da: D.M. 01/08/1985 – Supp. G.U. n.30 06/02/1986). Scheda PAE00115*
    - **DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO UNA ZONA SITA NEL COMUNE DI GRAVINA DI PUGLIA** decretata il 01/08/1985 (G.U. n. 30 del 06/02/1986) con le seguenti motivazioni:
 

*"Considerato che la zona della Gravina nel comune di Gravina di Puglia (Bari) riveste notevole interesse perché è caratterizzata dalla presenza delle profonde gravine sulle quali affaccia il centro storico cittadino, con il quale costituisce un esempio di paesaggio antropizzato di eccezionale interesse sia sotto il profilo geomorfologico sia sotto quello paesistico-ambientale. A ciò si aggiungano le numerose grotte, scavate nel tufo, che si aprono lungo i pendii della gravina e che testimoniano la lunga storia della città e del suo nascere. Tale zona è godibile da numerosi tratti di strade pubbliche"(Scheda PAE 00114)*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

I suddetti Beni Paesaggistici sono disciplinati dagli *Indirizzi* di cui all'art. 77, dalle *Direttive* di cui all'art. 78, dalle *Prescrizioni* di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR.

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura: nel dettaglio da:
  - *Componenti culturali e insediative*, disciplinato dagli *Indirizzi* di cui all'art. 77 e dalle *Direttive* di cui all'art. 78
    - **UCP "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative"** (riferita a: *Vincolo architettonico "Ruderi della chiesa Mater Domini", Vincolo archeologico "Botromagno"*), disciplinato dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR, interessato dall'ex area di cava nel Comune di Bitetto e del Comune di Gravina;
    - **UCP "Paesaggi rurali"**, disciplinato dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR, interessato dall'ex area di cava del comune di Bitetto e dall'area dei campi di spandimento del comune di Putignano.
  - *Componenti dei valori percettivi*, disciplinati dagli *Indirizzi* di cui all'art. 86 e dalle *Direttive* di cui all'art. 87
    - **UCP "Strade a valenza paesaggistica"**, e **UCP "Strade panoramiche"**, UCP **"Coni visuali"** disciplinati dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 88, interessati dalle aree ricadenti nei Comuni di Altamura, Gravina e nella Zona ASI.

#### **4. VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON IL PPTR**

Preliminarmente si rappresenta che l'intervento in esame è assoggettato ad **Autorizzazione Paesaggistica** ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, che nel caso di specie reca in sé anche gli elementi di valutazione previsti per l'**accertamento di compatibilità paesaggistica** ex art. 91 delle NTA del PPTR; si puntualizza, inoltre, che la proposta progettuale in esame configurandosi come **intervento di rilevante trasformazione** ai sensi del comma 1 lett. b2) dell'art. 89 delle NTA del PPTR, oggetto dell'accertamento è anche **la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla Sezione C2 delle Schede d'Ambito** (art. 91 comma 1, NTA del PPTR).

#### *(LO SCENARIO STRATEGICO)*

*Lo scenario strategico assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado (...) (art. 27 NTA del PPTR).*

Il PPTR, in riferimento a ciascuno degli Ambiti territoriali e paesaggistici in cui articola il territorio regionale, attribuisce **Obiettivi di qualità**, che derivano dagli *obiettivi generali e*



REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

specifici nonché dalle *regole di riproducibilità* delle invarianti strutturali che definiscono la Figura paesaggistica (Sezione B della Scheda d'Ambito). Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dal **rispetto della normativa d'uso** costituita da *Indirizzi e Direttive* specificatamente individuati nella Sezione C2) delle Schede degli Ambiti paesaggistici, nonché dalle *disposizione normative* contenute nel Titolo VI delle NTA del PPTR (art 37).

In relazione ai contesti territoriali interessati dall'intervento, come innanzi descritti per caratteristiche paesaggistiche, valori identitari, invarianti strutturali e regole che ne garantiscono la riproducibilità, si ritiene che **l'intervento proposto risulti coerente, in particolare, con i seguenti obiettivi e normativa d'uso** del PPTR e che, in particolare, contribuisca al raggiungimento di:

- OB.1 *"Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici"*, recuperando e riqualificando aree estrattive dismesse (Bitetto); efficientando il reticolo idrografico drenante con riguardo alla tutela delle lame e delle relative aree di pertinenza (Lama Lamasinata e La Gravina)
- OB. 2 *"Migliorare la qualità ambientale del territorio"*, valorizzando o ripristinando la funzionalità dei corridoi ecologici costituiti dalle lame; salvaguardando habitat di grande valore naturalistico e storico-ambientale dell'altopiano murgiano (vegetazione boschiva); salvaguardando la diversità ecologica e la biodiversità degli ecosistemi forestali; migliorando la valenza ecologica delle aree in abbandono;
- OB 3 *"Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee"*, con particolare riguardo alla definizione dei margini urbani e dei confini dell'urbanizzazione, alla riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche e degli spazi aperti periurbani e/o interclusi, potenziando le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città e campagna riqualificando gli spazi aperti periurbani e interclusi (campagna del ristretto);
- Ob. 7 *"Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia"* riqualificando e valorizzando i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali (Cono visuale *"La gravina"*) e le strade panoramiche.

Inoltre, in riferimento all'Ob. 4 *"Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici"*, con riguardo all'Ambito *"Puglia centrale"* e all'Ambito *"Murgia dei Trulli"*, non si rilevano alterazioni delle trame e dei mosaici culturali di interesse paesaggistico caratterizzanti l'ambito o interruzioni della continuità della maglia olivata e del mosaico agricolo periurbano tenuto conto della categoria di aree interessate dall'intervento (aree di frangia urbana, area di pertinenza della scuola agraria) o delle trasformazioni subite (aree di cava, di discarica, campi di spandimento); analogamente con riguardo all'Ambito *"Alta murgia"* non si rilevano alterazioni dei mosaici agricoli periurbani di Gioia del Colle, Altamura, Gravina poiché le aree ricadono in un contesto di campagna profonda o di versante.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

***I PROGETTI TERRITORIALI PER IL PAESAGGIO***

Al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio territoriale e paesaggistico, contrastare le tendenze di degrado ed elevare la qualità e la fruibilità del paesaggio regionale, il PPTR ha individuato i **Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale** che hanno valore di direttiva e per i quali dovrà essere garantita l'integrazione degli stessi nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale.

Esaminato il Progetto Territoriale DEL PPTR "**La Rete ecologica regionale**" con riferimento alla **Rete ecologica Regionale per la biodiversità (REB)** si osserva che diverse aree di intervento ricadono nei SISTEMI DI NATURALITÀ PRIMARI E SECONDARI, AREE DI NATURALITÀ' (boschi e macchia, pascoli), Connessioni ecologiche (Corso d'acqua episodico). Con riferimento allo "**Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente (REP-SD)**" (Elaborato 4.2.1.2 del PPTR), che definisce i contenuti essenziali dello scenario di medio periodo in tema di biodiversità e di servizi ecosistemici a supporto della pianificazione territoriale e paesaggistica, si osserva che il contesto paesaggistico di riferimento, in cui ricadono le aree di intervento, risulta interessato da molteplici categorie di elementi, in corrispondenza dei quali il PPTR individua *Disposizioni normative e/o indicazioni progettuali:*

- *Area del ristretto (Cat. Unità tampone)*, strumenti territoriali del rapporto città- campagna, importanti anche per la rete ecologica come ambiti di tamponamento di pressioni potenzialmente negative per cui valgono le indicazioni contenute nelle *Linee guida* del PPTR per il Patto Città Campagna;
- *Coltivi (Cat. Unità ecosistemiche strutturali)*, categorie ecosistemiche fondamentali, rappresentative del gradiente naturale antropizzato, che nella loro articolazione producono gli ecosistemi del territorio regionale e sovregionale;
- *Siti Rete Natura 2000*, capisaldi prioritari della Rete ecologica di area vasta per i quali il PPTR rinvia alle disposizioni dettate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia;
- *Buffer dei Siti di Rete Natura 2000*;
- *Paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica*, rivestono funzioni di controllo delle pressioni negative e di riqualificazione, per cui valgono le indicazioni contenute nelle *Linee guida* del PPTR per il Patto Città Campagna;
- *Connessioni ecologiche su vie d'acqua*, Corridoi ecologici multivalenti utilizzabili da molteplici specie, elemento primario della REB, valgono le norme specifiche di tutela in materia;
- *Parchi periurbani*, funzioni combinate di controllo delle pressioni negative e di riqualificazione per cui valgono le indicazioni contenute nelle *Linee guida* del PPTR per il Patto Città Campagna;

Esaminato il PROGETTO TERRITORIALE del PPTR "**Patto Città-Campagna**", le aree di intervento interessano prevalentemente le categorie:

- *Campagna del ristretto*, una fascia di territorio agricolo intorno alla città che involupa le sue frange periferiche. Il suo ruolo è quello di perimetrare i confini dell'urbano per evitare consumo di



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

suolo e spreco di territorio, per promuovere progettualità di prossimità che elevi la qualità abitativa delle periferie, del margine urbano con vantaggi che si riverberano fino alla città intera. Le azioni da intraprendere riguardano principalmente la riqualificazione delle aree agricole periurbane, in particolare attraverso: (...)l'attivazione di politiche agro-forestali attraverso iniziative innovative (forestazioni urbane, orti sociali, mercati di prossimità, etc) nelle aree agricole marginali e in abbandono della campagna del ristretto;

- *Campagna profonda*, la campagna delle grandi openess dello spazio rurale lontano dalle città, in corrispondenza della quale le azioni da intraprendere per l'attuazione dello scenario riguardano principalmente il sostegno alla multifunzionalità delle aree agricole;

- *Aree periurbane*, le azioni da intraprendere riguardano principalmente la riqualificazione urbana

In misura minore sono interessati:

- *Parchi agricoli* Sono territori con aree agricole di pregio da tutelare e salvaguardare attraverso forme di agricoltura di prossimità che associano alle attività agricole le esternalità dell'agricoltura multifunzionale (salvaguardia idrogeologica, qualità del paesaggio, complessità ecologica e chiusura locale dei cicli, fruibilità dello spazio rurale, valorizzazione dell'edilizia rurale diffusa e monumentale, attivazione di sistemi. Le azioni da intraprendere riguardano principalmente la valorizzazione territoriale in particolare attraverso: l'istituzione di tavoli di copianificazione tra spazio urbano e spazio rurale per la costruzione di strategie condivise e concertate tra pianificazione urbana e territoriale e politiche di sviluppo rurale in termini agro ambientali e agro urbani alla scala comunale o intercomunale (...);

Esaminato il PROGETTO TERRITORIALE DEL PPTR "**Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri**" (elaborato 4.2.4 del PPTR) si rileva che alcune aree di intervento ricadono nelle seguenti categorie progettuali:

- *Espansione di centro urbano costiero*, periferie litoranee delle quali occorre innalzare la qualità urbana e paesaggistica. Le azioni da intraprendere riguardano principalmente - la creazione di sistemi continui di spazi aperti e attrezzature pubbliche per il tempo libero e lo sport, prevedendo l'integrazione degli areali di naturalità residui e dei lembi di paesaggi rurali storici interclusi (cfr. Patto Città-Campagna);

nonché le categorie *Piattaforma produttiva*, *Ristretto*, *Parco Agricolo* per cui si rinvia alle linee guida del Patto Città-Campagna

Con riferimento al **PROGETTO TERRITORIALE DEL PPTR "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali"** si rilevano che le aree di intervento ricadenti nel Comune di Gravina interessano il *Contesto topografico stratificato "Gravina-Botromagno"*. In generale il PPTR per i CTS individua tra le azioni da intraprendere il recupero e valorizzazione di beni paesaggistici, la perimetrazione delle città storiche, la fruizione dei contesti topografici stratificati.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con riferimento alle **DISPOSIZIONI NORMATIVE** (art 6 delle NTA del PPTR) relative alle componenti paesaggistiche interessate dall'intervento non si rilevano motivi di inammissibilità rispetto agli indirizzi, direttive, prescrizioni e misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR. Sulla base di quanto documentato e rappresentato si evince, infatti, che il progetto realizza interventi finalizzati al recupero/ripristino di valori paesistico/ambientali, in particolar modo in riferimento alle aree degradate (campi di spandimento di reflui, ex aree di cava, ex aree di discarica) e in contesti urbani e periurbani.

#### **5. CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI**

Esaminata la proposta progettuale, tenuto conto delle caratteristiche dell'intervento in relazione ai contesti paesaggistici e ambientali, richiamate le valutazioni espresse nel presente contributo, **in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. 1957 del 16/02/2024 (Allegato B) si ritiene che sussistano i presupposti per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto "Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico" con le seguenti prescrizioni.**

#### **Prescrizioni di cui alla nota prot. 73582 del 09/02/2024:**

Gli interventi di forestazione:

- dovranno impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone secondo i principi della silvicoltura naturalistica;
- non dovranno compromettere, alterare o rimuovere:
  - eventuali elementi antropici e seminaturali ad alta valenza ecologica e paesaggistica caratteristici del paesaggio agrario (muretti a secco, specchie, siepi, filari alberati ecc...);
  - eventuali manufatti rurali storici diffusi con riferimento anche al loro contesto di riferimento (trulli, case e casine, poste e riposi, masserie, jazzi);
  - eventuali complessi vegetazionali naturali presenti nelle aree interessate ed eventuali processi di rinaturalizzazione in atto;
  - le trame agrarie o le trame della bonifica (reti di canali, manufatti idraulici ...);
  - il sistema di segni e i manufatti legati alla cultura idraulica storica (cisterne, piscine, pozzi, neviere ...);
  - piccole raccolte d'acqua e pozze stagionali naturali esistenti;
  - l'assetto geomorfologico e il profilo del terreno delle aree di versante e delle doline interessate dagli interventi, lasciando che rimanga ben visibile l'orlo morfologico;



REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- non dovranno interessare le superfici a “*prati e pascoli naturali*” ricadenti nelle aree individuate dall’intervento, né dovranno arrecare alcun danno nelle lavorazioni per la piantumazione, manutenzione e monitoraggio;
- anche quando ricadenti in contesti urbani o periurbani, non dovranno comportare l’impermeabilizzazione del suolo e dovranno provvedere alla rimozione delle piante esotiche e non autoctone eventualmente presenti;
- non dovranno prevedere recinzioni che riducano la possibilità di spostamento della fauna; qualora queste siano necessarie al fine di preservare le plantule (come nel caso della chiudenda prevista per le aree ricadenti nel Comune di Altamura) dovranno essere immediatamente rimosse una volta cessato il pericolo di danneggiamento da parte della fauna selvatica;
- con riferimento alla chiudenda prevista per le aree ricadenti nel Comune di Altamura i pali della recinzione potranno essere posti in opera solo per infissione e non mediante blocchi cementati;
- qualora nel corso dei lavori di messa a dimora, di coltivazione e di monitoraggio si verificano danneggiamenti di elementi caratteristici del paesaggio rurale (muretti a secco, specchie, lamie ecc.), si dovrà provvedere al ripristino secondo le *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco* (elab. 4.4.4 del PPTR), *Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell’edilizia e dei beni rurali* (elab. 4.4.6 del PPTR);
- con riferimento alla grotta (Cod. cavità PU 1074) la cui fascia di salvaguardia ricade in una delle aree di intervento del Comune di Gravina, si dovrà aver cura che l’ingresso alla cavità rimanga libero dalla piantumazione;
- con riferimento al geosito (scheda geosito 368) localizzato nell’ex area di cava del Comune di Bitetto l’impianto vegetazionale dovrà consentire la visibilità dei fronti di cava;
- per tutti gli interventi ricadenti nel BP “*Immobili e Aree di interesse Pubblico*” (*Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in comune di Ostuni - zona a valle SS.379 – PAE0017*) e nell’UCP “*Paesaggi rurali*” è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nelle *Linee guida* del PPTR (elaborato 4.4).

Si rammenta l’utilità di preservare all’interno delle aree boscate zone di radura al fine di sostenere e rafforzare il ruolo ecologico del bosco.

Si rappresenta, inoltre, quanto segue.

Considerato che:

- ai sensi dell’art. 4 comma 1 lett. b) del Decreto legislativo del 3 aprile 2018, n. 34 *Testo unico in materia di foreste e filiere forestali* (Gazzetta Ufficiale 20 aprile 2018, n. 92) sono assimilabili a **bosco**: “... i fondi gravati dall’obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, di miglioramento della qualità dell’aria, di salvaguardia del





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*patrimonio idrico, di conservazione della biodiversità, di protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale";*

- ai sensi dell'art. 58 delle NTA del PPTR si definiscono **boschi** ex art. 142, comma 1, lett. g del Codice dei beni culturali e del paesaggio: *"territori coperti da foreste, da boschi e da macchie, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e in quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. 18 maggio 2001, n. 227, e delimitati nelle tavole della sezione 6.2.1"*;

**le aree interessate dagli "Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico" saranno identificate quali BP "Boschi" ai sensi dell'art. 58 delle NTA del PPTR, sviluppando la relativa "Area di rispetto dei Boschi" ai sensi dell'art. 59 co. 4 delle NTA del PPTR, e come tali tutelate ai fini paesaggistici.**

Pertanto, ad esecuzione definitiva degli interventi di riforestazione:

- l'autorità responsabile dovrà comunicare l'avvenuta realizzazione dell'intervento di forestazione e le perimetrazioni in formato shapefile delle aree interessate con allegato il documento di collaudo, al fine di aggiornare gli elaborati cartografici del Bene Paesaggistico "Boschi", ai sensi dell' art. 142, comma 1, lett. g, del Codice).
- il **Comune di Bitetto**, essendo dotato di PUG adeguato al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR., dovrà avviare il procedimento di variazione del proprio strumento urbanistico generale ai sensi degli articoli n. 11-12 della L.R. n. 20/2001 relativamente alla componente botanico-vegetazionale BP "Boschi" come individuata e perimetrata negli elaborati progettuali;
- per i **Comuni non adeguati o non conformi al PPTR** la Regione provvederà all'aggiornamento delle Tavole della Sezione 6.2.1 del PPTR relativamente alla componente paesaggistica BP "Boschi" avviando il procedimento ai sensi dell'art. 2 comma 8 della L.R. n. 20/2009 per la rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi degli artt. 104 e 108 delle NTA del PPTR.

**Prescrizioni di cui alla nota prot. 1957 del 16/02/2024 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari**

- *le opere di erpicatura previste da progetto non comportino lo spietramento e il livellamento dei terreni di innesto, con particolare riferimento ai profili morfologici delle lame, dei corsi d'acqua, dei reticoli idrografici, etc.;*
- *sia conservata la vegetazione spontanea, di tipo non infestante, non direttamente interferente con le aree di impianto delle nuove alberature;*
- *siano conservate le alberature pre-esistenti e siano messe a dimora esclusivamente essenze coerenti con la tradizione dei luoghi;*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- tutte le strutture in pietra a secco (murature, trulli, pozzi), nonché le architetture rurali storicizzate, i pozzi, le cisterne e le norie caratteristiche dei contesti rurali di intervento, come visibili anche nella documentazione fotografica di progetto, dovranno essere puntualmente conservate, nel rispetto dei contenuti delle Linee Guida del PPTR, già prescrittive nelle aree di notevole interesse Pubblico.

Si coglie l'occasione per ricordare che per quanto concerne gli aspetti di tutela archeologica, con riferimento alla nota di chiarimenti della Città Metropolitana di Bari prot. n. 41159 del 15.05.2023, acquisita al ns. prot. n. 5785 del 15.05.2023, preso atto che le operazioni di decespugliamento ed erpica tura dei terreni a i fini dello sminuzzamento delle zolle costituiscono interventi superficiali di sistemazione e di preparazione dei terreni; valutato che gli interventi di scavo delle buche per la messa a dimora delle piantine in fitocella sarà effettuato generalmente a mano fino ad una profondità massima di 40 cm, mentre solo nei casi in cui sia possibile un'aratura meccanica le buche per le suddette piantine raggiungeranno una profondità massima di 60 cm, e che trattasi di interventi puntuali e condotti in gran parte a mano, non si ravvisano motivi ostativi alle opere previste in progetto.

Si ricorda che qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.

Si fa obbligo di comunicare, tempestivamente e almeno 10 giorni prima per iscritto, la data di inizio dei lavori a I fine di concordare sopralluoghi per l'alta sorveglianza

**La Funzionaria E.Q.**  
Arch. Stefania Cascella

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3109 DEL 01-08-2024  
Firmato digitalmente da: Ing. GIAMPIERO DI LELLA



## CITTA' METROPOLITANA DI BARI



### SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE, IMPIANTI TERMICI, PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

#### Determinazione Dirigenziale

**OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 - Tutela e Valorizzazione del Verde Urbano ed Extraurbano. Avviso Pubblico del Ministero della Transizione Ecologica del 30/03/2022 - Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari - Progetto BA01 dal titolo "DALLA MURGIA ALL'ADRIATICO" Annualità 2022 - CUP C32F22000310001. Approvazione progetto definitivo**

#### IL DIRIGENTE

##### Richiamati

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan di Bari, n. 149 del 25/11/2021, con la quale è stata disposta una Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente istituendo, tra gli altri, il Servizio "Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico";
- il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 261 del 31/08/2023 con il quale è stato conferito all'Ing. Giampiero di Lella, l'incarico dirigenziale del Servizio "*Tutela e valorizzazione dell'ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico*";
- la deliberazione del Consiglio metropolitan n. 162 del 31/07/2023, di Verifica e salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/00 e variazione di assestamento generale di bilancio 2023-2025 e documenti allegati di cui all'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/00;

- con Deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 8 del 31/01/2023 è stato approvato il PTPCT 2023-2025;
- con Deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 12 del 27/02/2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Ente 2023-2025, nonché la Delibera di aggiornamento n. 223 del 06/11/2023;
- la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 269 del 21/12/2023, di esame e approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026;
- la deliberazione del Consiglio Metropolitan n.7 del 26/01/2024 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 ai sensi dell'art.6 del D.L. n.80/2021, convertito con modificazioni in Legge n.113/2021";
- la deliberazione del Consiglio Metropolitan n.8 del 26/01/2024 avente ad oggetto: "Art.169 del D.Lgs 267/2000 – Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026";

#### Visti

- il D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., con particolar riferimento all'art.107;
- la legge n.56/2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", e specificatamente l'art. 1, comma 16;
- lo Statuto della Città metropolitana di Bari;

#### PREMESSO che

- in data 31 marzo 2022 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di PROPOSTE D'INTERVENTO DI FORESTAZIONE URBANA PERIURBANA ED EXTRAURBANA NELLE CITTA' METROPOLITANE DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL P.N.R.R. MISURA 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 3.1 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO EDEXTRAURBANO";
- in particolare l'art. 3, assegna ad ogni Città Metropolitana in qualità di unico soggetto beneficiario diretto una dotazione specifica che per la Città Metropolitana di Bari ammonta ad € 21.331.450,00 suddivisi in:
  - 1) Anno 2022 - € 5.500.095,00 per la messa a dimora di complessivi 128.000 fra alberi ed arbusti su 128 ettari di superficie territoriale;
  - 2) Anno 2023 - € 5.500.095,00 per la messa a dimora di complessivi 128.000 fra alberi ed arbusti su 128 ettari di superficie territoriale;
  - 3) Anno 2024 - € 10.331.260,00 per la messa a dimora di complessivi 240.000 fra alberi ed arbusti su 240 ettari di superficie territoriale;
- con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 220 del 21/06/2022, sono state approvate e fatte proprie le proposte progettuali dei Comuni di Bari, Altamura, Bitetto, Conversano, Gioia del Colle, Gravina In Puglia, Mola di Bari, Modugno, Noci, Putignano, Sannicandro di Bari, nonché dal Consorzio di Sviluppo dell' Area Industriale di Bari -ASI, nonché è stata approvata la candidatura della Città Metropolitana di Bari, così come predisposta dal Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici-Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico, debitamente indicato al link di OneDrive istituzionale - non a scadenza - indicato nell'istanza;
- con nota del Ministero della Transizione Ecologica prot. 102687 del 22/08/2022, acquisita al prot. 62412 del 23/08/2022 è stato trasmesso il decreto Direttoriale n. 198 del 19/08/2022 con la quale la Città Metropolitana di Bari è stata ammessa al finanziamento per l'annualità 2022 per un importo di € 6.388.630,85, per la messa a dimora di n. 91493 piante (alberi ed arbusti) su una superficie complessiva pari a 91,19 Ha;
- con Determinazione Dirigenziale n. 4239 del 31/08/2022 è stato fatto accertamento in entrata pari a € 6.388.630,85, relativa al predetto finanziamento del MiTE, registrata al n. 2022/7803.

Determinazione n.3109 del 01-08-2024 CITTA' METROPOLITANA DI BARI

- con le DD nn. 4239 del 31.08.2022, 4299 del 02.09.2022, 4300 del 02.09.2022, 4301 del 02.09.2022, 4302 del 02.09.2022 e 4303 del 02.09.2022, sono stati affidati gli incarichi di supporto alla progettazione di fattibilità tecnico-economica, progettazione definitiva ed esecutiva rispettivamente ai progettisti esterni Dott. Forestale Giuliano Rocco Romanazzi, Dott. Agr. Francesco Vendola, Ing. Maria Mansueto, Dott. Agr. Ivan Vendola, Dott. Biologo Giuseppe Giglio e Dott. Agr. Marco Cantatore;
- con Determinazione Dirigenziale n. 5054 del 12/10/2022 è stato nominato, Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016, il Dott. Nicola Lavermicocca;
- in data 15/11/2022 è stata presentata presso la competente Regione Puglia, giusta prot. r\_puglia/AOO\_089/15/11/2022/0014204, istanza per l'avvio della procedura di PAUR art.27-bis D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto VIA-000807-2022 avente ad oggetto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO" - BA01. Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città' Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico";

#### **Dato atto che**

- la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali con prot. n. 367118 del 18.07.2024, acquisito agli atti al prot. n.59699 del 19.07.2024, ha trasmesso Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria del 18.07.2024 del procedimento di PAUR (ex art.27-bis D.Lgs. 152/2006), per il progetto "Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari - Progetto BA01 dal titolo "DALLA MURGIA ALL'ADRIATICO", con la quale viene comunicata la conclusione favorevole della CdS;
- ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. c del DPR 380/2001 in sede di CdS tutti i Comuni coinvolti si sono espressi favorevolmente all'intervento, quindi non si applicano le disposizioni relative al DPR 380/2001 in merito ai titoli edilizi, restando confermati i contenuti riportati negli accordi ex art. 15 L. 241/90 stipulati tra la Città Metropolitana di Bari e i singoli comuni;

#### **Considerato che:**

- con nota acquisita agli atti d'Ufficio al prot. 83410 del 07/11/2022, nonché successive integrazioni trasmesse a mezzo mail in data 12/05/2023, 06/06/2023, 13/06/2023, 23/09/2023, 06/03/2024 e 08/03/2024, sono stati trasmessi gli elaborati del progetto definitivo come da elenco elaborati allegato (cfr. All.A);
- il Quadro Economico relativo al progetto definito è formulato come da elaborato 2022\_CMBA\_001\_DR\_14\_Quadro economico\_Rev 1 (cfr. All. B);
- il costo complessivo dell'intervento - pari ad € 5.551.987,09, rientra nell'importo del finanziamento concesso dal MiTE iscritto in bilancio come detto in premessa;
- il finanziamento approvato con decreto Direttoriale n. 198 del 19/08/2022 dell'importo di € 6.388.630,85 non ha subito rimodulazioni, restando nella disponibilità dell'ente metropolitano l'intero importo;
- il progetto esecutivo dovrà necessariamente prevedere l'aggiornamento prezzi in ragione dell'intervenuta approvazione del Prezzario Regionale OO.PP. Edizione 2024, con conseguente rimodulazione del Quadro Economico di progetto, nei limiti delle risorse di cui al punto che precede;
- in fase di redazione del progetto esecutivo saranno recepite tutte le prescrizioni già dichiarate ottemperabili in sede di CdS del PAUR;

#### **Visto che:**

Determinazione n.3109 del 01-08-2024 CITTA' METROPOLITANA DI BARI

- si rende necessario procedere all'approvazione del progetto definitivo ai fini del rilascio del PAUR (ex. Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006) da parte della Regione Puglia come richiesto nel verbale di chiusura della CdS del giorno 18.07.2024.

**Accertato che:**

- il procedimento di cui al presente atto è ad iniziativa d'ufficio;
- è stata rispettata la check-list di controllo, in atti, di cui al P.T.P.C.T. 2021/2023 dell'Ente approvato con DCM n. 13 del 31.03.2021, finalizzata alla correttezza dell'attività istruttoria del presente provvedimento;
- in via preventiva, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art.9, comma 2 del D.L. 78/2009, convertito in Legge 102/2009, che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, in quanto risultano allocate risorse sufficienti a garantire la copertura finanziaria della spesa afferente al presente provvedimento;
- in relazione alle determinazioni assunte con il presente provvedimento, il sottoscritto Dirigente, il Responsabile Unico del Procedimento Dott. Nicola Lavermicocca ed il responsabile della relativa istruttoria Ing. Iannone Ileana, dichiarano di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art.6 bis ex L.241/90 e dagli artt.6 e 7 del "Codice di Comportamento" dei dipendenti della Città Metropolitana di Bari e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui si incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art.76 del D.P.R. 28/11/2000, n.445;

**Visti:**

- la legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- il vigente Statuto della Città Metropolitana di Bari;
- il vigente Piano Anticorruzione della Città Metropolitana di Bari,

**D E T E R M I N A**

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate di:

di **approvare** il Progetto Definitivo "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 - Tutela e Valorizzazione del Verde Urbano ed Extraurbano. Avviso Pubblico del Ministero della Transizione Ecologica del 30/03/2022 - Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari - Progetto BA01 dal titolo "DALLA MURGIA ALL'ADRIATICO" - Annualità 2022 - CUP C32F22000310001*", agli atti di questo Servizio, come da elenco elaborati allegato alla presente come parte integrante e sostanziale (cfr. All. A);

**di dare atto che:**

- il Quadro Economico relativo al progetto definito è formulato come da elaborato 2022\_CMBA\_001\_DR\_14\_Quadro economico\_Rev 1 (cfr. All. B);
- il costo complessivo dell'intervento - pari ad € 5.551.987,09, rientra nell'importo del finanziamento concesso dal MiTE iscritto in bilancio come detto in premessa;

**di precisare che**

- il finanziamento approvato con decreto Direttoriale n. 198 del 19/08/2022 dell'importo di € 6.388.630,85 non ha subito rimodulazioni, restando nella disponibilità dell'ente metropolitano l'intero importo;

Determinazione n.3109 del 01-08-2024 CITTA' METROPOLITANA DI BARI

- il progetto esecutivo dovrà necessariamente prevedere l'aggiornamento prezzi in ragione dell'intervenuta approvazione del Prezzario Regionale OO.PP. Edizione 2024, con conseguente rimodulazione del Quadro Economico di progetto, nei limiti delle risorse di cui al punto che precede;
- in fase di redazione del progetto esecutivo saranno recepite tutte le prescrizioni già dichiarate ottemperabili in sede di CdS del PAUR;

**di dare atto che** ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. c del DPR 380/2001 in sede di CdS tutti i Comuni coinvolti si sono espressi favorevolmente all'intervento, quindi non si applicano le disposizioni relative al DPR 380/2001 in merito ai titoli edilizi, restando confermati i contenuti riportati negli accordi ex art. 15 L. 241/90 stipulati tra la Città Metropolitana di Bari e i singoli comuni

**di demandare** al RUP gli adempimenti consequenziali e discendenti dalla presente Determina.

**di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on line della Città Metropolitana di Bari e nell'apposita sezione nel Portale Istituzionale dell'Ente denominata "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs.n.33/2013.

Bari, li 01-08-2024

IL DIRIGENTE  
Ing. GIAMPIERO DI LELLA

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale e conservato in ambiente protetto ai sensi di legge.*

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0062857 del 01-08-2024 - partenza Cat9 Cl.4 Sott.1



## CITTA' METROPOLITANA DI BARI



Registro Pubblicazione n. 4723

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (art.32, co. 1 della Legge n.69 del 18 giugno 2009)**

#### **SI ATTESTA**

Si certifica che la **Determina Dirigenziale N.3109 del 01-08-2024** avente per oggetto: **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 - Tutela e Valorizzazione del Verde Urbano ed Extraurbano. Avviso Pubblico del Ministero della Transizione Ecologica del 30/03/2022 - Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari - Progetto BA01 dal titolo "DALLA MURGIA ALL'ADRIATICO" Annualità 2022 - CUP C32F22000310001. Approvazione progetto definitivo** è pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Città Metropolitana di Bari in data odierna per 15 giorni consecutivi.

Bari, 01-08-2024

**IL RESPONSABILE DELLA  
PUBBLICAZIONE  
Ing. DI LELLA GIAMPIERO**

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale e conservato in ambiente protetto ai sensi di legge.*

Determinazione n.3109 del 01-08-2024 CITTA' METROPOLITANA DI BARI



PROGETTO DEFINITIVO PER LA PROCEDURA DI PAUR ART.27 BIS D.LGS.152/2006 e ss.mm.ii.				
ELENCO ELABORATI				
Codica Elaborato	Revisione			ELABORATI
2022_CMBA_001_DR_01	04.11.2022		21.05.2023	RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO DEFINITIVO
2022_CMBA_001_DR_03	04.11.2022		21.05.2023	RELAZIONE PEDOLOGICA E AGRONOMICA
2022_CMBA_001_DR_05	04.11.2022		21.05.2023	RELAZIONE PAESAGGISTICA
2022_CMBA_001_DR_05.1		14.04.2023	21.05.2023	RELAZIONE PAESAGGISTICA - Integrazioni
2022_CMBA_001_DR_06_PUTIGNANO	04.11.2022			STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA E IDRAULICA (CON ELABORATI GRAFICI A CORREDO)
2022_CMBA_001_DR_06_NOCI	04.11.2022			
2022_CMBA_001_DR_06_GRAVINA IN PUGLIA	04.11.2022			
2022_CMBA_001_DR_06_ALTAMURA	04.11.2022			
2022_CMBA_001_DR_06_SANNICANDRO	04.11.2022			
2022_CMBA_001_DR_06_BITETTO	04.11.2022			
2022_CMBA_001_DR_06_ASI	04.11.2022			
2022_CMBA_001_DR_07	04.11.2021		21.05.2023	
2022_CMBA_001_DR_08	04.11.2022		21.05.2023	RELAZIONE FORESTALE - VINCOLO IDROGEOLOGICO
2022_CMBA_001_DR_09	04.11.2022		21.05.2023	RELAZIONE PTA
2022_CMBA_001_DR_10	04.11.2022		21.05.2023	RELAZIONE INTERFERENZE
2022_CMBA_001_DR_12		14.04.2023		ANALISI ED ELENCO PREZZI UNITARI
2022_CMBA_001_DR_13	04.11.2022		21.05.2023	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
2022_CMBA_001_DR_14	04.11.2022			QUADRO ECONOMICO DI SPESA
2022_CMBA_001_DR_15	04.11.2022			AGGIORNAMENTO PRIME INDICAZIONI SICUREZZA
2022_CMBA_001_DR_16		14.04.2023	21.05.2023	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
2022_CMBA_001_DR_17	04.11.2022		21.05.2023	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
2022_CMBA_001_DR_18	04.11.2022		21.05.2023	SINTESI NON TECNICA DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
2022_CMBA_001_DR_19	04.11.2022		21.05.2022	STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE APPROPRIATA
2022_CMBA_001_DR_20			21.05.2023	PIANO DI GESTIONE
2022_CMBA_001_DR_21		14.04.2023	21.05.2023	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
2022_CMBA_001_DR_22		14.04.2023	21.05.2023	POTENZIALI IMPATTI SU AVIFAUNA RICHIESTA INTEGRAZIONI ARPA PUGLIA
2022_CMBA_001_DR_23			22.09.2023	CRONOPROGRAMMA INTERVENTI
2022_CMBA_001_DR_24			22.09.2023	REGISTRO IRRIGAZIONI
2022_CMBA_001_DR_25			22.09.2023	ELENCO POZZI AUTORIZZATI CMBA

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0062857 del 01-08-2024 - partenza Cat9 Cl.4 Sott.1

Elaborati grafici					
2022_CMBA_001_DT_01	04.11.2022				INQUADRAMENTO GENERALE CMBA (ORTOFOTO)
2022_CMBA_001_DT_01_001_ALTAMURA	04.11.2022				INQUADRAMENTO GENERALE (COROGRAFIA, ORTOFOTO, AEROFOTOGRAFOMETRICO, CATASTALE, PRG)
2022_CMBA_001_DT_01_002_ASI	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_01_003_BARI	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_01_004_BITETTO	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_01_005_CONVERSANO	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_01_006_GIOIA DEL COLLE	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_01_007_GRAVINA IN PUGLIA	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_01_008_MODUGNO	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_01_009_MOLA DI BARI	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_01_010_NOCI	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_01_011_PUTIGNANO	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_01_012_SANNICRANDO DI BARI	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_02_001_ALTAMURA	04.11.2022				INQUADRAMENTO VINCOLISTICO (PPTR, PAI, IDROGEOMORFOLOGICA, PTA, NATURA 2000 ( HABITAT E SPECIE VEGETALI ED ANIMALI DGR 2442/2018) , ULIVI MONUMENTALI, USO DEL SUOLO)
2022_CMBA_001_DT_02_002_ASI	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_02_003_BARI	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_02_004_BITETTO	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_02_005_CONVERSANO	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_02_006_GIOIA DEL COLLE	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_02_007_GRAVINA IN PUGLIA	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_02_008_MODUGNO	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_02_009_MOLA DI BARI	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_02_010_NOCI	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_02_011_PUTIGNANO	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_02_012_SANNICRANDO DI BARI	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_03_001_ALTAMURA	04.11.2022		21.05.2023	02.2024	PLANIMETRIA QUOTATA STATO DI FATTO E DI PROGETTO
2022_CMBA_001_DT_03_002_ASI	04.11.2022		21.05.2023		
2022_CMBA_001_DT_03_003_BARI	04.11.2022		21.05.2023		
2022_CMBA_001_DT_03_004_BITETTO	04.11.2022		21.05.2023		
2022_CMBA_001_DT_03_005_CONVERSANO	04.11.2022		21.05.2023		
2022_CMBA_001_DT_03_006_GIOIA DEL COLLE	04.11.2022		21.05.2023		

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0062857 del 01-08-2024 - partenza Cat9 Cl.4 Sott.1

2022_CMBA_001_DT_03_007_GRAVINA IN PUGLIA	04.11.2022		21.05.2023			
2022_CMBA_001_DT_03_008_MODUGNO	04.11.2022		21.05.2023			
2022_CMBA_001_DT_03_009_MOLA DI BARI	04.11.2022		21.05.2023			
2022_CMBA_001_DT_03_010_NOCI	04.11.2022		21.05.2023			
2022_CMBA_001_DT_03_011_PUTIGNANO	04.11.2022		21.05.2023			
2022_CMBA_001_DT_03_012_SANNICRANDO DI BARI	04.11.2022		21.05.2023			
2022_CMBA_001_DT_04_001_ALTAMURA	04.11.2022				RILIEVO FOTOGRAFICO (CONI OTTICI)	
2022_CMBA_001_DT_04_002_ASI	04.11.2022					
2022_CMBA_001_DT_04_003_BARI	04.11.2022					
2022_CMBA_001_DT_04_004_BITETTO	04.11.2022					
2022_CMBA_001_DT_04_005_CONVERSANO	04.11.2022					
2022_CMBA_001_DT_04_006_GIOIA DEL COLLE	04.11.2022					
2022_CMBA_001_DT_04_007_GRAVINA IN PUGLIA	04.11.2022					
2022_CMBA_001_DT_04_008_MODUGNO	04.11.2022					
2022_CMBA_001_DT_04_009_MOLA DI BARI	04.11.2022					
2022_CMBA_001_DT_04_010_NOCI	04.11.2022					
2022_CMBA_001_DT_04_011_PUTIGNANO	04.11.2022					
2022_CMBA_001_DT_04_012_SANNICRANDO DI BARI	04.11.2022					
2022_CMBA_001_DT_05_001_ALTAMURA	04.11.2022					PLANIMETRIA DELLE INTERFERENZE EVENTUALI
2022_CMBA_001_DT_05_002_ASI	04.11.2022					
2022_CMBA_001_DT_05_003_BARI	04.11.2022					
2022_CMBA_001_DT_05_004_BITETTO	04.11.2022					
2022_CMBA_001_DT_05_005_CONVERSANO	04.11.2022					
2022_CMBA_001_DT_05_006_GIOIA DEL COLLE	04.11.2022					
2022_CMBA_001_DT_05_007_GRAVINA IN PUGLIA	04.11.2022					
2022_CMBA_001_DT_05_008_MODUGNO	04.11.2022					
2022_CMBA_001_DT_05_009_MOLA DI BARI	04.11.2022					
2022_CMBA_001_DT_05_010_NOCI	04.11.2022					
2022_CMBA_001_DT_05_011_PUTIGNANO	04.11.2022					
2022_CMBA_001_DT_05_012_SANNICANDRO DI BARI	04.11.2022					
2022_CMBA_001_DT_06_001_ALTAMURA	04.11.2022	14.04.2023			LAYOUT DI CANTIERE	
2022_CMBA_001_DT_06_002_ASI	04.11.2022	14.04.2023				

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0062857 del 01-08-2024 - partenza Cat9 Cl.4 Sott.1



2022_CMBA_001_DT_06_003_BARI	04.11.2022	14.04.2023			
2022_CMBA_001_DT_06_004_BITETTO	04.11.2022	14.04.2023			
2022_CMBA_001_DT_06_005_CONVERSANO	04.11.2022	14.04.2023			
2022_CMBA_001_DT_06_006_GIOIA DEL COLLE	04.11.2022	14.04.2023			
2022_CMBA_001_DT_06_007_GRAVINA IN PUGLIA	04.11.2022	14.04.2023			
2022_CMBA_001_DT_06_008_MODUGNO	04.11.2022	14.04.2023			
2022_CMBA_001_DT_06_009_MOLA DI BARI	04.11.2022	14.04.2023			
2022_CMBA_001_DT_06_010_NOCI	04.11.2022	14.04.2023			
2022_CMBA_001_DT_06_011_PUTIGNANO	04.11.2022	14.04.2023			
2022_CMBA_001_DT_06_012_SANNICANDRO DI BARI	04.11.2022	14.04.2023			
2022_CMBA_001_DT_08_001_ALTAMURA	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_08_002_ASI	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_08_003_BARI	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_08_004_BITETTO	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_08_005_CONVERSANO	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_08_006_GIOIA DEL COLLE	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_08_007_GRAVINA IN PUGLIA	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_08_008_MODUGNO	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_08_009_MOLA DI BARI	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_08_010_NOCI	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_08_011_PUTIGNANO	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_08_012_SANNICANDRO DI BARI	04.11.2022				
2022_CMBA_001_SH_01_001_ALTAMURA	04.11.2022				
2022_CMBA_001_SH_01_002_ASI	04.11.2022				
2022_CMBA_001_SH_01_003_BARI	04.11.2022				
2022_CMBA_001_SH_01_004_BITETTO	04.11.2022				
2022_CMBA_001_SH_01_005_CONVERSANO	04.11.2022				
2022_CMBA_001_SH_01_006_GIOIA DEL COLLE	04.11.2022				
2022_CMBA_001_SH_01_007_GRAVINA IN PUGLIA	04.11.2022				
2022_CMBA_001_SH_01_008_MODUGNO	04.11.2022				
2022_CMBA_001_SH_01_009_MOLA DI BARI	04.11.2022				
2022_CMBA_001_SH_01_010_NOCI	04.11.2022				

SKYLINE QUOTATO O RENDERING

SHAPEFILE

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0062857 del 01-08-2024 - partenza Cat9 Cl.4 Sott.1

2022_CMBA_001_SH_01_011_PUTIGNANO	04.11.2022				
2022_CMBA_001_DT_01_012_SANNICRANDO DI BARI	04.11.2022				
<b>Documentazione amministrativa</b>					
2022_CMBA_001_DA_01					VISURE CATASTALI
2022_CMBA_001_DA_02					TITOLI DI PROPRIETA'

 <p>MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA</p>		 <p>CITTÀ METROPOLITANA DI BARI</p>		
<p><b>PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</b>  <b>MISSIONE 2 “Transizione ecologia e rivoluzione verde” COMPONENTE 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica”</b>  <b>LINEA DI INTERVENTO 3 “Salvaguardare la qualità dell’aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine”</b>  <b>INVESTIMENTO 3.1</b>  <b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO</b>  <b>PIANO DI FORESTAZIONE URBANA ED EXTRAURBANA</b>  <b>CITTA' METROPOLITANA DI BARI</b></p> <p><b>Titolo del progetto</b>  <b>BA01 - dalla Murgia all’Adriatico - CUP - C32F22000310001</b></p>				
<p><b>GRUPPO DI LAVORO ESTERNO</b>                  Agronomo – Coordinatore Dott. Francesco VENDOLA                  Forestale – Dott. Giuliano Rocco ROMANAZZI                  Ing. Ambientale – Ing. Maria MANSUETO                  Biologo Naturalista – Dott. Giuseppe GIGLIO                  Supporto tecnico – Dott. Marco CANTATORE                  Supporto tecnico – Dott. Ivan VENDOLA</p>		<p><b>CITTÀ METROPOLITANA DI BARI</b>                  Ingegnere Dirigente Servizio - ing. Maurizio MONTALTO                  Agronomo Naturalista-Ecologo - RUP - dott. Nicola LAVERMICOCCA                  Forestale - Dott. Teodoro ANDRISANO, PhD                  Esperto Tecnico Ambientale 2 - dott. Giovanni BERTOLDI                  Esperto Tecnico Ambientale 1 - ing. Luigi BRUNO                  Biologo Naturalista - dott. Sebastiano LO CAPUTO                  Biologo Botanico - dott.ssa Pasqua PAPARELLA                  Esperto Tecnico Ambientale 3 - dott.ssa Maria Grazia TURSILLI</p>		
REVISIONE	TITOLO		NOME FILE	
<b>00</b>	<b>QUADRO ECONOMICO</b>		<b>2022_CMBA_001_DR_14_Quadro economico</b>	
			CODICE ELABORATO	PAGINE
			<b>2022_CMBA_001_DR_14</b>	<b>2</b>
REV	DATA	MODIFICA		
00	04.11.2022			
01	21/05/2023			
02				
03				
04				
05				

Città Metropolitana di Bari Prot. n. 0062857 del 01-08-2024 - partenza Cat9 Cl.4 Sott.1

Voce	Descrizione	Importo
<b>A</b>	<b>IMPORTO LAVORI E ONERI DELLA SICUREZZA</b>	
A.1	Costo realizzazione impianto	€ 1'574'001.37
A.2	Costo del piano colturale (sostituzione fallanze, irrigazione periodica, ecc.)	€ 2'621'291.81
A.3 (2% di A.1+A.2)	Oneri per sicurezza non soggetti a ribasso (2%)	€ 83'905.86
	<b>TOTALE IMPORTO LAVORI</b>	<b>€ 4'779'199.05</b>
	<b>IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO</b>	
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	
B.1	Costo del piano di monitoraggio (verifiche e sopralluoghi periodici, ...)	€ 252'531.00
B.2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ -
B.3 (3% A)	Imprevisti	€ 128'375.97
B.4 (2% A)	Incentivi funzioni tecniche (RUP e gruppo di lavoro struttura interna) art. 113 c. 3-4 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.	€ 85'583.98
B.5 (5% A)	Gruppo esterno (progettazione – esecuzione – direzione lavori- collaudi- csp-cse)	€ 213'959.95
B.6	Spese per commissioni, pubblicità, comunicazione, ecc.	€ 42'088.50
B.7 (4% B.5)	Cassa previdenziale professionisti	€ 8'558.40
	<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
B.8 (10%A)	Iva (10% sui lavori e oneri sicurezza)	€ 427'919.91
B.9 (22% B7+B6+B5+B3+B1)	Iva (22% su spese tecniche)	€ 113'770.33
	<b>TOTALE I.V.A.</b>	
<b>C (A+B)</b>	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE COMPRESO I.V.A.</b>	<b>€ 1'272'788.04</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 5'551'987.09</b>



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

## ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio VIA / VINCA
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

***N. 00388 del 02/08/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089***

**Codice CIFRA (Identificativo Proposta):** 089/DIR/2024/00403

**OGGETTO:** IDVIA 807: Procedimento ex art. 27 bis per il progetto denominato "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDEURBANO ED EXTRAURBANO" - BA01. Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico" - Proponente: Città Metropolitana di Bari - Provvedimento di VIA



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Il giorno 02/08/2024, in Bari,

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE****IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e Vinca**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

**VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE;

**VISTO** il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";

**VISTA** la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

**VISTO** il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**VISTA** la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

**VISTA** la D.G.R. del 25.07.2022 n. 1041 avente ad oggetto i “*Servizi Digitali per l’Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale*”;

**VISTA** la D.G.R. del 11.07.2022 n. 981 di “*Approvazione definitiva dello schema di Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali*”;

**VISTA** la D.G.R. del 3.07.2023, n. 938 recante “*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*”;

**VISTA** la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 1.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;

**VISTA** la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “*Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*”;

**VISTA** la nota prot. n. 251613/2024 del 27.05.2024 avente ad oggetto: “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*”;

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*”;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*”;
- la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 “*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*”;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse*”;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017);
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*”;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 “*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*”;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 “*Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali*”.

**Richiamati:**

- del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.: l’art.6 commi 5 e 6, l’art. 23, l’art. 25 e l’art. 26;



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- della L. 241/1990 e s.m.i.: l'art. 2 e l'art. 3.

**Evidenziato che:**

- la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 7 novembre 2022, n. 26, è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 commi 5 e 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;

**PREMESSO CHE:**

- in data 15.11.2022 la **Città Metropolitana di Bari** ha presentato allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia istanza AUTAMB-350-2022 con oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 - Componente 4 – Investimento 3.1 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO" - BA01. Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico"*", corredata dei relativi allegati, acquisita con prot. r\_puglia/AOO\_089/15/11/2022/0014204;
- con nota prot. n. AOO\_089/2124 del 13.02.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed ha richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot. n. AOO\_089/4493 del 16.03.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato gli esiti della fase di verifica della completezza, di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;
- con nota prot. n. AOO\_089/5074 del 23.03.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso una nota integrativa degli esiti della fase di verifica della completezza di cui alla nota prot. n. AOO\_089/4493 del 16.03.2023, invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;
- in data 19.05.2023 il **Proponente**, come annunciato via pec in data 15.05.2023, ha caricato sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia documentazione di riscontro, acquisita con prot. r\_puglia/AOO\_089/19/05/2023/0008055 e prot. r\_puglia/AOO\_089/19/05/2023/0008056;
- con nota prot. n. AOO\_089/8379 del 26.05.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso la documentazione prodotta dal Proponente e avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

**EVIDENZIATO CHE** il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art.4, co. 8 e 9 della L.R. 26/2022 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è l'articolazione regionale



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

preposta all'adozione del provvedimento di valutazione ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006, ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all'art. 27bis del TUA: "IDVIA 807".

**CONSIDERATO CHE,**

- al termine delle consultazioni di cui all'art. 27 bis, commi 4 e 5 del D.lgs. n. 152/2006, e durante le sedute di conferenza di servizi PAUR convocate dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai cui verbali si rimanda, sono stati acquisiti i seguenti pareri rilasciati dagli Enti e dalle Amministrazioni con competenza in materia ambientale, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA:

1. **Ente Parco nazionale del Gargano**, nota prot. n. 3927 del 3.07.2023, con cui rilasciava *parere positivo per l'intervento di imboschimento proposto in agro di Gravina in Puglia e per quello di imboschimento sui terreni in agro di Altamura al fg 75 p.lle 68, 78, e 189 che costituiscono i primi due lotti*, e nota prot. n. 1498 del 13.03.2024, con cui esprimeva *parere positivo all'intervento da eseguirsi in agro di Altamura sui terreni al fg 75 particelle 17-68-78-186-189 per una superficie pari a 9.40.00 ettari con le differenziazioni d'impianto di cui alla nota prot. 21082 del 08/03/2024 di codesta Città Metropolitana*, con prescrizioni (terzo lotto);
2. **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio la Città Metropolitana di Bari**, nota prot. n. 1957 del 16.02.2024, con cui esprimeva parere favorevole con prescrizioni in riferimento agli aspetti paesaggistici e non ravvisava motivi ostativi alle opere previste in progetto in relazione agli aspetti archeologici;
3. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota prot. n. 73582 del 9.02.2024, con cui *si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR per gli "Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico"*, e nota prot. n. 167440 del 4.04.2024, con cui confermava il precedente parere favorevole anche a seguito di revisione e integrazione progettuale;
4. **Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali**, dichiarazioni a verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 18.07.2024, con cui si esprimeva *parere favorevole, ai sensi dell'art. 10 della L. 353/2000 e s.m.i., all'intervento di ricostituzione di un bosco di conifere, a prevalenza di pino d'Aleppo, percorso dal fuoco nel 2022, ed afferente ad una superficie forestale ragguagliata di 1.60.00 ha rispetto ad una superficie catastale di 6.16.42 ha, ubicato nel comune di GRAVINA IN PUGLIA (BA) (Foglio 100, Particella 3404, di 6.16.42 ha, di qualità "INCOLT PROD" di classe U)*, riconducibile alla categoria degli "interventi di tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici" oltre che



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

di "interventi in situazioni di dissesto idrogeologico", di cui alla DGR 856/2024;

5. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota prot. n. 8839 del 21.03.2023, con cui rilasciava nulla osta con prescrizioni, e nota prot. n. 20851 del 18.07.2023, con cui confermava il precedente parere favorevole, anche a seguito di revisione e integrazione progettuale;

6. **ARPA Puglia – DAP Bari**, nota prot. n. 3522 del 18.01.2024, con cui esprimeva parere favorevole con prescrizioni;

- la **Commissione VIA regionale**, cui compete ai sensi della L.R. n. 26 /2022 e del R.R. 7/2022 la valutazione dei potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dei progetti sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale, nella seduta del 27.06.2023 ha richiesto integrazioni documentali ai fini dell'espressione del parere di competenza (cfr. parere prot. n. 9987 del 27.06.2023);
- la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. 14539 del 07.09.2023, ha chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti e dalle Amministrazioni coinvolti nel procedimento PAUR in esito alla fase di pubblicità, compresa la richiesta di integrazioni documentali della Commissione VIA regionale;
- la **Città Metropolitana di Bari**, con nota 82893/2023 del 06.10.2023, acquisita al prot. n. 17204 del 12.10.2023, ha riscontrato la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 14539 del 07.09.2023;
- la **Commissione VIA regionale**, nella seduta del 16.11.2023 esprimeva il proprio parere definitivo ritenendo gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe non significativi e negativi alle condizioni ambientali indicate nella nota (cfr. parere prot. n. 20034 del 23.11.2023);

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui:

- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *"La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento"*;
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: *"La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i"*



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

*procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale.....”;*

- all'art.5 co.1 lett. o) del D.lgs. n. 152/2006: *“provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere”;*

**RITENUTO CHE**, per quanto sopra considerato, richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006, nonché, l'art.2 della L.241/1990, sussistano i presupposti, per la conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale mediante l'adozione del Provvedimento di VIA, ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 838 ex art. 27 bis del TUA, ex art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006, per il progetto denominato **“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 - “TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDEURBANO ED EXTRAURBANO” - BA01. Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari “Dalla Murgia all'Adriatico”**”, proposto dalla Città Metropolitana di Bari.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

#### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.





**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al progetto denominato **“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 - “TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDEURBANO ED EXTRAURBANO” - BA01. Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari “Dalla Murgia all’Adriatico””, proposto dalla Città Metropolitana di Bari**, sulla scorta del parere della Commissione VIA Regionale espresso nella seduta del 16.11.2023, del contributo istruttorio reso da Arpa Puglia - DAP Bari, dei lavori e degli esiti delle Conferenze di Servizi del 18.01.2024, del 13.02.2024, del 11.04.2024 e del 18.07.2024, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, acquisite nel corso del procedimento di PAUR di competenza della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali (esiti delle consultazioni di cui all’art.23 e 27bis del D.Lgs 152/2006);
- **di subordinare** l’efficacia del presente provvedimento al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni riportate nell’allegato **“Quadro delle Condizioni Ambientali” (Allegato 1)** la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- **di dare** atto che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni (ex art.28 del D.lgs. n. 152/2006) impartite con il presente provvedimento sarà effettuata dall’Autorità competente VIA, nonché dagli Enti indicati nel **“Quadro delle Condizioni Ambientali” (Allegato 1)**;
- **di porre** a carico del Proponente l’onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 807 ex art. 27 bis del TUA, per il progetto denominato: **“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 - Componente 4 - Investimento**



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

3.1 - *“TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDEURBANO ED EXTRAURBANO” - BA01. Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari “Dalla Murgia all’Adriatico”* proposto dalla Città Metropolitana di Bari;

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti allegati:
  - Allegato 1: “Quadro delle Condizioni Ambientali” “;
  - Allegato 2: “Parere della Commissione Tecnica Regionale VIA”, rif. prot. n. 20034 del 23.11.2023;
  - Allegato 3: “Parere ARPA Puglia – DAP Bari”, rif. prot. n. 3522 del 18.01.2024;
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni introdotte dai soggetti non competenti in materia ambientale e deputate al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti,
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell’intervento;
- **di stabilire** che il presente provvedimento ha efficacia temporale quinquennale, i cui termini di efficacia decorrono dall’adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in conformità all’art. 14-quater co.4 della L. 241/90, decorsa la quale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del Proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell’autorità competente ai sensi dell’art.26 co.5 del D.lgs. n. 152/2006.

Il presente provvedimento:



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- a. è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**ALLEGATI INTEGRANTI****Documento - Impronta (SHA256)**

ID\_VIA\_807\_DD VIA\_CittàMetropolitana\_Verde\_ALLEGATO 1, ALLEGATO 2,  
ALLEGATO 3\_signed.pdf -  
293329c5f57086e543f0e7a9a86503ee6879bc6e7dbd2efe4d0a2be63a11a730

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento PAUR  
Caterina Carparelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA/VINCA****ALLEGATO 1  
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

**Procedimento:** D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 807 ex art. 27 bis del TUA

**Progetto:** *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDEURBANO ED EXTRAURBANO" - BA01. Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico"*

**Tipologia:** ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

**Autorità Competente:** Regione Puglia-L.R. 26/2022 e ss.mm.ii.

**Proponente:** Città Metropolitana di Bari

**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R n. 26/2022 e ss.mm.ii.– L. n. 241/1990 e s.m.i. relativo al "*Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDEURBANO ED EXTRAURBANO" - BA01. Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico"* proposto dalla Città Metropolitana di Bari, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VincA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l' onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891  
pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

IDVIA 838 - pagina 1 di 2

provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<b>CONDIZIONE</b>	<b>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</b>
<b>A</b>	<p style="text-align: center;"><b>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA</b>  <b>Parere Comitato VIA Regionale</b>  <i>(rif. prot. n. 20034 del 23.11.2023)</i></p> <p><b>Fase precedente alla realizzazione dell'intervento:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. sia effettuato uno studio aggiuntivo sul rischio di ruscellamento e siano previste delle misure di monitoraggio del fenomeno;</li> <li>2. sia previsto l'adeguamento del progetto ai rilievi contenuti nei pareri 3927 del 3 luglio 2023 e 6128 del 23/10/2023;</li> </ol> <p><b>Fase di realizzazione dei lavori:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. devono essere preservati tutti gli elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali muretti a secco, specchie, cisterne (votani) e siepi;</li> <li>4. siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto;</li> <li>5. siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Piano di Monitoraggio Ambientale;</li> </ol> <p><b>Fase successiva alla realizzazione dell'intervento:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>6. siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Piano di Monitoraggio Ambientale;</li> <li>7. sia prodotto un Piano di sensibilizzazione ed educazione ambientale nell'ambito di un complessivo Piano di Comunicazione e Partecipazione per la valorizzazione dell'intervento e il coinvolgimento delle comunità e collettività locali;</li> <li>8. sia prevista una verifica del rigoglio delle erbe spontanee in autunno prevedendo, ove necessario, un intervento aggiuntivo di controllo.</li> </ol>	<p><b>Servizio VIA-VInCA</b>  <b>Commissione VIA Regionale</b></p>
<b>B</b>	<p style="text-align: center;"><b>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA</b>  <b>Parere Arpa Puglia DAP TA</b>  <i>(rif. prot. n. 3522 del 18.01.2024)</i></p> <p><b>Fase precedente alla realizzazione dell'intervento:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. venga modificato il "Piano di Monitoraggio Ambientale" (PMA) secondo le indicazioni fornite con il presente parere e precedenti (prott. n. 46267 del 27/06/2023, n. 0052660 del 26/07/2023).</li> </ol>	<p><b>Servizio Via-Vinca</b>  <b>Arpa Puglia-DAP Bari</b></p>

**Il Responsabile del Procedimento VIA**

Ing. Caterina Carparelli

**Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA**

Ing. Giuseppe Angelini

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
 Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891  
 pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

IDVIA 807 - pagina 2 di 2



**REGIONE  
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

**Parere espresso nella seduta del 16 / 11 /2023 - Parere Finale.**

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

**Procedimento:** ID VIA 807: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi

VInCA:  NO  SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

**Oggetto:** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO" - BA01. Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città' Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico"

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r)  
L.R. 26/2022 e smi Elenco a lett. A.2.l)

**Autorità Comp.** Regione Puglia, ex l.r. *Indicare riferimento normativo*

**Proponente:** Città Metropolitana di Bari Lungomare Nazario sauro, 29 70121 Bari

E Gli elaborati progettuali sono stati resi disponibili tramite link di scaricamento indicato sul portale regionale <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> e sul sito [pugliacon.regione.puglia.it](http://pugliacon.regione.puglia.it) con i seguenti contenuti, come da elenco generale proposto dal Proponente.

PROGETTO DEFINITIVO PER LA PROCEDURA DI PAUR ART.27 BIS D.LGS.152/2006 e ss.mm.ii.	
ELENCO ELABORATI	
Codica Attività	ELABORATI
2022_CMBA_001_DR_01	RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO DEFINITIVO
2022_CMBA_001_DR_01	RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO REV(1)
2022_CMBA_001_DR_03	RELAZIONE PEDOLOGICA E AGRONOMICA
2022_CMBA_001_DR_05	RELAZIONE PAESAGGISTICA
2022_CMBA_001_DR_05	RELAZIONE PAESAGGISTICA REV(1)
2022_CMBA_001_DR_06_PUTIGNANO	STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA E IDRAULICA (CON ELABORATI GRAFICI A CORREDO)
2022_CMBA_001_DR_06_NOCI	
2022_CMBA_001_DR_06_GRAVINA IN PUGLIA	
2022_CMBA_001_DR_06_ALTAMURA	
2022_CMBA_001_DR_06_SANNICANDRO	
2022_CMBA_001_DR_06_BITETTO	
2022_CMBA_001_DR_06_ASI	



**REGIONE  
PUGLIA**

PROGETTO DEFINITIVO PER LA PROCEDURA DI PAUR ART.27 BIS D.LGS.152/2006 e ss.mm.ii.	
ELENCO ELABORATI	
Codica Attività	ELABORATI
2022_CMBA_001_DR_07	STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO
2022_CMBA_001_DR_07	STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO REV(1)
2022_CMBA_001_DR_08	RELAZIONE FORESTALE - VINCOLO IDROGEOLOGICO
2022_CMBA_001_DR_08	RELAZIONE FORESTALE - VINCOLO IDROGEOLOGICO REV(1)
2022_CMBA_001_DR_08_01	DOMANDA NULLA OSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO
2022_CMBA_001_DR_09	RELAZIONE PTA
2022_CMBA_001_DR_09	RELAZIONE PTA REV(1)
2022_CMBA_001_DR_10	RELAZIONE INTERFERENZE
2022_CMBA_001_DR_10	RELAZIONE INTERFERENZE REV(1)
2022_CMBA_001_DR_13	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
2022_CMBA_001_DR_13	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO REV(1)
2022_CMBA_001_DR_14	QUADRO ECONOMICO DI SPESA
2022_CMBA_001_DR_14	QUADRO ECONOMICO DI SPESA REV(1)
2022_CMBA_001_DR_15	AGGIORNAMENTO PRIME INDICAZIONI SICUREZZA
2022_CMBA_001_DR_17	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
2022_CMBA_001_DR_18	SINTESI NON TECNICA DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
2022_CMBA_001_DR_19	STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE APPROPRIATA
2022_CMBA_001_DR_22	POTENZIALI IMPATTI AVIFAUNA_INGRAZIONARPA_REV(1)
2023_CMBA_001_DR_05(1).1	RELAZIONE PAESAGGISTICA_INTEGRAZIONI_REV. 1
2023_CMBA_001_DR_12	ANALISI PREZZI DEFINITIVO(1)
2023_CMBA_001_DR_16	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICIINARE_REV(1)
2023_CMBA_001_DR_20	PIANO DI GESTIONE(1)
2023_CMBA_001_DR_21	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE_REV(1)

Elaborati grafici	
2022_CMBA_001_DT_01	INQUADRAMENTO GENERALE CMBA (ORTOFOTO)
2022_CMBA_001_DT_01_001_ALTAMURA	INQUADRAMENTO GENERALE (ORTOFOTO, CATASTALE, PRG)
2022_CMBA_001_DT_01_002_ASI	
2022_CMBA_001_DT_01_003_BARI	
2022_CMBA_001_DT_01_004_BITETTO	
2022_CMBA_001_DT_01_005_CONVERSANO	
2022_CMBA_001_DT_01_006_GIOIA DEL COLLE	
2022_CMBA_001_DT_01_007_GRAVINA IN PUGLIA	
2022_CMBA_001_DT_01_008_MODUGNO	
2022_CMBA_001_DT_01_009_MOLA DI BARI	
2022_CMBA_001_DT_01_010_NOCI	
2022_CMBA_001_DT_01_011_PUTIGNANO	
2022_CMBA_001_DT_01_012_SANNICRANDO DI BARI	
2022_CMBA_001_DT_02_001_ALTAMURA	
2022_CMBA_001_DT_02_002_ASI	
2022_CMBA_001_DT_02_003_BARI	
2022_CMBA_001_DT_02_004_BITETTO	
2022_CMBA_001_DT_02_005_CONVERSANO	
2022_CMBA_001_DT_02_006_GIOIA DEL COLLE	



**REGIONE  
PUGLIA**

2022_CMBA_001_DT_02_007_GRAVINA IN PUGLIA	INQUADRAMENTO VINCOLISTICO (PPTR, PAI, IDROGEOMORFOLOGICA, PTA, NATURA 2000 ( HABITAT E SPECIE VEGETALI ED ANIMALI DGR 2442/2018), USO DEL SUOLO)
2022_CMBA_001_DT_02_008_MODUGNO	
2022_CMBA_001_DT_02_009_MOLA DI BARI	
2022_CMBA_001_DT_02_010_NOCI	
2022_CMBA_001_DT_02_011_PUTIGNANO	
2022_CMBA_001_DT_02_012_SANNICRANDO DI BARI	PLANIMETRIA QUOTATA STATO DI FATTO E DI PROGETTO
2022_CMBA_001_DT_03_001_ALTAMURA	
2022_CMBA_001_DT_03_002_ASI	
2022_CMBA_001_DT_03_003_BARI	
2022_CMBA_001_DT_03_004_BITETTO	
2022_CMBA_001_DT_03_005_CONVERSANO	
2022_CMBA_001_DT_03_006_GIOIA DEL COLLE	
2022_CMBA_001_DT_03_007_GRAVINA IN PUGLIA	



**REGIONE  
PUGLIA**

PROGETTO DEFINITIVO PER LA PROCEDURA DI PAUR ART.27 BIS D.LGS.152/2006 e ss.mm.ii.	
ELENCO ELABORATI	
Codica Attività	ELABORATI
2022_CMBA_001_DT_03_008_MODUGNO	
2022_CMBA_001_DT_03_009_MOLA DI BARI	
2022_CMBA_001_DT_03_010_NOCI	
2022_CMBA_001_DT_03_011_PUTIGNANO	
2022_CMBA_001_DT_03_012_SANNICRANDO DI BARI	
2022_CMBA_001_DT_04_001_ALTAMURA	RILIEVO FOTOGRAFICO (CONI OTTICI)
2022_CMBA_001_DT_04_002_ASI	
2022_CMBA_001_DT_04_003_BARI	
2022_CMBA_001_DT_04_004_BITETTO	
2022_CMBA_001_DT_04_005_CONVERSANO	
2022_CMBA_001_DT_04_006_GIOIA DEL COLLE	
2022_CMBA_001_DT_04_007_GRAVINA IN PUGLIA	
2022_CMBA_001_DT_04_008_MODUGNO	
2022_CMBA_001_DT_04_009_MOLA DI BARI	
2022_CMBA_001_DT_04_010_NOCI	
2022_CMBA_001_DT_04_011_PUTIGNANO	
2022_CMBA_001_DT_04_012_SANNICRANDO DI BARI	
2022_CMBA_001_DT_05_001_ALTAMURA	
2022_CMBA_001_DT_05_002_ASI	
2022_CMBA_001_DT_05_003_BARI	
2022_CMBA_001_DT_05_004_BITETTO	
2022_CMBA_001_DT_05_005_CONVERSANO	
2022_CMBA_001_DT_05_006_GIOIA DEL COLLE	
2022_CMBA_001_DT_05_007_GRAVINA IN PUGLIA	
2022_CMBA_001_DT_05_008_MODUGNO	
2022_CMBA_001_DT_05_009_MOLA DI BARI	
2022_CMBA_001_DT_05_010_NOCI	
2022_CMBA_001_DT_05_011_PUTIGNANO	
2022_CMBA_001_DT_05_012_SANNICRANDO DI BARI	
2022_CMBA_001_DT_06_001_ALTAMURA	LAYOUT DI CANTIERE
2022_CMBA_001_DT_06_002_ASI	
2022_CMBA_001_DT_06_003_BARI	
2022_CMBA_001_DT_06_004_BITETTO	
2022_CMBA_001_DT_06_005_CONVERSANO	
2022_CMBA_001_DT_06_006_GIOIA DEL COLLE	
2022_CMBA_001_DT_06_007_GRAVINA IN PUGLIA	
2022_CMBA_001_DT_06_008_MODUGNO	
2022_CMBA_001_DT_06_009_MOLA DI BARI	
2022_CMBA_001_DT_06_010_NOCI	
2022_CMBA_001_DT_06_011_PUTIGNANO	
2022_CMBA_001_DT_06_012_SANNICRANDO DI BARI	
2022_CMBA_001_DT_08_001_ALTAMURA	RENDERING
2022_CMBA_001_DT_08_002_ASI	



**REGIONE  
PUGLIA**

PROGETTO DEFINITIVO PER LA PROCEDURA DI PAUR ART.27 BIS D.LGS.152/2006 e ss.mm.ii.	
ELENCO ELABORATI	
Codica Attività	ELABORA
2022_CMBA_001_DT_08_003_BARI	
2022_CMBA_001_DT_08_004_BITETTO	
2022_CMBA_001_DT_08_005_CONVERSANO	
2022_CMBA_001_DT_08_006_GIOIA DEL COLLE	
2022_CMBA_001_DT_08_007_GRAVINA IN PUGLIA	
2022_CMBA_001_DT_08_008_MODUGNO	
2022_CMBA_001_DT_08_009_MOLA DI BARI	
2022_CMBA_001_DT_08_010_NOCI	
2022_CMBA_001_DT_08_011_PUTIGNANO	
2022_CMBA_001_DT_08_012_SANNICRANDO DI BARI	
2022_CMBA_001_SH_01_001_ALTAMURA	
2022_CMBA_001_SH_01_002_ASI	
2022_CMBA_001_SH_01_003_BARI	
2022_CMBA_001_SH_01_004_BITETTO	
2022_CMBA_001_SH_01_005_CONVERSANO	
2022_CMBA_001_SH_01_006_GIOIA DEL COLLE	
2022_CMBA_001_SH_01_007_GRAVINA IN PUGLIA	
2022_CMBA_001_SH_01_008_MODUGNO	
2022_CMBA_001_SH_01_009_MOLA DI BARI	
2022_CMBA_001_SH_01_010_NOCI	
2022_CMBA_001_SH_01_011_PUTIGNANO	
2022_CMBA_001_SH_01_012_SANNICRANDO DI BARI	
Documentazione amministrativa	
2022_CMBA_001_DA_01	VISURE CATASTALI
2022_CMBA_001_DA_02	TITOLI DI PROPRIETA'
Integrazioni	
2022_CMBA_001_DR_23_CRONOPROGRAMMA_INTERVENTO	
2022_CMBA_ELENCO ELABORATI_PAUR_ART.27_BIS	
2022_CMBA_001_DR_25 ELENCO POZZI AUTORIZZATI CMBA	
RISCONTRO NOTA 2023.07.26_82660_ARPA	
2022_CMBA_001_DR_24_REGISTRO IRRIGAZIONI	
RISCONTRO NOTA PARCO ALTA MURGIA	
PUBBLICAZIONE ALLEGATA_PIAEES 2014	
TRASMISSIONE_NOTA_REGIONE_AUTORIZZAZ AMBIENTALI	
NOTA DEL 6/10/2023 PROT N. 82893/2023 - INTEGRAZIONI	
2022_CMBA_001_DT_03_001_012	





**REGIONE  
PUGLIA**

**Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

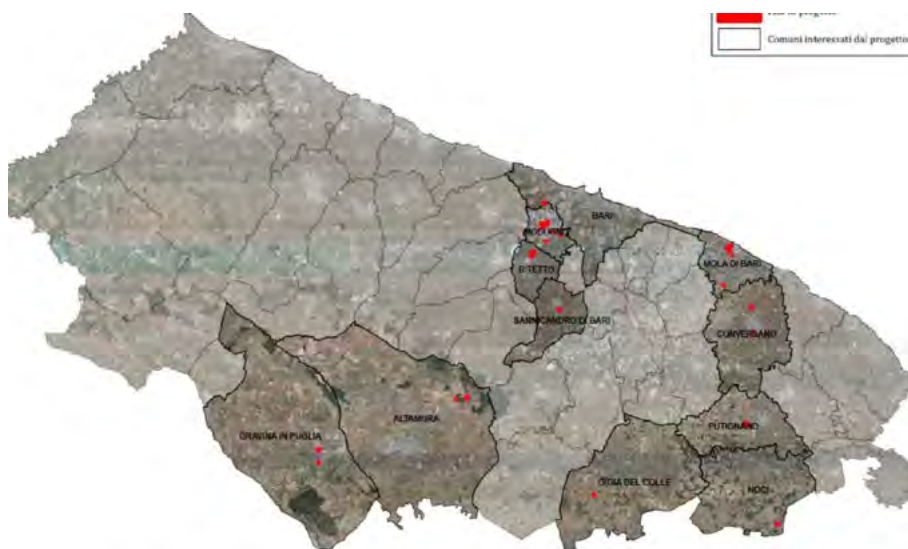


Fig. 1: Inquadramento delle aree di intervento nel territorio della CMBA.

**ALTAMURA**

L'area in progetto ricade in Zona Agricola E1 secondo il PRG adottato con D.C.C. 47 del 20.04.1972 e approvato con D.P.G.R. 1660 del 12.06.1974 del vigente P.R.G. (adeguato alla L.R. n.56/1980 approvato con D.G.R. 1194 del 29.04.1998)

**CONSORZIO ASI**

L'area in progetto ricade in zona ASI. Le NTA efficaci e vigenti relative al PRGC sono quelle approvate dalla Regione Puglia con Delibere di Giunta Regionale n.5110/94 e n.5105/95, nonché con le norme tecniche della Variante del Piano Urbanistico Esecutivo del 2007.

**BARI**

L'area in progetto ricade in Zone per attività primarie di tipo A, disciplinate dall'art. 34 delle NTA del PRG di Bari approvato con avvenuta con DPGR 1475 del 08.07.1976 e ss.mm.ii.

**BITETTO**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 05.07.2021 è stata approvata, in via definitiva, la Variante al P.U.G. vigente consistente nell'adeguamento al P.P.T.R (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) ai sensi dell'art. 97, comma 3, delle NTA-PPTR ed altro, comeformatasi ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001. Le aree in progetto ricadono in "CUR (Contesto Urbano Periferico Marginale e da riqualificare) – CPS.VS Contesto periurbano dello Sport, del Verde e dei Servizi", disciplinate dall'art. 33.5/S

**CONVERSANO**

Secondo il piano regolatore vigente nel comune di Conversano, approvato il 21.05.1983 e successivamente aggiornato, le aree in progetto ricadono in:



- Area A: Zona E1 – Verde Agricolo;
- Area B: S2A: Aree per opere di urbanizzazione secondaria: servizi

#### GIOIA DEL COLLE

L'area di intervento ricade in Zona E2 Verde agricolo, secondo il piano adottato con delibera Commissariale n. 606 del 14 luglio 1972 e approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 537 del 27 febbraio 1974, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 21 marzo 1974.

#### GRAVINA IN PUGLIA

L'area di progetto ricade in Zona G3 Interesse paesaggistico, disciplinata dall'art. 29 delle NTA del PRG vigente

#### MODUGNO

Le aree di progetto ricadono in:

- Area 1: Zona di espansione C.4;
- Area 2: Zona D Zone produttive di completamento; -
- Area 4: Comparti edilizi di tipo A;
- Area 5: Comparti edilizi di tipo A e Zona di completamento B5;
- Area 6: Comparti edilizi di tipo A;
- Area 7: Comparti edilizi di tipo A e Zona di completamento B5.

Le NTA efficaci e vigenti relative al PRGC sono quelle approvate dalla Regione Puglia con Delibere di Giunta Regionale n.5110/94 e n. 5105/95.

#### MOLA DI BARI

Secondo il PRG vigente nel comune di Mola di Bari, approvato con Consiglio comunale del 14/02/1980, le aree di intervento ricadono in:

- Area 1, Area 3, Area 4, Area 5 Area 6: Zona C1 di espansione residenziale intensiva;
- Area 2: Zona C2 di espansione residenziale semintensiva A;
- Area 7, Area 8, Area 9, Area 10: Zona C2 di espansione residenziale semintensiva B;
- Area discarica: Zona E1 rurale.

#### NOCI

L'area di intervento del comune di Noci è tipizzata come Zona Agricola E2, secondo il PRG vigente approvato il 23.09.1992.

#### PUTIGNANO

L'area di intervento è tipizzata come "Zona Db di completamento", secondo il P.R.G. del Comune di Putignano approvato con delibera n.677 del 26.06.2000 dalla Giunta Regionale.

#### SANNICANDRO DI BARI

Le aree di intervento ricadono in:



- Area di interesse generale – Istruzione superiore F1;
- Aree di rispetto.

*Gli interventi riguardanti i comuni di Altamura, Gioia del Colle, Gravina in Puglia e Nocirientrano nell'ambito del sito ZSC/ZPS "Murgia Alta" - IT 9120007, mentre l'area riguardante il comune di Noci rientra nella ZSC "Murgia di Sud - Est" - IT 9130005.*

#### **Descrizione dell'intervento**

il progetto è stato candidato ed è stato ammesso al finanziamento concesso dal Ministero della Transizione Ecologica "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA -MISSIONE 2 "Transizione ecologia e rivoluzione verde" COMPONENTE 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" - LINEA DI INTERVENTO 3 "Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine" INVESTIMENTO 3.1 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO". L'investimento è finalizzato a: - preservare e valorizzare la naturalità diffusa, la biodiversità e i processi ecologici legati a ecosistemi pienamente funzionali e resilienti; - contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e alla rimozione del particolato nelle aree metropolitane, aiutando così a proteggere la salute umana; - contribuire a ridurre le procedure di infrazione della qualità dell'aria; - recuperare i paesaggi antropizzati valorizzando le periferie e le connessioni ecologiche con le aree interne rurali (corridoi ecologici, reti ecologiche territoriali) e il sistema delle aree protette; - frenare il consumo di suolo e ripristinare i suoli utili. L'Avviso prevede un finanziamento complessivo pari a 330 M€ dei quali € 21.331.450,00 destinati alla Città Metropolitana di Bari suddivisi in € 5.500.095,00 per l'anno 2022, €5.500.095,00 per l'anno 2023 e € 10.331.260,00 per l'anno 2024. Con nota del Ministero della Transizione Ecologica prot. 97164 del 03/08/2022, acquisita al prot. 59736 del 04/08/2022 la proposta progettuale della Città Metropolitana di Bari "DALLA MURGIA ALL'ADRIATICO" è stata dichiarata conforme a quanto previsto dall'art. 6 dell'Avviso alle condizioni riportate nella stessa nota. Con nota del Ministero della Transizione Ecologica prot. 102687 del 22/08/2022, acquisita al prot. 62412 del 23/08/2022 è stato trasmesso il decreto Direttoriale n. 198 del 19/08/2022 con la quale la Città Metropolitana di Bari è stata ammessa al finanziamento per l'annualità 2022. L'investimento, in linea con l'art. 1 dell'avviso pubblico ed attraverso gli obiettivi prefissati, garantirà il raggiungimento dei seguenti risultati:

- creazione di ecosistemi funzionali e resilienti, costituiti da cenosi a prevalenza di specie del genere "quercus", in cui le singole plantule dovranno avere origine nelle zone limitrofe le aree di impianto, secondo gli obblighi derivanti dall'applicazione del Decreto legislativo n. 386/2003, in un'ottica di creazione di nuclei a biodiversità qualificata.
- le plantule potranno, grazie alla loro crescita, contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e alla rimozione del particolato nell'area metropolitana, aiutando così a proteggere la salute umana e contestualmente a ridurre le procedure di infrazione della qualità dell'aria;
- recupero dei paesaggi degradati, valorizzazione delle periferie e creazione/rafforzamento delle connessioni ecologiche con le aree interne rurali (corridoi ecologici, reti ecologiche territoriali) e il sistema delle aree protette;
- riduzione della perdita e del consumo di suolo e ripristino di suoli utili. È prevista la forestazione di 84.17.70 ha nell'intero territorio della CMBA con messa a dimora di 91.193 piante (circa 1083 piante/ha). In particolare, sono descritti gli elementi di progetto e le motivazioni assunte dal proponente nella definizione dello stesso, le caratteristiche tecniche alla base delle scelte progettuali, le misure, i provvedimenti e gli interventi, anche non strettamente riferibili al progetto, che il proponente ritiene opportuno adottare ai fini del migliore inserimento dell'opera nell'ambiente. Nei paragrafi successivi si entrerà nel merito di ognuna delle dodici aree di intervento (fig.1), così nell'ordine:

Comune di ALTAMURA;

Ente CONSORZIO ASI;



Comune di BARI;  
Comune di BITETTO;  
Comune di CONVERSANO;  
Comune di GIOIA DEL COLLE;  
Comune di GRAVINA IN PUGLIA;  
Comune di MODUGNO;  
Comune di MOLA DI BARI;  
Comune di NOCI;  
Comune di PUTIGNANO;  
Comune di SANNICANDRO DI BARI

### **Valutazione di Impatto Ambientale**

#### **Premessa**

Con parere espresso nella seduta del 27/06/2023 il Comitato Regionale Via riteneva necessario che il Proponente integrasse la documentazione progettuale. Con nota del 6/10/2023 prot. n. 82893/2023 la Città Metropolitana di Bari forniva le integrazioni richieste dal Comitato regionale VIA.

Di seguito vengono elencate le richieste di integrazione e analizzate le risposte fornite dal proponente.

1. Siano forniti chiarimenti in merito alle soluzioni di impianto e messa a dimora, ai sestì, alla densità e distribuzione delle piante, alla gestione del postime anche dopo la fase di attecchimento e sviluppo;

#### **Integrazioni fornite (punto 1 del documento di riscontro):**

" A pag. 15/24 del Parere espresso il Comitato rappresenta quanto nel seguito.

##### Modello di forestazione e sestì di impianto

*L'intervento prevede la forestazione di 84.17.70 ha nell'intero territorio della Città Metropolitana di Bari (CMBA) con messa a dimora di 91.193 piante (circa 1083 piante/ha, come definitivamente indicato con la modifica in aumento rispetto al parametro originario di 1000 piante/ha) introdotta in sede di PAUR. A riguardo, nell'elaborato "2022\_CMBA\_001\_DR\_01\_Relazione Generale del progetto\_Rev(1).1 Maggio 2023.pdf" il proponente non adduce mai motivazioni di natura agronomica atte a giustificare il sestò adottato, anche sotto l'aspetto della competizione di spazio-luce tra le diverse essenze poste a dimora. Vale la pena evidenziare che il sestò di impianto generalmente adottato, pari a m 3,1 x 3,2 ovvero pari a poco meno di 10 mq, non appare compatibile con lo sviluppo di alberature di leccio o di cerro come quelle indicate in progetto, essenze che possono arrivare fino a 30/35 m di altezza e 10/15 di diametro di chioma, come è possibile riscontrare nello stesso contesto murgiano.*

*Anche se tale sestò può ritenersi indicativo e soggetto ad una modulazione differente in ragione della presenza di alberature di tipo diverso, anche dimensionalmente inferiore, e insieme alle alberature, di una notevole percentuale di arbusti (il cui sestò è comunque minore), è anche vero che i suoli interessati non sono tutti uniformemente liberi, fruibili e omogenei, ma caratterizzati dalla presenza di versanti, elementi naturali o artificiali, alberature preesistenti, che in più occasioni limitano la possibilità del posizionamento delle essenze di progetto e impediscono anche quell'approccio di posizionamento casuale "random", indicato al fine di evitare deleteri effetti di regolarità della piantata (e che tuttavia richiede anche una certa alternanza di spazi aperti e spazi boscati). Permangono quindi dei dubbi sulla effettiva praticabilità*



**REGIONE  
PUGLIA**

*e realizzabilità del modello di forestazione prevista, nelle quantità indicate, ovvero il timore che a distanza di tempo, tali essenze debbano ritrovarsi a condividere areali troppo ridotti e quindi a competere in modo deleterio tra di loro. È anche necessario considerare che sesti di impianto troppo ridotti, potrebbero costituire anche un complesso problema per l'accessibilità con i mezzi per le previste attività di manutenzione.*

L'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" a cui la Città Metropolitana di Bari ha aderito, riporta al comma 6 dell'art. 5 "Ogni intervento di rimboschimento dovrà prevedere la messa a dimora di 1000 piante per ettaro, con presenza di arbusti in una percentuale compresa tra il 10 e il 30%, scelti secondo le dinamiche successionali della vegetazione naturale potenziale e facendo riferimento, per quanto possibile, alle specie indicate, per ciascuna città metropolitana, nel "Piano di Forestazione".



**REGIONE  
PUGLIA**

L'obbligo di realizzazione di impianti con l'utilizzo delle 1000 piante/ha è altresì descritto all'interno delle Faq all'avviso pubblico del Mite, riscontrabili alla Faq 11.6a di cui nel seguito uno stralcio:

*D. Le condizioni indicate nella tabella a pag.12 dell'Avviso riferite alle risorse assegnate ed al numero di piante, sembra debbano essere soddisfatte entrambe per ammettere i progetti al finanziamento. La superficie (ha) è anch'essa da considerarsi come una condizionalità da rispettare obbligatoriamente oppure è un parametro indicativo riferito all'obiettivo di messa a dimora di 1000 piante/ettaro in media per progetto (corrisponde a un'area di 10 mq per pianta pari ad un quadrato di lato 3,16m)?*

*R. Sì, le condizioni sono tutte da rispettare, nel senso che, all'interno di ogni area deve risultare una diretta correlazione fra costi, n. piante e n. ettari. Il pattern d'impianto di tipo naturale permette di variare la densità dell'impianto all'interno della singola area di intervento in funzione dei caratteri ambientali locali quali, ad esempio, la presenza di affioramenti rocciosi che non permettono la messa a dimora regolare delle 1000 piante per ciascun ettaro.*

Oltre alla motivazione appena fornita, legata dunque a prescrizioni ed obblighi dell'avviso pubblico, è necessario evidenziare che anche gli strumenti finanziari per la realizzazione di imboschimenti nel territorio della Regione Puglia (PSR Puglia) prescrivono un numero di piante sempre superiore alle 1000/ha (nel caso di specie mai inferiore ai 1600/ha per la realizzazione di boschi permanenti). Quanto detto trova ampio riscontro negli avvisi pubblici seguenti:

- P.O.R. Puglia 2000-2006 Fondo Feoga sez. orientamento - Asse I: Risorse Naturali - Misura 1.7 – BURP n. 47 del 31/03/2005;
- PSR Puglia 2007/2013 – Misura 221 - Primo imboschimento dei terreni agricoli - BURP - n. 53 del 12-04-2012;
- P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 “Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all'imboschimento” BURP n. 72 del 22-6-2017 e BURP n. 140 del 29-12-2022.

L'obbligo perentorio nell'utilizzo di un numero di piante non inferiore alle 1000/ha (da avviso pubblico) produce, pertanto, come conseguenza, la ricerca di modalità gestionali pratiche da adoperare negli interventi di manutenzione (contestuale e successiva alle operazioni di impianto); il sesto adottato, che risulta la naturale distribuzione delle 1000 piante/ha ( $10.000 \text{ m}^2 / 9.92 \text{ m}^2 = 1008$  piante circa), è funzionale sia alle attività di irrigazione di soccorso e distribuzione ammendante (previsto nelle fasi di realizzazione intervento), sia in tutte le attività previste in fase di manutenzione (irrigazioni, sostituzioni fallanze, trinciatura erba, ecc). A tal proposito si evidenzia che le azioni di manutenzione riguardanti le irrigazioni e le altre operazioni meccaniche (trinciatura), necessitano obbligatoriamente di mezzo agricolo (trattrice agricola o forestale con larghezza di circa 1.60 – 1.70 m), capace pertanto di espletare la sua funzione all'interno di un sesto di impianto (3,1 x 3,2), senza però compromettere la vitalità delle piantine a causa di compressione del terreno derivante dall'azione dei pneumatici sul terreno. La scelta di un sesto 3,1 x 3,2 consente inoltre la possibilità di eseguire le azioni di eliminazione delle specie spontanee in due direzioni, senza interferenza nei confronti delle plantule, oggetto di contestuale di “cure colturali su terreno comunque lavorato consistenti in sarchiatura e rincalzatura da eseguirsi

**REGIONE  
PUGLIA**

*prevalentemente a mano, con sarchiature localizzate attorno alla pianta, per superficie non inferiore ai 0.5 mq attorno alla pianta”, come specificato nel piano di manutenzione”.*

All'interno della relazione tecnica di progetto emerge (in linea con il comma 6 dell'art. 5 dell'avviso pubblico “Ogni intervento di rimboschimento ..., con presenza di arbusti in una percentuale compresa tra il 10 e il 30%, scelti secondo le dinamiche successionali della vegetazione naturale potenziale e facendo riferimento, per quanto possibile, alle specie indicate, per ciascuna città metropolitana, nel “Piano di Forestazione”) l'utilizzo di una percentuale di specie arbustive (per sito di intervento) variabile tra il 20 ed il 30% rispetto al totale (dai 250 alle 300 arbusti/ha su un totale di 1000 piante).

Un sesto d'impianto di 3,1 x 3,2 (che produce un'area di 9,92 m<sup>2</sup>) dovrà ospitare pertanto (mediamente) 3 specie arboree e una arbustiva. Ogni specie arborea avrà a disposizione un'area di sviluppo della chioma (area di insidenza) estesa per almeno 2,50 m<sup>2</sup> per orientamento, per un totale di circa 10 m<sup>2</sup> (raggio dell'area di insidenza di circa 1.76 m). Il dato appena descritto appare abbastanza confortante, soprattutto se paragonato al numero di individui costituenti la massa legnosa in un bosco maturo pugliese (fustaia di latifoglie), che si aggira attorno alle 700 piante/ha, da cui si evince un'area a disposizione di ogni singola chioma di circa 14 m<sup>2</sup>, dato non molto distante da quello di progetto, soprattutto se si pensa che non tutti gli individui costituenti una fustaia di latifoglie rappresentano il piano dominante del popolamento o della cenosi forestale. Il numero residuo (240-300/ha) costituirà il sottobosco formato da specie arbustive.

In merito all'altezza raggiungibile dalla vegetazione forestale (specie quercine), è certamente verosimile che le singole piante raggiungano diametri di 15-20 cm al colletto (in molti casi anche dimensioni superiori), ma è altrettanto meno verosimile che essi raggiungano altezze di 30-35 metri, tranne in pochissimi casi sporadici e comunque in circostanze in cui i soggetti arborei non vegetano in comunità, bensì ma isolati. Di contro è riscontrato che le altezze medie delle specie appartenenti alle essenze quercine, in popolamenti o comunità forestali in Puglia, non superi i 12-

15 metri di altezza. Ciononostante preme manifestare che l'accrescimento longitudinale della vegetazione forestale non avviene in maniera proporzionale a quello radiale, soprattutto in contesti boscati, in cui fisiologicamente le plantule sono reciprocamente in competizione per elementi nutritivi e luce; quanto detto si traduce molto spesso in piante che presentano (naturalmente) un coefficiente di snellezza (h/d) non ben proporzionato, con altezze modeste e chioma poco espansa. Alcune di loro costituiranno il piano dominante, altri invece codominante, intermedio e sottoposto (fonte *Smith D.M., 1962, Manuale di Salvicoltura Generale, Utet*).

Tutto ciò premesso, non si ritiene che i sestetti di impianto proposti (e indicati nell'avviso pubblico) non debbano essere assolutamente ridotti, proprio perché avviano un processo successionale primario (da terreni agricoli a terreni boscati).

Il sesto d'impianto non costituisce un problema all'accessibilità dei mezzi per le attività previste di manutenzione, perché queste ultime saranno effettuate con mezzi meccanici solo per i primi 5

**REGIONE  
PUGLIA**

anni post impianto (fase in cui il novellame messo a dimora avrà un'età massima di 7-8 anni, pertanto troppo giovane per costituire un ostacolo alle attività manutentorie.

A pag. 16/24 del Parere espresso il Comitato rappresenta quanto nel seguito.

*La rappresentazione grafica a sostegno di queste scelte non chiarisce in modo inequivocabile la contraddizione evidenziata, in quanto la rappresentazione stessa è solo apparentemente esplicativa mentre in realtà il suo contenuto è fondamentalmente simbolico e non attendibile sul piano geometrico e scalare. L'elaborato seguente rappresenta ad esempio l'intervento previsto nel territorio di Bitetto (a sx lo stato dei luoghi, a dx quello di progetto). Sulla planimetria di progetto la cui dimensione è pari a 18 Ha, dovrebbero essere rappresentati 18.624 individui cosa che evidentemente non è.*

Naturalmente la rappresentazione grafica non dimostra correttamente l'intervento previsto; infatti, il gruppo di progetto avrebbe dovuto evidentemente rappresentare in effetti 18.624 individui, il cui effetto agli occhi dell'osservatore non sarebbe cambiato, se non utilizzando scale di dettaglio talmente elevate da pregiudicare il contesto d'insieme dell'appezzamento."

#### **Esito del Controllo delle Integrazioni: I chiarimenti sono stati forniti e sono esaurienti**

2. Analogamente siano effettuati gli approfondimenti richiesti dal Servizio regionale Paesaggio in merito alla richiesta degli schemi aggregativi e compositivi.

#### **Integrazioni fornite (punto 2 del documento di riscontro):**

"A pag. 16/24 del Parere espresso il Comitato rappresenta quanto nel seguito.

*Per gli stessi motivi, si evidenzia che nella documentazione progettuale, non vi è un preciso riscontro della richiesta del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica degli Schemi rappresentativi della distribuzione degli interventi (distribuzione spaziale delle eventuali differenti tipologie di intervento, eventuale aggregazione di nuclei più fitti e meno fitti in considerazione della localizzazione e delle caratteristiche di naturalità delle aree di progetto e del contesto paesaggistico), e soprattutto degli Schemi tipologici di impianto delle piante e delle diverse specie. Le planimetrie prodotte sono infatti non rispondenti sia alla prima e sia alla seconda richiesta, mancando gli elementi di corretta e dettagliata rappresentazione, anche per campioni o per parti esemplificative, della distribuzione ed organizzazione delle diverse essenze vegetazionali.*

*Quindi al riguardo si ritiene necessario uno specifico approfondimento, al fine di garantire che l'intervento sia esente da eventuali problemi di impraticabilità che ne rendano persino controproducente la realizzazione, ad esempio in presenza di potenziali conflitti tra piante adulte a medio-lungo termine.*

Il dettaglio dello schema rappresentativo della distribuzione delle specie per ogni sito di intervento è riportato negli elaborati grafici integrati in data 22.06.2023 nella cartella "2022\_cmba\_001\_dt\_03\_001\_012pdf". In ciascun elaborato è riportato, per ogni sito d'intervento, un riquadro denominato "Particolare Disposizioni Alberature", che riporta fedelmente lo schema tipologico d'impianto, ottimizzato secondo i rapporti di ogni specie sulla





**REGIONE  
PUGLIA**

totale consistenza vegetale. La legenda di riferimento per ogni tono cromatico adottato per le singole specie è altresì riportata sugli stessi elaborati grafici, nella sezione “Legenda”.

**Esito del Controllo delle Integrazioni: I chiarimenti sono stati forniti**

3. Siano forniti chiarimenti in merito al fabbisogno idrico complessivo e alle fonti di approvvigionamento idrico ai fini irrigui e le modalità di somministrazione previste.

**Integrazioni fornite (punto 3 del documento di riscontro):**

A pagg. 17 e 18 /24 del Parere espresso il Comitato rappresenta quanto nel seguito.

*Nell’elaborato “2022\_CMBA\_001\_DR\_01\_Relazione Generale del progetto\_Rev(1) - 1 Maggio 2023.pdf”- pag. 12, il proponente afferma che “Gli interventi previsti ricadono in ambiti a scarsa piovosità estiva (...), pertanto si ritiene fondamentale intervenire con un numero di irrigazioni pari a 6 per il primo anno, al fine di consentire l’attecchimento del postime. Stesso conteggio è stato effettuato per la computazione del numero delle irrigazioni durante la fase di mantenimento (5 anni), durante i quali si prevede un numero di interventi pari a 6 interventi/anno per i cinque anni post impianto”*

*Nel prosieguo di relazione, pag. 52, si afferma che “si prevedono un numero di 6 irrigazioni durante la prima stagione estiva (irrigazioni di soccorso), computate in 20 l/cad. (circa 2/mese, durante i mesi estivi)”. Altresì, a pag. 53 “Durante ogni estate dovranno essere eseguite le operazioni di irrigazione; si quantifica il numero di irrigazioni nel numero di 6 interventi/anno per i successivi 5 anni post impianto. Si prevede dunque un numero di 2 interventi/mese per i mesi estivi, eventualmente concentrati durante i mesi di giugno, luglio e agosto di ogni anno (mesi più siccitosi).”*

*Ai fini della sostenibilità del progetto, non si intende come si sia addivenuto a determinare che 6 interventi irrigui ad anno da concentrare nei mesi estivi siano sufficienti a garantire il benessere idrico delle essenze, considerato che trattasi di piantine in fitocella di età 3 anni, quindi, con limitato sviluppo radicale.*

*Né tantomeno in relazione si indica quali possano essere le fonti di approvvigionamento da cui attingere l’acqua. Nel Piano di Monitoraggio si dà in ogni caso evidenza del fatto che l’acqua sarà trasportata tramite autobotti.*

*Inoltre, in relazione si indicano interventi irrigui solo per il primo quinquennio, senza fornire alcuna indicazione agronomica sul prosieguo circa la necessità o meno di apporti idrici (mancanza di un piano operativo e relativo cronoprogramma degli interventi manutentivi da effettuare nel post del primo quinquennio).*

*Non c’è in ogni caso una stima del fabbisogno irriguo complessivo.*

In fase di adesione al sopra citato avviso pubblico, il gruppo proponente ha comunicato al Ministero dell’Ambiente l’obbligo di allocazione di risorse nei riguardi delle azioni di irrigazione di soccorso, da eseguirsi nei periodi estivi; la ragione è da ricercarsi nella consapevolezza che, in caso di estati molto siccitose (e soprattutto con temperature superiori ai 40 gradi, prolungate per alcune settimane), possano compromettere la vitalità delle piantine.

Nel caso di specie il numero di n. 6 irrigazioni di soccorso estive (2 irrigazioni/mese estivo) costituiscono il **limite tecnico-economico massimo consentito nel corso dell’istruttoria Ministeriale** che il gruppo di lavoro ha potuto inserire, soprattutto alla luce della scarsità di risorse economiche allocate/ha, il contestuale obbligo al raggiungimento di target in termini di n. di specie e di ettari da imboschire e soprattutto dell’esecuzione di altre operazioni colturali

**REGIONE  
PUGLIA**

obbligatorie. Quanto detto trova pieno riscontro nella Faq 11.8 all'avviso pubblico del Mite, che si riporta di seguito:

*11.8 D. Considerando che le cifre messe a disposizione appaiono scarse per la realizzazione, si richiede se è possibile pensare che il finanziamento possa essere un contributo a progetti qualitativamente più complessi e quindi con alberi già formati e sestri d'impianto 5x5mt riducendo così le piante per ettaro garantendone comunque il pieno attecchimento.*

*11.8 R. L' "Avviso" non contempla l'impiego di piante già sviluppate o a pronto effetto, riferibili in genere ad interventi di verde pubblico urbano o verde attrezzato, non ammissibili a finanziamento. L'avviso prevede interventi di imboscamento con la messa a dimora di postime (1-2-3 anni). L'irrigazione, ordinaria e straordinaria, potrà essere effettuata con l'utilizzo di autobotti, vasche di raccolta o altri sistemi di irrigazione che economicamente non compromettano le altre cure colturali. Si specifica inoltre che la previsione di 1.000 piante, da intendersi come valore medio minimo per ettaro, rappresenta limite inderogabile.*

A tal proposito è opportuno evidenziare che le irrigazioni di soccorso rappresentano un modello da adoperarsi quando si verificano condizioni climatiche non previste, tali da pregiudicare la vitalità delle piante; queste condizioni, ascrivibili certamente all'assenza o carenza di precipitazioni (prevalentemente presenti durante il periodo primaverile ed estivo), non costituiscono una certezza dell'evento (basti osservare l'andamento delle precipitazioni nell'anno 2023 in gran parte del territorio pugliese) ma possono compromettere sicuramente la vitalità del postime se si verificano in concomitanza di caldi anomali, caratterizzati da temperature al di sopra dei 40 gradi e per periodi abbastanza lunghi. Qualora si dovessero verificare tali condizioni dovrà ritenersi necessario l'incremento del numero di irrigazioni, contingentate al periodo di calamità. Infatti la stazione appaltante in fase di aggiudicazione a ditta specializzata, non prevederà ribassi ma migliorie tecniche legate in prim'ordine all'incremento del numero di irrigazioni mensili, rispetto che all'eventuale sostituzione di fallanze, incremento numero di sfalci, ecc.

In merito alle fonti di approvvigionamento idrico, si rimanda all'elenco delle autorizzazioni concesse dalla scrivente Città Metropolitana (ubicata in prossimità delle aree di intervento), da cui sarà possibile l'emungimento ed il trasporto in loco.

Successivamente alle attività manutentorie quinquennali, così come imposte dal Bando Ministeriale, la comunità avrà età di circa 8 anni e vegeterà in una fase cronologica denominata Spessina; esso rappresenta uno stadio cronologico in cui la rinnovazione è affermata e, in caso di copertura colma, possono avviarsi i normali fenomeni di compenetrazione delle chiome e quindi l'autopotatura dei rami basali. In questa fase gli interventi selvicolturali potranno essere rappresentati esclusivamente in sfolli (tagli intercalari di sfoltimento) se necessario e non sarà più necessaria un'azione di irrigazione (eccetto casi particolari di calamità derivanti da estreme siccità e ondate di calore particolarmente durature ed elevate).

Stima del fabbisogno irriguo: considerando un numero di piantine pari a 91.193, 6 irrigazioni/anno per il primo anno e per i successivi 5 anni, nonché una superficie pari a 84.17.70 ha, è previsto l'uso di 65.658 mc (10.943 mc l'anno, pari a circa 130 mc/ha l'anno), cfr. nota riscontro ad Arpa Puglia.



**REGIONE  
PUGLIA**

**Esito del Controllo delle Integrazioni: I chiarimenti sono stati forniti in maniera esaustiva**

4. Sia ulteriormente specificato in base a quali criteri sia necessaria solo un'attività di controllo delle erbe spontanee per anno

**Integrazioni fornite (punto 3 del documento di riscontro):**

"A pag. 17/24 del Parere espresso il Comitato rappresenta quanto nel seguito.

*Controllo e gestione della vegetazione spontanea*

Per quanto **riguarda l'eliminazione di vegetazione erbacea spontanea**, il proponente nella già citata relazione "2022\_CMBA\_001\_DR\_01\_Relazione Generale del progetto\_Rev (1).1 Maggio 2023.pdf"- pag.

53 afferma che: "eliminazione di vegetazione erbacea spontanea (operazione da eseguirsi annualmente, durante la stagione primaverile); la presente operazione è finalizzata alla riduzione dell'azione competitiva che svolge la vegetazione erbacea annuale nei confronti delle specie forestali, impedendo a quest'ultima l'intercettazione di radiazione solare (a causa di differenti tassi di crescita) e l'utilizzo di elementi nutritivi e acqua dal suolo. Operazione da eseguirsi una volta l'anno, per 5 anni, durante il mese di maggio". Ci si chiede, a riguardo, su quali basi di valutazione agronomica il proponente ritenga che sia sufficiente un solo intervento annuo a contenere l'inerbimento della vegetazione erbacea annuale, compreso quella autunno-vernina, considerando, tra l'altro che si prevede l'esecuzione mediante "trinciaerba azionato da trattore con rilascio in loco del materiale triturato" – cfr. Analisi prezzi definitivo -pag.3, per cui è ragionevole immaginare la possibile ripresa vegetativa delle erbe trinciate nel breve lasso di tempo, ossia nel corso di stagione.

A riguardo, si riscontra un'incongruenza tra quanto su affermato rispetto a quanto riportato nel "Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici" - pag 32. "Inf 02.70a1 Decespugliamento su terreno boscato o non boscato, eseguito selettivamente con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale e/o ornamentale, eseguito con l'ausilio di attrezzature meccaniche (decespugliatore portato a spalla) o a mano; comprese le operazioni di raccolta e trasporto in discarica o altro luogo indicato dalla D.L. dei materiali di risulta. Terreno con pendenza inferiore al 30%, su aree ad alta densità di infestanti.", ovvero non si intende esattamente con quale attrezzo meccanico verrà effettuato il controllo dell'inerbimento.

Come descritto in relazione "2022\_CMBA\_001\_DR\_01\_Relazione Generale del progetto\_Rev(1).1 Maggio 2023.pdf"- pag. 53, si intende eliminare la vegetazione spontanea mediante trinciaerba collegato a mezzo agricolo o forestale; come è noto infatti in ambiente mediterraneo, il maggior numero di precipitazioni avviene proprio durante la stagione primaverile, conseguentemente alle quali si manifesta un elevato rigoglio di vegetazione (motivo per cui si è ritenuto opportuno intervenire proprio durante i mesi di maggio-giugno). Tuttavia la vegetazione spontanea compete nei confronti del postime messo a dimora (per quello che concerne risorsa idrica ed elementi nutritivi, radiazione luminosa, ecc.), se presente a breve distanza da queste ultime (circa 30-40 cm); infatti al fine di evitare che un'eventuale ripresa vegetativa delle specie spontanee possano competere con la consistenza vegetale messa a dimora, si è ritenuto di inserire nelle attività manutentorie, anche le operazioni di sarchiatura e rincalzatura da eseguirsi prevalentemente a mano, per superficie non inferiore ai 0.5 mq attorno alla pianta (voce of 03.05 - cfr. 2022\_CMBA\_001\_DR\_13\_REV\_1 Maggio 2023). Si ritiene parimenti che l'esecuzione di ulteriori operazioni di controllo della vegetazione spontanea durante i mesi autunnali, possa,

**REGIONE  
PUGLIA**

contrariamente a quanto descritto, costituire un costo economico pressoché inutile, visto che nel periodo autunnale la vegetazione erbacea si presenta in condizioni di bassa vigoria o secca.

Oltre alle ragioni tecniche appena esposte, il soggetto proponente ha dovuto, in un'ottica di migliore allocazione delle risorse finanziarie, concentrarsi su operazioni accessorie di manutenzione più utili a garantire l'impianto di forestazione, come appunto le attività di irrigazione.

In merito a quanto espresso a riguardo dell'incongruenza tra le operazioni di trinciatura e quelle di decespugliamento "Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici" - pag 32. "Inf 02.70a1 Decespugliamento su terreno boscato o non boscato, eseguito selettivamente." si ritiene di non aver prodotto incongruenze. Di seguito il dettaglio esaustivo:

1. Negli interventi di **realizzazione dell'impianto**, sono state previste le seguenti attività.
  - Solo attività di *Erpicatura (OF. 03.01)* se il terreno non presenta alcuna vegetazione forestale già presente (Comuni di Putignano, Sannicandro, Altamura, Modugno, Bari); In tal caso l'operazione è da eseguirsi con erpice.
  - Solo attività di *Decespugliamento su terreno boscato o non boscato (Inf. 02.70 a1)* se il terreno presenta già al momento dell'impianto una consistenza vegetale da tutelare (Comune di Gioia del Colle, Noci, Asi); in tal caso l'operazione è da eseguirsi con mezzo a spalla o spalleggiato (decespugliatore).
  - Entrambe le operazioni sopra descritte (su superfici parziali come da computo metrico), se i siti presentano sia porzioni o parti di appezzamenti/particelle prive di vegetazione, che siti o parti di appezzamento/particelle con vegetazione da preservare (Comuni di Conversano, Mola di Bari).
  - Nessuna operazione delle precedenti per siti che presentano caratteristiche orografiche di difficile accesso da parte dei mezzi (Comune di Gravina, Bitetto).
2. Negli interventi di **manutenzione dell'impianto** sono state previste contestualmente:
  - azioni di diserbo meccanico degli interfilari di giovane imboscamento eseguito con trinciaerba azionato da trattore con rilascio in loco del materiale triturato (OF 03.02) una volta l'anno solo tra le file (con rinciaerba);
  - cure colturali su terreno comunque lavorato consistenti in sarchiatura e rinalzatura da eseguirsi prevalentemente a mano, con sarchiature localizzate attorno alla pianta, per superficie non inferiore ai 0.5 mq attorno alla pianta (OF 03.05)."

**Esito del Controllo delle integrazioni: il controllo delle erbe spontanee una sola volta l'anno appare non ben motivato. Si può essere d'accordo con il fatto che possa essere un costo inutile, ma in determinate situazioni climatiche non è affatto detto che in autunno non si possa avere una vegetazione rigogliosa. Sarebbe opportuno monitorare quindi la situazione autunnale, riservandosi la possibilità di fare un secondo intervento annuo, ove necessario.**



**REGIONE  
PUGLIA**

5. Sia prodotto un bilancio generale delle materie e definito con chiarezza le modalità applicative del DPR 120/2017.

**Integrazioni fornite (punto 5 del documento di riscontro):**

“A pagg. 17 e 18/24 del Parere espresso il Comitato rappresenta quanto nel seguito.

*Nella documentazione non vi sono chiari riferimenti al tema della gestione delle terre e rocce da scavo, di cui in ogni caso non vi è un bilancio generale, salvo il generico riferimento nel Par. 6.7.2 – Rifiuti, nel quale il proponente afferma che “Per quanto concerne le terre e rocce da scavo, le stesse, se non contaminate e se correttamente gestite possono, di fatto, non considerarsi rifiuti, ma divengono una risorsa. Per le terre e rocce da scavo si rimanda al paragrafo relativo alla matrice suolo.”. Nel paragrafo in questione, tuttavia, non vi sono ulteriori elementi utili. Il riferimento è chiaramente alla disciplina semplificata della gestione*

*delle terre e rocce da scavo, di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, che rappresenta lo strumento normativo ad oggi applicabile per consentire l'utilizzo delle terre e rocce da scavo quali sottoprodotti ai sensi dell'Art. 4 - Criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti, dello stesso Decreto. Nel merito occorre evidenziare che, in assenza di una stima generale delle quantità di scavo, ovvero esclusivamente quelle necessarie per la messa a dimora delle fitocelle, si deve ritenere che nel caso in esame ci si trovi nell'ambito di "piccoli cantieri" con una produzione di terre e rocce da scavo inferiore a*

*6.000 mc e, per ciascuno dei siti di intervento, a valori estremamente inferiori. Ove questa condizione fosse confermata, il Decreto, all'art. 21, primo comma, consente al produttore di materiali, tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di riutilizzo da trasmettersi, anche solo in via telematica, alla competente ARPA, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori scavo, di accertare la sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 4. Il secondo comma dell'art. 21 prevede che «la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al comma 1, assolve la funzione del piano di utilizzo di cui all'articolo 2, comma*

*1, lettera f)». Alla dichiarazione sostitutiva, saranno allegati oltre al progetto e ai titoli abilitativi, i risultati delle verifiche analitiche delle concentrazioni soglia di contaminazione. Dette verifiche documentano, l'accertamento dei requisiti di qualità ambientale per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti. Secondo le linee guida del Sistema Nazionale Protezione Ambientale (Delibera n. 54/2019), il numero minimo di punti di prelievo da localizzare nei cantieri di piccole dimensioni è individuato tenendo conto della correlazione di due elementi: l'estensione della superficie di scavo e il volume di terre e rocce oggetto di scavo. Si ritiene quindi utile che il Proponente fornisca uno specifico approfondimento ed una valutazione previsionale dei volumi di scavo cumulativi ed eventualmente del numero dei campionamenti necessari.*

Il gruppo di progettazione ritiene plausibile che, per il caso in oggetto, le terre da scavo (scavo eseguito manualmente sia per le buche e sia per la posa in opera dei pali per la chiudenda) non si classifichino come rifiuti (e quindi disciplinati dalla parte IV del Codice dell'Ambiente) e tantomeno come sottoprodotti (di cui alle disposizioni del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120); piuttosto il tutto è riconducibile alla definizione di cui all'art. 185 comma 1 lett. c) del Codice dell'Ambiente e quindi **“suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato, le ceneri vulcaniche, laddove riutilizzate in sostituzione di materie prime all'interno di cicli produttivi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana”.**

Difatti, nelle attività di messa a dimora delle piante non si procede ad una vera e propria produzione di terra da scavo ma ad una mera movimentazione del terreno proveniente



**REGIONE  
PUGLIA**

dall'attività (manuale) di realizzazione della buca e lo stesso viene poi naturalmente riposto a copertura della stessa.

Analogamente per quel che riguarda la posa in opera della chiudenda (prevista nel solo comune di Altamura).

Ad ogni buon conto, qualora il Comitato non condividesse quanto suddetto e ritenesse le attività disciplinate dal D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", il caso in oggetto rientrerebbe nella definizione di cui alla lett. t) dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. 13 giugno 2017, n.

120 "«cantiere di piccole dimensioni»: cantiere in cui sono prodotte terre e rocce da scavo in quantità non superiori a seimila metri cubi, calcolati dalle sezioni di progetto, nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti, comprese quelle prodotte nel corso di attività o opere soggette a valutazione d'impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale di cui alla Parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" disciplinato dal "Capo III - Terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di piccole dimensioni".

Considerando il numero di piante pari a 91.193, quindi nel complesso dell'intero intervento proposto dalla CMBA, e una movimentazione terre per ciascuna di 0.064 m<sup>3</sup> (40 x 40 x 40 cm per la realizzazione delle buche), si ha un totale di 5836 m<sup>3</sup>.

Nel Comune di Altamura è prevista anche la realizzazione di "Chiudenda a 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni" per 3180 m<sup>2</sup>; la realizzazione comporterebbe l'inserimento nel terreno di 1590 pali. Immaginando una movimentazione terra di 25 x 25 x 25 cm per l'inserimento dei pali, e quindi 0.015625 m<sup>3</sup>, si ha un totale di 24,84 m<sup>3</sup>.

Area intervento	Piante	Chiudenda (m)	Volume (m <sup>3</sup> )
Altamura	10811	3180	691.90 + 24.84 = 716.74
Asi	26.413	0	1690.432
Bari	3369	0	215.616
Bitetto	18624	0	1191.936
Conversano	4980	0	318.72
Gioia del Colle	2860	0	183.04
Gravina	1931	0	123.584
Modugno	2714	0	173.696
Mola di Bari	5926	0	379.264
Noci	3584	0	229.376
Putignano	6256	0	400.384
Sannicandro di Bari	3725	0	238.4
<b>TOTALE</b>	<b>91193</b>	<b>3180</b>	<b>5860</b>

**REGIONE  
PUGLIA**

Evidentemente, considerando la somma di quanto prodotto per la messa a dimora delle piante e per la posa in opere della chiudenda, il cantiere della CMBA produrrebbe terre da scavo in quantità non superiori a seimila metri cubi (circa 5860 m<sup>3</sup>).”

Si procederebbe, qualora quindi si ritenesse applicabile il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, con la trasmissione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà secondo quanto previsto dall’art.

21 del DPR suddetto.

In linea, invece, con quanto disciplinato dal Sistema Nazionale Protezione Ambientale (Delibera n. 54/2019), si procederebbe per ciascuna delle aree di intervento con n. 1 campionamento.

**Esito del Controllo delle integrazioni: le considerazioni fatte in sede integrazione e il bilancio fornito in relazione alle terre di scavo appaiono chiarificatrici**

6. Nell’ambito dello Studio di Impatto Ambientale, in conformità con le Linee Guida SNPA/2020 sia integrata la valutazione della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;

**Integrazioni fornite (punto 6 del documento di riscontro):**

“A pagg. 15/24 del Parere espresso il Comitato rappresenta quanto nel seguito.

*Una seconda valutazione va invece formulata in merito al tema, di eccezionale urgenza e gravità, della rispondenza dell’intervento ai criteri evidenziati nelle suddette Linee Guida SNPA/2020 alle due fattispecie della:*

- *mitigazione dei cambiamenti climatici;*
- *adattamento ai cambiamenti climatici.*

*In relazione alla prima, questa si sostanzia in un bilancio di previsione delle emissioni generate dalla realizzazione dell’intervento non solo in ordine alla produzione ed emissione di inquinanti e/o gas serra ma, in questo caso, anche degli effetti positivi relativi al previsto aumento di biomassa e di capacità fotosintetica, nel tempo (ovvero in accrescimento) delle forestazioni previste.*

*In ordine alla seconda, a valle della identificazione delle potenziali sorgenti di pericolo (hazard climatici) a cui le aree di intervento potrebbero essere vulnerabili (ad esempio: precipitazioni intense, tempeste, tornado, ondate di freddo e neve, ondate di calore), è necessaria un’analisi delle proiezioni del clima futuro negli scenari definiti dall’IPCC, “ove possibile considerando diversi modelli e diversi scenari di emissione, utili per avere anche una stima dell’incertezza previsionale”, e quindi “Identificare gli impatti in corso e potenziali, dovuti agli hazard climatici nell’area di studio interessata dall’opera (ad esempio: erosione costiera, innalzamento del livello dei mari, degrado del suolo, desertificazione, depauperamento risorse idriche, siccità, allagamenti, esondazioni, alluvioni, frane e smottamenti).”*

*Per quanto riguarda l’orizzonte temporale, è necessario considerare almeno la data di fine attività e/o dismissione del progetto.*

Il ruolo delle foreste è cruciale, data la loro centralità per adattamento e mitigazione rispetto ai cambiamenti climatici.





«**Mitigazione**» significa rendere meno gravi gli impatti dei cambiamenti climatici prevenendo o diminuendo l'emissione di gas a effetto serra (GES) nell'atmosfera. La mitigazione si ottiene riducendo le fonti di questi gas (ad esempio mediante l'incremento della quota di energie rinnovabili o la creazione di un sistema di mobilità più pulito) oppure potenziandone lo stoccaggio (ad esempio attraverso l'aumento delle dimensioni delle foreste). In breve, la mitigazione è un intervento umano che riduce le fonti delle emissioni di gas a effetto serra e/o rafforza i pozzi di assorbimento.

Le foreste agiscono come un deposito di carbonio, dove l'assorbimento, o la rimozione di carbonio dall'atmosfera, supera la quantità di carbonio rilasciato.

Le foreste emettono carbonio attraverso la respirazione e il decadimento quando si verificano disturbi (raccolta, incendi, insetti, tempeste, siccità e inondazioni). Gli incendi boschivi e altri disturbi causano emissioni rapide e significative di CO<sub>2</sub>, nonché di metano e protossido di azoto. La CO<sub>2</sub> aggiuntiva netta annuale rispetto allo stoccaggio totale è piccola (1-2% all'anno) rispetto allo stoccaggio del carbonio esistente nella biomassa forestale e nel suolo. Ciò spiega perché è così difficile misurare il deposito netto o la fonte di carbonio di una foresta.

Il caso in oggetto si configura come potenziamento delle fonti di assorbimento, mediante appunto la creazione di nuove superfici boscate come stoccaggio di gas effetto serra.

Di seguito si quantifica la performance delle azioni di progetto in relazione alla fissazione della CO<sub>2</sub> atmosferica ed azione di Carbon sink da parte della vegetazione oggetto di piantumazione. Misurare quanta CO<sub>2</sub> viene scambiata tra biosfera ed atmosfera non è semplice. A livello intuitivo si potrebbe pensare che la quantità di carbonio immagazzinata ogni anno da una foresta sia uguale al suo incremento di volume e biomassa (APAT, 2002). Ma la questione è più complessa. Parte del carbonio assimilato con la fotosintesi viene fissato nel suolo attraverso la decomposizione della lettiera ad opera dei microrganismi ed entra a far parte di una serie di processi di degradazione, respirazione e immobilizzazione difficilmente quantificabili. Inoltre, la quantità netta di carbonio "immagazzinata" da un ecosistema forestale dipende da tanti fattori legati alle caratteristiche strutturali e morfologiche delle diverse specie (superficie delle foglie, rapporto tra biomassa ipogea ed epigea), alle caratteristiche della foresta (densità, distanza tra gli alberi), alla disponibilità di luce, di acqua e di nutrienti, alle proprietà fisiche e chimiche del terreno, nonché all'andamento climatico. Attualmente non esiste una metodologia unica e universalmente accertata (Zabini, 2008). Negli ultimi anni la ricerca scientifica ha messo a disposizione nuovi strumenti di misura e si è impegnata nel tentativo di standardizzare questo tipo di misure affinché possano servire a quantificare in modo corretto l'attività dei serbatoi (sink). È noto che la quantità di carbonio fissata nella vegetazione ha un andamento che si può dividere in 4 fasi funzione del tempo e dell'età della pianta.





**REGIONE  
PUGLIA**

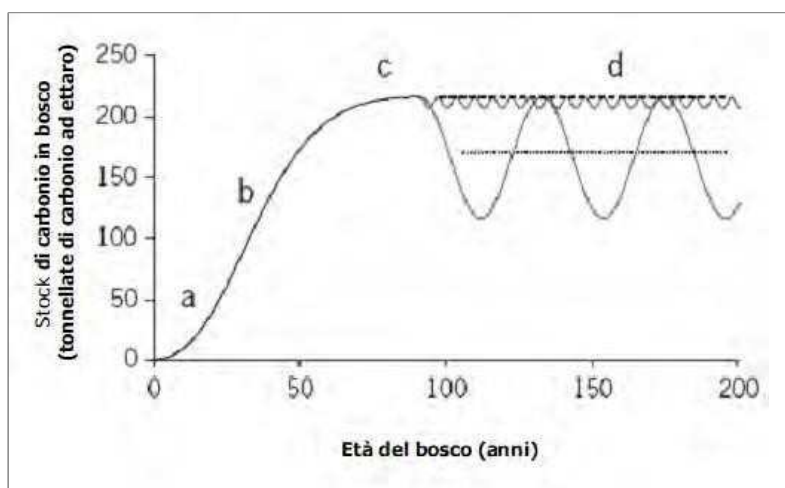


Figura 1: Rappresentazione grafica della variazione del contenuto di carbonio (ton/ha) nel periodo medio di vita di un bosco. Fonte: Osservatorio Foreste INEA, 2008.

Nella figura si possono osservare quattro fasi d'accumulo del carbonio:

- a: fase iniziale d'affermazione del soprassuolo;
- b: fase di maggior vigore;
- c: fase matura;
- d: fase d'equilibrio nel lungo periodo.

Osservando l'evoluzione per lungo tempo è evidente che, dopo un aumento del carbonio durante la fase iniziale di sviluppo del soprassuolo, il carbonio non aumenta né diminuisce. Ciò avviene perché l'accumulo di carbonio nella biomassa arborea è bilanciato dalle perdite dello stesso causate da fenomeni di disturbo naturali e dall'ossidazione che si verifica durante i processi di decomposizione del legno degli alberi che man mano muoiono e sono sostituiti da soggetti nuovi. La quantità sequestrata dipende dalla crescita e dalla mortalità che a loro volta dipendono dalla specie, dall'età, dalla struttura e dal grado di salute di una piantagione (Larcher, 1980). Foreste giovani accumulano CO<sub>2</sub> rapidamente per diversi decenni, prima che l'incremento annuale decresca (Harmon et al., 1990) mentre le foreste di vecchia crescita o vergini possono rilasciare una quantità di CO<sub>2</sub> derivante dalla decomposizione di biomassa morta, pari alla quantità fissata con la nuova crescita (Crema, 2008).

Le piantagioni in ambiente rurale, grazie alla loro maggiore densità accumulano una quantità di CO<sub>2</sub> per unità di superficie doppia rispetto a quelle in ambito urbano (Birdsey, 1992). Ma



considerando la crescita del singolo albero, questa è maggiore in ambito urbano perché dispone di più ampia superficie. Inoltre, le piante possono distinguersi per il loro rapido o lento accrescimento, influenzando così la quantità di CO<sub>2</sub> immagazzinata per un periodo medio-lungo.

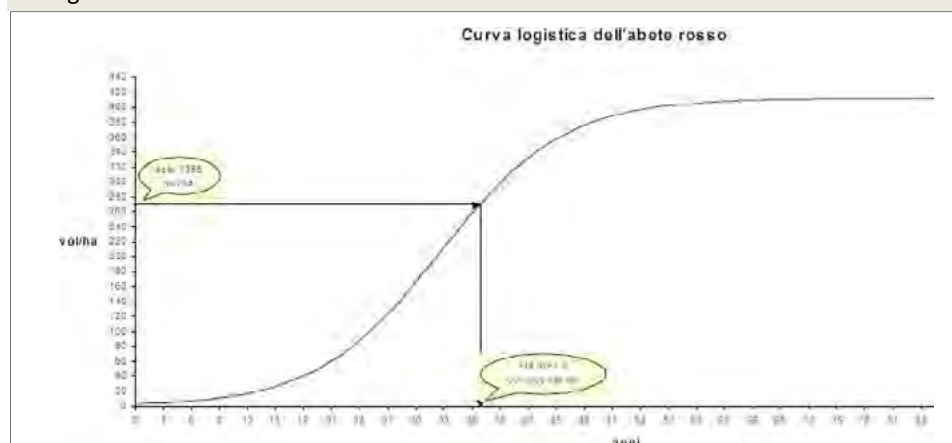
Una volta stimata la quantità di CO<sub>2</sub> accumulata è necessario ripartirla per tutto il volume della pianta. Per un tipico albero in bosco la CO<sub>2</sub> si colloca per il 51% nel tronco, 30% nei rami e per il 3% nelle foglie (Birdsey,1992).

#### *Approccio inventariale per la stima del Carbon sink nel comparto forestale*

Secondo la metodologia IPCC il bilancio di carbonio si ottiene sottraendo le perdite di biomassa (prelievi di legname, incendi) all'incremento della stessa in un dato periodo di tempo. Le stime si basano sulle tecniche impiegate dagli inventari forestali, concepiti e progettati per valutare le provvigioni legnose, ovvero i fusti commerciali. Per calcolare la biomassa totale (che comprende tutte le componenti di una pianta, epigee e ipogee, e non solo i fusti) i volumi di legname sono trasformati in peso e, attraverso dei fattori di conversione, in CO<sub>2</sub>. Un approccio "inventariale" richiede un'accurata individuazione dei fattori di conversione ed espansione (BCEF, Biomass Conversion and Expansion Factors) e dei fattori di densità basale del legno (WBD, Wood Basic Density) per ricavare la biomassa complessiva dell'albero a partire dalla biomassa del fusto commerciale.

*Applicazione del modello CSEM proposto da ISPRA (ex APAT) per la stima dei quantitativi di carbon stock garantiti dal progetto.*

Per il calcolo dei livelli di fissazione del carbonio da imputare alla realizzazione del progetto, è stato utilizzato il modello proposto dall'ISPRA (ex APAT) descritto nel Rapporto 21 del 2002. CSEM è l'acronimo di Carbon Sequestration Evaluation Model. Il modello si propone di studiare l'evoluzione del carbonio fissato nelle foreste semi-naturali, nell'ipotesi che questa segua l'andamento della cosiddetta curva di accrescimento logistico e dei relativi parametri di crescita. La curva di accrescimento esprime l'accrescimento in numero e massa di una popolazione (Susmel, 1988). L'analisi di questa curva rivela che alcuni suoi tratti assumono rilevante significato ecologico:





**REGIONE  
PUGLIA**

Figura 2: Esempio di curva logistica dell'abete rosso. Fonte: ISPRA,2002

- Tratto iniziale: dapprima la curva si sviluppa in modo tendenzialmente esponenziale; gli individui che compongono la popolazione dimostrano d'essere in grado di riprodursi e di accrescersi numericamente e in peso, come se nell'ambiente non agisse alcun fattore limitante.
- Flesso: il punto di flesso che pone termine al tratto approssimativamente esponenziale della curva d' accrescimento segna l'intervento di un fattore ecologico, biotico o abiotico, che impedisce agli organismi ed alla popolazione di svilupparsi sotto il controllo dei soli fattori genetici. Si fanno dunque attivi dei fattori ambientali limitanti.
- Tratto finale: gli accrescimenti diminuiscono progressivamente e alla fine si annullano. I fattori limitanti esplicano la propria funzione e mantengono la popolazione a valori di effettivo equilibrio con le condizioni ambientali.

L'espressione analitica della curva è:

$$V(t) = \frac{K}{1 + \left(\frac{K - M_0}{M_0}\right)e^{-rt}}$$

Dove

- $V(t)$  è il volume ad ettaro in  $m^3$  di biomassa presente in bosco all'anno  $t$ ,  $K$  è la capacità portante dell'ecosistema, misurata in  $m^3$  ad ettaro,
- $M_0$  è l'intercetta sull'asse  $V$ , ossia i  $m^3$  ad ettaro esistenti all'anno zero,  $r$  è il tasso intrinseco di accrescimento (Wilson e Bossert 1974).

Nel rapporto 21 del 2002 sono raccolti i fattori di accrescimento cioè  $K$ ,  $M_0$  ed  $r$  per 14 tipi di formazioni forestali individuati dall' Inventario forestale nazionale italiano del 1985.



**REGIONE  
PUGLIA**

PARAMETRI DI CRESCITA			
	K	Mo	r
Fustaia abete rosso	412	2,9	0,152
Fustaia abete bianco	572	2,9	0,101
Fustaia larice	301	2,9	0,156
Fustaia pini montani	269	2,9	0,162
Fustaia pini mediterranei	199	2,9	0,147
Altre conifere	142	2,9	0,144
Fustaia faggio	303	2,9	0,174
Fustaie querce	211	2,9	0,141
Fustaia altre latifoglie	230	2,9	0,145
Ceduo faggio	165	15,2	0,248
Ceduo castagno	198	15,2	0,23
Ceduo carpini	114	15,2	0,174
Cedui querce	119	15,2	0,211
Ceduo altre latifoglie	127	15,2	0,202

Figura 3: Tabella con i parametri di crescita. Fonte: fornita dall'inventario forestale nazionale italiano.

Una volta calcolato il volume di accrescimento al tempo  $t$ , è possibile calcolare il relativo stock di carbonio secondo la relazione secondo cui 1 m<sup>3</sup> di legno immagazzina 0.50 t di CO<sub>2</sub> in 15 anni (ISPRA,2002). Oltre a conoscere il risultato in volume/ettaro con questo metodo è possibile rappresentare la curva logistica della specie interessata e fare confronti tra specie diverse in modo da individuare la soluzione migliore per l'abbattimento della CO<sub>2</sub> atmosferica di una determinata area.

#### *Tasso di riforestazione per compensare la CO<sub>2</sub> prodotta*

Come descritto nei capitoli precedenti, l'intervento di progetto consentirà la piantumazione di 84.17.70 ettari di imboschimento a prevalenza di Querce ed altre latifoglie.

Sulla base delle curve di accrescimento (esprese come m<sup>3</sup>/Ha) costruite per la categoria "Querce" ed "Altre latifoglie" applicando la relazione prevista dal modello CSEM, è stato possibile stimare l'evoluzione dell'impianto di progetto entro un arco temporale di 80 anni.

Si riportano di seguito le curve di accrescimento degli impianti a prevalenza di querce e di altre specie.



**REGIONE  
PUGLIA**

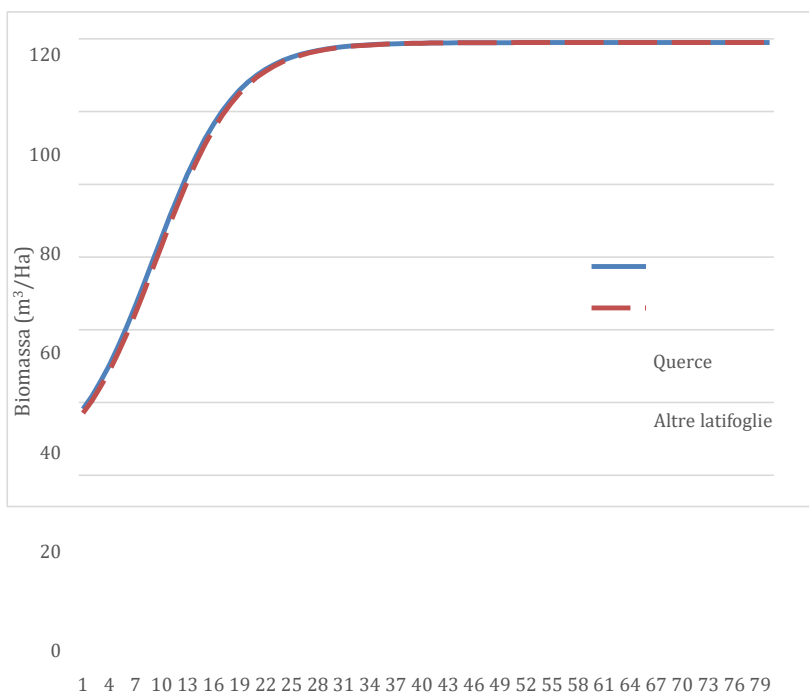


Figura 4: Curve di accrescimento definite per le specie "Querce" ed "Altre latifoglie" sulla base dell'applicazione della formula applicata in CSEM.

Come è evidente osservando il grafico, le curve di accrescimento mostrano un flesso intorno ai 25-30 anni. In corrispondenza del punto di flesso è possibile definire il punto in cui si conclude la fine della fase di crescita biometrica e, di conseguenza, si ha il massimo stoccaggio di Carbonio. Definite le proiezioni di crescita della biomassa ad ettaro di impianto da realizzare, è possibile definire il corrispettivo contenuto di Carbonio fissato per m<sup>3</sup> di legno fresco, noto che 1 m<sup>3</sup> di legno fresco immagazzina 1,19 ton di CO<sub>2</sub> dall'atmosfera in 15 anni (ISPRA, 2002).

**Considerando, per esempio, l'età di impianto di 30 anni, le due categorie di specie svilupperanno circa 117 m<sup>3</sup>/ha (117.6 per le querce e 117.45 per le altre latifoglie), gli impianti realizzati potranno garantire uno stock di carbonio pari a circa 222 t/ha.**

«**Adattamento**» significa anticipare gli effetti avversi dei cambiamenti climatici e adottare misure adeguate per prevenire o ridurre al minimo i danni che possono causare oppure sfruttare le opportunità che possono presentarsi. Esempi di misure di adattamento sono modifiche infrastrutturali su larga scala, come la costruzione di difese per proteggere dall'innalzamento del livello del mare, e cambiamenti comportamentali, come la riduzione degli sprechi alimentari da



parte dei singoli. In sostanza, l'adattamento può essere inteso come il processo di adeguamento agli effetti attuali e futuri dei cambiamenti climatici.

Il cambiamento climatico influenza le precipitazioni e le temperature medie, incidendo sulla capacità di molte piante e animali di sopravvivere in nuove condizioni climatiche. Influisce anche sulla stagionalità e provoca eventi meteorologici estremi distruttivi, comprese siccità di lunga durata.

Gli ecosistemi forestali svolgono un ruolo vitale nel sostenere la biodiversità e forniscono molti benefici al nostro benessere, contribuendo a fornire aria e acqua pulite, regolando le condizioni meteorologiche estreme e offrendo attività ricreative. Tuttavia, le foreste stanno cercando di far fronte ai drammatici cambiamenti degli ultimi decenni che le hanno rese più vulnerabili alle malattie, ai parassiti e alla perdita di biodiversità.

Gli hazard climatici nell'area di studio interessata dall'opera, secondo questo gruppo di progettazione e a valle anche degli studi di compatibilità idraulica e idrogeologica delle diverse zone di intervento, nonché sulla base anche della localizzazione di ciascuna, sono essenzialmente **la siccità, incendi, insetti patogeni e tempeste.**

Le siccità saranno sempre più intense e frequenti in molte aree del pianeta, principalmente a causa del riscaldamento globale. Pur con importanti differenze nei diversi biomi, gli incendi, le tempeste e gli insetti patogeni avranno un impatto decisamente maggiore rispetto al passato sulla mortalità delle foreste in molte regioni.

Benché le foreste abbiano una naturale resilienza ai disturbi, lo scenario qui sinteticamente illustrato, l'irreversibilità e soprattutto la rapidità con cui si stanno manifestando i cambiamenti, ci impone di agire urgentemente al fine di adottare oggi strategie di adattamento. Sono quanto mai urgenti politiche forestali consapevoli degli impatti previsti e quindi capaci di consentire ai boschi di adattarsi all'emergenza climatica, in stretta sinergia con le politiche di mitigazione e integrando gli obiettivi a breve termine con quelli a medio-lungo termine.

Le misure di adattamento si distinguono in:

a. Misure grigie (grey), misure di tipo strutturale e tecnologico, basate su interventi fisici o costruttivi, utili a rendere gli edifici e/o le infrastrutture più capaci di resistere agli eventi estremi

b. Misure verdi (green), basate su un approccio che utilizza la natura ed i molteplici servizi forniti dagli ecosistemi, per migliorare la resilienza e la capacità di adattamento

c. Misure di tipo non strutturale o "soft", che includono misure politiche, legali, sociali, gestionali e finanziarie, utili alla governance e ad aumentare la consapevolezza sui problemi legati al cambiamento climatico.

d. Misure di tipo trasversale tra settori (soft/green/grey).

Per il progetto proposto dalla CMBA, si ritiene plausibile proporre soprattutto misure di tipo non strutturale o "soft". In linea con quanto disposto dal Database delle Azioni del PNACC, si definiscono applicabili le seguenti misure di adattamento:

- Progetti e programmi per l'individuazione di soluzioni di adattamento per tutti i settori individuati dal PNACC: Attivazione di progetti e programmi per la ricerca finalizzata



all'analisi di soluzioni di adattamento al cambiamento climatico per tutti i settori individuati dal PNACC (Ord. 4 del Database – Soft).

- Affinamento dei sistemi di supporto alle decisioni nella gestione delle risorse e nella gestione delle emergenze: sviluppo e potenziamento dei sistemi previsionali e di allertamento, nonché sistemi abili di individuare priorità di intervento, migliorare la capacità gestionale, ed aumentare l'efficienza dell'uso delle risorse (Ord. 6 del Database – Soft).
- Iniziative formative per amministratori locali e per tecnici e professionisti nei vari settori individuati dal PNACC: Attività di formazione per tecnici e politici a livello locale finalizzata ad incrementare: (a) la capacità tecnica per l'analisi di vulnerabilità nel contesto locale; (b) la consapevolezza sulle buone pratiche per aumentare la resilienza degli attori privati (imprese) (Ord. 12 del Database – Soft).
- Campagne di sensibilizzazione sui rischi legati al cambiamento climatico nelle scuole e per i portatori di interesse nei vari settori identificati dal PNACC: Attività di sensibilizzazione sugli impatti dei cambiamenti climatici e sulle opportunità di adattamento attraverso meeting, seminari, materiale stampato e campagne sociali (Ord. 13 del Database – Soft).
- Armonizzazione delle informazioni e dei dati esistenti: Incentivare l'armonizzazione delle informazioni, delle statistiche e dei dati del settore forestale e degli incendi boschivi (Ord. 166 del Database – Soft).
- Aumento del livello delle conoscenze e di scambio delle informazioni - cooperazione e trasferimento tra gli attori del settore (mondo della ricerca, tecnici imprese): sostegno alla cooperazione e trasferimento tra gli attori del settore (mondo della ricerca, tecnici, imprese), attraverso la costituzione di associazioni e organizzazioni tra proprietari boschivi e di filiera, al fine di condividere e scambiare conoscenze e informazioni, per una pianificazione territoriale armonizzata, un approvvigionamento sostenibile di biomasse e un uso razionale delle risorse (Ord. 167 del Database – Soft).
- Interventi per la realizzazione di infrastrutture di protezione contro gli incendi boschivi: Creazione/ripristino/adeguamento di infrastrutture di protezione e supporto per l'antincendio boschivo (fasce verdi, viali tagliafuoco attivi e passivi, viabilità forestale a principale uso antincendio boschivo, piste, punti di approvvigionamento idrico); Adeguamento e rinnovo delle attrezzature e dei mezzi necessari alle azioni di intervento e monitoraggio antincendio (Ord. 179 del Database – Green).
- Prevenzione e gestione dei rischi: Elaborazione di un Piano Rischio Incendi delle aree forestali e rurali Italiane che agevoli la conoscenza delle aree maggiormente vulnerabili in condizioni climatiche attuali e future (Ord. 181 del Database – Soft).
- Lotta biologica per la prevenzione e contrasto delle fitopatie: Prevenzione e lotta della diffusione di fitopatie e fitofagi attraverso l'introduzione di antagonisti e la lotta biologica (Ord. 187 del Database – Soft).



- Miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali: Taglio ed esbosco di piante morte, deperenti o danneggiate da avversità biotiche e/o abiotiche, che possono rappresentare un rischio all'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali o possono costituire un sovraccarico e ridurre la stabilità dei versanti (Ord. 189 del Database – Green).
- Pianificazione forestale specifica (regionale e di indirizzo territoriale): Incremento della superficie oggetto di pianificazione specifica attraverso l'elaborazione dei Piani di Gestione e Assestamento Forestale (oggi solo il 15% della sup for è oggetto di PGAF) Ord. 193 del Database - Soft).
- Sistemi di monitoraggio contro incendi boschivi e avversità fitopatologiche e parassitarie
  - monitoraggio e controllo: Monitoraggio e controllo dei popolamenti forestali contro i rischi naturali di origine biotica (fitopatologici e parassitari, brucamento da parte della fauna selvatica, ecc) (Ord. 196 del Database – Soft).
- Sistemi di monitoraggio e di comunicazione contro incendi boschivi e avversità fitopatologiche e parassitarie – attrezzature e apparecchiature: Installazione, miglioramento o aggiornamento di attrezzature e di apparecchiature di comunicazione (torri ed attrezzature fisse di avvistamento e comunicazione) per il monitoraggio degli incendi boschivi e/o altri pericoli naturali di origine abiotica, incluso lo sviluppo e l'implementazione di sistemi di previsioni a breve e lungo termine sulle condizioni di pericolo per lo sviluppo e la propagazione degli incendi boschivi e altre minacce (Ord. 197 del Database – Soft).

Si evidenzia, sempre in linea con quanto stabilito dal Database suddetto, che l'intervento di forestazione è di per sé riconducibile a diverse misure di adattamento "green" e "soft":

- Aumento della connettività territoriale – infrastrutture verdi: Realizzazione di "infrastrutture verdi" progettate e gestite con soluzioni efficaci basate su un approccio ecosistemico, per il ripristino e la conservazione dell'ambiente, per migliorare la connettività territoriale, in grado di attenuare gli impatti causati da eventi atmosferici estremi (inondazioni, erosione ripariale, desertificazione). Impianto di sistemi lineari con una o più specie arboree di interesse forestale e/o agrario, ai bordi dei campi agricoli per realizzare siepi, barriere frangivento o fasce tampone con primaria funzione di tutela per gli agro-ecosistemi nonché con funzione di "difesa" per le attività e produzioni agricole e di produzione accessoria di assortimenti legnosi (legno da opera e/o biomassa a uso energetico) e/o prodotti forestali non legnosi e per favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici (ord. 170 del Database - Green).
- Certificazione della gestione forestale: Promozione della certificazione forestale e della catena di custodia finalizzata a garantire la sostenibilità degli interventi selvicolturali e la





loro tracciabilità, conferendo al contempo un valore aggiunto ai prodotti forestali (Ord.

172 del Database – Soft)

- Gestione forestale attiva per aumentare la resilienza e la prevenzione di incendi e altri pericoli naturali – rinaturalizzazione: Rinaturalizzazione di formazioni forestali di origine artificiale e dei rimboschimenti di conifere favorendo i processi di successione naturale verso le latifoglie autoctone o adattate alle condizioni ambientali e climatiche dell'area, con l'introduzione in casi specifici di specie tolleranti la siccità, irrigazione (solo in casi opportunamente motivati) e introduzione in aree sensibili di specie forestali tolleranti la siccità e/o resistenti al calore, valorizzando strutture diversificate e non monoplane (Ord.

177 del Database - Green).

- Imboschimenti e rimboschimenti: Realizzazione di interventi di imboschimento o rimboschimento polispecifici di latifoglie o conifere su superfici agricole, incolti, aree periurbane o limitrofe a infrastrutture paesaggisticamente impattanti (come strade, ferrovie, aeroporti, discariche, aree industriali, etc.), aree a rischio erosione, desertificazione, dissesto idrogeologico e/o contaminazione da agenti inquinanti del suolo o delle acque, pertinenze idrauliche per il consolidamento dei versanti e delle sponde, miglioramento qualitativo e funzionale del corpo idrico e fitodepurazione (Ord. 183 del Database – Green)."

**Esito del controllo delle integrazioni: L'integrazione della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici è stata fatta ed è esauriente**

7. Ai fini del miglioramento della sostenibilità dell'intervento, sia prodotto un Piano di sensibilizzazione ed educazione ambientale nell'ambito di un complessivo Piano di Comunicazione e Partecipazione per la valorizzazione dell'intervento e il coinvolgimento delle comunità e collettività locali

**Integrazioni fornite (punto 7 del documento di riscontro):**

"Si propongono alcune idee da sviluppare e da adattare a seconda del comune e della tipologia di intervento realizzato:

- 1- Seminario informativo in ognuno dei comuni interessati. Da effettuarsi con il coinvolgimento dei sindaci ed assessorati interessati (ambiente, pianificazione urbana, cultura ecc...)
- 2- Divulgazione dell'intervento di forestazione urbana attraverso articoli e comunicati stampa (prima, durante e a fine intervento)



3- Interventi di educazione ambientale nelle scuole dei comuni interessati: incontro a scuola associato ad una uscita didattica. Questa azione potrebbe essere realizzata da associazioni ambientaliste locali se presenti o da professionisti che si occupano di divulgazione scientifica o educazione ambientale.

4- Produzione di materiale didattico e informativo: (brochure informativa, locandine ecc...) da distribuire fra gli stakeholders

5- Organizzazione di eventi che coinvolgano volontari presso le aree di intervento, ad esempio giornate dedicate alla pulizia e alla raccolta dei rifiuti, oppure alla cura delle piante e degli alberi (innaffiatura, potatura dimostrativa ecc...)”

**Esito del controllo delle integrazioni: Il documento non è stato prodotto. È stata in sede riscontro delineato un piano in cinque punti che appare però troppo sintetico. Può essere solo l'indice di un vero Piano!**

8. Sia prodotto un dettagliato cronoprogramma degli interventi esteso anche al periodo successivo ai cinque anni indicati.

**Integrazioni fornite (punto 8 del documento di riscontro):**

“Come riportato al punto 1, quasi tutti gli interventi saranno effettuati nei primi 5 anni post impianto (fase in cui il novellame messo a dimora avrà un'età massima di 7-8 anni e iniziano le competizioni per lo spazio, la luce e le sostanze nutritive). Si riportano, tuttavia, quelle attività che saranno estese fino al settimo anno di vita dell'impianto.

Si ipotizza che il processo autorizzativo termini entro la fine di dicembre così da poter realizzare gli impianti a cavallo tra il 2023 e il 2024. Se così non fosse, il cronoprogramma “2022\_CMBA\_001\_DR\_22\_Cronoprogramma\_interventi”, dovrà iniziare nella stagione silvana”

**2024. Esito del controllo delle integrazioni: Il documento è stato prodotto ed è agli atti**

**VALUTAZIONI**

***Valutazione di Incidenza***

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

X non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- o devono essere preservati tutti gli elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali muretti a secco, specchie, cisterne (votani) e siepi;



- sia previsto l'adeguamento del progetto ai rilievi contenuti nei pareri 3927 del 3 luglio 2023 e 6128 del 23/10/2023

#### ***Valutazione d'Impatto Ambientale***

Esaminata la documentazione e le integrazioni fornite, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:

X gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto;
- siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Piano di Monitoraggio ambientale;
- Sia effettuato uno studio aggiuntivo sul rischio di ruscellamento e siano previste delle misure di monitoraggio del fenomeno;
- Sia prodotto un Piano di sensibilizzazione ed educazione ambientale nell'ambito di un complessivo Piano di Comunicazione e Partecipazione per la valorizzazione dell'intervento e il coinvolgimento delle comunità e collettività locali;
- Sia prevista una verifica del rigoglio delle erbe spontanee in autunno prevedendo, ove necessario, un intervento aggiuntivo di controllo.



ID 807

I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	Concorde	Non concorde
1	Ing. Gianluca Intini		
2	Dott. Alessandro Reina		
3	Ing. Emanuela Bruno		
4	Ing. A. Paolo Carlucci		
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio		
6			
7	Dr. Michele Bux		
8	Ing. Giancarlo Chiaia		
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio		
	<b>AREA ECONOMICA</b>		
1	Prof. Domenico Marino		
2	Dott.ssa Morena Pacifico		
	<b>AREA DELLA SALUTE PUBBLICA</b>		
1	Dr. Francesco Cuccaro		
2	Dr. Prisco Piscitelli		
	<b>AREA GIURIDICA</b>		
1	Avv.ssa Lidia Flocco		
2	Avv. Antonio De Feo		

MODULO ALL.

 Carmela  
Mafrica  
22.11.2023  
11:56:28  
GMT+00:00



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

**Parere espresso nella seduta del 16.11.2023**

ai sensi del R.R. n. 07 del 22.07.2022, pubblicato su BURP n. 85 suppl. del 29.07.2022

Procedimento: **IDVIA 807** - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs.152/06 ss.mm.ii.

Oggetto: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO - BA01

Proponente: Città Metropolitana di Bari

Il sottoscritto, in qualità di componente della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali – di seguito Commissione - (L.R. n. 26/2022), con il presente documento emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate,

**dichiara**

- di confermare la votazione riportata in corrispondenza del proprio nominativo nel parere formulato ex dell'art. 10, commi 7 e 8 del R.R. n.7/2022 dalla Commissione nella seduta in epigrafe ed inerente al procedimento sopra identificato;
- che il presente documento ha pertanto valore di sottoscrizione dell'esito delle determinazioni assunte dall'organo relativamente all'oggetto di discussione e delle valutazioni tecniche finali assunte del richiamato parere, definito ex art. 10 del R.R. n.7/2018;
- di essere consapevole che il presente documento costituirà un unicum con il richiamato parere.

<b>Firma Digitale</b> (modalità PAdES)
<i>Inserire firma digitale</i>

Firmato digitalmente da MARINO DOMENICO  
C=IT

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.1/2.2/2 - Protocollo 0003522 - 2.2.1 - 18/01/2024 - STBA / IRBA



ARPA PUGLIA



Alla **REGIONE PUGLIA**  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto:** IDVIA 807 - Proponente: Città Metropolitana di Bari - PAUR art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto VIA-000807-2022 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO" - BA01. Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico".  
Comitato Reg.le di V.I.A. - Seduta del 18.01.2024 - Ordine del giorno  
**Rif. Vs. nota del 12/01/2024, acquisita al ns. prot. n. 2389 del 15/01/2024**

Con riferimento alla nota pari oggetto della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali, in rif. esplicitata, con cui si convoca la seduta del Comitato Reg.le di V.I.A. ed esaminata la documentazione inviata a mezzo pec dal proponente (acquisita ai ns. prot. n. 66573 del 09/10/2023) di riscontro alle richieste di questa Agenzia avanzate con parere prot. n. 52660 del 26/07/2023, si trasmette il parere di competenza elaborato dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

*Dott.ssa Maddalena SCHIRONE*

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

*Dott.ssa Francesco FERRIERI*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari  
Servizi Territoriali BARI-BAT  
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"  
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)  
Tel. 080.9724300  
E-mail : [dap.ba@arpa.puglia.it](mailto:dap.ba@arpa.puglia.it)  
PEC : [dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI  
SEDE

**Oggetto:** IDVIA 807 - Proponente: Città Metropolitana di Bari - PAUR art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto VIA-000807-2022 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO" - BA01. Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico".

Comitato Reg.le di V.I.A.- Seduta del 18.01.2024 - Ordine del giorno

Rif. Vs. nota del 12/01/2024, acquisita al ns. prot. n. 2389 del 15/01/2024

Con riferimento alla nota pari oggetto della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali, in rif. esplicitata, con cui si convoca la seduta del Comitato Reg.le di V.I.A. ed esaminata la documentazione inviata a mezzo pec dal proponente (acquisita ai ns. prot. n. 66573 del 09/10/2023) di riscontro alle richieste di questa Agenzia avanzate con parere prot. n. 52660 del 26/07/2023, si osserva quanto segue.

1. In relazione alla richiesta di fornire dati qualitativi sulla profondità della falda superficiale e profonda delle varie aree interessate dal progetto e sulle profondità da raggiungere per la messa a dimora delle piante, per dimostrare la mancanza di interferenze con il livello di falda stesso e le piante, il proponente ha dichiarato che *"per la messa a dimora delle piante non si supererà una profondità di 40 cm"*. Pertanto *"non si è proceduto alla valutazione in campo delle profondità della falda superficiale e profonda delle varie aree interessate dal progetto ma, consultando la documentazione cartografica e descrittiva resa disponibile dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia vigente, si esclude l'interferenza delle piante con la falda stessa"*.
2. In riferimento alla richiesta di definire il numero di mc di acqua utilizzato annualmente per l'irrigazione, il proponente ha precisato che *"considerando un numero di piantine pari a 91.193, 6 irrigazioni/anno per il primo anno e per i successivi 5 anni, nonché una superficie pari a 84.17.70 ha, è previsto l'uso di 65.658 mc (10.943 mc l'anno, pari a circa 130 mc/ha l'anno)"*. Inoltre, si prende atto del *"format registro"* trasmesso dal proponente, su cui verranno annotati i quantitativi di acqua utilizzati annualmente per l'irrigazione dell'intera area di progetto.
3. In merito alla richiesta di definire i punti di monitoraggio dell'ambiente idrico per accertamento dello stato quali-quantitativo delle risorse idriche sotterranee, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente: *"La valutazione dei potenziali effetti indotti sul comparto idrico sotterraneo avverrà attraverso l'analisi e il confronto dei dati di monitoraggio raccolti prima e durante la realizzazione dell'intervento, nello specifico una prima attività di analisi quali-quantitativa sarà eseguito prima della realizzazione degli impianti nei siti più prossimi e resisi disponibili ad offrire il volume irriguo, nonché una ulteriore attività di analisi quali-quantitativa sarà svolta prima dell'avvio della"*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari  
Servizi Territoriali BARI-BAT  
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"  
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)  
Tel. 080.9724300  
E-mail : [dap.ba@arpa.puglia.it](mailto:dap.ba@arpa.puglia.it)  
PEC : [dap.ba.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ba.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it)

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.1/2.2/2 - Protocollo 0003522 - 2.2.1 - 18/01/2024 - STBA / IRBA



*stagione irrigua al quarto anno". Inoltre, il proponente ha precisato che "La determinazione di specifici parametri chimici, oltre a fornire una caratterizzazione di massima della circolazione idrica sotterranea, data la natura dell'opera e lavorazioni che interessano lo strato superficiale del suolo, è finalizzata alla valutazione delle eventuali problematiche di interferenza qualitativa tra acquifero e opere in sotterraneo (dilavamento di acque di cantiere, contatto con i materiali di rivestimento) o eventuali sversamenti accidentali collegati all'attività dei cantieri (idrocarburi totali, escherichia coli...). La determinazione di specifici parametri chimici, oltre a fornire una caratterizzazione di massima della circolazione idrica sotterranea, data la natura dell'opera e lavorazioni che interessano lo strato superficiale del suolo, è finalizzata alla valutazione delle eventuali problematiche di interferenza qualitativa tra acquifero e opere in sotterraneo (dilavamento di acque di cantiere, contatto con i materiali di rivestimento) o eventuali sversamenti accidentali collegati all'attività dei cantieri (idrocarburi totali, escherichia coli...)". Si accetta favorevolmente la proposta su riportata.*

Tanto premesso, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole alle opere del progetto in epigrafe, con la prescrizione che venga modificato il "Piano di Monitoraggio Ambientale" (PMA) secondo le indicazioni fornite con il presente parere e precedenti (prott. n. 46267 del 27/06/2023, n. 0052660 del 26/07/2023);

Distinti saluti.

I funzionari istruttori  
Ing. Amelio NAPOLI  
Ing. Nicola DE SANTIS

p. Il Dirigente Ambientale  
Ing. Adriana Maria LOTIT

Ing. Domenico DE PALM.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.  
*Dott.ssa Maddalena SCHIRONE*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari  
Servizi Territoriali BARI-BAT  
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"  
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)  
Tel. 080.9724300  
E-mail : [dap.ba@arpa.puglia.it](mailto:dap.ba@arpa.puglia.it)  
PEC : [dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)





**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Servizio Risorse Forestali

## ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Risorse Forestali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

***N. 00553 del 05/08/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 036***

**Codice CIFRA (Identificativo Proposta):** 036/DIR/2024/00594

**OGGETTO:** L. 353/2000 - DGR n. 856 del 19/6/2024. Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella Città Metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico" proposti da CITTA' METROPOLITANA DI BARI con richiesta recante "IDVIA 807 - PAUR art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. VIA-000807-2022 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO- BA01". - AUTORIZZAZIONE ex art. 10 della L. 353/2000 e s.m.i.

**REGIONE  
PUGLIA**Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed  
AmbientaleSezione Gestione Sostenibile e tutela delle  
Risorse Forestali e Naturali

Servizio Risorse Forestali

Il giorno 05/08/2024, in Bari,

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

VISTI:

- la L. 353/2000 "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*";
- la DGR n. 856 del 19/6/2024 "*L. 353/2000 e L.R. 1/2023. Individuazione struttura regionale competente dell'iter autorizzativo ed approvazione delle Linee Guida recanti "Criteri e indicazioni per la presentazione dei progetti finalizzati alla ricostituzione delle superfici forestali percorse dagli incendi ex art. 10 comma 1 L. 353/2000"*";
- la richiesta pervenuta dalla Città Metropolitana di Bari, recante "*IDVIA 807 - PAUR art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. VIA-000807-2022 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO*" e la documentazione a corredo dell'istanza (punto 5 delle Linee Guida approvate con DGR 856/2024);
- la documentazione tecnica relativa al progetto denominato "*Interventi di riforestazione urbana ed extraurbana nella città metropolitana di Bari "Dalla Murgia all'Adriatico"*", unitamente alle integrazioni tecniche supportate da riprese aeree con drone, e dei pareri acquisiti in sede di PAUR;
- la convocazione della Conferenza di Servizi decisoria della Sezione Autorizzazione Ambientale (prot. 0347921/2024 del 09/07/2024) che non prevede la partecipazione della Sezione Protezione Civile e che, invece, ai sensi della DGR 856/2024, in sede di PAUR è possibile acquisire il parere istruttorio da parte della precitata Sezione Protezione Civile;
- il verbale della Conferenza di servizi decisoria della Sezione Autorizzazione Ambientale, svoltasi il 18/07/2024, che, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, conclude favorevolmente i lavori.

PRESO ATTO:

- dei pareri istruttori favorevoli all'autorizzazione, in deroga, ai sensi dell'art. 10 comma 1 L. 353/2000, per la ricostituzione di superfici forestali percorse da incendi boschivi, di seguito riportati:
  - a. Sezione Autorizzazioni Ambientali (reso in sede della precitata Conferenza di servizi decisoria, tenutasi il 18/07/2024, relativa all'autorizzazione, in deroga, ai sensi dell'art. 10 comma 1 L. 353/2000, per la ricostituzione di superfici forestali percorse da incendi boschivi);
  - b. Servizio Territoriale di Bari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (prot. 0354467/2024), agli atti della Sezione scrivente;
  - c. Servizio Difesa del Suolo del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture (prot. 0378699/2024), agli atti di questa Sezione;
  - d. Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana (prot. 0379826/2024), agli atti della Sezione



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed  
Ambientale

Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle  
Risorse Forestali e Naturali

Servizio Risorse Forestali

scrivente;

- e. Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana (prot. 0374233/2024), agli atti della Sezione scrivente;
- f. Sezione Protezione Civile del Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze (prot. 0395937/2024), agli atti della Sezione scrivente.

**CONSIDERATO CHE:**

le risultanze istruttorie espresse dalle Strutture Regionali richiamate dalla DGR 856/2024 sono favorevoli alla richiesta avanzata dalla Città Metropolitana di Bari, ovvero alla realizzazione di interventi di ricostituzione boschiva nel Comune di Gravina in Puglia, al foglio di mappa n. 100, particelle nn. 3434 e 3436 (ex particelle 3404 e 3403), per una superficie di Ha 1.60.00.

**RITENUTO CHE:**

l'intervento di riforestazione urbana ricadente nelle aree del Comune di Gravina in Puglia percorse dal fuoco nell'anno 2022, contribuisce a:

- ridurre l'erosione superficiale e aumentare il tempo di corruzione a livello bacinale, determinando un'utilità in relazione alla salvaguardia degli ecosistemi e della pubblica incolumità;
- ripristinare e conservare le condizioni paesistico-ambientali che caratterizzano le strutture geomorfologiche, ecosistemiche e culturali del contesto territoriale interessato;
- riproporre spazi di cenosi tipiche dei boschi mediterranei e delle leccete, prevedendo in particolare, per lo strato arboreo, la presenza di querce, carpini ed aceri e, per lo strato arbustivo, l'inserimento di specie tipiche della macchia mediterranea (lentisco, alaterno, terebinto).

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 10 della L. 353/2000 e s.m.i., l'intervento di ricostituzione di un bosco di conifere, a prevalenza di pino d'Aleppo, percorso dal fuoco nel 2022, ed afferente ad una superficie forestale ragguagliata di 1.60.00 ha rispetto ad una superficie catastale di 6.16.42 ha, ubicato nel comune di GRAVINA IN PUGLIA (BA) (Foglio 100, Particella 3404, di 6.16.42 ha, di qualità "INCOLT PROD" di classe U);
- Di assoggettare il parere favorevole alla categoria degli "interventi di tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici" oltre che di "interventi in situazioni di dissesto idrogeologico", di cui alla DGR 856/2024, in quanto rientrante nella sfera migliorativa dei processi evolutivi delle cenosi forestali, sia in termini di densità arborea che di copertura del suolo;
- Di notificare il presente provvedimento a:



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Servizio Risorse Forestali

1. Città Metropolitana di Bari;
2. Presidente della Conferenza di Servizi del 18/07/2024;
3. Sezione Autorizzazioni Ambientali;
4. Servizio Territoriale di Bari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
5. Servizio Difesa del Suolo del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
6. Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
7. Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
8. Sezione Protezione Civile;
9. Comando Regionale Carabinieri Forestale.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico regionale, ai sensi del comma 3, art. 20 del DPGR n. 22/2021 e sarà archiviato, nei sistemi informativi regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 036/DIR/2024/00594 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore  
Francesco Rega

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali  
Domenico Campanile